9 771592 169000 40602

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; DVD Sfilata Alpini € 9,90

ANNO 123 - NUMERO 130
MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2004
€ 0,90

L'inviato dell'Onu annuncia la nomina del primo governo del dopo-Saddam. Kamikaze islamici subito in azione

Iraq, nuovo presidente tra le bombe

Roma blindata aspetta la visita di Bush: già chiusi i cieli ai piccoli velivoli

Il piano antiterrorismo degli agenti israeliani per difendere il porto di Trieste

Piena sovranità

di **Renzo Guolo**

L'Iraq ha un nuovo governo, che riceve prontamente la benedizione di Bush. Non senza contrasti Brahimi e Blackwill, l'ombra americana dell'inviato Onu, riescono a far nascere una creatura politica che non avrà compito facile. Un governo destinato a muoversi tra le pressioni del futuro ambasciatore Usa Negroponte e il sentimento della popolazione, contraria alla presenza degli Stati Uniti nel Paese.

● *Segue a pagina 7*

Califfato del petrolio

di **Francesco Morosini**

L'economia politica del terrore esige il controllo del petrolio del Mediorente. L'obiettivo è la militarizzazione del rapporto tra i detentori della materia prima e le sue grandi aree di consumo: gli Stati Uniti, l'Europa, la Cina e l'India. In altri termini, Bin Laden si candida a sostituire la monarchia dei Saud, che ora governa a Riad, come protagonista della scena petrolifera mondiale.

● *Segue a pagina 7*

ROMA Al termine di una giornata convulsa, l'Iraq ha un nuovo presidente, il primo dell'era del dopo Saddam Hussein: si tratta di Ghazi Ajil Al Yawar, capo tribale, amato da gran parte del popolo iracheno e sul quale il Consiglio di governo provvisorio ha sempre puntato, a scapito del sunnita Adnan Pachachi, l'ottantenne ex ministro degli Esteri, sostenuto dagli americani, che al momento decisivo ha rifiutato l'incarico.

Il presidente Ghazi Al Yawar.

Assieme ad Al Yawar ieri a Baghdad si è insediato anche il nuovo governo che ha già assunto le sue funzioni. La nomina di Al Yawar, frutto di una lunga mediazione, è stata annunciata dall'inviato dell'Onu Brahimi mentre il Paese veniva squassato da una serie di sanguinosi attentati.

Il nuovo esecutivo iracheno ha ricevuto formale appoggio dal capo della Casa Bianca: «È una squadra determinata e capace», ha detto Bush.

Il presidente degli Usa si sta preparando per la sua visita-lampo in Italia. Da oggi Roma vive in uno stato d'assedio totale per garantire l'incolumità dell'ospite: proibito il sorvolo dei cieli della capitale, massima sorveglianza in città.

Intanto stanno emergendo a Trieste le caratteristiche dei piani di sicurezza e sorveglianza del porto messi a punto da una ditta specializzata israeliana.

● **Corrado Barbacini** *alle pagine 2 e 3*

TRIESTE

Oggi in tutta Italia la festa della Repubblica. Record in piazza Unità

Tricolore vivente, è polemica

TRIESTE Mentre oggi in tutta Italia si celebra la festa della Repubblica, a Trieste divampa la polemica dopo la partecipazione al Tricolore vivente di bimbi e ragazzi delle scuole. Si puntava a 5000 in maglietta biancorossoverde a comporre una bandiera umana da Guinness in piazza Unità. Alla fine l'ufficialità ha detto di 3600 adesioni. L'iniziativa rientrava nei festeggiamenti per il ritorno dell'Italia a Trieste. L'assessore Brandi ha parlato di «boicottaggio infame» da parte degli insegnanti. Che hanno respinto le accuse. (Nella foto Lasorte il Tricolore umano in piazza Unità).

● **Paola Bolis** *alle pagine 3 e 15*

Incontro a Sanluri l'8 giugno
Obiettivo: battere il Cavaliere

Illy e Soru fanno coppia in Sardegna

TRIESTE Riccardo Illy e Renato Soru, dopo una collezione di occasioni sfumate e *rendez vous* mancati, sembrano finalmente pronti. Pronti a conquistare insieme la scena, a salire sul palco, a recitare il copione che mass media e politici scrivono ormai da tempo: quello degli imprenditori di successo, il «signore del caffè» e «mister Tiscali», che un giorno si buttano in politica, ricompattano il Centrosinistra e, sbaragliando le sue roccaforti un tempo proibite, sconfiggono il Cavaliere. Ebbene sì, il presidente del Friuli Venezia Giulia e il candidato presidente della Sardegna si decidono a far coppia: data e luogo dell'evento martedì 8 giugno a Sanluri.

Renato Soru

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

Bossi a Radio Padania: «Non sono morto»

● *A pagina 4*

Ai «domiciliari»: fallì altre due volte

Di casa in Provincia il bancarottiere della comunicazione

TRIESTE Una grande abilità di parola, una raffinata capacità di stringere rapporti con «chi conta». Ma anche una certa difficoltà a gestire nel tempo gli agganci e le amicizie. Fabio Raker, il pubblicitario arrestato lunedì con l'accusa di bancarotta fraudolenta, è stato assegnato subito ai «domiciliari». Raker è stato dichiarato fallito il 3 luglio 2002, quando era al vertice di «Promozioni Italia», società in nome collettivo. Prima aveva operato con il «Gruppo nuova comunicazione srl», anch'esso incappato in un crack. Nonostante queste disavventure, secondo l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin che lo ha fatto arrestare, ha continuato la sua attività di pubblicitario e di uomo di pubbliche relazioni. «Non è stato il regista della mia campagna elettorale» ha detto ieri il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, ma Raker ha avuto in questi ultimi anni un rapporto professionale molto frequente con quell'ente pubblico.

● **Claudio Ernè** *a pagina 17*

Il presidente: «Io sono solo un supporto dell'ad». In Borsa il titolo fa faville

Montezemolo fa spazio a Marchionne: «Spetta a lui la vera guida della Fiat»

Schiacciato mentre dorme nel cassonetto

● *A pagina 6*

Acqua minerale alla candeggina: grave un bimbo

● *A pagina 6*

Sergio Marchionne

TORINO I nuovi vertici della Fiat sono al completo. Nel corso del primo consiglio di amministrazione presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, che aveva a fianco il giovane vicepresidente John Elkann, rappresentante degli Agnelli, la società ha affidato l'incarico di amministratore delegato all'italocanadese Sergio Marchionne. Quest'ultimo è stato chiamato a sostituire Giuseppe Morchio, dimessosi polemicamente l'altro giorno alla notizia della nomina di Montezemolo alla presidenza.

«Continuerò a occuparmi della Ferrari - ha detto Montezemolo, che dalla scorsa settimana è anche alla guida di Confindustria -. Marchionne è un manager capace, sarà lui a gestire la Fiat. Io sarò solo un presidente di supporto. L'addio di Morchio? Non l'ho capito». Marchionne ha confermato l'intenzione di seguire il piano di rilancio elaborato da Umberto Agnelli. La Borsa ha accolto molto bene le notizie provenienti dal Lingotto: ieri il titolo Fiat ha guadagnato il 4,6%.

● *A pagina 5*

Buon esordio del vettore privato a basso costo proprio mentre la compagnia di bandiera cancella due voli per Milano e ne taglia uno per Roma

Alitalia pianta in asso Ronchi nel giorno di AirOne

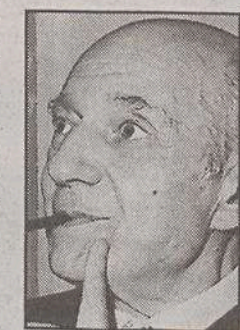
L'esordio di AirOne allo scalo di Ronchi dei Legionari: un velivolo del vettore privato sosta accanto all'aerostazione in attesa dell'imbarco dei passeggeri. Più sotto un aereo di Alitalia, che ieri ha cancellato due voli per Milano.

RONCHI DEI LEGIONARI Arriva la concorrenza e Alitalia sembra subito arrendersi. Proprio nel giorno dell'esordio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari dei collegamenti a basso costo di AirOne, la compagnia di bandiera annulla senza alcun preavviso due voli con Milano e annuncia il taglio, che diventerà definitivo da luglio, di un volo con Roma Fiumicino. AirOne ringrazia sentitamente e fin da subito inanella un più che soddisfacente indice di riempimento del velivolo sulle linee con la capitale, non sfigurando neanche nel più difficile collegamento tra Trieste e Napoli.

● **Luca Perrino** *a pagina 11*

Un volume sul poeta triestino dell'italianista australiano Vincent Moleta

Saba, amato anche agli antipodi

TRIESTE «Per molti anni ebbi la sensazione che in Italia fosse sottovalutato». Questa la molla che spinse Vincent Moleta, italianista australiano, a occuparsi del poeta triestino Umberto Saba. Dopo un lungo periodo di ricerca, ha scritto il volume «Umberto Saba, poetry and prose», che verrà presentato domani alle 17.30 alla Biblioteca comunale del Popolo «Quarantotti Gambini». Il saggio introduttivo è di Elvio Guagnini. Moleta è noto nel mondo anglosassone anche come studioso di Dante.

Umberto Saba

● *A pagina 25*

IL DOPO SADDAM

L'esecutivo del premier Iyad Allawi si è insediato ieri: il presidente americano lo ha definito «una squadra dotata di talento impegno e determinazione»

Bush benedice il nuovo governo iracheno

Superato il nodo del presidente: è Ghazi Al Yawar capo di una tribù che riunisce sunniti e sciiti

ROMA Un presidente, due vicepresidenti, poi subito, un governo: un premier, i ministri, i viceministri. Ci sono anche quattro donne nel primo governo iracheno del dopo Saddam. Un esecutivo, pur se transitorio, operativo da subito, in un solo giorno, con i poteri trasmessi da quello provvisorio nominato dalla coalizione. La faticosa opera di mediazione dell'inviato dell'Onu Brahimi si è conclusa, ora tocca agli iracheni. E al nuovo presidente, il sunnita Ghazi Al-Yawar. E' l'uomo voluto dagli stessi iracheni, il ponte tra sunniti e sciiti. La tribù di cui è capo, oltre tre milioni di uomini, è composta sia da sciiti che da sunniti. Nel periodo dell'esilio in Arabia Saudita è stato legato alla Cia, ma ora è fortemente critico sulla presenza anglo-americana. Avrà, assieme al nuovo premier, lo sciita Iyad Allawi, un compito importantissimo: traghettare gli iracheni alle elezioni politiche previste per l'inizio del prossimo anno.

La sua elezione da parte del Consiglio di governo è stata frutto di un braccio di ferro da cui il candidato americano, Adnan Pachachi, un sunnita che era stato ministro degli esteri prima dell'arrivo di Saddam, è uscito sconfitto. Ieri, nella sua prima uscita pubblica, Ywar ha tenuto a ribadire l'importanza che il Consiglio di sicurezza dell'Onu vari una nuova risoluzione che garantisca la «piena e completa sovranità» al Paese. E con questa missione è partito per New York il neo ministro degli esteri iracheno Hoshiyar Zebari, un curdo che era già alla guida del dicastero degli esteri nel Consiglio provvisorio. Dal Palazzo di vetro, dove oggi riprende la discussione sulla bozza della risoluzione rivista da Stati Uniti e Gran Bretagna, che contiene nuovi emendamenti tra cui il termine del mandato alla forza multinazionale dopo le nuove elezioni, il segretario generale Kofi Annan ha già fatto sapere che il Consiglio di sicurezza ha intenzione di consultare i membri del nuovo governo iracheno «il più presto possibile». Mentre da Mosca è giunta la proposta di una riunione fra i leader del nuovo governo, i Paesi vicini e i membri del Consiglio dell'Onu. Il segretario delle Nazioni Unite ha lodato il lavoro del suo inviato Brahimi, ma ha anche sottolineato che il processo innescato ieri non possa considerarsi «perfetto» fino al passaggio «di sovranità e potere agli iracheni». Soddisfatto il presidente americano George W. Bush, che ha parlato del governo iracheno come di una squadra dotata di «talento, impegno e determinazione», definendo il nuovo primo ministro, Iyad Allawi, un ingegnere sciita scelto già venerdì scorso per essere il futuro premier, «un forte leader».

Il nuovo governo si è insediato subito dopo le dimissioni del governo provvisorio nominato dalla coalizione. «Dopo 35 anni di tirannia - ha detto il premier Allawi - cominciamo finalmente la nostra marcia verso la sovranità e la democrazia». La formazione dell'esecutivo che dovrà portare il popolo iracheno alle elezioni è stato frutto di lunghe trattative e delicati compromessi. Il ministro del petrolio, Ghadhban, è stato fortemente voluto da Washington. Ma gli equilibri tribali, sociali e religiosi sembrano garantiti.

Andrea Santini

Il nuovo presidente iracheno Al Yawar con Paul Bremer.

Gahzi Yawar

ORIGINI

46 anni, sceicco sunnita, capo degli **Shammar**, una delle più grandi tribù dell'Iraq (3 milioni di persone), proveniente dalla zona di Mossul, nel nord del Paese

IMPRENDITORE

Dopo aver studiato **ingegneria** all'università George Washington nella capitale federale americana, si stabilisce in **Arabia saudita** dove **fonda un'impresa di telecomuinicazioni**

IN IRAQ

Nella **primavera 2003**, dopo la caduta del regime di Saddam, rientra in Iraq ed è **nominato membro del Consiglio di governo.** Sostiene l'integrità dell'Iraq, pur essendo **favorevole a una larga autonomia per i curdi.** Ha partecipato ai negoziati per fermare i combattimenti di Falluja

ANSA-CENTIMETRI

Una scena di ordinaria guerriglia nella capitale irachena, sconvolta anche ieri dagli attentati: soldati americani e poliziotti iracheni davanti a un'automobile saltata in aria. I marines presidiano la strada di Baghdad subito dopo l'attentato dinamitardo.

Esplosioni all'ingresso vicino al quartier generale di un partito curdo e in altri centri del Paese

Baghdad sconvolta dalle bombe

Incerto il numero delle vittime. Nuova tregua con Moqtada Sadr

BAGHDAD Mentre Ghazi Al Yawar veniva nominato questa mattina presidente dell' Iraq diverse violente esplosioni hanno squassato il centro della capitale causando diverse vittime. Il numero è incerto. Secondo il tenente colonnello Usa Robert Campbell, l'esplosione ha infatti causato la morte di sole tre persone e il ferimento di altre venti, mentre in precedenza un agente della polizia irachena, Settar Jabar, aveva detto di aver visto almeno 25 cadaveri. Sanitari dell'ospedale Karam hanno detto di aver ricevuto i corpi di due persone uccise e di aver ricoverato 28 feriti, mentre l'ospedale Yarmouk ha accolto un morto e cinque feriti, e quello di Kindi solo un ferito.

Le esplosioni a Baghdad sono avvenute all'ingresso della zona verde, nelle vicinanze del quartier generale di un partito curdo, l'Unione patriottica del Kurdistan, presso il ministero degli esteri iracheno. Le prime esplosioni, tre o quattro secondo testimoni, forse colpi di mortaio, sono state udite provenire dalla zona verde di Baghdad che ospita installazioni americane e dove si stava svolgendo la riunione per il nuovo governo iracheno. Per la polizia irachena si è trattato di tre colpi di mortaio.

Due alte colonne di fumo nero si sono levate dalla zona. I testimoni hanno riferito che dopo una prima serie di violente esplosioni vi sono state altre deflagrazioni nella stessa zona, a distanza di circa 20 minuti. L'area, denominata zona verde, è un'area della capitale irachena dove sorgono l'ex palazzo presidenziale, che ospita la sede della coalizione, e altre installazioni americane. D'altra parte, altri 11 civili iracheni sono rimasti uccisi e 26 feriti in un attacco suicida all'ingresso di una base militare Usa a Baiji, 200 chilometri a Nord della capitale.

Secondo quanto riferito da un ufficiale della sicurezza irachena, «un uomo con la barba ha fatto saltare l'auto a bordo della quale si trovava, una BMW nera, all'ingresso della base americana di Baiji alle 9.30 (le 7.30 italiane), causando la morte di undici civili iracheni, e il ferimento di altri 26», ha affermato Hamed Massud, ufficiale delle Forze di difesa civile irachena (ICDC, ausiliari dell'esercito). Sempre ieri si è appreso che le forze della coalizione e i miliziani del leader radicale sciita Moqtada Sadr hanno concordato una nuova tregua a Najaf. Lo ha annunciato il governatore della città secondo cui «nel quadro di una tregua di 72 ore, i miliziani dell'Esercito del Mahdi (la milizia di Moqtada Sadr) dovranno ritirarsi». Adnan Al Zorfi ha affermato di essere stato informato dell'accordo da Christopher Ross, un diplomatico americano incaricato degli affari nella regione. I miliziani originari di altre città dovranno andarsene e consegnare le armi nei centri aperti dalle forze della coalizione, ha detto al Zorfi sottolineando che le forze irachene saranno responsabili della sicurezza. Il governatore ha quindi affermato che gli americani sono pronti ad acquistare le armi dei miliziani, al prezzo di 100 dollari per ogni Kalashnikov e 150 per ogni lanciagranate Rpg. «All'interno delle città sante non circolerà alcuna pattuglia americana, ma ci saranno pattuglie miste della coalizione e della polizia irachena all'esterno delle stesse città», ha aggiunto.

Esplosioni e fiamme nelle strade irachene.

Il cuoco italiano ucciso sabato scorso in Arabia Saudita: si attende entro breve il rientro della salma

Il padre: «Antonio avrà i funerali di Stato»

L'uomo ha aggiunto: «E' morto per una guerra che non ha voluto»

NAPOLI Per il cuoco italiano ucciso sabato scorso in Arabia Saudita ci saranno i funerali di Stato. Lo ha annunciato ieri il padre, Benedetto, che quattro giorni dopo la tragedia ha rotto il silenzio, decidendo di parlare con i giornalisti per dire innanzitutto «che lo Stato è stato presente», per ricordare che il figlio «anche se non era militare è morto da eroe, perchè è stato preso come simbolo, come capro espiatorio». Ma c'è spazio anche per l'amarezza: Antonio è morto per «qualcosa giusta o non giusta, che non spetta a me giudicare - dice il padre - C'è stata una guerra che non ha voluto mio figlio e che non ho voluto io. Ma lui ha fatto una morte atroce. Ed è anche giusto che chi di competenza se ne assuma le responsabilità».

Benedetto Amato però ha parlato del rapporto che aveva con Antonio, il primo dei suoi tre figli, dicendosi orgoglioso del suo ragazzo che con «la sua alta levatura morale e la sua professionalità ha portato il nome dell'Italia in tutto il mondo». E nella breve comunicazione fatta ai giornalisti che anche ieri hanno assediato la sua abitazione di Varcaturo, ha voluto rimarcare con forza che «lo Stato è stato presente», vicino alla sua famiglia, e ha voluto ringraziare quanti «hanno portato la loro solidarietà e condiviso mio dolore». Parole dette anche per smentire le voci secondo le quali i familiari della vittima avrebbero polemizzato per non aver saputo subito della morte di Antonio.

Alla famiglia Amato è giunto anche un telegramma del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi che è stato recapitato in mattinata da una funzionaria della prefettura di Napoli. Ieri nella villetta di Varcaturo si sono recati il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, il ministro degli Esteri Franco Frattini, il governatore della Campania, Antonio Bassolino e più volte il sindaco di Giugliano, Francesco Tagliatatela ed il parlamentare del collegio, Antonio Russo. «E chi non è venuto - ha detto ancora Amato - si è sentito telefonicamente», riferendosi ad un colloquio avuto col presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Il giovane cuoco sarà seppellito nel quartiere napoletano di Soccavo, da dove 24 anni fa la famiglia si è trasferita a Giugliano. I funerali, invece, anche se non si sa ancora quando avverrà il rientro della salma, molto probabilmente saranno celebrati dal vescovo di Aversa, monsignor Mario Milano, nella vicina chiesa di San Luca, il cui parroco, don Carlo Villani, è stato accanto alla famiglia.

«Ma un grazie particolare - ha detto ancora il padre di Antonio Amato - va all'Arma dei carabinieri che si è mostrata di una generosità e di una umanità incommensurabili». Un sostegno che non lenisce, al momento il dolore di una famiglia molto unita che avrebbe voluto vivere in modo riservato questa tragedia.

Per quanto riguarda la salma del giovane, il ministro Frattini ha assicurato che rientrerà in Italia entro 24-36 ore.

Continua la caccia ai terroristi e intanto i sauditi riflettono sulle minacce di Al Qaeda

Scontro vicino alla Mecca

IL CAIRO Continua con accanimento la caccia delle forze di sicurezza saudite ai tre terroristi fuggiti domenica mattina da Al Khobar dopo aver ucciso 22 persone, mentre la sequela di stragi in pare spingere sempre più, nel Paese arabo, a una riflessione su un nodo cruciale dell' Islam, i rapporti tra religione e politica. Al di là dei crudi elementi di cronaca - ieri si è avuta notizia di uno scontro, vicino alla Mecca, tra polizia e terroristi, forse proprio il gruppo di fuggiaschi - i sauditi sembrano volersi interrogare sul significato dell'ultima strage e sulla necessità di rivedere alcuni schemi di comportamento sociale. Il riferimento è soprattutto ai rapporti tra religione e politica, due dati generalmente considerati inscindibili nei paesi islamici, e che tuttavia inducono ripensamenti, proprio per l'impulso che viene da episodi sanguinosi come lo sgozzamento di tre delle vittime, tra le quali il cuoco italiano Antonio Amato. La sua salma - si apprende in via ufficiosa - dovrebbe essere rimpatriata domani.

«Questi sono estremisti sauditi - dichiara al quotidiano francese Le Monde - il professore Khalil Al Khalil, docente all'università islamica Ben Saud di Riad - che si abbandonano a un rilancio nell'ostilità verso l'Occidente». La responsabilità, però, sembra venire attribuita a «numerosi membri eminenti e attivi di istituzioni religiose ufficiali che condividono le idee e gli slogan degli estremisti salafiti (la «salafiya» è un movimento musulmano riformista sorto in Egitto alla fine del 1800, per un ritorno alla purezza dell'Islam, *ndr.*) anche se dicono di non approvare i loro metodi» e parlano del problema come «un conflitto tra Stati Uniti e Islam».

Khalil si riferisce ai ministri dei beni religiosi (che amministrano le proprietà dei gruppi religiosi e delle confraternite e dettano regole nelle moschee), le università islamiche, la direzione generale dei luoghi santi.

«Dobbiamo ammettere che il pensiero musulmano in Arabia Saudita - continua Khalil - attraversa una crisi. Noi dobbiamo identificare i dirigenti di questi gruppi che sono senza dubbio tra noi. Io sono convinto che i radicali integralisti sauditi sono determinati ad indebolire le autorità. Queste, e in particolare il principe ereditario Abdallah Ben Abdel Aziz, hanno sempre la situazione in mano e possono far fronte a quello che succede. Hanno la forza, i soldi ed il sostegno popolare. Non resta che prendere la decisione giusta: un nuovo orientamento politico». Queste considerazioni non sono distanti dalla riflessione di qualche osservatore europeo che rileva come ben il 40 per cento dei ricavi della vendita del petrolio vada a finanziare la famiglia reale saudita, mentre il paese, pur con una rete autostradale molto sviluppata ed ospedali ultramoderni, contiene sacche di povertà.

Il padre di Antonio Amato, Benedetto, mentre si rivolge ai giornalisti.

RISOLUZIONE ONU

Londra e Washington cambiano la bozza

WASHINGTON Dopo le obiezioni sollevate da molti paesi, Stati Uniti e Gran Bretagna hanno deciso di presentare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite una nuova versione della bozza di risoluzione sull' Iraq. Il testo è stato emendato nel punto più controverso: la presenza delle truppe straniere.

«Sono stati aggiunti altri passaggi per specificare che il mandato della forza multinazionale terminerà una volta completato il processo politico che porterà a elezioni democratiche, sulla base di una nuova Costituzione», ha annunciato il portavoce del dipartimento di Stato americano Richard Boucher.

Il documento originario prevedeva che i contingenti stranieri restassero per almeno un anno dopo il passaggio dei poteri previsto per il 30 giugno. A metà del 2005 era previsto un riesame della situazione e una nuova decisione del Consiglio di sicurezza. Il governo di transizione, però, avrebbe potuto chiedere anche prima il ritiro delle truppe.

Per quanto riguarda la lotta internazionale al terrorismo: almeno 400 iracheni residenti in Germania sono sospettati di aver violato l'embargo contro l'Iraq inviando illegalmente in patria denaro per diversi milioni di euro. Lo ha riferito l'Ufficio delle dogane di Stoccarda (sud-ovest). Il trasferimento di denaro - ha precisato un portavoce dell'Ufficio, confermando le informazioni date dal settimanale Der Spiegel - non aveva scopi umanitari e non era stato autorizzato dalla Banca centrale tedesca, la Bundesbank. «Le somme inviate - ha poi commentato il portavoce - non lasciano neanche supporre che servissero ad aiutare la nonna». L'embargo delle Nazioni Unite contro l'Iraq era in vigore dall'agosto del 1990. Nel maggio 2003 il Consiglio di sicurezza aveva votato la revoca immediata di tutte le sanzioni ad eccezione di quelle sulle armi.

Oggi la festa della Repubblica, venerdì la visita del presidente degli Stati Uniti. Imponenti misure di sicurezza, già interdetti 45 km di spazio aereo

Roma blindata. I Disobbedienti: ci vedranno

Confusi tra la folla i pacifisti hanno annunciato azioni spettacolari. Dopodomani il corteo

ROMA Settantadue ore di presidio. Ma piazza Venezia rimane libera, aperta ai manifestanti, e venerdì 4 giugno, il giorno della visita di George W. Bush, non sarà schierato «nessun reparto d'attacco». Ieri il comitato per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto Achille Serra, ha messo a punto i dettagli del piano predisposto dal Viminale. Tutto è pronto per i tre giorni caldi della capitale. Oggi oltre mille uomini in strada per la parata. Diecimila venerdì: agenti nascosti tra la folla, cortei controllati. Anche i cieli interdetti per 45 chilometri.

La concomitanza tra le celebrazioni per la festa della Repubblica e la visita di Bush non fa registrare nessun allarme terrorismo. Sono annunciate solo azioni di disturbo di pacifisti. Attesi gruppi da diversi centri sociali d'Italia. Oggi la festa sarà blindata. Controllate tutte le strade che portano ai Fori dove è prevista la parata militare.

Intanto i Disobbedienti hanno già annunciato azioni spettacolari per oggi. Confusi tra la folla. C'è chi ha anticipato di volersi spogliare davanti a un carro armato e chi vorrebbe sventolare sotto il naso del presidente del Consiglio una bandiera della pace. Tra gli appuntamenti sicuri, il presidio questa mattina alle 9.30 vicino a via dei Fori Imperiali e le azioni già annunciate su alcuni ponti della città, oltre alle mongolfiere che sorvoleranno la capitale. Il 4 giugno grande mobilitazione in piazzale Aldo Moro dove alle 9.30, davanti all'università La Sapienza, le organizzazioni studentesche contro la guerra, provenienti da tutta Italia, si riuniranno. Alle 11, a Porta Maggiore ci saranno i Disobbedienti, come pure alle 12 a piazza Vittorio. Alle 15, partirà il corteo.

Bush si muoverà in macchina e non in elicottero. Prima al Quirinale e subito dopo dal Papa

La visita di Bush. La visita romana di George W. Bush, la terza in Italia dopo il G8 di Genova e il vertice di Pratica di Mare, durerà venerdì 4 e sabato 5. Il presidente americano sbarcherà venerdì mattina, quasi certamente all'aeroporto di Ciampino. Prudenza e riservatezza massima sia per l'emergenza irachena che per la manifestazione per la pace. Per gli spostamenti di Bush si era pensato di utilizzare un elicottero, ma si è ritenuto più opportuno, e forse più prudente, servirsi dell'automobile. Bush si muoverà in uno spazio molto limitato, ma avrà un seguito, diplomatico e di sicurezza, molto numeroso. Si parla di cinquecento persone.

Quelle più in vista sono il segretario di Stato Colin Powell e il consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice. Il presidente alloggerà a Villa Taverna, sede dell'ambasciatore Mel Sembler, nella zona del quartiere Parioli, ai margini dello zoo, che sarà presidiata come mai dalle forze dell'ordine. Nel programma c'è una visita alle Fosse Ardeatine, possibile già lungo il tragitto che dovrà condurre il presidente al centro della città. Il primo spostamento sarà brevissimo: da Villa Taverna al Quirinale, dove Bush incontrerà Carlo Azeglio Ciampi. Non è chiaro se sarà anche a colazione con lui, perché la successiva visita al Papa è stata fissata a mezzogiorno di venerdì, e non di sera, come aveva chiesto la Casa Bianca. Sabato mattina, il Pontefice dovrà alzarsi molto presto per volare in Svizzera.

Sempre venerdì, cena con Silvio Berlusconi, nella sede di Villa Madama, sotto Monte Mario. La visita di Bush sarà chiusa sabato mattina da una conferenza stampa.

v.e. r.v.

Misure straordinarie di sicurezza davanti all'ambasciata Usa in via Veneto a Roma.

CIAMPI: DIALOGO È DEMOCRAZIA

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Un invito al dialogo e al rispetto reciproco ma anche un ringraziamento ai novemila militari italiani impegnati nel mondo. Alla vigilia della Festa della Repubblica e a due giorni dall'arrivo di George Bush nella capitale, Carlo Azeglio Ciampi auspica che tutte le manifestazioni si svolgano in modo pacifico e ricorda al mondo politico che la regola del confronto è imposta dalla nostra Costituzione. «Senza rispetto non c'è dialogo, nel Paese e in Parlamento, e il dialogo è l'essenza della democrazia» dice il Capo dello Stato, che invita i partiti ad abbandonare la strada del muro contro muro e rievoca l'Italia della fine degli anni Quaranta. «Volevamo costruire, e abbiamo costruito, un'Italia in pace anche con se stessa, capace di darsi una Costituzione che esalta la concordia fra i cittadini, il rispetto reciproco tra le forze politiche e tra le parti sociali, per il bene e il progresso di tutti. Questi sono ancora oggi, più che mai vivi - sottolinea Ciampi - i nostri ideali di libertà, di sicurezza, di pace». Il clima resta comunque teso e il Presidente della Repubblica, che ieri ha chiamato al telefono Walter Veltroni, guarda con preoccupazione alle manifestazioni in programma per contestare la visita di Bush a Roma.

«Permettermo a tutti di manifestare ma dobbiamo comunque bloccare gli estremisti pericolosi» dice il vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, per il quale la situazione è sotto controllo: «Gli italiani possono stare tranquilli».

I leader della lista Prodi saranno presenti oggi alla parata militare mentre per la visita del presidente americano invitano tutti i cittadini ad esporre le bandiere della pace. Francesco Rutelli chiede di separare l'amicizia con gli Usa dalle scelte dell'attuale governo: «Accoglieremo civilmente chi rappresenta l'America ma ci riserviamo la libertà di critica sulla politica internazionale di Bush».

Gabriele Rizzardi

Lungo i Fori Imperiali si snoderà la parata che porterà alla ribalta per la prima volta i nuovi equipaggiamenti mentre in cielo sfreccerà l'«Eurofighter» che sostituisce il glorioso F-104

Futuro e vecchie glorie nella sfilata del 2 giugno

ROMA Forse mai in passato tradizione e futuro delle Forze armate hanno marciato assieme come accadrà oggi ai Fori Imperiali. E forse mai, in passato, il ruolo delle forze armate è stato presente nella società italiana come quest'anno. Perché la festa della Repubblica che si celebra oggi ha molti motivi per essere diversa da quelle che l'hanno preceduta da quando il presidente della Repubblica Ciampi ha deciso di tornare a festeggiare il 2 giugno. C'è, a renderla differente, la presenza dei soldati italiani in Iraq, ma soprattutto l'attentato di novembre a Nassiriya e, più di recente, la morte del lagunare Matteo Valzani. Ma c'è anche il fatto che il 2004 è un anno di passaggio per le Forze armate, anno in cui la leva obbligatoria si prepara a cedere definitivamente il passo a un esercito fatto esclusivamente da volontari e professionisti equipaggiati non solo con le armi ma anche con sofisticatissime tecnologie. Anche se in tono minore rispetto agli altri anni, lo spettacolo è comunque assicurato. E' previsto infatti che a sfilare lungo i Fori Imperiali siano 6.000 soldati con trecento mezzi sia a terra che in cielo. Ad aprire, come di tradizione, saranno i carabinieri e gli istituti di formazione, immediatamente seguiti dal reparto dedicato alle innovazioni tecnologiche, che farà sfilare i veri soldati del futuro, completamente rivestiti di tecnologia. A rinnovarsi non sono comunque solo gli uomini, ma anche i mezzi. Nel cielo di Roma oggi ci sarà infatti un debutto, quando a sfilare per la prima volta sarà l'Eurofighter "Typhoon", il nuovo jet supersonico destinato a sostituire l'F-104 e capace di salire a 12 mila metri in meno di tre minuti. Previsti anche i moderni apparati missilistici e i blindati di ultima generazione insieme alle auto dei carabinieri con telecamere incorporate.

Da Profumo a Ferrari, 25 nuovi Cavalieri del lavoro

ROMA Da Profumo a Palenzona a Scaroni, sono molti i nomi di primo piano nella lista dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro, nominati ieri dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Ecco l'elenco: Alberto Bombassei, Bergamo (1940), fondatore della Brembo; Renzo Caligiuri, Cosenza (nato nel 1940), alla guida dell'azienda Torre di Mezzo; Gianfranco Corà, Altavilla (1931), presidente e ad dell'azienda di legnami della famiglia; Aldo Delle Piane, Savona (1945), presidente della Demont; Giuseppe Donato, Torino (1944), ad della Skf Industrie; Piero Ferrari, Genova (1945), presidente di Piaggio Aero Industries; Luigi Galassi, Milano (1941), a capo del Gruppo Bolton Manitoba; Agostino Gallozzi, Salerno (1955), presidente ed ad della Gallozzi Group; Maria Luisa Gavazzeni Trussardi, Milano (1944), presidente della Finos spa; Pierfrancesco Guarguaglini, Roma (1937), presidente di Finmeccanica; Adolfo Guzzini, Macerata (1941), ad della F.lli Guzzini; Umberto Klinger, Latina (1935), presidente e ad della Sicamb; Goffredo Lombardo, Roma (1920), presidente della Titanus; Franco Lucherini, Colle Val d'Elsa nel (1931), fondatore e presidente onorario della Calp; Sergio Maione, Napoli (1947), ad della Immobiliare Mediterranea; Fabrizio Palenzona, Alessandria (1953), fondatore di imprese consortili dell'autotrasporto; Ercole Pellicannò, Roma (1941), ad e vicepresidente di Maia; Diego Planeta, Palermo (1940), fondatore della Sis; Alessandro Profumo, Milano (1957), ad di UniCredit; Michele Puller, Cittadella di Padova (1948), fondatore della Miro Radici Ag; Luigi Roth, Milano (1940), a capo della Fiera di Milano; Orazio Samoggia, Bologna (1928), presidente di Samor International Group; Paolo Scaroni, Milano (1946), ad di Enel spa; Marco Vacchi, Bologna (1937), presidente del Gruppo Ima; Bruno Veronesi, Verona (1946), presidente del Gruppo Aia.

Gli esperti della Logan's, società incaricata di stilare il piano della sicurezza, stanno lavorando ai possibili scenari

Porto di Trieste, tre piani anti-attentato

Attacco all'oleodotto, nave-bomba e kamikaze: le ipotesi degli 007 israeliani

Prima riunione operativa: i controlli saranno suddivisi fra Authority e terminalisti

Più vigilantes e telecamere

TRIESTE Nuove recinzioni, vigilantes e telecamere a circuito chiuso: questi i suggerimenti forniti dalla Logan's, la società israeliana che si occupa di sicurezza, per rendere meno vulnerabile il porto di Trieste. E a controllare le aree comuni dello scalo potrebbero essere i lavoratori «in esubero» del Molo VII.

Insomma, il porto giuliano, per restare in linea con gli standard internazionali, dovrà adeguarsi ai dettami dell'Imo, l'Organizzazione internazionale marittima. Altrimenti, sottolinea il commissario dell'Ap Vincenzo Mucci, Trieste potrebbe perdere traffici. Se infatti una nave che intende attraccare al porto giuliano non riceverà il via libera, da parte dell'ufficiale addetto alla sicurezza all'attracco, non potrà più ritornare nel nostro scalo, secondo le nuove regole internazionali.

E proprio ieri si è svolta nella sede dell'Authority una riunione con i terminalisti. Saranno infatti quest'ultimi a dover provvedere all'attuazione del piano sicurezza nelle aree in concessione.

Nella relazione della società israeliana si punta l'attenzione soprattutto sulle aree riservate al traffico passeggeri (ovvero i traghetti), e a quelli strategici come l'oleodotto della Siot. Minore cautela si indirizza verso i terminal delle merci.

In realtà, già alcuni terminalisti si sono rivolti alla Logan's per avere un piano della sicurezza personalizzato, altri hanno incaricato dei consulenti diversi. In ogni caso, i progetti dovranno essere approvati dalla Capitaneria di porto entro il 30 giugno. Dal primo luglio, quindi sarà avviata la fase operativa del programma, che avrà ovviamente dei costi. Per quanto riguarda le aree in concessione, saranno a carico dei terminalisti, mentre per quelle comuni le spese saranno sostenute dallo Stato. Sarà tuttavia necessario armonizzare le nuove esigenze di sicurezza con le competenze delle forze dell'ordine.

Ad esempio, si sta studiando la necessità (o meno) di creare una sala operativa portuale, da dove sorvegliare le varie aree demaniali. Secondo alcuni si rischia un doppione, dato che già la capitaneria, ma anche la questura e i vigili urbani, ne sono dotati. Resta inteso che, comunque, in caso di emergenze, a intervenire saranno sempre polizia e carabinieri.

a.r.

La nave «Tvillinger» ormeggiata in Porto Nuovo nei primi mesi del 2002: gli investigatori hanno sempre sospettato che i pakistani a bordo fossero legati ad Al Qaeda.

TRIESTE Un attentato simile a quello messo a segno nel '72 all'oleodotto transalpino della Siot. O l'azione devastante di una una nave-bomba. Oppure quella, più agghiacciante, di un commando di *kamikaze* che si lancia con un camion cisterna contro una struttura del porto. Sono questi alcuni degli scenari ipotizzati dagli analisti israeliani che dal primo luglio prenderanno in consegna la sicurezza dello scalo assumendosi una parte del lavoro di *intelligence* delle forze dell'ordine tradizionali, polizia, finanza e carabinieri.

Quella degli esperti della Logan's, la società alle cui dipendenze lavorano anche ex alti ufficiali dell'esercito di Tel Aviv e dai servizi di sicurezza di Tel Aviv, è stata considerata una relazione approfondita ed esauriente. Tiene conto di tutti gli scenari possibili, soprattutto in relazione alla situazione internazionale.

La Logan's, che ha filiali anche negli Stati Uniti e in Medio Oriente, è stata formalmente incaricata dall'Autorità portuale, dopo una gara d'appalto, di ideare il piano della sicurezza dello scalo. Un programma che segue le direttive, dettate nel dicembre del 2002, dall'Imo, l'Organizzazione internazionale marittima che fa parte dell'Onu e conta 163 Paesi membri.

Il manuale realizzato da ex 007 israeliani prevede particolari misure di controllo sia in ambito portuale che nelle infrastrutture dello scalo. In pratica è stato predisposto un progetto specifico per Trieste che tiene conto soprattutto del rischio di attentati terroristici, i quali potrebbero avere come obiettivo strutture, passeggeri, merci e navi. Progetti analoghi sono stati realizzati per Livorno, Cagliari e Bari.

I tank dell'oleodotto transalpino della Siot in fiamme dopo l'attentato del 1972 rivendicato dall'organizzazione «Settembre nero».

«Trieste è una città particolare. All'apparenza è tranquilla ma ci sono stati anche recentemente segnali inquietanti. E poi nel '72 avete avuto l'attentato ai serbatoi di carburante, rivendicato dall'organizzazione filopalestinese Settembre nero», spiega un manager della Logan's, che ha partecipato ad alcuni dei sopralluoghi e delle riunioni in prefettura.

L'ultimo vertice è avvenuto una ventina di giorni fa. C'erano anche ufficiali della guardia di finanza e dei carabinieri oltre ai rappresentanti della polizia. E c'era chi aveva paventato una riduzione dei compiti assegnati alle forze dell'ordine. Un timore subito fugato. «Abbiamo la qualifica - afferma un investigatore che vuole mantenere l'anonimato - di ufficiali di polizia giudiziaria. Possiamo intervenire, arrestare e riferire al magistrato come prevede il codice di procedura penale. Abbiamo mezzi e competenze per fare indagini. Sono sicuro che questa nuova organizzazione della sicurezza in porto non ostacolerà la nostra attività, ma anzi ci renderà tutto più semplice».

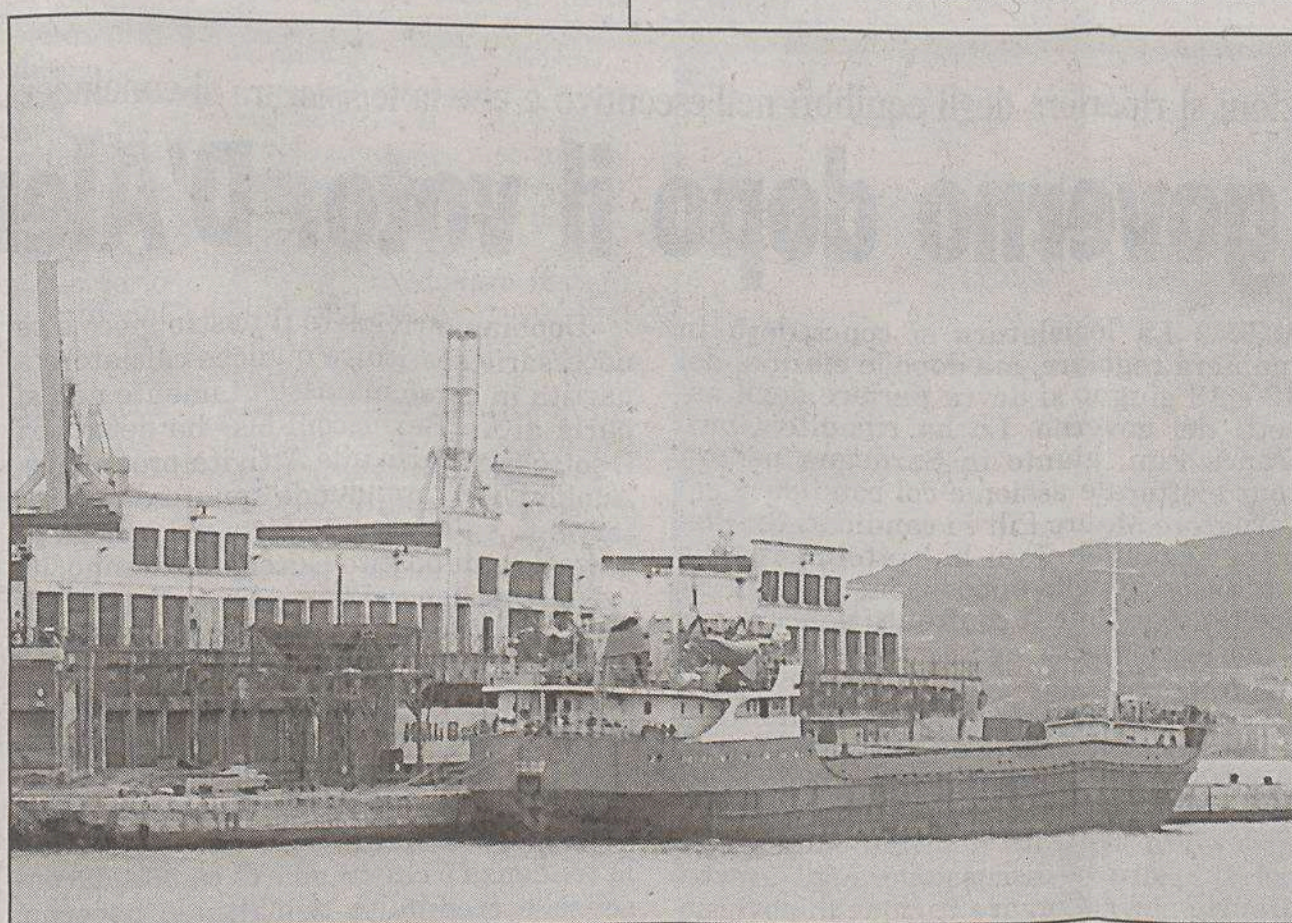
In quella riunione in prefettura «si è parlato anche e soprattutto del posizionamento delle attrezzature di sicurezza e di controlli ai varchi con particolari strumenti elettronici», racconta uno dei partecipanti.

All'ultimo vertice in prefettura è stato tuttavia specificato che le forze dell'ordine restano in prima linea negli interventi in caso di emergenza

«Posso solo dire - afferma dal canto suo Nicole Touati, manager per l'Italia della Logan's - che nella relazione sugli aspetti della sicurezza ai terminal portuali vengono effettuate delle valutazioni tecniche di rischio dei singoli siti». Tuttavia sulla loro collocazione, la rappresentante della Logan's non fornisce ulteriori dettagli.

Ma c'è di più. Il piano anti-terrorismo portuale tiene conto anche di un evento più recente, che aveva suscitato grande preoccupazione a livello internazionale: nel febbraio di due anni fa attraccò proprio a Trieste la «Tvillinger», una delle navi che gli inquirenti considerano facente parte della flotta di Al Qaeda. Una circostanza che era stata segnalata anche dal quotidiano «Washington Post». Il giornale della capitale Usa aveva citato fonti dei servizi di sicurezza americani, i quali proprio in queste ore temono nuovi attentati del fondamentalismo islamico.

La presenza della nave di Al Qaeda a Trieste aveva fatto scattare un'inchiesta da parte della magistratura. Secondo gli inquirenti, la «Tvillinger» aveva trasportato un «plotone» di 15 militanti integralisti pakistani, scoperti in Porto Nuovo due anni fa. Ma all'epoca erano stati scambiati per clandestini: una volta ricevuto il foglio di via dalle autorità italiane, invece di uscire dal Paese, si sarebbero infiltrati nel resto d'Europa con lo scopo di preparare attentati.

Corrado Barbacini

Il leader della Lega ha fatto il suo primo intervento a Radio Padania dal giorno dell'attacco cardiaco che lo ha colpito due mesi e mezzo fa. Forse era una registrazione

Bossi parla: «Rinviamo Pontida, voglio esserci»

Voce affaticata e sofferente: «Non sono morto, però era meglio non avere "sta roba qui" e i dolori collegati»

ROMA «Sto abbastanza bene, nel senso che non sono morto, però era meglio non avere "sta roba qui" e tutti i dolori collegati». Sono le 15.25. È una voce roca, affaticata, a tratti incomprensibile quella di Umberto Bossi che come d'incanto riannoda il filo interrotto due mesi e mezzo fa fra il popolo leghista e il suo condottiero, ispiratore e guida indiscussa. Poco più di un minuto e mezzo in tutto.

Per chiedere di rinviare la festa di Pontida, per invitare tutti i militanti a darsi da fare per le elezioni.

Come in un film d'altri tempi, il popolo leghista era in attesa davanti alle radio da più di venti minuti. Da quando, in mattinata, Roberto Calderoli aveva annunciato che un messaggio di Bossi sarebbe stato trasmesso alle 15 da «Radio Padania libera». Ora sulla redazione della radio leghista piovono decine di telefonate, molte sono interrotte dalle lacrime, in tutte vibra però la gioia di aver riascoltato la voce dell'Umberto, di aver scacciato l'incubo della solitudine e dell'abbandono.

La voce fa intuire uno stato difficile di sofferenza, sì, ma c'è, torna a parlare di politica è questo quello che più conta per il popolo del Carroccio. Le parole di Bossi spazzano via, come se niente fosse, anche i dubbi sull'opportunità di rinviare la festa di Pontida di domenica prossima. «Per me è meglio rinviarla - chiede infatti lui - posso esserci anch'io: Pontida è la mia festa». Nessuno si sogna di mettere in discussione la richiesta. La festa è spostata. E «credo che non dovremmo aspettare molto per farla», si dice sicuro Calderoli.

La cassetta trasmessa da Radio Padania sarebbe stata registrata la sera precedente da Roberto Maroni e Giancarlo Giorgetti, anche se nessuno conferma. «Umberto mi ha chiamato, sono andato a trovarlo e abbiamo parlato a lungo - ha raccontato Maroni - e questo è importante perché vuol dire che è tornato come prima. Abbiamo discusso sulla possibilità di rimandare Pontida, io non ero d'accordo, ma poi lui mi ha detto "Io sono Pontida e voglio esserci fisicamente, i medici non vogliono al momento e quindi conviene rinviare"».

Anche Giorgetti non conferma il momento della registrazione: «Io non so niente...Posso solo dire che questa è la Lega, questo è Bossi. Non è una cosa di propaganda, non stiamo certo lì a studiare i dettagli noi. L'importante è la testimonianza umana e reale».

Nel messaggio Bossi quasi si giustifica per non essere stato «in giro», ma assicura che farà la sua parte. «Sono stato schiacciato dal dolore», ammette, e fa impressione sentire così provato proprio lui, normalmente abituato alle spavalderie. Invita tutti i leghisti a votare la Lega, assicura che d'ora in poi sarà «sul territorio, a portare la mia voce, a fare chiarezza magari». Anche se, sottolinea, «ho bisogno di recuperare un po' di voce, un po' di energia». Finisce comunque con un'esortazione evidentemente indirizzata ai militanti per la campagna elettorale: «Facciamo le manifestazioni che dobbiamo fare, dai!».

Per Calderoli il messaggio è uno «sprone» per tutti i leghisti. «Poi - ripete quasi per esorcizzare definitivamente l'incubo - tornerà anche lui». Ne ha bisogno anche la Casa delle libertà, aggiunge, perché Bossi ha dimostrato, «ancor più con la sua assenza», che è il punto di equilibrio della coalizione. Un giudizio probabilmente non condiviso da una buona fetta del Centrodestra. Ma ora è il momento della solidarietà con un uomo che si riaffaccia alla vita. Per la politica ci sarà tempo.

Andrea Palombi

La vicenda

IL MALORE

11 MARZO — Nella sua casa di Gemonio, a Varese, **Umberto Bossi è colpito da uno "scompenso cardiaco con edema polmonare"**. Viene ricoverato d'urgenza all'**ospedale di Varese**

IL RISVEGLIO

4 APRILE — Dopo più di tre settimane di **coma farmacologico** indotto, **Bossi apre gli occhi e riconosce i familiari**

IL MIGLIORAMENTO

26 APRILE — Il leader leghista viene trasferito dal reparto di neurorianimazione a quello di **neurochirurgia**. Per respirare **non ha più bisogno delle macchine**

PAZIENTE DIMESSO

3 MAGGIO — **Bossi esce dall'ospedale**. Viene trasferito in una clinica per la **riabilitazione**

LE PAROLE

IERI — **Il primo messaggio in voce** del leader della Lega in onda su Radio Padania: "'Sto abbastanza bene nel senso che non sono morto, però era meglio non avere 'sta roba'"

ANSA-CENTIMETRI

Umberto Bossi (in una foto d'archivio) ha parlato in modo sofferente.

Politici d'accordo ma Volontè dell'Udc avvisa: «Attenzione alle strumentalizzazioni»

«Fa piacere per il Senatùr»

ROMA Il «ritorno» di Bossi commuove il popolo leghista che assalta i centralini di radio Padania chiedendo che venga ritrasmesso perchè alle 15 «da noi si lavora», ed è accolto con soddisfazione da tutto il mondo politico. Una tantum concorde nell'augurare al leader una pronta e definitiva guarigione. Con una sola voce fuori coro, quella di Ignazio La Russa. «Mi aspettavo qualcosa di più un filmato o una sua presenza a Pontida» dichiara il coordinatore di An, «mi auguro che possa ritornare presto a fare politica concretamente», aggiunge. La Russa è corretto da Gianfranco Fini. «Esprimo soddisfazione per il fatto che Bossi sia in procinto di tornare sulla scena politica nazionale: ora avremo un interlocutore unico e sarà più agevole affrontare in modo unitario i problemi del Paese», assicura il vicepremier.

Ecumenico il presidente della Camera. «Sono contento perché Bossi appartiene a questa Camera ed è un protagonista della politica e mi auguro che torni presto tra di noi perché la sua presenza è importante per la vita politica, per il suo partito e per i suoi elettori», è il commento di Pier Ferdinando Casini al messaggio di Bossi. «È mancato molto a tutta la Cdl», ammette la forzista Isabella Bortolini, lodando la «fedeltà» di Bossi a Silvio Berlusconi. Un altro forzista, Sandro Bondi, aggiunge: «Avverto una forte passione politica e un forte attaccamento al popolo della Lega». Il coordinatore azzurro continua: «Questo è uno dei momenti in cui si capisce che la politica è una cosa alta e nobile, passione, umaninità, rapporto con la gente: ci ammonisce e ci ricorda il valore dell'uomo, al di là della fede politica, un uomo che esprime sofferenza fisica e morale». Al solito caustico il senatore a vita Giulio Andreotti che ricorre a un passo della Bibbia per salutare il ritorno del Senatùr: «Non voglio la morte del peccatore ma che si converta e viva».

Guai a strumentalizzare una malattia a fini elettorali, avverte Luca Volontè il capogruppo dell'Udc a Montecitorio. Volontè si dichiara sollevato dalla notizia del miglioramento del ministro per le Riforme ma ricorda i «non pochi contrasti» avuti in passato con l'alleato di governo. E chiede: «Niente strumentalizzazioni: lo chiedo per il rispetto e la dignità che si deve a chi soffre».

Dall'opposizione Enrico Letta considera del tutto «naturale» che la Lega abbia rinviato l'appuntamento di Pontida. «La Lega è Bossi, senza Bossi non ha futuro: lo si è visto anche in questi mesi in cui c'è stato un chiaro sbandamento sulle questioni e una incapacità di dare indicazioni di governo serie», dichiara Letta, esponente della Margherita e candidato della Lista Prodi. «Solidarietà sul piano personale per una persona malata ma totale indifferenza su quello politico» è il gelido commento di Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani.

m.b.

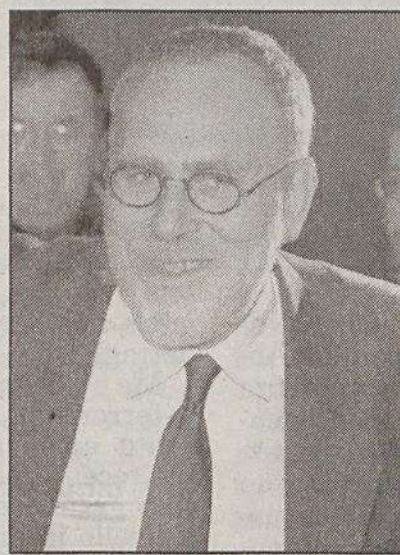
La Consulta boccia il ricorso su All Iberian

La depenalizzazione del falso in bilancio non è norma di favore

ROMA Le modifiche al codice civile che nel 2002 hanno di fatto depenalizzato il falso in bilancio non possono essere considerate norme penali di favore, così come invece sostenuto dal tribunale di Milano nel corso del processo «All Iberian» a carico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e di altri ex manager Fininvest. La Corte costituzionale, con una articolata sentenza di 33 pagine scritta da Giovanni Maria Flick, boccia il ricorso dei giudici milanesi (la richiesta era stata avanzata dal pm Greco) facendo notare che le questioni di legittimità erano «espressamente» mirate ad ottenere dalla Corte una pronuncia che estendesse «l'ambito di applicazione» del reato di false comunicazioni sociali (art.2621 codice civile) «a fatti che attualmente non vi sono compresi».

Una richiesta, quella del tribunale di Milano, impossibile da accogliere per due motivi: innanzitutto perchè «violerebbe il principio secondo cui nessuno può essere punito se non in forza di una legge entrata in vigore prima del fatto commesso»; in secondo luogo perchè l'art.25 della Costituzione esclude che la Corte costituzionale possa introdurre nuovi reati o che l'effetto di una sua sentenza possa essere quello di ampliare o aggravare figure di reato già esistenti, trattandosi di interventi riservati in via esclusiva alla discrezionalità del legislatore. E il legislatore - sempre secondo la Consulta - ha introdotto le cosiddette «soglie di punibilità » per il falso in bilancio (vale a dire quel sistema che considera non punibili le alterazioni contabili che determinano una variazione del risultato economico di esercizio, al lordo delle imposte, non superiore al 5%, o una variazione del patrimonio netto non superiore all'1%) non per sottrarre ma per delimitare l'area di intervento, esprimendo così «una valutazione legislativa in termini di meritevolezza ovvero di bisogno di pena, idonea a caratterizzare una precisa scelta politico-criminale».

Il pm Francesco Greco.

Sono passati circa due mesi da quando i giudici della Corte, riuniti in camera di consiglio, hanno deciso l'inammissibilità delle questioni sollevate non solo dai giudici di Milano, ma anche da quelli di Melfi e di Forlì, oltre che il rinvio a nuovo ruolo - in attesa del verdetto della Corte di giustizia Ue - del ricorso del gup di Palermo secondo il quale i due nuovi articoli del codice civile (2621 e 2622) sul falso in bilancio contrasterebbero con la direttiva europea sugli illeciti contabili. In questi due mesi il testo della sentenza (n.161) scritto da Flick è stato limato e nuovamente votato. E dalla lettura delle motivazioni traspaiono non poche perplessità della Consulta sulla scelta politico-criminale intrapresa del legislatore. Ma resta comunque - viene ribadito - una scelta sottratta al sindacato di questa Corte.

Un altro terremoto giudiziario ha travolto l'Elba coinvolgendo il primo cittadino eletto con Forza Italia

Il sindaco di Portoferraio finisce in manette

Pesanti accuse, dall'associazione per delinquere all'abuso di atti d'ufficio

LIVORNO Un altro terremoto politico-giudiziario ha travolto ieri l'isola d'Elba.

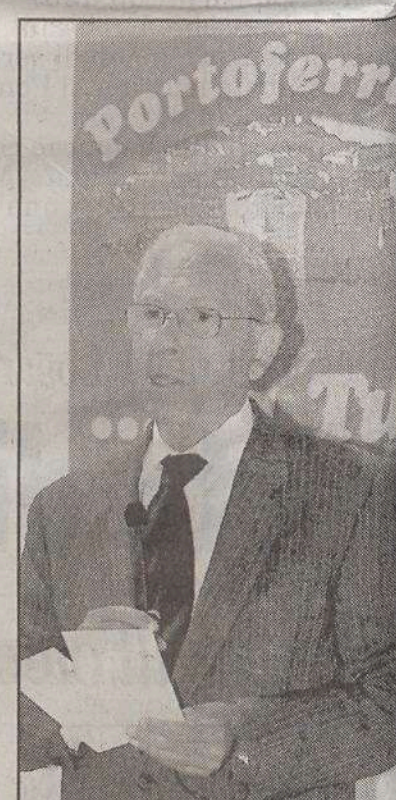
Il sindaco di Portoferraio Giovanni Ageno, eletto nelle liste di Forza Italia e pronto a ricandidarsi, con una lista civica che ha spaccato la coalizione di Centrodestra, alle prossime elezioni amministrative, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Livorno insieme ad altre cinque persone: il figlio Nicola, l'assessore della sua giunta Alberto Fratti, la dirigente dell'ufficio urbanistica Sandra Maltinti, e gli imprenditori Tiziano Nocentini e Marco Regano.

Altre quattro persone sono invece state denunciate a piede libero: si tratta di due donne (un esponente dell'Udc e il segretario generale del comune) e di due imprenditori.

Per tutti l'accusa è pesante: associazione per delinquere finalizzata al voto di scambio e alla commissione di altri reati; abuso in atti d'ufficio, falso in atto pubblico, peculato, concussione, corruzione, violenza privata e rivelazione di segreti d'ufficio. Tutti in violazione dell' articolo 86 del testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali.

Nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Sandra Lombardi su richiesta del sostituto procuratore livornese Roberto Pennisi, si fa riferimento al voto di scambio, ovvero alla volontà di ottenere benefici elettorali in cambio di favori da parte del sindaco e degli altri politici coinvolti.

In particolare, secondo gli inquirenti, gli arrestati commettevano reati con riferimento allo strumento urbanistico recentemente approvato dall'amministrazione comunale di Portoferraio. L'indagine, è scattata nello scorso mese di settembre, e aveva già portato a un primo sequestro dell'intero ufficio urbanistica del comune.

Il regolamento urbanistico di Portoferraio aveva anche scatenato polemiche su due vicende in particolari: la trasformazione d'uso dell'immobile ex Pacaelmo (per la quale sono finiti sotto inchiesta Tiziano Nocentini e Nicola Ageno accusati di reati edilizi), che ora ospita un centro commerciale, e la cessione di alcuni terreni delle Ghiaie, una delle più belle località dell'isola d'Elba.

Il sindaco Giovanni Ageno.

L'arresto del sindaco Giovanni Ageno cade nel vivo della campagna elettorale nella quale era impegnato per conquistare il secondo mandato dopo una legislatura contraddistinta da scontri e polemiche non solo con l'opposizione, ma anche all'interno della maggioranza tanto da lasciare Forza Italia nelle cui liste era stato eletto nel 1999, e ricandidarsi con una lista civica sostenuta solo da una parte del polo di Centrodestra.

Un'isola da tempo nel mirino dei magistrati

LIVORNO L'isola d'Elba è nel mirino della magistratura da tempo e dall'estate scorsa si susseguono le inchieste giudiziarie, tra cui quella su presunti illeciti edilizi che aveva travolto gli ex prefetti di Livorno e Isernia, Vincenzo Gallitto e Giuseppe Pesce, e dell' ex gip livornese Germano Lamberti. Il procedimento, condotto dalla procura di Genova per la presenza nella vicenda del magistrato livornese, si è concluso poco tempo fa. Undici gli indagati, fra cui Luca Lamberti, figlio del magistrato, imprenditori, progettisti e il sindaco di Marciana, Luigi Logi. Al centro delle indagini presunti illeciti compiuti in relazione al cosiddetto centro servizi di Procchio (comune di Marciana) e al mancato sequestro del cantiere da parte del gip Germano Lamberti, richiesto dalla procura livornese. Gallitto è accusato di concorso in corruzione, mentre a Pesce viene contestato l'avere ottenuto a prezzi di favore dagli imprenditori indagati alcuni appartamenti nel complesso residenziale «Costa dei Barbari» a Cavo, nel comune di Rio Marina di cui Pesce è stato commissario prefettizio.

La vicenda era esplosa nell'agosto scorso, negli stessi giorni in cui erano finiti in carcere quattro poliziotti del commissariato di Portoferraio e un albergatore dell'isola, per una vicenda di prestazioni sessuali e somme di denaro richieste a giovani cameriere extracomunitarie per il rilascio del permesso di soggiorno. Infine, Gabriele Mazzarri, ex capo ufficio tecnico del comune di Marciana, è stato condannato a due anni di reclusione (pena sospesa) con rito abbreviato dal gup livornese Roberto Urgese, per aver intascato 50 mila euro di diritti di segreteria per le licenze edilizie.

Il vicepremier afferma che passate le elezioni si riparlerà degli equilibri nell'esecutivo e che la legislatura si concluderà regolarmente. L'opposizione attacca

Fini: assetti di governo dopo il voto. D'Alema: barcollano

Il vicepremier Gianfranco Fini di An.

ALGHERO La legislatura si concluderà in maniera regolare, ma dopo le elezioni del 12 e 13 giugno si dovrà parlare degli assetti del governo. Lo ha ribadito Gianfranco Fini, giunto in Sardegna per un tour elettorale assieme col candidato governatore Mauro Pili e i candidati di Alleanza nazionale. Fini ha sottolineato che «la rissosità della opposizione non favorisce il dibattito e il confronto politico, ma il governo andrà avanti nella sua azione».

Il leader di An ha, in sostanza, indicato un percorso che parte da due punti fermi: la vittoria alle elezioni del 12-13 giugno e la conclusione naturale della legislatura. Una volta centrato il primo obiettivo si potrà aprire la discussione sugli assetti proprio per rafforzare l'azione di governo nella fase finale della legislatura.

«Dobbiamo rivedere il nostro gioco e se necessario sostituire qualche calciatore a partita in corso ma assolutamente non si parla di un Berlusconi-bis» ha detto ieri il sottosegretario alle Attività produttive, Adolfo Urso, prendendo spunto da un intervento sulla stampa fatto dal collega di governo e di partito Gianni Alemanno.

L'opposizione si fa sentire. «Berlusconi ormai barcolla al centro del ring. Il congresso di Assago? Una manifestazione di solipsismo». Il presidente dei Ds Massimo D'Alema torna a criticare la maggioranza, durante un incontro elettorale a Salerno. «Le ragioni di una svolta sono sotto gli occhi di tutti - secondo D'Alema - la tendenza è chiara ed è di caduta di consenso e credibilità dell'attuale governo. Una caduta alla quale Berlusconi reagisce con un crescendo di aggressività che rivolge soprattutto ai suoi vicini e sodali. Mai avuto un capo della coalizione che fa campagna elettorale soprattutto per cercare di distruggere i suoi alleati. Questo è un segno di una drammatica solitudine».

«Sono tutte clamorose dimostrazioni di debolezza, di perdita del controllo e questo è preoccupante perchè così non si costruisce la governabilità di un grande Paese - ha aggiunto D'Alema - questo conferisce all'opposizione una particolare responsabilità che non è solo quella di accogliere proteste e malcontenti ma di rappresentare da subito un'agibile, credibile possibile alternativa di governo». Interviene anche Francesco Rutelli della Margherita: «Il ciclo del Centrodestra è finito».

A 72 ore dal funerale di Umberto Agnelli il Lingotto vara il nuovo vertice. Vicepresidenza al giovane John Elkann. Affondo su Morchio: incomprensibili le sue decisioni

Fiat, nominato Marchionne: «Ce la faremo»

Il nuovo ad: «Il piano di rilancio è confermato». Montezemolo: «Sarò un presidente di supporto»

TORINO Tre uomini nuovi al comando per continuare nel piano di risanamento, per portare l'azienda fuori da una situazione ancora difficile, per dialogare con le banche creditrici e con gli americani della General Motors. La Fiat, a 72 ore dai funerali di Umberto Agnelli, presenta al Lingotto la nuova struttura di vertice: Luca Cordero di Montezemolo è il nuovo presidente, John Elkann il suo vice e Sergio Marchionne il nuovo amministratore delegato. Quanto deciso nel week end dagli azionisti di maggioranza (un ruolo decisivo lo hanno avuto le sorelle di Gianni e Umberto, soprattutto Susanna) è stato portato a termine con grande rapidità.

Luca di Montezemolo è brevissimo: «Continueremo il lavoro già iniziato. Io sarò un presidente di supporto, la gestione operativa sarà di Sergio Marchionne». Poi poche parole per presentare il manager che starà nella cabina di regia, l'uomo che prende il posto di Giuseppe Morchio.

Marchionne, sebbene sia nato a Chieti, parla un italiano non perfetto e infila qua e là tante parole inglesi. «La Fiat - spiega - ce la farà e tornerà ad essere quella che è stata. Sul concetto di squadra ho vissuto tutta la mia vita. È la base su cui creerò la nuova organizzazione. Il piano di rilancio è confermato. È un piano approfondito che abbiamo tutta l'intenzione di completare. Prometto che lavorerò duro, senza polemiche e senza interessi politici».

Che Marchionne lavori senza altri «interessi» è anche quanto chiedono gli Agnelli, assolutamente scontenti per come si erano messi i rapporti con Morchio. L'uomo che Umberto aveva voluto al suo fianco

Il presidente della Fiat Montezemolo, con il vice John Elkann e il nuovo ad Sergio Marchionne

nel febbraio 2003, nei mesi scorsi (e soprattutto nel corso della malattia del «dottore») si era fatto avanti per avere il doppio incarico di amministratore delegato e presidente e per avere, addirittura, quote della «Giovanni Agnelli & C.», l'accomandita di famiglia che vede azionisti soltanto i discendenti diretti del fondatore Giovanni Agnelli. Era stato lo stesso Umberto a rispondergli con un secco «no» e a indicare Marchionne come suo sostituto qualora i rapporti con Morchio si fossero ulteriormente deteriorati. Morchio è passato all'attacco proprio nelle ore successive alla morte di Umberto e la famiglia lo ha, di fatto, messo alla porta.

A rappresentare la famiglia in Fiat, adesso, ci sono Elkann (eletto vicepresidente) e suo cugino Andrea Agnelli, figlio di Umberto.

Montezemolo, ieri, è stato anche alle assemblee degli industriali di Varese e di Torino e, sollecitato, ha precisato che non trascurerà gli impegni in Confindustria e che resterà, comunque, presidente della Ferrari («è la mia vita e l'azienda a cui sono più legato»). Poi una piccola tirata d'orecchie agli imprenditori che usano macchine straniere. «Compriamo italiano. L'anno prossimo spero di vedere qualche macchina in più qua fuori».

I tre giorni che hanno rivoluzionato l'azienda di Torino trovano eco nei giornali stranieri. «La Fiat - scrive il Financial Times - l'anno scorso era sul punto di fallire ed ora mostra timidi segnali di ripresa. E' presa in mezzo fra i grandi produttori mondiali e gli operatori di nicchia. Il dilemma di Montezemolo è se la Fiat può tornare nella lega dei grandi o se è condannata ad essere fusa».

Gigi Furini

Sergio Marchionne

52 anni	**Laurea in legge** a Toronto
Nazionalità **italo-canadese**	**Master** in business administration all'università di Windsor (Canada)

1997 — **A.d.** del gruppo farmaceutico **Alusuisse Lonza** (Zurigo) — E' ancora **presidente** del **gruppo Lonza** (Basilea)

2002 — SGS — **A.d.** della **Sgs** Société Generale de Surveillance colosso della certificazione, (sede Ginevra) 36.000 addetti 1000 uffici nel mondo — **23,7%** (famiglia Von Finck) — **23,8%** Worms (Ifil)

13 mag 2003 — Consigliere indipendente nel **Cda Fiat** eletto dall'assemblea dei soci

1 giu 2004 — Nominato **nuovo amministratore delegato** del **Gruppo Fiat**

ANSA-CENTIMETRI

CONFINDUSTRIA: «NON DIAMO CAMBIALI IN BIANCO»

TORINO «Noi non diamo e non daremo cambiali in bianco a nessun governo». E' un messaggio chiaro quello che il neopresidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ha lanciato ieri dalla platea dell'associazione degli imprenditori di Varese e ha ribadito poi davanti agli industriali di Torino: «Confindustria non fa politica non si fa tirare dalla giacca da uno o dall'altro. E autonoma e la sua autonomia è tanto più forte quanto più è autorevole. E l'autorevolezza si basa sui progetti. Gli imprenditori non devono andare dal governo di turno con il cappello in mano». All'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, Montezemolo riconosce, comunque, alcuni meriti: «Ha fatto una buona riforma della scuola e una una buona riforma del lavoro, ha posto l'importanza del tema delle infrastrutture». Purtroppo, però, ci sono «due palle al piede: un debito pubblico fuori misura rispetto agli altri Paesi europei, e una pubblica amministrazione vecchia e non competitiva». «La cosa che mi lascia più esterrefatto - dice - è che tanti piccoli imprenditori debbano investire denaro e tempo per risolvere problemi burocratici senza poter investire le stesse risorse nell'innovazione».

Montezemolo ribadisce l'importanza del dialogo sociale: «Non piace la parola concertazione? Non ho capito perché, ma parliamo pure di concertazione strategica. L' importante è lavorare insieme, mondo dell'impresa, della finanza e del lavoro, per un grande dialogo sociale. Dobbiamo fare uno sforzo di squadra non per sostituirci alla politica ne tanto meno al governo, ma per essere soggetti attivi e non passivi del futuro». «Tuttavia non si può avere una situazione di litigiosità permanente con l'impossibilità di fare accordi. Parlare di etica, di innovazione, trasparenza e ricerca non credo sia fare politica, ma parlare del futuro del nostro Paese».

REAZIONI

Il titolo vola in Borsa (+4,6) ma analisti tiepidi sull'auto

MILANO La Borsa promuove Sergio Marchionne, nuovo amministratore delegato della Fiat. I titoli del Lingotto sono stati protagonisti della giornata in Piazza Affari. In rialzo fin dalle prime battute, le azioni Fiat sono arrivate nel finale a 6 euro (livello che non si vedeva dal 28 aprile scorso). Il rialzo è stato del 4,6% e gli scambi sono stati eccezionali: oltre 76 milioni le azioni passate di mano, pari al 9,6% del capitale. Così forti volumi si spiegano con l'intervento, sul mercato, degli operatori stranieri che lunedì erano assenti per le chiusure delle Borse a Londra e New York. Anche molti speculatori, che avevano venduto al ribasso nella giornata di lunedì (dopo la bufera societaria di sabato e domenica) sono corsi ai ripari e hanno ricomprato i titoli pareggiando le posizioni. Ma questi sono discorsi tecnici.

A trascinare la Fiat, ieri, sono stati soprattutto gli acquisti di chi crede alle parole di Montezemolo e Marchionne, di chi crede che il Lingotto saprà portare a termine il piano di risanamento finanziario. La corsa al titolo Fiat è durata, praticamente, tutta la giornata e ha avuto un'impennata poco prima di mezzogiorno quando Montezemolo, parlando a Varese, ha paragonato le azioni alle Ferrari. «Domenica abbiamo volato con le Ferrari - ha detto - e adesso speriamo di volare con la Fiat nei prossimi giorni». Fra i tanti discorsi che si fanno attorno alla società c'è anche quello sulle auto di lusso. In Fiat è appena arrivato Martin Leach dalla Maserati e adesso, l'idea di Montezemolo di rilanciare Ferrari e Maserati (e di abbinare a queste il vecchio marchio Alfa Romeo) potrebbe diventare realtà. Va spiegato, infatti, che questo progetto non trovava d'accordo Morchio. «Naturalmente al Lingotto dovranno fare bene i conti - diceva ieri un analista - perchè se è vero che su queste auto ci sono alti margini di guadagno, è anche vero che l'attuale contesto economico non consente di essere molto ottimisti». Il mercato, va comunque detto, ha inteso premiare la nomina di Marchionne, manager più conosciuto all'estero che in Italia.

E' andata bene anche ai titoli Fiat priv. (+3,43%) e Fiat risp. (+3,45%) mentre sono stati più contenuti i guadagni per le holding: Ifil +0,56% e Ifi +1,42%. Il tutto è avvenuto in una giornata nerissima per i titoli dell'automobile, frenati dalla notizia sul caro-petrolio: Renault ha perso il 2,9%, Volkswagen il 2% e DaimlerChrysler l'1,6%. Infine le prime indicazioni danno una crescita del mercato dell'auto a maggio (+14% rispetto allo stesso mese del 2003).

I ministri finanziari a Lussemburgo sperano in una situazione «transitoria». Appello del G8 ai Paesi Opec: producete di più

Petrolio, prezzo record: 42 dollari al barile

Economia europea a rischio. Previsto a maggio un picco di inflazione

La forte crescita del Pil nel primo trimestre ha finora bilanciato l'impennata del brent. Appello a un'azione comune dei Paesi Ue

LUSSEMBURGO Chiusura record per i prezzi dei future petroliferi che a New York hanno battuto un ultimo prezzo di 42,32 dollari il barile, in rialzo del 6,1%, dopo aver toccato anche un picco di 42,38 dollari il barile. Prezzi da record anche per il brent che a Londra aveva chiuso poco prima a 39,08 dollari il barile, in rialzo del 6,83% dopo aver toccato un picco a 39,12 dollari.

«L'aumento del brent presenta dei rischi per l'economia europea ma la situazione non è ancora causa di allarme», hanno commentato i ministri delle finanze di Eurolandia, riuniti ieri sera a Lussemburgo, per valutare l'impatto sulla crescita del surriscaldamento dei prezzi dell'oro nero. «Non è una buona notizia», ha detto il ministro delle finanze spagnolo Pedro Solbes, tra i primi ad arrivare al Consiglio: «Ci sarà un impatto sul tasso di crescita della Ue ma ci aspettiamo che la situazione sia transitoria».

La Commissione Ue sta seguendo con attenzione l'evoluzione dei mercati del greggio e dei cambi. «Se la dinamica dei prezzi del petrolio e quella dei tassi di cambio euro/dollaro resterà sui livelli attuali per tutto il 2004, ci sarà un impatto negativo sul Pil europeo dello 0,2%, mentre il tasso di inflazione annuo potrebbe aumentare dello 0,2%», ha detto Gerassimos Thomas, il portavoce del commissario Ue agli affari economici e monetari Joaquin Almunia.

Per ora, tuttavia, Bruxelles conferma le previsioni, pubblicate lo scorso 7 aprile, che indicano per il 2004 una crescita dell'1,8% nella zona dell'euro e del 2% nella Ue, prendendo a riferimento un prezzo medio del petrolio di 31,1 dollari per barile e un cambio euro-dollaro attorno 1,25. A bilanciare i rischi negativi del caro-petrolio, c'è la forte crescita del Pil registrata nel primo trimestre: +0,6%. E per il terzo trimestre, la Commissione ha confermato una stima di aumento tra lo 0,4% e lo 0,8%.

Diversa la situazione sul fronte inflazione: Eurostat prevede per maggio un picco al 2,5%, contro il 2% di aprile, mezzo punto sopra il tasso di riferimento della politica monetaria della Banca centrale europea (Bce). Il ministro tedesco delle finanze, Hans Eichel, non ha nascosto la sua preoccupazione: «È ovvio che dobbiamo essere preoccupati per le conseguenze dell'aumento del prezzo del petrolio», ha detto con lo sguardo rivolto alla Conferenza dell'Opec che si apre giovedì a Beirut, che dovrà decidere se raccogliere l'appello lanciato dal G-8 per un aumento delle quote di produzione. Secondo Eichel, infatti, non è sufficiente «utilizzare le scorte dell'Ue» per stabilizzare le quotazioni. L'Opec è comunque un partner interessato a far crescere l'economia mondiale».

Il ministro tedesco ha anche invitato i partner a «non adottare misure isolate», così come avvenuto nel 2000, per superare l'attuale situazione dei mercati del greggio. E sulla necessità di un coordinamento nella risposta hanno insistito anche il ministro delle finanze belga Didier Reynders, che ha riproposto l'idea di una presidenza biennale dell'Eurogruppo, e il premier del Lussemburgo Jean-Claude Juncker. «Vorrei che l'Unione europea avesse una azione ordinata e coordinata», ha affermato in particolare Juncker. «Mi ricordo la crisi petrolifera precedente che aveva ampiezza paragonabile a quella attuale. Allora alcuni paesi avevano preso delle decisioni unilaterali impedendo agli altri misure adeguate».

Per il premier del Lussemburgo non bisogna ripetere gli stessi errori: «è necessario che tutti i paesi membri agiscano insieme». Tra i ministri c'è la convinzione che il forte apprezzamento della moneta unica si sia finora dimostrato una barriera efficace per evitare un impatto negativo più pesante, in particolare sull'inflazione.

Petrolio alle stelle. Serve un aumento della produzione.

ISTAT

Industria: in un anno perduti 17 mila posti

ROMA Dati di marzo: in un anno, dice l'Istat, ci siamo persi 17 mila posti di lavoro nelle grandi imprese. Dati di maggio: il fabbisogno dello Stato, dice il Tesoro, è passato dai 3 miliardi e 792 milioni di aprile a 9 miliardi e 700 milioni. Rispetto al maggio dello scorso anno il fabbisogno dei primi cinque mesi è passato da 36 miliardi e 981 milioni a 47 miliardi e 800 milioni. Dati del primo trimestre: il Pil nell'Europa dell'euro e in quella allargata a 25, fa sapere Eurostat, è cresciuto rispetto all'ultimo trimestre del 2003 dello 0,6% e rispetto a un anno fa del 1,3% nella zona euro e dell'1,6% nella Ue allargata. In Italia siamo sotto la media: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2003, +0,8% su base annua.

Il Tesoro si affretta a spiegare che nel fabbisogno le cose non vanno male come sembrerebbe, ma che c'è stato un miglioramento di 2 miliardi perché lo scorso anno c'erano state grandi entrate fiscali. «Nel 2003 - dice una nota del dicastero economico - si era registrato l'incasso della prima parte delle sanatorie fiscali, pari a circa 8 miliardi. Nel mese di maggio non ci sono stati incassi da sanatorie fiscali. Per contro grandi incassi di carattere straordinario sono previsti nella seconda metà del 2004».

La grande industria che perde occupati, invece, è un dato incontestabile quanto insidioso. Sia Antonio Fazio, governatore di Banca d'Italia, sia Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria, hanno posto l'accento sull'importanza delle grandi imprese sia sotto il profilo degli investimenti che della ricerca e dell'innovazione, ovvero i fattori che possono dare competitività al Paese. Invece è proprio nei settori un tempo trainanti che perdiamo più posti di lavoro: -6,1% di occupati nell'energia, gas e acqua; -5,2% nel tessile e abbigliamento; -4,3% negli apparecchi elettrici e di precisione; -4% nella produzione di macchine e apparecchi meccanici. Stabili gli straordinari aumentano le ore di sciopero.

Questo il quadro su cui si stanno muovendo i tecnici del ministero dell'Economia per elaborare strategie di intervento sui conti che, senza interventi correttivi, vanno verso lo sforamento del tetto del 3%, e puntano al 4% nel rapporto deficit-Pil. La manovra correttiva che serve è di 14 miliardi di euro, parte possono essere risparmi, parte devono essere entrate. Si fa sempre più strada l'ipotesi di trasformare i contributi a fondo perduto alle imprese in prestiti agevolati (risparmio di 6-7 miliardi l'anno). Sette miliardi (ma come taglio del deficit) verrebbero dalla creazione di un fondo Tfr presso l'Inps che potrebbe conteggiare la cifra come entrata.

Palermo, terzo episodio in poco tempo. Il padre del piccolo: «Solo un folle può fare una cosa simile»

A 20 mesi beve minerale alla candeggina

La bottiglia era stata acquistata al supermercato: torna l'incubo acquabomber

Una ragazza acquista una bottiglia di acqua minerale al supermercato.

PALERMO È stato dimesso nella tarda serata di ieri Emanuele, il bimbo palermitano di 20 mesi ricoverato nell' ospedale «Enrico Albanese» dopo avere bevuto dell'acqua contaminata con candeggina. È fuori pericolo, dopo il tempestivo intervento dei medici. Le prime analisi eseguite dai carabinieri del Nas sull'acqua, contenuta nella bottiglietta da cui il piccolo ha bevuto, dimostrerebbero che l'inquinante è ipoclorito di sodio. «Solo un folle può avere commesso un gesto simile», dice ancora spaventato il padre Santino Randazzo. Tra qualche ora sarà interrogato dai carabinieri del Nas che indagano sull' episodio su delega della procura di Palermo.

«Da domenica eravamo nell'ospedale Casa del sole - racconta Randazzo - perchè Emanuele aveva una forte chetosi. I medici lo tenevano in osservazione e gli facevano delle flebo». Il piccolo non beveva da un giorno intero: per questo, quando ha chiesto dell'acqua, i genitori gli hanno subito avvicinato una bottiglietta di minerale acquistata in un negozio vicino casa nel quartiere Calatafini.

«Appena ha ingerito l'acqua - racconta il padre - ha cominciato a piangere e ha sputato tutto addosso alla madre». La donna, colpita al viso dalla sostanza, ha avvertito un forte bruciore agli occhi e un odore acre, tipico della candeggina. La coppia ha quindi immediatamente avvertito i medici, che hanno deciso di trasferire Emanuele all'Enrico Albanese.

Sulla vicenda indagano i carabinieri, mentre le analisi complete della bottiglia saranno disponibili solo domani. Al momento non ci sarebbe un'assegnazione formale dell'inchiesta. «Aspettiamo l'esito degli accertamenti», dice il procuratore aggiunto Guido Lo Forte. La scelta del pm che si occuperà del caso dovrebbe cadere su Ambrogio Cartosio, il magistrato che indaga su due episodi analoghi accaduti nei mesi scorsi: un giovane palermitano avvelenato dopo avere bevuto un succo di frutta, contenente un potente pesticida e una ragazza di Capaci, finita in ospedale per aver ingerito dell'acqua contaminata da detersivo per piatti.

Il drammatico episodio è accaduto a Firenze, ma la lista di incidenti simili è ormai lunghissima

Dorme nel cassonetto, schiacciato

Il camion della raccolta carta fatale a un immigrato romeno

Un cassonetto per la raccolta differenziata della carta sistemato nelle strade di tutte le città italiane. Il contenuto è settimanalmente prelevato da un camion compattatore che permette di riciclare la carta.

FIRENZE Come dimora aveva scelto un cassonetto per la raccolta della carta, ma la scelta gli è stata fatale. Un immigrato romeno di 31 anni, Mihael Rusu, è finito in un camion compattatore al momento dello svuotamento del contenitore ed è morto schiacciato. Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina intorno alle 7 a Firenze vicino al Parco delle Cascine.

Quando è finito dentro al camion, l'uomo ha cominciato a gridare e a bussare, l'autista ha udito le invocazioni di aiuto e ha fermato il compattatore. Dopo aver aperto il cassone del camion il conducente del mezzo ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno estratto dal mezzo il romeno ancora vivo. L'immigrato è morto durante il trasferimento all'ospedale a causa di lesioni interne da schiacciamento.

È ormai infinita la lista di analoghi episodi. Sempre a Firenze, venerdì scorso, a finire nel camion della nettezza era stato un boliviano ubriaco. Ma gli era andata bene, per lui solo ferite. Nel '95 a Poggibonsi un immigrato marocchino di 30 anni, che dormiva in un cassonetto, venne salvato dall'autista del mezzo della nettezza urbana che, prima di azionare il ribaltamento del cassonetto nel compattatore, si accorse che un braccio usciva da uno sportello.

Nel gennaio del 2003 a Bologna, invece, un pensionato di 79 anni, finito in un cassonetto in periferia (forse svenuto mentre rovistava tra i rifiuti) morì ucciso dal camion tritarifiuti, che l'operatore non riuscì a fermare in tempo. Solo la prontezza di riflessi del manovratore del camion, invece, permise lo scorso 8 marzo a un giovane ceco di salvarsi. Il giovane, che stava dormendo nel cassonetto, erano già sul compattatore, sul punto di essere triturato.

Un circostanza favorevole che, oltre al romeno morto ieri a Firenze, non è capitata a un altro connazionale immigrato, Ioan Suciu, 45 anni, che viveva come un barbone dormendo nei cassonetti. Lo scorso 14 maggio a Verona si addormentò e morì schiacciato nel camion che raccoglieva la spazzatura.

DRAMMA FAMILIARE

Roma, taglia la gola alla moglie poi porta il corpo al commissariato

ROMA Ha ucciso ieri mattina la moglie a coltellate - colpendola anche al collo, quasi decapitandola - al termine dell'ennesima lite. Poi ha portato il corpo al commissariato Prenestino di Roma con il suo Ape, consegnandolo agli agenti. È stato così arrestato con l'accusa di omicidio uno slavo di 54 anni.

La coppia, regolarmente residente in Italia, viveva in un appartamento del Quarticciolo insieme a tre figli. L'uomo lavorava come custode di un cantiere, mentre la moglie (anche lei slava, di 53 anni) era casalinga.

Dagli accertamenti svolti dalla polizia sembra che la coppia avesse avuto in passato diversi dissidi. Nei giorni scorsi, insieme ai figli, la moglie aveva anche abbandonato la propria abitazione. Ieri mattina l'uomo si è recato negli uffici della polizia chiedendo insistentemente al piantone di poter incontrare l'ispettore della giudiziaria. Dopo averci parlato lo ha convinto a seguirlo fino all'Ape furgonato che aveva parcheggiato accanto al commissariato. Sotto a una coperta c'era il corpo della donna.

Accanto il coltello utilizzato per l'omicidio avvenuto nella cabina dell'Ape, trovata completamente imbrattata di sangue. Agli investigatori ha spiegato di avere ucciso la moglie al termine dell'ennesima discussione, avvenuta mentre la moglie lo stava accompagnando a bordo del mezzo a pagare alcune bollette.

A quel punto l'uomo - secondo la ricostruzione fatta da lui stesso agli investigatori - ha cambiato percorso. Ha raggiunto una zona piuttosto isolata alla periferia della città e ha colpito la moglie.

La donna - secondo i primi accertamenti - è stata raggiunta da cinque coltellate. Alcuni colpi le hanno procurato una profonda ferita alla gola, quasi decapitandola. Lo slavo si è poi recato con l'Ape al commissariato. Agli agenti ha prima mostrato il cadavere della moglie e poi ha confessato di averla uccisa a coltellate dopo l'ennesimo dissidio familiare.

IN BREVE

L'uomo stava giocando con l'arma artigianale

Freddato da una calibro 22, il proiettile è partito da una penna-pistola

LECCE È morto ieri Fabio Stefanelli, di 28 anni, che nella notte tra sabato e domenica si era ferito accidentalmente mentre mostrava ad alcuni amici un'arma artigianale. Dalla penna-pistola era partito un proiettile calibro 22 che lo aveva colpito alla testa.

Le indagini hanno accertato che si è trattato di un incidente. Stefanelli, dopo avere trascorso insieme con alcuni amici la serata di sabato in un pub di Cursi, e prima di rincasare, ha estratto da una tasca la penna-pistola, avuta chissà come. E mentre la maneggiava, senza cautele, è partito il colpo che si è conficcato nella regione occipitale sinistra.

L'inchiesta dovrà ora stabilire come il giovane, che ultimamente viveva a Bologna dove lavorava come autista in un'impresa di trasporti, possa essere venuto in possesso della penna modificata in pistola. La monocolpo calibro 22 sarebbe stata costruita in un paese del Nord Europa.

Pitbull seviziato, sequestro preventivo per liberarlo

VERONA Da protagonista in negativo di episodi di cronaca nera a vittima delle sevizie altrui. È accaduto a Verona a un cane di razza pitbull, che ieri è stato sottoposto a sequestro preventivo al fine di interrompere i maltrattamenti ai quali era sottoposto. L'ordinanza è stata eseguita dal nucleo di polizia ecologica del Comune scaligero in seguito alle segnalazioni di alcuni abitanti, che avevano chiesto alle forze dell'ordine di intervenire per rimuovere gli escrementi di tre animali, che venivano tenuti notte e giorno su un balcone di piccole dimensioni. Dopo una serie di sopralluoghi è partita la segnalazione dalla Procura della Repubblica, che ha aperto un fascicolo di indagine per il reato di concorso in maltrattamento di animali. Il sequestro riguarda un pitbull di sesso femminile, che da molti mesi veniva tenuto legato alla ringhiera del poggiolo, abbandonato a se stesso per molte ore, senza possibilità di ripararsi dalla pioggia o dal sole cocente.

Incendia l'università per coprire gli esami mancati

TORINO Non riusciva a trovare il coraggio, la forza, tanto meno le parole per dire ai genitori che, in quattro anni di Politecnico, aveva dato solo tre esami. Allora ha deciso di cercare di attirare l'attenzione su di sé in un modo sicuramente particolare, appiccando fuoco a nove diversi luoghi dello stesso Politecnico.

Protagonista della vicenda è uno studente di 24 anni, iscritto alla facoltà di Ingegneria Elettronica, che dal 27 aprile scorso a ieri ha provocato nove incendi, in vari punti dell'edificio universitario. Il giovane, che soffre di disturbi psichici da stress, una volta catturato, ha subito confessato agli inquirenti tutto. Li ha aiutati a ricostruire, passo per passo, i suoi interventi, come per togliersi un peso, ma anche per dire sì, sono io quello lì, come per liberarsi di una storia più grande di lui, dalla quale non riusciva a uscire in un modo meno complesso e dannoso.

Vino campano al posto dello champagne

NAPOLI L'etichetta era quella, nota in tutto il mondo, del Moet & Chandon, ma dentro c'era vino prodotto a Castelvenere, nel Beneventano. La truffa è stata smascherata dalla polizia che ha sequestrato le bottiglie contraffatte. Nella rete degli agenti sono caduti due coniugi che falsificavano le bottiglie di champagne imbottigliandole con il vino campano. Sono stati scoperti e denunciati dalla polizia ad Afragola.

E sempre nel Napoletano è stata smascherata un'altra truffa. La procura della Repubblica ha emesso 19 ordinanze di custodia cautelare - di cui 12 in carcere - con le accuse di associazione a delinquere. La banda era dedita alla falsificazione di euro e polizze assicurative. Tra queste ultime compaiono tutte le compagnie assicurative nazionali, nessuna esclusa.

Pavia: un gioco si trasforma improvvisamente in tragedia. La bimba voleva imitare la mamma che spesso vedeva prendere quei farmaci dalla borsetta

Ingerisce metadone, finisce in coma a quattro anni

PAVIA Ha voluto imitare la madre che vedeva spesso ingerire quei farmaci. La bimba di quattro anni, finita in coma dopo aver assunto sonniferi e metadone, pensava che la madre giocasse con quelle boccettine e così ha voluto provare anche lei. Nella sua innocenza non immaginava di rischiare la vita. È accaduto a Pavia a una bambina di quattro anni. La piccola è finita in coma dopo aver ingerito metadone e altri farmaci. È ricoverata al San Matteo, nel reparto di rianimazione, ma i medici sono cautamente ottimisti su un suo rapido recupero. La bimba per fortuna non ha avuto danni cerebrali. I farmaci ingeriti erano dentro una borsa, ma la bimba le ha trovate ugualmente. Per fortuna l'intervento dei soccorritori è stato tempestivo.

Intanto gli agenti della squadra mobile proseguono le indagini per scoprire l'esistenza di eventuali responsabilità. Dai primi riscontri, sembra confermata la prima ipotesi: la drammatica vicenda è stata causata da una fatalità. Da indiscrezioni sembra che non saranno presi provvedimenti nei confronti della madre e degli altri parenti presenti in casa, anche se un rapporto informativo sarà comunque inviato alla magistratura.

Gli investigatori sembrano quindi dare credito alla versione dei fatti fornita dalla madre. Domenica pomeriggio la figlia, a casa dei nonni, era sola nella camera dove la mamma aveva lasciato inavvertitamente la borsetta che conteneva metadone e altre confezioni di medicinali, soprattutto sonniferi.

La bambina ha preso le piccole scatole, le ha aperte e, per gioco, ha ingerito sonniferi e metadone. Per fortuna una buona parte delle sostanze si è rovesciata sul letto. Immediatamente si è sentita male, è diventata cianotica e ha perso i sensi. In queste condizioni l'ha trovata, più tardi, una zia che era andata a vedere cosa stava facendo la nipotina.

L'allarme è scattato in pochi istanti con una telefonata al 118 dell'ospedale San Matteo di Pavia.

La bimba è stata trovata in uno stato di incoscienza e i medici l'hanno subito intubata. Poi le è stato somministrato l'antidoto contro il metadone. Dopo essere stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale San Matteo, è stata sottoposta ad altre cure prima di essere trasferita nel reparto di Rianimazione. Gli agenti della squadra volante della questura, nel corso del loro primo intervento, hanno sequestrato le confezioni di medicinali ingerite dalla bimba.

«Un drammatico incidente che deve far riflettere sull'appropriata modalità di somministrazione del metadone», è stato il commento di Nicola Carlesi, capo del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio.

«L'utilizzo di medicinali sostitutivi nel trattamento delle dipendenze - afferma Carlesi - dovrebbe essere attivato mediante un programma definito nel tempo e teso al recupero della persona attraverso una somministrazione controllata e diretta da parte degli operatori dei servizi».

Adriano Agatti

ORRORE IN GIAPPONE

Uccide la compagna di banco infilzandola con un taglierino

TOKYO Orrore ieri in una scuola elementare giapponese: una ragazza di 11 anni ha ucciso con un taglierino una compagna di classe di 12 durante la pausa di refezione. Tornando poi tutta insanguinata, con l'arma del delitto in mano, tra i compagni e gli insegnanti attoniti. La vittima era già morta all'arrivo dei primi soccorsi, chiamati da uno dei maestri.

La tragedia è avvenuta in una scuola elementare della città di Sasebo, base navale giapponese e americana nella prefettura di Nagasaki, isola meridionale di Kyushu. Secondo le prime ricostruzioni la vittima, Satomi Miratai, è stata colpita al collo con un taglierino dalla compagna che l'aveva convocata nell'aula di ripasso dove l'attendeva da sola, mentre tutti gli altri alunni avevano cominciato il pranzo nelle rispettive aule.

Tra il momento dell'uccisione e l'allarme lanciato da un insegnante - dopo che l'improvvisata assassina era tornata tutta insanguinata tra le compagne dicendo «il sangue non è mio» - sono trascorsi circa 25 minuti. L'ambulanza è prontamente accorsa ma Satomi era ormai in fin di vita in un lago di sangue ed è morta subito dopo.

La polizia sta interrogando la ragazza, che avrebbe ammesso subito di aver ucciso la compagna. Ma nulla è trapelato finora sui motivi e sulla dinamica dell'assassinio. Tutti gli altri alunni e gli insegnanti, sotto shock, sono rimasti per lunghe ore consegnati nelle proprie aule, a disposizione della polizia.

Quello di ieri è l'ultimo di una serie di violenze che turbano da alcuni anni la scuola dell'obbligo in Giappone (che conta sei anni di elementari e tre di medie) e i licei (tre anni). Appena una settimana fa aveva destato scalpore l'arresto a Tokyo di dieci ragazzi del liceo, tra i 15 e i 16 anni di età, per aver istigato i compagni, attraverso gli altoparlanti della scuola, a uccidersi l'un con l'altro, sulla falsariga di un controverso film uscito in Giappone due anni fa.

E un anno fa, a Nagasaki, vicina a Sasebo, un ragazzo aveva confessato di aver ucciso, dopo aver cercato di violentarlo, un bimbo di quattro anni buttandolo dalla terrazza di un posteggio multipiani. L'orrore suscitato da questo crimine aveva spinto le autorità a introdurre in tutte le materie richiami costanti al rispetto della vita.

OMICIDIO

Pugnala la madre e poi la sotterra nel giardino

WASHINGTON Una ragazzina di 14 anni ha assassinato in Virginia la madre di 42 a coltellate, nascondendo poi il cadavere nel giardino di casa. L'adolescente, che si era fatta aiutare da un'amica, ha compiuto l'insano gesto mentre il patrigno era assente. Per uccidere ha usato un coltello da caccia, utilizzano per tagliare la selvaggina, pugnalando più volte la donna. Le assassine hanno quindi scavato una fossa nel giardino di casa. Quando il patrigno è rientrato ha trovata la casa completamente in disordine. L'uomo ha sporto denuncia alla polizia che ha rintracciato le due adolescenti fuggitive. Avevano con sé anche il coltello da caccia usato per l'omicidio e hanno rivelato il luogo dove era stata sepolta la donna.

SUPERARE IL CAPITALISMO FAMILIARE

Imprese alla svolta

di Marcello Messori*

Il sistema italiano delle imprese è caratterizzato da una dimensione troppo piccola e da una specializzazione produttiva troppo tradizionale per sostenere la crescita di un'economia che fa parte del G7 e che dovrebbe, quindi, competere nei mercati internazionali con Germania e Francia anziché con Cina e Taiwan.

Le cause che stanno alla base di queste persistenti peculiarità negative del nostro apparato produttivo sono molteplici e alcune di esse hanno radici lontane. Nell'Italia del secondo dopoguerra, il capitalismo famigliare è stato dominante nella struttura proprietaria del fragile nucleo di grandi imprese private ed è stato determinante per il successo dei distretti industriali.

Le nuove regole della competizione economica, imposte dall'euro e dall'epocale innovazione statunitense nella «tecnologia dell'informazione e della comunicazione», hanno però trasformato tale struttura proprietaria e il conseguente governo delle imprese in un freno al cambiamento e allo sviluppo. D'altro canto, l'insufficiente o mancata liberalizzazione dei mercati di moltissimi servizi «a rete» e l'arcaica organizzazione dei servizi professionali penalizzano da tempo la capacità competitiva delle nostre imprese nei mercati internazionali.

Negli anni Novanta, il sistema bancario è stato uno dei pochi settori dei servizi capace di realizzare una profonda trasformazione. Tuttavia, mezzo secolo di attività protetta e di improprie finalità pubblicistiche pesano ancora sul rapporto fra banche e imprese. Prova ne sia che le imprese italiane, grandi e piccole, denunciano tassi di indebitamento bancario (specie di breve termine) sul loro patrimonio che sono molto più elevati rispetto alle altre imprese dell'Europa continentale.

Il capitalismo familiare e il peso eccessivo dell'indebitamento bancario sono due facce della stessa medaglia, in una miscela altamente inefficiente. Fra l'altro, la loro combinazione è uno dei principali ostacoli al salto dimensionale delle nostre piccole e medie imprese di successo; e da qui deriva la più distorsiva rigidità dell'economia italiana, quella nella struttura proprietaria delle imprese.

La rigidità del capitale pesa negativamente sull'organizzazione e sulla governance delle imprese italiane, accrescendone la rischiosità. Cosicché le banche offrono contratti di debito con elevata incidenza delle garanzie collaterali. Questi contratti sfociano, però, in inefficienti allocazioni del credito e in un indebolimento patrimoniale delle imprese. Essi finiscono infatti per selezionare le imprese con gli imprenditori più ricchi e più rischiosi o per disincentivare il ricorso al capitale, come mostrano i modelli bancari con informazione asimmetrica.

Per selezionare le imprese più affidabili, la teoria ci suggerisce un'altra soluzione: offrire contratti di debito, in cui le garanzie siano sostituite dall'assunzione di una porzione del rischio da parte degli imprenditori o di altri proprietari (i cosiddetti contratti di «risk sharing»). Un modo efficace per disegnare un contratto del genere è di chiedere ai proprietari dell'impresa mutuataria una ricapitalizzazione.

Nel caso italiano, ciò avrebbe l'ulteriore effetto virtuoso di incentivare l'apertura del capitale e di rimuovere uno degli ostacoli alla crescita dimensionale delle imprese. I finanziamenti bancari sarebbero infatti subordinati ad aumenti patrimoniali delle imprese: dati i limiti della ricchezza personale degli imprenditori, si imporrebbe l'ingresso di nuovi soci e il progressivo ricorso ai mercati.

La proposta avanzata di recente dall'amministratore delegato di Unicredit e affidata alla divisione banca d'impresa (Ubi), rappresenta una traduzione concreta di questo quadro teorico. Alessandro Profumo e Pietro Modiano si impegnano infatti a offrire finanziamenti a lungo termine senza garanzia agli imprenditori disposti ad aumentare il capitale delle loro imprese e a porsi così su un sentiero di crescita e di apertura proprietaria.

Si tratta di un impegno importante che, combinando debito e capitale, può ridefinire i rapporti fra banca e impresa e rappresentare un primo argine contro l'incombente rischio di declino dell'economia italiana. Inoltre, la proposta ha il pregio di giovare a tutti gli attori economici: grazie alle nuove regole di Basilea 2, le imprese rafforzano i loro indicatori di solvibilità e, quindi, la banca non aumenta i propri oneri a causa della rinuncia alle garanzie.

È troppo presto per valutare se l'attuazione concreta di tale proposta raggiungerà una dimensione di scala sufficiente a incidere sul sistema economico italiano. Molto dipenderà dai criteri di selezione adottati e dal rapporto minimo fra ricapitalizzazione e finanziamento che sarà richiesto negli effettivi contratti offerti alle imprese. Altrettanto importante sarà l'impegno e l'ammontare di mezzi finanziari che Unicredit e, eventualmente, altri gruppi bancari concorrenti vorranno mettere in campo. Ma ancora più decisiva sarà la disponibilità delle famiglie proprietarie di piccole e medie attività a cogliere questa opportunità per aprire gradualmente al mercato il capitale delle loro imprese.

Sarebbe davvero un cattivo segnale se, di fonte al primo tentativo di una nostra banca grande di comportarsi come una grande banca, il mondo delle imprese italiane e la «nuova» Confindustria non sfruttassero l'offerta.

*docente ordinario
Economia dello Sviluppo
Università Tor Vergata
(*www.lavoce.info*)

Il lato «drammatico» dei calciatori celebri

Abituati a vederli in pantaloncini corti e maglietta sponsorizzata, sempre e comunque ritratti in pose plastiche su un campo di pallone, fa un po' impressione scoprire il lato «drammatico» di alcuni tra i migliori calciatori del mondo. A sottolineare sguardi stravolti, corpi imperfetti, capelli davvero spettinati e mimiche tragiche sono stati alcuni geni della fotografia che hanno lavorato in vista delle celebrazioni del centenario della Fifa, la federazione mondiale del calcio. Le opere verranno esposte a partire da oggi a Londra alla Royal Academy of Arts. Da sinistra, nelle due foto qui accanto, David Beckham (Real Madrid) ed Eric Cantona (ex Manchester) ritratti da William Klein.

LE MIRE DEI SIGNORI DEL TERRORE

Un Califfato del petrolio

(dalla prima pagina)

Al Qaeda è, perciò, un attore strategico razionale ed estraneo a quella «follia del terrore» di cui si illudono gli Usa e l'Europa. Piuttosto, sia l'attacco alla città petrolifera di Al Khobar, in Arabia Saudita, che le precedenti operazioni in Iraq contro l'oleodotto Kirkuk-Ceyan e lo stesso ministero del Petrolio dimostrano che la «rete del terrore» segue una classica razionalità filosofico-militare, analoga a quella di Clausewitz, Mao e dei neocons statunitensi, per la quale la logica della politica, nel caso l'umiliazione dell'Occidente, è egemone sull'azione militare. L'economia politica della Jihad, allora, punta il fucile per dominare l'altra economia politica, quella del greggio. Conseguentemente, la pericolosità della guerra del petrolio di Bin Laden è che essa è l'atto fondativo di una sovranità antagonista alla petrolcrazia filo-occidentale di un Regno, quello dei Saud, che è al contempo il tutore dei luoghi più sacri dell'Islam e un player (giocatore) strategico del mercato internazionale del greggio.

La nascita del «Califfato del petrolio», quindi, è il comune filo rosso che unisce l'attacco a Al Khobar e quello ai terminali petroliferi dell' Iraq alla Jihad contro Mosca nel petrolifero Caspio.

Questa è l'opzione strategica «forte» di Al Qaeda. Tuttavia, essa pare seguire altresì ipotesi tattiche più contingenti se rilevanti da un punto di vista politico-simbolico. Lo dimostra lo stesso assalto ad Al Khobar; difatti esso è immediatamente precedente alla riunione di giovedì a Beirut dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) dove proprio l'Arabia Saudita, in grazie della sua capacità produttiva in eccesso, dovrebbe impegnarsi ad agire sull'offerta di greggio per calmierarne i prezzi. Altrimenti, vi è il rischio che le pressioni sui costi della materia prima e sulle aspettative di incremento dei tassi d'interesse deprimano la finanza e l'economia reale degli «infedeli». Ed è proprio questo l'orizzonte tattico entro qui si è svolto l'attacco di Al Qaeda al saudita cuore petrolifero del pianeta: mostrare la vulnerabilità di Riad, metterne in dubbio la capacità di player decisivo dell'oro nero e «turbare» i mercati. Insomma, l'intelligenza politica dell'attentato in cui ha perso la vita l'italiano Antonio Amato è nel colpire il tallone d'Achille del capitalismo, le aspettative economiche, creando per via militare una «produzione di incertezza che genera incertezza»; e tutto ciò, merita sottolineare, in presenza di una scena petrolifera mondiale già tesa per la crescente domanda di idrocarburi di Pechino e di Nuova Delhi. Ovvio allora che, aggiungendosi all'acquisizione competitiva dell'offerta di idrocarburi la capacità dell'Islam radicale di sabotare la produzione e la distribuzione del greggio, i due fattori di rischio assieme mettono a serio rischio, in termini sia geopolitici che geoeconomici, la sicurezza energetica dell'Occidente. E, così, torna la questione prima del Mediorente: il futuro politico di Riad.

Del resto, fu proprio questo timore a spingere parte dell'elite dirigente degli Usa alla guerra irachena. Infatti, il neocons Robert Kaplan (A post-Saddam Scenario, Atlantic Monthly Review, novembre 2002) riteneva opportuno il ridispiegamento militare americano in Iraq proprio prevedendo un «futuro oscuro per le basi degli Stati Uniti in Arabia Saudita e un indebolirsi della loro influenza in Medioriente». La guerra del petrolio di Bin Laden, pertanto, è, al contempo, l'immagine speculare e la sfida decisiva all'Occidente sia in materia di energia che di assetto del Medioriente. Lo si evince, una volta rigettata la troppo generica «teoria degli Stati canaglia», dall'allora profetica «dottrina Carter» (discorso del Presidente sullo Stato dell'Unione del gennaio 1980) che faceva della stabilità filo-occidentale della regione una variabile strategica decisiva. Naturalmente, molte sono le differenze rispetto ad allora. La più rilevante è che la minaccia di Al Qaeda, invece che esterna, sorge dall'interno stesso dell'Arabia Saudita; di conseguenza, lo stesso concetto strategico di embargo petrolifero cambia natura: da strumento di contrattazione di potere tra produttori e consumatori di greggio diviene, con Bin Laden; un'arma di guerra ideologia. Per l'Occidente ciò significa una forma di «inflazione del pericolo» estremamente insidiosa.

L'attacco ad Al Khobar mostra che Al Qaeda va precisa al conseguimento dei propri obiettivi strategici: il potere a Riad e l'umiliazione degli «infedeli». E ha una carta decisiva, rispetto all' Occidente, per conseguirla: la determinazione. Questa è una forma, a suo vantaggio, del concetto di guerra asimmetrica.

Francesco Morosini

DISPUTE SUL FUTURO DELL'ISONTINO

Gorizia pensa in grande

E adesso emergono i reali interessi di chi rema contro

di Alessandro Bon*

La discussione sul futuro della provincia di Gorizia sta delineando con sempre maggiore precisione quali siano i reali interessi e appetiti che muovono prese di posizione e iniziative da parte di soggetti diversi. Semplificazioni e banalità del tipo «Gorizia apre le porte alla Slovenia e chiude con Trieste», oppure «rafforzare Trieste (e Gorizia?) per contrapporsi alle province friulane» non fanno che mettere a nudo il vero obiettivo di disgregazione della provincia a lungo perseguito dal già assessore regionale Fasola e ora rinvigorito da sui luogotenenti.

Le manovre su sanità, servizi, infrastrutture, platealmente denunciate già alcuni mesi fa dal sindaco di Gorizia Brancati, trovano conferma diretta nelle azioni già adottate a diversi livelli e sponda in coloro che, all'interno della stessa provincia di Gorizia, continuano a cavalcare il retorico concetto «noi siamo più bravi di voi». Il sindaco di Gorizia Brancati e quello di Monfalcone Pizzolitto hanno lavorato a lungo negli ultimi due anni proprio per superare questa logica perdente e riaffermare l'unità dell'Isontino, nella piena consapevolezza che proprio le divisioni interne a una piccola provincia alimentano idee e progetti di altro tipo.

Ciò che Brancati ha detto di recente è stato dirompente proprio nella sua semplicità: cerchiamo un dialogo sulla sanità più che nei servizi o in altri campi? Vera collaborazione e integrazione sarà solo se tutti i soggetti coinvolti mettono in gioco parte delle proprie risorse con l'obiettivo di migliorare il risultato complessivo. In questo contesto il ruolo di Gorizia - dell'intera provincia - può essere propositivo e utile all'equilibrio regionale. Se si tratta solo di togliere risorse all'Isontino per rafforzare altri soggetti allora il percorso comune sarà molto breve ed è opportuno che Gorizia si tuteli cercando strade alternative.

Per la sua collocazione confinaria Gorizia è stata la prima a rendersi conto della nuova dimensione europea e della necessità più che mai inderogabile di sviluppare alleanze, economie di scala, collaborazioni, a iniziare proprio dalle infrastrutture logistiche e dai servizi. L'autoporto di Gorizia ad esempio non ha senso di esistere se non a stretto contatto con il porto di Monfalcone ma anche con quelli di Trieste e Capodistria, con Fernetti e con Cervignano così come con lo scalo di Ronchi. Strade che fino a ieri sono state poco battute ma che oggi non hanno alternative perché nessuno nell'intera area confinaria può permettersi di fare da solo. Analogo discorso vale per i servizi: in quest'ottica nel 2003 nasce Iris quale unione di tutte le municipali dell'Isontino; nella medesima prospettiva, con Iris ancora in una non facile fase di consolidamento, prende fina da subito avvio il progetto Nes che, attraverso l'iniziativa di Iris e della veneziana Vesta, ha l'ambizioso obiettivo di riunire le aziende di servizi del Triveneto, creando il terzo gruppo di multiutiliy in Italia.

In un quadro di questo tipo appare evidente come il «luogo» di questo nuovo livello di collaborazione e integrazione non possano essere le diatribe di una piccola provincia e nemmeno i blocchi contrapposti Trieste-Udine ma un ambito più ampio e articolato. Questa è la logica che guida il progetto Eurego presentato dal presidente Brandolin al Parlamento europeo di Bruxelles che coinvolge tutti i Comuni dell' Isontino, assieme al Cervignanese, a Cividale e ai corrispondenti comuni sloveni confinari della Primorska. Questa iniziativa si inserisce, quale primo significativo livello, nel più ampio progetto di Euroregione promosso dal presidente Illy. In questo duplice contesto hanno nuova rilevanza i progetti goriziani di collaborazione con la Slovenia, quelli friulani con la Carinzia, i rapporti con la Croazia, l'asse che da ovest si allunga verso l'est Europa.

**vicesindaco di Gorizia*

DALLA PRIMA

Un anticipo di questo potenziale conflitto si è visto sulla nomina del presidente. Adnan Pachachi, primo candidato degli americani, si è ritirato, dopo i veti incrociati contro di lui. Washington è comunque riuscita a sventare la nomina di Saad al-Janabi, un ex ufficiale della Guardia repubblicana vicino al clan di Saddam Hussein. Una scelta che avrebbe mandato in fibrillazione gli sciiti. Ma si è imposto Ghazi Al Yawar, un leader che ha una solida base di consenso tribale. Non è poco in questa fase di vuoto politico, in cui i partiti non sono ancora radicati. Bremer ha cercato di dissuaderlo, offrendogli la carica di ambasciatore a Washington, ma ha ricevuto un netto rifiuto. Il nuovo presidente, fautore dell'integrità territoriale del Paese ma anche favorevole a concedere autonomia ai curdi, potrebbe essere favorito nella sua azione dalla sua appartenenza tribale. È membro influente della tribù Shammar, guidata dallo zio, lo sceicco Cheikh Mohsen Al Yawar: una delle più grandi del Paese e che, soprattutto, comprende sia sciiti che sunniti. Una tribù che conta tre milioni di membri e si estende fuori e dentro i confini iracheni: in Siria, Arabia Saudita e in Kuwait. Ne fa parte anche una delle mogli del principe reggente saudita Abdullah.

Il neopresidente sarà affiancato da due vice: dal leader del partito sciita Daawa, Ibrahim Jaafari e da Rowsch Shaways, presidente del parlamento della regione autonoma curda a Erbil. Ma il fatto di godere di una rappresentatività interetnica ne legittima in qualche modo il ruolo. Yawar, che ha studiato negli Stati Uniti e ha vissuto in Arabia Saudita facendo l'imprenditore nel campo delle telecomunicazioni, non appare estraneo alla cultura locale, come gran parte degli esuli iracheni divenuti interlocutori degli americani prima e durante le fasi iniziali di Iraqi Freedom. Non a caso indossa djellaba e kefiah. In una realtà in cui i simboli contano, rappresenta una sintesi tra la cultura orientale e quella occidentale.

Il nuovo presidente ha subito sottolineato l'importanza di una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite, che garantisca al Paese «piena sovranità»: un'affermazione che non sarà piaciuta a Washington, nonostante gli elogi obbligati di Bush al nuovo leader. Piena sovranità che stenta a imporsi in due settori chiave per la vita del Paese: quello energetico e quello della sicurezza. Affidati dagli americani a loro sicuri alleati. Al ministero del Petrolio è andato Thamir Ghadhban, alla Difesa Hazim al-Shalaan. Ma anche agli Esteri, ministero non certo di minore importanza, Washington ha imposto il curdo Hoshiyar Zebari.

L'elevato numero di ministri risponde alla necessità di rappresentare etnie, confessioni, tribù e nuovi clan ma va a scapito dell'efficienza della nuova compagine. Anche se va segnalato positivamente la nomina di donne ministro. Restano escluse dalla rappresentanza le fazioni della guerriglia sunnite e sciite contrarie alla presenza della coalizione. E questo costituisce un fattore di rischio per il nuovo governo, nato tra le bombe. L'attacco che ha colpito la sede dell'Up, a pochi passi dalla sede della coalizione; i colpi di mortaio nella zona verde; l'attentato alla base militare americana à Baiji testimoniano la tensione in cui il nuovo esecutivo dovrà operare. Gli attentati portano probabilmente la firma di al Tawhid , gruppo guidato da Zarkawi e legato a Al Qaeda, deciso a proseguire la sua guerra contro tutti. La stabilizzazione del Paese è ancora lontana. E anche Bush sa che ora inizia una fase non meno difficile di quella che si è appena conclusa.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 1.o giugno 2004 è stata di 50.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

ZAGABRIA Cresce l'attesa in Croazia sulla trattativa che si avvierà a Bruxelles il 4 giugno tra i sottosegretari dei tre Paesi

Zona di pesca: «Troveremo l'accordo»

Il ministro degli Esteri Zuzul ottimista sull'esito dell'incontro con Slovenia e Italia

ZAGABRIA Cresce l'attesa e la tensione in Croazia a pochi giorni dalla ripresa del negoziato tra Zagabria, Lubiana e Roma sul futuro della «zona ecologico-ittica» in Adriatico. A Bruxelles, venerdì 4 giugno, per la prima volta, oltre ai sottosegretari agli Esteri dei tre Paesi, sarà presente anche un rappresentante della Commissione europea. Il ministro degli Esteri Miomir Zuzul ostenta ottimismo. Ieri in un incontro con il collega tedesco Joschka Fischer non ha parlato di contenzioso, ma di «questione aperta» che, ha aggiunto, «risolveremo come si conviene tra amici con un accordo nel contesto dell'Unione europea». E ha incassato il «forte sostegno» di Fischer all'ingresso della Croazia nell'Ue.

Meno ottimisti i giornali croati che si stanno interrogando su come si comporterà il governo Sanader, da una parte vincolato dalla decisione del Sabor e dall'altra impegnato a ottenere consensi a livello europeo per la candidatura a entrare nell'Unione. E il nervosismo dei pescatori croati, che nei giorni scorsi hanno minacciato che provvederanno da soli a difendere i propri interessi se i pescherecci sloveni e italiani continueranno con gli sconfinamenti nelle acque territoriali croate, non contribuisce di certo a placare gli animi.

Intanto sulla stampa si fanno varie ipotesi tra cui quella di una «gestione a tre» dell'Alto Adriatico

Secondo il «Vecernji List», il sottosegretario agli Esteri croato Hido Biscevic a Bruxelles potrebbe trovarsi di fronte a un ultimatum: o l'Europa o la zona esclusiva di pesca. La minaccia va presa molto seriamente, in particolare dopo l'annuncio della data del voto del Parlamento italiano sull'Accordo di stabilizzazione e associazione tra Croazia e Unione europea, previsto per il 21 giugno, dunque dopo l'incontro di Bruxelles. Il giornale non lo dice esplicitamente, ma si teme che Roma possa di fatto bloccare il processo di avvicinamento della Croazia all'Ue. Se Lubiana e Roma daranno davvero l'ultimatum, la soluzione più elegante per Zagabria – è convinto il Vecernji – sarebbe rinviare ancora una volta l'attuazione della legge sulla zona di pesca. Più articolato il ragionamento dello «Jutarnji List». Le possibili opzioni sono tre: rinunciare del tutto alla zona esclusiva di pesca, rinviare un'altra volta la sua attuazione, oppure accettare la costituzione di una zona di pesca «a tre», che coinvolga anche Italia e Slovenia. Gli interessi di tutte le parti coinvolte sono notevoli, rileva il quotidiano. Per Zagabria, la zona di pesca è funzionale a tutta una serie di progetti economici (gasdotto, navigazione di petroliere, fusione dei porti di Trieste, Capodistria e Fiume...), Lubiana teme che si pregiudichi la definizione del confine marittimo, Roma vuole conservare il diritto di pescare senza indennizzi nelle acque comprese ora nella «zona ecologico-ittica» croata. In quanto alla Commissione europea, considera la decisione croata affrettata e presa con poca disponibilità a discuterne prima con i Paesi vicini. Il precedente governo croato, secondo il giornale, ha violato le disposizioni europee, e questo di fatto toglie spazio di manovra a Sanader, che si trova in una posizione estremamente delicata.

Infine il Vjesnik sottolinea le difficoltà di rapporti tra Lubiana e Zagabria rilevando che «la Slovenia è l'unico Paese con il quale la Croazia dall'indipendenza non ha risolto neanche una delle questioni aperte».

c.p.

Un'immagine dell'incontro di aprile a Trieste sul nodo della pesca tra le delegazioni di Italia, Croazia e Slovenia.

CONVEGNO A PORTOROSE

Acque di zavorra: un rischio in un mare poco profondo

PORTOROSE Le acque di zavorra, nell'Adriatico settentrionale, non sono ancora un problema, ma potrebbero diventarlo. È, in sintesi, la conclusione di uno studio effettuato dalla facoltà di Marineria di Portorose in collaborazione con i ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione e con il Laboratorio di biologia marina di Trieste. Secondo i dati presentati ieri a Portorose, circa 800 delle 2000 navi che ogni anno arrivano nel porto di Capodistria scaricano nel mare qualcosa come 300.000 tonnellate di acque di zavorra e, con queste acque arrivano nuove specie animali e vegetali, in particolare microorganismi. Finora ne sono state evidenzate 46: per il momento non hanno stravolgo l'equilibrio ecologico, ma in prospettiva, in particolare se ci sarà un aumento del traffico navale, nelle nostre acque potrebbe stabilirsi anche qualche organismo particolarmente tossico, con il rischio di entrare nella catena alimentare e, tra molluschi e pesci, rappresentare un pericolo pure per l'uomo. È pertanto fondamentale rendersi conto dei rischi e continuare con il monitoraggio. L'Adriatico settentrionale è un mare con i fondali bassi, con poco ricambio dell'acqua, hanno spiegato gli esperti, per cui i rischi sono maggiori e ci vuole una sorveglianza speciale, da portare avanti in modo coordinato da tutti e tre i Paesi coinvolti, Italia, Slovenia e Croazia.

Il pericolo è costituito dalle specie animali e vegetali che vengono diffuse: necessario controllare le navi

Le soluzioni? Tenere costantemente sotto controllo le navi che arrivano e, in prospettiva, creare dei punti di ricambio delle acque di zavorra. Che il problema sia serio, lo dimostra il fatto che proprio ieri la Convenzione internazionale sulle acque di zavorra è stata presentata per la firma. Per entrare in vigore, il documento deve essere firmato da 30 Paesi con almeno il 35 per cento della flotta mercantile mondiale.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1349 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,35	=	0,99 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 202.50	=	0,85 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,75	=	0,91 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 173,90	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA Il governo croato corre ai ripari dopo aver constatato che i decessi sono aumentati del 17 per cento nei primi quattro mesi di quest'anno

Troppi gli incidenti mortali: leggi più severe

ZAGABRIA 701 morti nel 2003, 185 nei primi quattro mesi di quest'anno con un aumento del 17 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Questi i dati allarmanti sugli incidenti stradali sulle strade croate. «Sono cifre da guerra» ha commentato il vicepremier Jadranka Kosor. I dati sono stati presentati durante la prima sessione del Consiglio per la sicurezza stradale. «La Croazia è nelle ultime posizioni in Europa per quanto riguarda la sicurezza stradale - ha dichiarato Franko Rotim, presidente del Consiglio - alle sue spalle troviamo soltanto Paesi come Kazahstan e Azerbaigian». Mladen Ajduk, segretario dell'organismo ha ribadito che per correre ai ripari serve «una buona legge che regoli il settore e che sia di facile attuazione».

Detto, fatto. Il governo ha annunciato ieri che tra breve presenterà la proposta di legge sulla sicurezza stradale, disegno sul quale il ministero degli Interni sta lavorando intensivamente negli ultimi mesi. «Le notizie sui morti negli incidenti stradali sono disastrose, come se fossimo in tempo di guerra - ha dichiarato Jadranka Kosor - perciò è assolutamente necessario approvare la legge sul traffico, modificare la legge sulle trasgressioni e, forse, anche il Codice della strada». La vicepremier ha confermato che si sta vagliando la possibilità di introdurre delle patenti di prova per coloro che l'hanno appena presa e ha espresso la speranza che entro la fine di questo mese inizino i controlli sull'uso di sostanze stupefacenti da parte dei conducenti. «Inoltre, bisognerebbe esaminare l'orario di lavoro dei caffè-bar e delle discoteche e di altri luoghi dove si ritrovano i giovani - ha continuato la Kosor - in questo senso abbiamo l'obbligo di apportare disposizioni nella normativa in via di elaborazione». La vicepremier ha concluso il suo intervento cercando di responsabilizzare i genitori: «È inammissibile – ha sottolineato – che i genitori consegnino le chiavi dell'auto ai propri figli dopo soli tre giorni dal conseguimento della patente».

l.f.

Furgoncino travolge e uccide un centauro

FIUME Dopo i due morti sulle strade quarnerine nello scorso fine settimana, un altro tragico incidente ha stroncato la vita di un giovane centauro ieri sulla Litoranea adriatica. Si tratta del 18enne Igor Sustic di Kraljevica (a 30 chilometri a Sud di Fiume) travolto da un furgoncino alla cui guida si trovava il 23enne Damir M. di Fiume.

POLA I conti della sanità sono stati esaminati dalla giunta regionale

Ospedali istriani «in rosso»: chiesto l'intervento dello Stato

POLA I mali della sanità istriana sono stati esaminati nella riunione di ieri della giunta regionale. Dal rapporto finanziario relativo al 2003 risulta che le istituzioni sanitarie istriane hanno accumulato un deficit pari a 4,7 milioni di euro. Il disavanzo maggiore, ben 4,2 milioni è a carico dell'ospedale di Pola, ormai un malato cronico assurto a caso nazionale. Gestione in rosso anche per l'ospedale Rovigno, le case della salute (poliambulatori) di Parenzo, Pisino, Albona e Umago nonchè per l'Istituto regionale di salute pubblica.

Dopo aver ascoltato i dati, sulla complessa situazione finanziaria del settore sanitario istriano è stato aperto un dibattuto dal quale sono emerse alcune proposte su come ovviare al «profondo rosso». Il vicepresidente Marin Brkaric ha proposto che il passivo dell'ospedale polese accumulato da due anni a questa parte venga risanato attingendo dal bilancio statale. Sulla stessa linea anche il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, il quale ha anche sottolineato di essere «ottimista» circa un possibile sostegno finanziario dallo Stato.

Cambiando tema, l'assessore regionale all'Agricoltura Milan Antolovic ha presentato i progetti che verranno finanziati dal fondo statale per lo sviluppo regionale. Ai comuni di Lanischie, Gallignana, Barbana, Antignana, Cereto e Pedena verranno assegnati 290 mila euro a fondo perduto per la ristrutturazione delle strade e per l'ampliamento della rete idrica. Altri 73 mila euro a titolo di credito agevolato verranno assegnati ai comuni di Caroiba per l'impianto di illuminazione pubblica e di Pedena per le strade locali. Altro tema la qualità dell'aria che respirano gli istriani. Per quel che riguarda le emissione di anidride solforosa, constatato con soddisfazione che tutti i 7 punti di monitoraggio allestiti nelle aree critiche, come fabbriche e cementifici, hanno registrato valori notevolmente al di sotto del limite di guardia.

p.r.

Umago, studenti del «Galilei» a Firenze e Pisa

TRIESTE Trentaquattro studenti della scuola italiana «Galilei» di Umago visiteranno da domani a domenica Firenze e a Pisa per l'escursione di studio dopo corso, organizzata dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Il percorso artistico comincerà con la visita ai principali monumenti fiorentini ai quali saranno dedicate due giornate. Il terzo giorno invece sarà dedicato alla conoscenza dei monumenti di Pisa.

Primi dati sulla crociata promossa dall'esecutivo di Sanader contro le illegalità edilizie sulla costa

Demolite cento costruzioni abusive

Il viceministro Blazevic Perusic: «Useremo anche la dinamite»

SPALATO La crociata contro l'abusivismo edilizio lungo le coste dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia ha fatto finora un centinaio di «vittime». Si tratta di costruzioni fatte erigere in modo illecito e abbattute negli ultimi mesi da ruspe e picconi, iniziativa firmata dal ministero dell'Ambiente e che nei prossimi mesi è destinata a far venire giù numerose case e villini. Una delle anime dell'operazione antiabusivismo è il ministro aggiunto dell'Ambiente, Josipa Blazevic Perusic, responsabile della Direzione degli ispettorati e ritenuta un autentico «pitbull» nei riguardi di coloro che costruiscono sul demanio marittimo, oppure in aree non edificabili o ancora senza possedere regolare documentazione. Intervistata dal quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija», la Blazevic Perusic ha confermato di voler rispettare la legge fino in fondo, per tutelare un'area come quella del litorale croato che negli ultimi cinque-sei anni è stata sottoposta a devastazioni e degrado dovuti all'abusivismo.

Ruspe all'opera in Istria per demolire un edificio abusivo.

«Abbiamo demolito un centinaio di strutture, soprattutto in Istria, e continueremo a farlo anche in estate - esordisce - prendendo di mira in special modo le aree di Spalato e di Zara. Non faremo ricorso solo ai bulldozer, ma useremo anche la dinamite per far venire giù le costruzioni illecite. Adesso il clima è cambiato e c'è la volontà politica di procedere alle demolizioni». Per il ministro aggiunto non è il caso di fare distinguo o perdonare gli abusivi, siano essi croati, sloveni, serbi, eccetera. «Non possiamo fare sconti a nessuno, nemmeno agli sloveni. Del resto nell'ultimo quinquennio la nostra costa è stata devastata da costruzioni abusive più che nei precedendi quarant'anni. Dobbiamo agire senza tentennamenti, anche se non disponiamo di un sufficiente numero di ispettori che possano controllare la situazione sul terreno». La sottolineatura riguardante gli sloveni è una chiara risposta alle polemiche scoppiate dopo la demolizione di varie «vikendize» in Istria con l'accusa alle autorità croate di discriminare appunto gli sloveni.

Stando alla Blazevic Perusic, in Croazia ci sarebbero da 60 a 120 mila immobili abusivi, molti dei quali andranno sicuramente incontro al condono. Altri invece saranno abbattuti, specie quelli edificati a pochi passi dal mare. In ogni caso, annualmente la Direzione per gli ispettorati rilascia circa 3 mila e 500 ordini di demolizione, molti dei quali riguardano le regioni costiere. Quest'anno dal bilancio statale saranno stanziati 6 milioni e mezzo di kune (890 mila euro) per le opere di demolizione nel Paese.

a.m.

Elezioni anticipate

Voto a Valle: vince la lista di Cuccurin

VALLE Vittoria assoluta della lista indipendente di Plinio Cuccurin che ha letteralmente bastonato i partiti, alle elezioni straordinarie per il nuovo consiglio comunale della località istriana. Cuccurin ha ottenuto 316 voti su 667 votanti, conquistando 6 seggi su 11 disponibili. Al secondo posto la Lista indipendente di Dante Jurman che conquista due seggi. Devono accontentarsi delle briciole, cioè di un seggio ciascuno la Dieta democratica istriana, i socialdemocratici e l'Hdz. Non ha superato la soglia invece il Partito popolare croato. Ricordiamo che le elezioni sono state indette in anticipo di un anno rispetto alla scadenza della legislatura, in seguito alla crisi politica culminata tre mesi fa con lo scioglimento del precedente consiglio. Una crisi originata dalla divergenza di veduta sulla strategia di sviluppo del comune.

Dopo una lunga serie di appuntamenti mancati i due politici-imprenditori appoggiati dal Centrosinistra dovrebbero incontrarsi nei giorni più caldi della campagna elettorale

Illy va in Sardegna a sostenere «Mister Tiscali»

Le conferme arrivano dallo staff di Soru: il governatore è atteso al comizio festa dell'8 giugno a Sanluri

TRIESTE Nessuno si immagina che a Sanluri, l'insolito luogo dell'Incontro, si scambino abbracci plateali: troppo algido il Presidente, troppo schivo il Candidato. Ma che importa? Riccardo Illy e Renato Soru, dopo la collezione di occasioni mancate e rendez vous sfumati, sembrano finalmente pronti. Pronti ad occupare assieme la scena e recitare il copione che mass media e politici scrivono ormai da tempo: quello di due imprenditori di successo, il «signore del caffé» e il «mister Tiscali», che un giorno si buttano in politica. Il giorno dopo ricompattano il Centrosinistra. E quello dopo ancora, sbaragliandone le armate un tempo invincibili ed espugnandone le roccaforti un tempo proibite, sconfiggono il Cavaliere.

Ebbene sì, ponendo termine a mesi di tira e molla, il presidente del Friuli Venezia Giulia e il candidato presidente della Sardegna si decidono infine a far coppia. E a indicare una strada che, se tutto va come dovrebbe andare, non si ferma più a Trieste e nemmeno a Cagliari, ma porta dritta a Roma dove i Prodi, i Fassino, i Rutelli aspettano con partecipe attenzione l'esito dell'esperimento: l'esportazione «chiavi in mano» del modello illyano.

Data e luogo dell'Evento, la stretta di mano tra Illy e il suo «emulo», sono già fissati: martedì 8 giugno a Sanluri, paesino d'origine di Soru a una cinquantina di chilometri da Cagliari, si tiene un comizio festa con tanto di attori sardi a vivacizzare l'atmosfera. E l'«Illy sardo», come qualcuno l'ha ribattezzato, confida di presentarsi con l'Illy «vero»: colpo ad effetto in una campagna elettorale che lo vede con il vento in poppa.

Renato Soru, fondatore di Tiscali, candidato governatore della Regione Sardegna. A destra, Riccardo Illy.

Ma, come ogni Evento che si rispetti, anche quello di Salnuri presenta una sfumatura di giallo: «Nell'agenda di Soru l'incontro è già inserito» spiega Giuliano Murgia, un fedelissimo, dopo aver sfogliato in diretta carte e appuntamenti. In quella di Illy, però, non si sa: il presidente si sta concedendo un fugace break e nessuno si azzarda a parlare in sua vece, nemmeno chi immagina che stia ancora riflettendo e ponderando gli effetti di una capatina in Sardegna, ancor più significativa a fronte del profilo defilato assunto nell'attuale tornata elettorale.

Ma, paradossalmente, Illy e Soru sembrano condannati a far coppia. Lo vogliano o meno. «I paragoni, in campagna elettorale, vengono fatti di frequente...» ricorda Murgia. C'è poco da fare: nonostante le differenze e le vite tutt'altro che parallele in politica, dove uno colleziona vittorie da dieci anni, mentre l'altro è agli esordi, le affinità sono tante. Troppe.

L'«Illy sardo», come l'originale, ha meno di cinquant'anni e un carattere ruvido, spigoloso, pignolo, introverso. Si laurea alla Bocconi, si sposa, fa quattro figli, si tuffa nella finanza, ma nel '92 torna a casa: si appassiona alla rete e nel '97, copiando il nome di una cittadella nuragica, fonda Tiscali. Successo travolgente: Soru diventa il «Bill Gates italiano» e Tiscali un colosso europeo, nonostante gli avversari del Centrodestra sparino oggi cannonate sulla società e sui suoi guai.

Ma l'imprenditore, nell'agosto 2003, con il Centrodestra in profonda crisi e il voto anticipato dietro l'angolo, consuma e annuncia la sua svolta politica: si autocandida a guida della Sardegna. Soru, nonostante subito dopo si eclissi in vacanza, fa sul serio: gli appoggi romani non gli mancano, eppure deve vedersela con i suoi. È troppo indipendente, troppo decisionista, troppo anomalo: i partiti tradizionali soffrono, tanto che il segretario della Quercia Renato Cugini si dimette, e sembra il replay dell'esperienza Illy. Ma «mister Tiscali» non si impietosisce e, anzi, minaccia: «O con loro o senza di loro». Risultato? L'aspirante presidente - che in campagna elettorale si fa aiutare da un mago della pubblicità come Gavino Sanna e si consente il lusso di un listino tutto rosa, 7 donne su 7 - si impone su tutti i fronti. E replica fedelmente la ricetta illyana: mette assieme l'intero Centrosinistra, dalla Margherita a Rifondazione, e presenta la sua lista civica, «Progetto Sardegna», dove coabitano un farmacologo di fama come Gian Luigi Gessa, docenti universitari, esponenti della rete dei movimenti, cattolici... Unico neo, la rottura con il Partito sardo d'azione: «Ancora non ne abbiamo compreso il motivo» afferma Murgia.

Nel frattempo, il Centrodestra sardo reagisce: non bissa tutti i pasticci combinati dal Centrosinistra friulano, ma si ri-affida al telegenico e affascinante Mauro Pili, candidato vezzeggiato dal Cavaliere. Sferra attacchi, schiera il presidente del Cagliari calcio, riceve iniezioni di fiducia: «Non ci sono dubbi. Pili vincerà» diceva soltanto ieri, ad Alghero, Gianfranco Fini.

In risposta, però, «Mister Tiscali» vola, letteralmente vola, nei sondaggi: il suo staff sorride ottimista e, ripensando ai passi falsi degli avversari come il bunker misterioso e l'anfiteatro greco che Berlusconi sta costruendo a villa La Certosa, sorride ancor di più. E, con Murgia, conclude sereno: «Speriamo che Illy, stavolta, ce la faccia. Lo attendiamo. Ma, se ci fosse qualche imprevisto per martedì, ci auguriamo che venga almeno a festeggiare...».

Roberta Giani

IL RUSH FINALE

TRIESTE La campagna elettorale vive i suoi giorni più intensi. E Riccardo Illy, nonostante abbia mantenuto sinora un basso profilo, dosando apparizioni e dichiarazioni, non resta indifferente: il governatore del Friuli Venezia Giulia dovrebbe spendere il suo appeal in un paio di manifestazioni e concedere il suo appoggio a tre, quattro eurocandidati in corsa, incluso il diessino Carlo Pegorer. Ma non basta: Illy potrebbe addirittura concedersi una trasferta in Sardegna. Ad aspettarlo, a Cagliari, Renato Soru: il candidato governatore di un'Intesa democratica in versione «isolana». L'imprenditore che più d'uno ha già definito l'Illy sardo.

Bertossi prepara la conferenza sul turismo

TRIESTE Le emergenze, dalla campagna promozionale per l'estate 2004 al riparto dei fondi, sono finalmente finite. E quindi, sedendosi a un tavolo, aprendo un dibattito, avviando un confronto, si può iniziare a fare sul serio: a individuare, cioé, le «ricette» migliori per far decollare il turismo del Friuli Venezia Giulia. Lo afferma Enrico Bertossi, il superassessore regionale alle Attività produttive, spiegando che la prima occasione utile è ormai vicina, vicinissima: la conferenza regionale sul turismo in programma lunedì prossimo, non casualmente, a Lignano.

All'appuntamento sono invitati e attesi tutti gli operatori, pubblici e privati, del comparto. E sono annunciate sorprese: Bertossi, seppur abbottonato, prepara una proposta forte. E conferma che, nell'agenda del turismo, un posto prioritario viene senz'altro assegnato alla riforma della riforma sul turismo, quella approvata ai tempi del precedessore Sergio Dressi. Lunedì, a Lignano, se ne discuterà sicuramente: si attendono spunti, idee, suggerimenti.

Sartori: «Nella ricerca ci precedono anche sloveni e cechi»

TRIESTE «Essere competitivi non è un problema di prezzi, perchè nel mondo ci sarà sempre qualcuno che produrrà a prezzi più bassi. Per essere competitivi bisogna essere più avanti degli altri. Questa è una sfida che le imprese del Friuli Venezia Giulia possono vincere soltanto con la ricerca e l'innovazione tecnologica». Amalia Sartori, unica donna parlamentare europeo eletta in Forza Italia e candidata nel collegio nord-est alle prossime elezioni del 12 e 13 giugno, prende spunto dalla chiusura dello stabilimento di Ampezzo della De Longhi che vuole trasferire la produzione in Cina per essere più competitiva e dal ritardo nella firma sull'accordo di convenzione per la ricerca scientifica in Friuli Venezia Giulia tra i Parchi scientifici di Udine e Trieste, per affrontare uno dei temi centrali che riguarda il futuro dello sviluppo economico della regione, quello della stretta connessione fra occupazione e innovazione. «Quando si parla di ricerca, innovazione e sviluppo - spiega la Sartori - dobbiamo registrare un certa difformità tra Italia con il 50,1% di ricerca pubblica e il 49,9% a carico delle imprese, e la media europea con un 35% di ricerca pubblica e il 65% di ricerca industriale. Gli imprenditori degli altri paesi europei investono in ricerca molto più degli italiani e in questo settore siamo stati superati anche da Slovenia e Repubblica Ceca».

Amalia Sartori

Nel corso delle audizioni sul nuovo statuto tengono banco le richieste delle due minoranze di avere una rappresentanza istituzionale assicurata

Gli esuli vogliono un seggio garantito in Regione

Tornano alla carica anche gli sloveni. L'Unione italiana: «Si faccia come Lubiana e Zagabria»

TRIESTE Se finora era la minoranza slovena a chiedere un seggio garantito in Consiglio regionale, ora sono gli esuli istriani, fiumani e dalmati a reclamarlo. L'occasione per la formulazione dell'inedita istanza è stata l'audizione di ieri degli esponenti degli esuli in Italia e degli italiani in Slovenia e Croazia da parte della Convenzione impegnata nella riscrittura dello statuto regionale.

Silvio Del Bello, vicepresidente della Federazione delle associazioni degli esuli, ha detto che - se è vero che questa Regione deve l'attribuzione della sua «specialità» in gran parte alle vicende che hanno «prodotto» l'esodo - è «più che doverosa, da parte della Regione stessa, una particolare e permanente attenzione, non soggetta alla volubilità della politica ma garantita istituzionalmente» per la comunità degli esuli intesa quale «componente fondante della realtà regionale».

Ma ecco che, oltre alle «tangibili iniziative istituzionali» sollecitate dal presidente dell'Irci, Piero Delbello, per la divulgazione dei valori culturali di tale componente, il presidente dell'Associazione delle comunità istriane, Lorenzo Rovis, ha chiesto a tonde lettere un'«adeguata rappresentanza negli organi di governo della Regione». E ciò, se ha dato fiato a una timida istanza degli italiani di là, ha ridato slancio a una vecchia rivendicazione della minoranza slovena di qua del confine.

Maurizio Tremul, Silvano Zilli e Giacomo Scotti dell'Unione italiana hanno infatti proposto che lo statuto di specialità del Friuli Venezia Giulia riconosca la comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia quale «parte integrante della nazione italiana e del popolo giuliano: non quale comunità di italiani emigrati all'estero ma quale componente nazionale autoctona al di fuori dei confini nazionali». Di qui l'auspicio che il nuovo statuto esprima un «interesse permanente e strategico» verso i connazionali della Slovenia e della Croazia, per esempio riservando loro un seggio alla stregua di quello loro garantito sia dai Parlamenti di Lubiana e Zagabria sia da quelle autonomie locali.

Altrettanta reciprocità, a favore sia della minoranza slovena al di qual del confine che degli esuli, è stata sollecitata a questo punto dall'ex presidente dell'assemblea regionale, Antonio Martini (Margherita), secondo il quale si potrebbe pensare - se un seggio garantito non fosse consentito dall'ordinamento giuridico italiano - a una sorta di consigliere regionale «aggiunto».

Anche Igor Canciani (Rifondazione) ha spezzato una lancia per altrettanti seggi da riservare agli sloveni e agli esuli, mentre Bruna Zorzini (Pdci) ha sostenuto che la riscrittura dello statuto regionale «dovrà dare sia alla minoranza slovena sia a quella italiana, troppe volte ostaggio di politiche antistoriche, la concreta possibilità di riaffermare le proprie radici culturali e storiche»: di qui un loro «giusto coinvolgimento nella vita pubblica».

E Claudio Tonel, presidente dell'Associazione dei consiglieri regionali, ha concluso: «È giusto prendere atto che sono davvero finiti i tempi in cui agli italiani di là si guardava come a dei "traditori"».

Giorgio Pison

Illustrazione in commissione. Fi: «Dai vini a Cividale, troppe poste puntuali»

La Cdl attacca la manovrina

TRIESTE Anche se a detta dell'assessore Augusto Antonucci le variazioni di bilancio presentate ieri in commissione non offrono spazi di manovra, assorbite come sono dalle poste per il contenimento del debito e per la copertura del fabbisogno sanitario, ugualmente prospettano una serie di finanziamenti «puntuali». E ciò ha immediatamente scatenato le opposizioni e creato parecchio disagio in maggioranza.

Se le variazioni sono blindate, come spiegare allora certe scelte che in particolare i forzisti Gottardo, Asquini e Camber hanno definito «quanto meno curiose»? Le risorse sono quelle che sono, eppure – hanno obiettato – la giunta propone di spendere 200 mila euro per lo studio di fattibilità di un eventuale insediamento di corsi di laurea a Cividale. Oppure fissa uno stanziamento di 20 mila euro per studiare la fattibilità di un progetto di ricerca dell'Università di Trieste sull'effetto benefico dei vini bianchi sulla salute umana...

E poi si maschera un contributo di 100 mila euro alla Caritas (in favore della quale già sono fissati a bilancio 200 mila euro) sotto la specie di «contributi alle Province per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e indumenti usati da parte di organizzazioni onlus che già operino nel settore da almeno due anni». Perché non chiamare il destinatario – ha protestato Camber – con il nome e il cognome?

I gruppi della maggioranza, che davanti a queste «variazioni» sono state poste a fatto compiuto, si riuniranno lunedì, presente Illy, per valutare – insieme col bilancio del primo anno di governo – quali possano essere i propri autonomi contributi a questa «manovrina» finanziaria. La quale investe, per la prima volta, anche il piano triennale, spalmando appunto su più esercizi i 15,5 milioni di euro da spendere – una volta regionalizzato il sistema ferroviario – per l'acquisto di nuovi treni.

Da giovedì prossimo le «variazioni» passeranno all'esame delle varie commissioni competenti, per approdare infine in aula il 29 giugno.

g.p.

Da sinistra: Lorenzo Rovis, Piero e Silvio Delbello.

Continua la querelle sulla nuova piscina

Legambiente: «A Lignano il sindaco e il suo vice si contraddicono tra loro»

Un angolo della spiaggia di Lignano.

UDINE Piccata controreplica di Legambiente alle critiche ricevute dopo la denuncia di quello che viene definito «lo scempio annunciato» della pineta di Lignano Sabbiadoro. «Appare singolare – scrivono in una nota gli ambientalisti – che sindaco e vice sindaco, tra l'altro autorità interessate nei provvedimenti di valutazione e componenti della Commissione lavori pubblici, affermino due cose completamente diverse. Infatti mentre il primo «nega la distruzione di 15 mila metri quadri di bosco, cancella l'ipotesi del villaggio-albergo e dei nuovi pini piantati sulla duna», il secondo dichiara «Un villaggio turistico? Nella zona dell'ex campeggio degli alpini è previsto non dall'ultima variante, ma dalla numero 20 che risale a una ventina di anni fa».

In merito alla dichiarazione del sindaco («Lo Studio di impatto ambientale parla di 853 pini sradicati? Non lo so, non l'ho visto»), Legambiente ironizza, rimandandolo a pag.124 della Relazione tecnica di detto Studio «dove appunto si quantificano le piante che saranno eliminate per la sola costruzione della piscina e del palazzetto, quindi escludendo la viabilità, il cantiere e il villaggio-albergo».

Quanto alla prevista piantumazione della duna, come compensazione ambientale, gli ecologisti precisano trattarsi «della conclusione dello Studio di impatto ambientale, a tale proposito si veda la Relazione paesaggistico-ambientale in particolare gli allegati n. 15, 16 e 17».

«Lascia inoltre perplessi – viene ancora detto – la replica del vice sindaco, dettata dalla chiara volontà di negare qualsiasi novità rispetto al villaggio-albergo, non tenendo conto dello scarto fra previsioni urbanistiche e vere e proprie "materializzazioni" delle stesse in un elaborato progettuale».

Nel giorno del debutto della nuova low-cost a Ronchi la compagnia di bandiera taglia tre collegamenti

AirOne parte e Alitalia riduce i voli

Buon avvio delle tratte da e per Roma, e non sfigura neanche Napoli

IN BREVE

Importava lavoratori stranieri e gabbava il fisco: arrestato

UDINE Lo ha tradito il marketing, uno degli anelli di un meccanismo che da cinque anni funzionava alla perfezione. Le foto e i dati anagrafici, pubblicati sul periodico «Paradisi fiscali», degli extracomunitari disposti a lavorare in Italia hanno messo la Polizia Tributaria della Gdf di Udine sulla strada giusta. Districandosi nel labirinto di sei diverse società fantasma, le Fiamme Gialle sono arrivate a Claudio Albini, udinese di 54 anni, ora agli arresti domiciliari per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, reati tributari e falso a danno di ente pubblico. Altre dieci persone sono state denunciate a piede libero.

Società fantasma, appunto. Acquistate via Internet, collegate a paradisi fiscali. Le sedi - Oregon, Nevada, New Jersey, Londra, Dublino e Hong-Kong -, solo formali, consentivano di operare aggirando gli obblighi fiscali italiani. Due le finalità: l'evasione fiscale tramite l'emissione di fatture inesistenti (la Gdf ha già accertato una somma di 420 mila euro) e il favoreggiamento dell'ingresso di clandestini. Trenta gli extracomunitari individuati, in prevalenza cinesi ma ci sono anche gli ucraini e i cubani.

Il friulano a capo dell'organizzazione, che aveva sede in un appartamento del centro udinese, simulava contratti fittizi con società che a loro volta emettevano fatture false e proponeva a diverse ditte del Nordest l'assunzione di operai che entravano in Italia con regolari permessi ma di fatto con contratti di lavoro falsi. Il comandante provinciale, colonnello Gian Luigi Miglioli, ha precisato che «i cinesi contattati dall'organizzazione erano disposti a pagare anche 15 mila euro per venire in Italia».

Resta occupata a oltranza la De Longhi di Ampezzo I sindacati vogliono la cassa integrazione straordinaria

UDINE I lavoratori della De Longhi di Ampezzo hanno deciso ieri, al termine di un'affollata assemblea, l' occupazione ad oltranza dello stabilimento carnico. «Continua la mobilitazione su tutto il fronte - ha detto Fabrizio Morocutti della Cgil Alto Friuli - per lo meno fino a quando non sentiremo cosa vuole il gruppo». La strategia dei sindacati è chiara. «Aspettiamo di ricevere le lettere di licenziamento o mobilità per poi chiedere la Cassa integrazione straordinaria. A quel punto vedremo che cosa dirà il gruppo De Longhi. Il nostro obiettivo è quello di portare a casa il numero più alto possibile di tutele».

RONCHI DEI LEGIONARI Primi effetti della concorrenza oppure decisioni già prese prima che AirOne facesse il suo storico decollo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari? Difficile entrare nei meandri degli studi, delle valutazioni e delle complesse operazioni commerciali di ogni compagnia, ma sta di fatto che proprio ieri, all'esordio del vettore presieduto da Carlo Toto sulle destinazioni Roma Fiumicino e Napoli, Alitalia ha sensibilmente ritoccato, in negativo purtroppo, la sua offerta all' utenza regionale. Proprio nel giorno in cui, alle 7.35, con un piccolo ritardo rispetto alla tabella di marcia, un Boeing 737-500 di AirOne decollava alla volta della capitale, nel tabellone spariva il volo delle 7.30 che Alitalia, lo scorso 4 maggio, aveva proposto alla sua clientela in aggiunta a quello delle 6.35 per il «Leonardo da Vinci».

Una cancellazione, però, solamente temporanea in occasione del ponte per le festività. Il volo tornerà ad essere operativo già da lunedì, ma solo sino alla fine di giugno. Da luglio, infatti, esso è destinato a sparire per sempre. E sempre ieri anche la fortuna non è stata dalla parte di Alitalia che, questa volta per problemi tecnici, ha dovuto cancellare il volo AZ 1341 in arrivo da Milano Malpensa delle 16.35 e, di conseguenza, l'AZ 1340 in partenza per l'hub lombardo delle 17.05, entrambe operati con aeromobile ATR 72. Due episodi che, seppur di natura diversa uno dall'altro, non hanno certo dato una mano all'immagine di Alitalia nel Friuli Venezia Giulia, un'immagine ed una presenza molte volte messe in discussione proprio per quella che è stata definita una volontà di marginalizzazione dello scalo ronchese.

Un Boeing 737 di AirOne in pista ieri a Ronchi.

Ne beneficia AirOne che da ieri, in code share con Lufthansa, propone due voli giornalieri per Roma ed uno per Napoli. E l'avvio è di quelli che fanno ben sperare. Sul primo volo del mattino per la Capitale sono saliti 40 passeggeri, mentre una cinquantina hanno occupato i sedili del 737 su quello del pomeriggio. Sono stati 50, invece, i passeggeri che hanno volato in direzione di Napoli. Sulla stessa lunghezza d'onda il fattore di riempimento registrato sulle tratte di ritorno, favorito da un'offerta tariffaria, quella di 39 euro ai quali vanno aggiunte le tasse, che invoglia a volare di più e, cosa non trascurabile, a scegliere Ronchi dei Legionari invece che Venezia. Alitalia, dal canto suo, risponde forse un po' maldestramente togliendo per qualche giorno il secondo volo del mattino per Roma, ma nel contempo annuncia che, diversamente che nel passato, in agosto non taglierà voli.

Cambierà il tipo di aeromobile e, nel pomeriggio, il nuovissimo Embraer 170 sostituirà l'Md80. Nuovo aereo, così sembra, anche se mancano conferme ufficiali, anche sul primo volo del mattino per Malpensa e, di conseguenza, sull'ultimo della sera da Milano con l'Md80 che lascia il posto ad un meno capiente ATR 72. La concorrenza di AirOne si concretizza anche offrendo, dall'hub romano , facili e comode coincidenze non solo per il sud Italia ma anche per Genova, molto richiesta dai viaggiatori regionali. Fino a dicembre, stando alle stime di AirOne, da Ronchi dei Legionari a Roma saranno offerti 856 voli e 99.296 posti, che diverranno rispettivamente 1.464 e 169.824 nel 2005. Per Napoli, sempre sino a dicembre, saranno garantiti 428 voli e 49.648 posti, destinati a diventare, il prossimo anno, 732 e 84.912.

Luca Perrino

I sindacati si preoccupano: «Senza società scalo in crisi»

RONCHI Preoccupati. E assolutamente non schierati. I sindacati dei dipendenti dello scalo regionale seguono le ultime polemiche con tristezza, dopo aver constatato «come l'aeroporto sia divenuto un campo di battaglia dove un potere politico, completamente avulso dai problemi che quotidianamente interessano lo scalo, difende il proprio feudo dagli attacchi di uno schieramento di colore diverso che tenta l'assalto finale ricorrendo ad armi di tutti i tipi, compreso il ricatto economico». «Lo stallo odierno supera – scrivono le Rsu – le nostre peggiori previsioni, in quanto dagli incontri che abbiamo avuto con De Anna e Soldati (l'assessore Sonego sembra ci abbia "snobbati" in quanto ritenuti probabilmente non degli interlocutori) è risultata chiara la poca voglia di farsi da parte degli uni e la presunzione degli altri. Un cda delegittimato ed una Regione che taglia i fondi, sono aggravanti di una situazione di per sé già grave, con Alitalia che taglia inspiegabilmente tratte e diminuisce i posti vendibili a fronte di un aumento dei passeggeri agevolando di fatto altri scali. La presenza di Air One sul nostro mercato rappresenta per la prima volta una reale concorrenza ad Alitalia, ma in termini economici – concludono i sindacati – ancora non sappiamo quale sarà il risultato».

Confermati gli arresti dei due giovani. L'autopsia individua sul corpo dell'anziano una coltellata che era sfuggita al primo esame

Di Daniel, è stata mortale una ferita al collo

PORDENONE Si è svolta ieri mattina nella casa circondariale di Pordenone l'udienza di convalida degli arresti dei due giovani fermati sabato notte a Claut per l'omicidio della guardia forestale in pensione Lorenzo Di Daniel, 59 anni, trovato morto all'alba dello stesso giorno a pochi metri dalla sua abitazione.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone Rodolfo Piccin, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Federico Facchin, ha confermato la custodia cautelare in carcere per i diciannovenni Roberto Parutto e Antonio Michielin mentre i difensori avevano chiesto una eventuale misura alternativa, come i domiciliari.I due giovani, in udienza, hanno confermato la versione dei fatti resa due giorni prima in fase di interrogatorio. Parutto avrebbe ammesso di aver inferto una coltellata sul torace a Di Daniel per difendersi da una sua possibile reazione, mentre avrebbe escluso di avergli dato coltellate sul collo; Michielin, invece, avrebbe confermato di aver partecipato alla lite iniziale, ma di essersi allontanato e di avere invitato l'amico a fare altrettanto, dal luogo del delitto quando la lite cominciava a degenerare.

Intanto l'autopsia effettuata dall'anatomopatologo Giovanni Del Ben, eseguita l'altra sera e durata oltre quattro ore, avrebbe confermato che la vittima avrebbe subito quattro lesioni da taglio, una al torace, una all'addome, due sul collo di cui una mortale, queste ultime non individuate sul posto del delitto a causa dell'uscita copiosa di sangue che non permise di refertarle subito. L'arma sequestrata dagli investigatori, inoltre, sarebbe compatibile con le lesioni accertare sul cadavere, un coltello la cui lama sarebbe larga poco più di un centimetro. Di Daniel sarebbe quindi morto per soffocamento da sangue provocato dalle ferite sul collo.

Infine, la madre di Michielin, Mara Giust, 42 anni, è stata iscritta nel registro degli indagati per le ipotesi di reato di favoreggiamento e omissione di soccorso.

Enri Lisetto

«Hobby Sport» di scena da oggi alla Fiera di Udine Nel pomeriggio triangolare benefico di basket

UDINE Cinque giorni, centotrenta espositori, oltre centosessanta eventi: sono i numeri di «Hobby Sport», vetrina promozionale per le aziende che fondano il proprio business sullo sport, nonché palestra per sportivi, che sarà inaugurata oggi alle 10 alla Fiera. Clou della prima giornata, alle 17, un Triangolare di basket tra la Nazionale Artisti , Nbu over 35 e Snaidero Graffiti col ricavato a carico di Fabiola Onlus, associazione attiva nel settore dell'handicap.

†

Gabriella Toffoli Kabakis

Ciao

Gabry

ti abbracciamo.
Dolce sarà sempre il tuo ricordo,
bello il senso che hai dato alla vita.
GIOVANNI, MARINA, GIORGIO, MADDALENA, BRIAN.
Il funerale avrà luogo venerdì 4 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 2 giugno 2004

Gabry

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
- Zia ARGIA, SERGIO e famiglia

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao

Gabriella

amica di una vita.
- ALBINO, TIZIANA, NICOLA

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao

Gabry

- VIVIANA e DANIELA

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao

Gabry

Un ultimo tenero abbraccio da FLAVIA, OVIDIO, FRANCESCA col piccolo SIMONE e MARCO.

Trieste, 2 giugno 2004

Mi mancherai.
- ELLY

Trieste, 2 giugno 2004

Sono vicini a MADDALENA gli amici di Trieste e Venezia.

Trieste, 2 giugno 2004

Affettuosamente vicini a MARINA e GIOVANNI:
- zia MALVINA, RITA, GIANNI

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao

Gabriella

amica di una vita.
- ROBERTA RUSTIA e famiglia.

Trieste, 2 giugno 2004

Ti ricorderemo sempre.
- ADELMA, ALESSANDRA

Trieste, 2 giugno 2004

Vicino a voi nel dolore.
- ALBERTO

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao

Gabriella

- LUISA, NICOLETTA, MARIA GIOVANNA.

Trieste, 2 giugno 2004

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Giugovaz (Franz)

Addolorati lo annunciano i figli EZIO, MARIA, PINO e GILDO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. MARKO JEVNIKAR e a tutto il personale della casa di riposo ANTONELLA.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 13 dalla via Costalunga per la Chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 2 giugno 2004

Ti ricorderò serenamente nel mio cuore ciao

Nonno

- LUCA.

Trieste, 2 giugno 2004

†

Mario Plossi

Improvvisamente ci ha lasciati.
Lo annunciano affranti TINA, LAURA e DIEGO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 giugno 2004

Profondamente addolorati partecipano la sorella LILIANA con ALBINO, il fratello RAINERO con MARIUCCIA, i nipoti FLAVIA, VINCENZO, GIANNI, MANUELA, PAOLO.

Trieste, 2 giugno 2004

†

E' mancata

Paola Bisiacchi ved. Bacchia

Lo annunciano FLAVIO e SUSANNA con GIORGIA, JADER, MASSIMO e ALICE.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

Partecipano al vostro dolore SILVIA, CHIARA, SIMONE ed ELISA.

Trieste, 2 giugno 2004

Partecipano al dolore famiglie TREVISAN, DOLCETTI.

Trieste, 2 giugno 2004

†

Ci ha lasciati

Giorgina Metelli ved. Zoldan

Addolorati lo annunciano la figlia SILVA con SILVERIO.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao carissima

Giorgia

- GIANPAOLO e LUCIANA, DONATELLA, ESTER, MARIELLA

Trieste, 2 giugno 2004

†

Nel giorno di Pentecoste dopo vita lunga e operosa si e' ricongiunta ai suoi cari

Orsola Lettich (Ina)

Lasciando nella tristezza e nel rimpianto, nipoti, cugini e quanti altri le hanno voluto bene.
La Santa Messa di commiato avra' luogo nella Chiesa S.Rita di via Locchi, sabato 5 giugno alle ore 11.
Successivamente la cara salma sara' tumulata nella sua Lussino.

Trieste, 2 giugno 2004

I ANNIVERSARIO

Livia Alberti

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito EDI

Trieste, 2 giugno 2004

†

Serenamente ci ha lasciati il nostro caro

Giulio Avanzo

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il figlio GIACOMO con NICOLETTA e le adorate nipotine TITTI e CHICCA.

Trieste, 2 giugno 2004

Profondamente addolorato il fratello NINO con HERTA.

Trieste, 2 giugno 2004

Tutta la famiglia TACCHINO unitamente alla famiglia TAVELLA si stringono con affetto a LUCIANA e GIACOMO.

Gorizia, 2 giugno 2004

ALBERTO BOLAFFI, LORENZO DELLAVALLE, Dirigenti e Collaboratori della BOLAFFI S.p.A. partecipano al dolore dell'Ing. GIACOMO AVANZO per la perdita del Suo Genitore.

Torino, 2 giugno 2004

Ricordando

Giulio

siamo vicini a LUCIANA e GIACOMO:
- ANNAMARIA e ANTONIO ALZETTA

Trieste, 2 giugno 2004

Con affetto.
- FEDERICA

Trieste, 2 giugno 2004

†

Dopo un lungo periodo di sofferenza, si è spenta

Mira Strekelj ved. Gustin

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA e FRANCO, la nuora MERCEDES, i nipoti MANUELA, CLAUDIO e SERGIO con TIZIANA ed i pronipoti STEFANO e LAURA, la cognata MARICA e i nipoti BORIS e ALEX con le famiglie e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell' Emodialisi dell'Ospedale Maggiore, alla II Medica ed alla Croce Rossa Italiana.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 2 giugno 2004

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Giuseppe Leonardi

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ROBERTO con VALENTINA e GIANFRANCO con ESTER, i cognati NEVIA e CLAUDIO assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

Ciao

Nonno

- LORENZO e FRANCESCA.

Trieste, 2 giugno 2004

Un commosso abbraccio:
- LUCIANO, LOREDANA, BARBARA, GIANNI e NIVES.

Trieste, 2 giugno 2004

I ANNIVERSARIO

Salvatore Chiriaco

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.

NEDDA

Trieste, 2 giugno 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Mikac in Kocjancic

Lo annunciano il marito SILVANO, le figlie LORIS, MONICA e la nipotina ALICE.
I funerali seguiranno sabato 5 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

†

E' mancata ai suoi cari

Caterina Petronio ved. Tamaro

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIA e GIANNI con la nuora FRANCA, i nipoti vicini e lontani unitamente ai parenti .
I funerali seguiranno sabato 5 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia si è ricongiunta al suo SILVIO la buona anima di

Caterina Simurina ved. Ongaro

Lo annuncia con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, il figlio SERGIO unitamente a quanti le hanno voluto bene.

Trieste, 2 giugno 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, la figlia NIVES con PAOLO e nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

Si associa il nipote VALERIO e famiglia.

Muggia, 2 giugno 2004

†

Si è spento serenamente

CAP.

Palmino Pitacco

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

Ricorderemo con tanto affetto il cugino

Nino

- UCCI, IRMA.

Trieste, 2 giugno 2004

Si associano al lutto le famiglie MARZULLO, BEISONE e KELLETT.

Trieste, 2 giugno 2004

Prendono viva parte al dolore di ANITA gli amici di sempre GIGLIOLA e MASSIMO.

Trieste, 2 giugno 2004

Partecipa famiglia COMOY.

Trieste, 2 giugno 2004

Partecipano commossi i condomini di via Scorcola.

Trieste, 2 giugno 2004

Un abbraccio affettuoso ad ANITA:
- GIOIA GERIN e figli.

Trieste, 2 giugno 2004

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Novak ved. Dolgan

Lo annunciano addolorati la figlia ALMA, il nipote MAURO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 4 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2004

FITNESS

Sedie adatte, posture attente e nuoto sono i migliori rimedi

Alcuni accorgimenti per evitare quel fastidioso mal di schiena

Quasi tutti nella vita hanno dovuto sopportare almeno una volta quel dolore chiamato mal di schiena. A parte qualche patologia ben specifica e più seria come l'ernia del disco, il più delle volte quel dolore così fastidioso arriva da un movimento errato, o dallo stare troppo tempo in una posizione sbagliata, o ancor peggio per aver sollevato un peso in modo non corretto.

Quindi attenzione a torsioni improvvise, se si solleva qualcosa ricordarsi di piegare le gambe, e non tenere le gambe dritte piegando la schiena. Inoltre attenzione a sedie non consone a ore e ore di posizione seduta: rivolgetevi a negozi specializzati che vi consiglieranno le cosiddette sedie ergonomiche, care, ma sicuramente più salutari per la vostra colonna vertebrale.

E poi c'è il fatidico materasso, fate in modo di passare la notte su uno di quelli chiamati ortopedici, che vi fanno ritrovare al mattino belli riposati, e non con la schiena tutta indolenzita.

Questi semplici consigli potranno sicuramente aiutarci, ma l'unico modo per scongiurare il mal di schiena è sicuramente quello di fare del movimento. Uno dei più adatti è il nuoto, dove i movimenti vengono rallentati per la presenza dell'acqua, ma soprattutto si lavora in assenza di peso e senza pressione sulle articolazioni, producendo un salutare rilassamento dei muscoli dorsali.

In palestra un'ottima scelta è lo stretching, iscrivetevi a un corso collettivo che risulta più coinvolgente, ma dove l'istruttore riesca a far attenzione alla correttezza delle posizioni. Unite inoltre degli esercizi per la tonificazione degli addominali e dei lombari molto utili per la stabilizzazione della colonna vertebrale. Sempre in palestra una trentina di minuti passati a camminare sul «tapis roulant» diventa un modo per attivare ogni vertebra della schiena, da quelle cervicali a quelle lombari, e quindi tutta la muscolatura dorsale, senza la paura di impatti pericolosi, siccome il fondo dove si appoggia il piede si adatta al peso dell'utente.

Se nonostante il movimento e tutte le precauzioni, la schiena continua ogni tanto a darvi fastidio, andate a farvi vedere da uno specialista senza aspettare tanto, per non incorrere in danni più gravi. Magari la correzione di alcune abitudini basteranno a riportare tutto alla normalità.

Avere una schiena sana vuole dire avere una vita più attiva, visto che la maggior parte della nostra esistenza la passiamo in posizione eretta.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete a organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

Toro 21/4 20/5

Con tenerezza e senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

Gemelli 21/5 20/6

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, e in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

Cancro 21/6 22/7

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate bene le diverse proposte.

Leone 23/7 22/8

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

Vergine 23/8 22/9

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie a un amico entrerete in un nuovo ambiente.

Bilancia 23/9 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

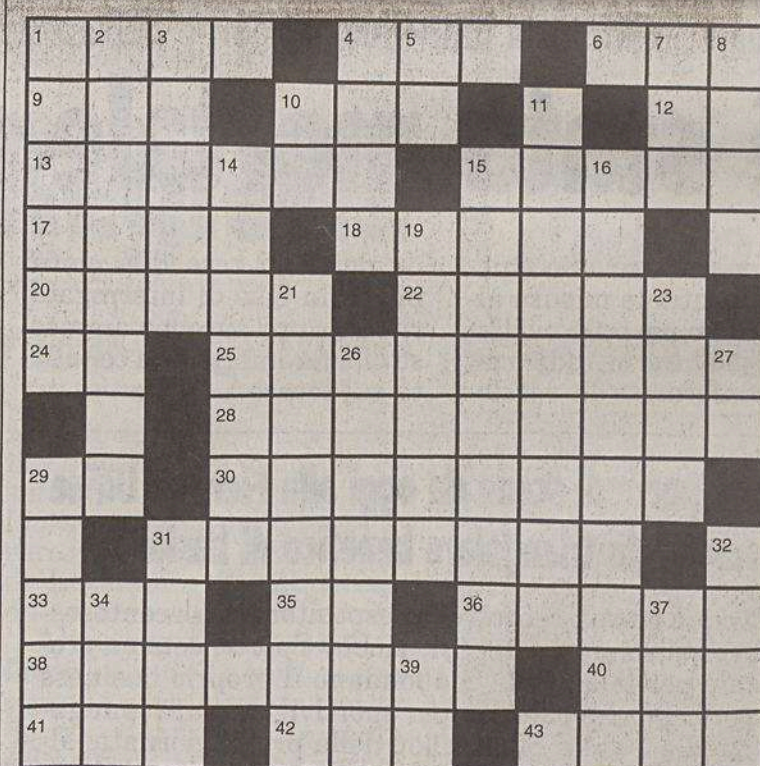
Scorpione 23/10 21/11

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

Sagittario 22/11 21/12

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

Capricorno 22/12 19/1

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili grosse discussioni con chi amate.

Aquario 20/1 18/2

Si tratterà di una giornata interlocutoria durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

Pesci 19/2 20/3

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un tessuto lucido - **4** Un fenomeno delle vallate - **6** Si conta dalla nascita - **9** Si getta in acqua mascherato - **10** Metallo con simbolo Au - **12** Povere senza pere - **13** Affluisce nel Po - **15** Marcello, allenatore di calcio - **17** Lago salato asiatico - **18** Sottile, gracile - **20** La Fracci della danza - **22** Non zuccherata - **24** Sono in vena - **25** Fissare in modo indelebile nella memoria - **28** Stazione radio-televisiva - **29** Sigla di Forlì - **30** Schiamazzante - **31** Lo tiene il musicista - **33** Città della Nigeria - **35** Pronome di prima persona - **36** Si possono vedere... verdi - **38** Tipi di candelieri in legno - **40** Fa vedere rosso - **41** Un fiume del Piceno - **42** Uno... per Otto - **43** La base del popcorn.

VERTICALI: 1 Uccello come l'aquila o il falco - **2** Colore rosso intenso - **3** Ecogoniometro - **4** Lo onora la patria - **5** Una sillaba in coreano - **7** Il punto più alto - **8** Sigla per i donatori di sangue - **10** Un po' di ordine - **11** Diventa incandescente nella lampadina - **14** Scolaro - **15** Contenersi - **16** Lo è la voce che non ammette repliche - **19** Cavi della nave - **21** Rimproverare - **23** Si segue per vocazione - **26** Arnesi per abbattere muri - **27** Fondo di trincee - **29** Piccolo recipiente di vetro per medicinali - **31** Il gigante ucciso da Ercole - **32** Insenature spagnole - **34** Un veicolo cittadino - **37** Sigla su molte ambulanze - **39** Un po' antipatico.

CAMBIO D'INIZIALE (6)

Pro e contro il prepensionamento

Ben valutando la liquidazione,
questa è stata la scarsa proporzione;
ma gira gira si può dir persino
che più o meno c'è andata anche a pallino.

Il Pisanaccio

INDOVINELLO

Le minacce d'un bandito

Se, tempo permettendo,
pei gradini di casa posso scendere,
vi voglio dimostrare con ragione
che vien la tremarella a più persone.

Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

■	C	■	C	I	N	E	P	R	E	S	A
C	O	M	U	N	E	■	D	■	■	P	M
O	S	E	■	T	■	M	■	O	C	A	■
M	A	R	D	I	M	A	R	M	A	R	A
A	C	C	U	M	U	L	A	B	I	L	I
S	C	A	T	O	L	A	N	E	R	A	■
C	O	N	T	R	O	V	A	L	O	R	E
O	■	Z	I	I	■	I	■	I	T	E	R
■	T	I	L	T	■	T	E	C	A	■	C
T	R	A	I	A	N	O	■	O	■	P	O
E	I	■	T	■	E	S	T	■	C	A	L
R	I	P	A	R	T	I	Z	I	O	N	E

Indovinello: *LA ROULETTE.*

Cambio di genere: *TEMPIO, TEMPIA.*

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. PRIVATO vende via Foscolo primingresso luminoso 96 mq € 135.000 tel. 3282149097. (A00)

AFFARE Roncheto attico con terrazzone di 100 mq vista mare soleggiatissimo: ingresso cucina e studio poggiolo soggiorno salotto 2 stanze bagno ripostiglio cantina box auto. Sit 040/636222. (A00)

AREA 040/7606141 Grado in casa bipiano appartamento 110 mq circa con soffitta agibile di 110 mq cortile di proprietà corpo acessorio composto da cucina camera bagno. Euro 265.000. (A00)

ARTES Portorose centro a 50 mq dalle Terme Palace appartamenti in palazzina nuova con giardini terrazze e posti auto. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES Revoltella attico di ampia metrature in fase di ristrutturazione totale con ampie terrazze Artes 040/2158112. (A00)

ARTES San Vito appartamento ampia metratura con terrazza abitabile e box auto Artes 040/2158112. (A00)

ARTES Strada del Friuli ultima disponibilità di attico con superattico giardino terrazze box doppio. Artes 040/2158112. (A00)

BORGO S. Sergio delizioso primo ingresso: zona cottura tinello matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglietto cantina. Sit 040/636828. (A00)

CASABELLA via Milano mq 62 € 140.500 soggiorno angolo cottura due stanze servizi ascensore condizionamento. 040/309166. (A00)

CASABELLA via Milano mq 68 ampio soggiorno cucina abitabile bagno idromassaggio matrimoniale con servizio ampio poggiolo ascensore condizionamento. 040/309166. (A3889)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94 ampio salone angolo cottura due stanze doppi servizi soffitti legno ascensore condizionamento 040/309166. (A3889)

CASABELLA XXX Ottobre mq 122 € 197.500 soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampio poggiolo ascensore condizionamento. 040/309166. (A3889)

CASABELLA XXX Ottobre mq 72 soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ampio poggiolo ascensore condizionamento 040/309166. (A3889)

CASTAGNETO appartamento panoramico ingresso saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. € 185.000 rif. 7304 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE appartamento primingresso, atrio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, autometano, porta blindata. € 174.000 rif. 16303 Rabino 040/368566.

CENTRALISSIMO soleggiatissimo primo ingresso piano alto: atrio cucina soggiorno 2 matrimoniali stanzino guardaroba bagno grande. Termoautonomo bellissime rifiniture Sit 040/636222. (A00)

COMMERCIALE tranquillo anche vista mare: ingresso cucina tinello soggiorno terrazzino matrimoniale singola bagno e servizio separato termoautonomo Sit 040/633133. (A00)

DE Amicis appartamento in buone condizioni, ingresso, camera, matrimoniale, cucina, bagno, cantina rif. 15904 Rabino 040/368566.

DOBERDO' Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente sviluppata su due piani con 600 mq di giardino disponibilità immediata. (C00)

EUROCASA Alfieri soggiorno camera cucina abitabile bagno stanzino termoautonomo serramenti pvc, porta blindata € 68.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Altura salone tre camere cucina doppi servizi poggioli ripostiglio soffitta posto auto. € 175.000 040/638440. (A00)

EUROCASA Baiamonti luminoso ristrutturato con impianti a norma soggiorno cucinino matrimoniale bagno cantina € 95.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Barriera luminoso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio da sistemare € 90.000 040/638440. (A00)

EUROCASA Boccaccio epoca ristrutturato salone matrimoniale cameretta cucina arredata bagni poggioli cantina termoautonomo € 230.000 040/638440. (A00)

EUROCASA Bonomea vista mare/città soggiorno terrazza due camere cucina bagno ripostiglio cantina <cf97>b 290.000 040/638440. (A00)

EUROCASA Campi Elisi ultimo piano salone matrimoniale cucina bagno poggioli ripostiglio al grezzo € 145.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA casetta semicentrale ottima soggiorno cucina abitabile camera bagno terrazza serramenti pvc termoautonomo € 69.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Maddalena vista mare soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagni terrazza veranda cantina € 132.000 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza termoautonomo 220.000. 040/638440. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Martiri della Libertà ampio ufficio con doppio ingresso, sei vani più servizi luminoso possibilità vendita frazionata. Posto auto scoperto o in garage condominiale e postimoto. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via S. Anastasio stabile anni '60 quinto piano atrio soggiorno con cucinino due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi. (C00)

GIULIANI, appartamento, ottime condizioni, piano alto panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. € 125.000 rif. 2704 Rabino 040/368566.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro Opicina allogio in zona tranquilla su due livelli: salone, due stanze, bagno, grande cucina, mansarda con tre stanze, bagno, terarzzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan piano alto in palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. Adatto anche ufficio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Centrale zona pedonale alloggio in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno. Ascensore. Riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Romagna splendida posizione panoramica alloggio in casa bifamiliare: salone, tre stanze, ampia cucina, tripli servizi, elegante taverna, posto auto, giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra accuratamente ristrutturata: grande salone su due livelli con caratteristico focolare, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, tripli servizi, cucina, giardino con porticati. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gretta completa vista Golfo alloggio su due livelli: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna bassa in palazzina panoramico ottime condizioni: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, ampi poggioli, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giovanni villino panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda al grezzo di circa 120 mq, ampia autorimessa, 600 mq di giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Soncini in palazzina recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare in casa d'epoca ultimo piano vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore. Euro 190.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale XX Settembre locale di circa 200 metri quadrati compresi soppalchi. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabocchia a due passi da piazza dell'Ospitale locale di circa 60 metri quadrati con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Sgonico in bifamiliare completamente indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

MONFALCONE centralissimo attico mq 140 tricamere ampi spazi terrazzo enorme soffitta postoauto coperto solo € 145.000!!! Alfa 0481/798807. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 primo ingresso arioso appartamento ultimo piano soggiorno/cottura due letto doppi servizi ripostiglio soffitta praticabile terrazze cantina esente mediazione. (A00)

MONFALCONE Panzano appartamento bicamere in casetta termoautonomo senza spese condominiali garage giardino di proprietà € 95.000!! Alfa 0481/798807. (A00)

OPICINA villa al grezzo disposta su tre livelli con taverna e mansarda con porticati e giardino. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021.

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Trattative riservate. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021. (A00)

PALAZZO «De Jenner» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Appartamenti da mq 45 attici con terrazza. Ottima scelta di capitolato. Cheni & Tutta. 040/767270-040/767021.

PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucina bagno-wc-due balconi. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270.

PERUGINO adiacenze appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. € 160.000 rif. 8304 Rabino 040/368566.

PIAZZETTA Belvedere splendido luminosissimo: ingresso cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio piano alto ascensore 040/633133. (A00)

PORTO San Rocco, vista mare appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, climatizzatore, posto auto. € 180.000 rif. 10704 Rabino 040/368566.

RONCHI centro spazioso appartamento camera matrimoniale cucina abitabile soggiorno bagno cantina mq 47 postoauto autoriscaldato € 83.000!!! Alfa 0481/798807. (A00)

S. Giacomo appartamento buone condizioni, atrio. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, autometano. € 162.000 rif. 8404 Rabino 040/368566.

S. Vito in palazzo signorile primingresso lussuosissimo atrio, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, porta blindata. € 110.000 rif. 13904 Rabino 040/368566.

S. Vito ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

SPAZIOCASA 040/369950 b.go Teresiano alloggio nuovo di cottura tinello matrimoniale bagno adatto per single/coppia/studenti.

SPAZIOCASA 040/369950 casetta in posizione tranquilla S. Luigi di cucina salotto 2 stanze servizio piccolo cortile adatta coppia.

SPAZIOCASA 040/369950 Colautti (zona) alloggio all'ultimo piano di cucina soggiorno 2 matrimoniali 2 bagni poggioli postoauto condominiale.

SPAZIOCASA 040/369950 Revoltella (parte bassa) alloggio rinnovato di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo autometano ottimo per coppia/single.

SPAZIOCASA 040/369950 str. per Opicina immersa nel verde con vista villa bifamiliare in costruzione su 2 piani con taverna giardino possibilità di permuta con vs. alloggio informazioni/planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040/369960 Guardiella in palazzina nel verde alloggio all'ultimo piano di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli.

SPAZIOCASA 040/369960 piazza Puecher in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni poggioli.

SPAZIOCASA 040/369960 piazza Vico in palazzo recente alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno poggiolo.

STARANZANO Gabetti Opimm 040/44611 graziosa villetta indipendente con ingresso soggiorno cucina due camere da letto bagno giardino 320 mq. (C00)

VICOLO delle Rose in costruzione consegna 2004 appartamento 130 mq terrazza vista Golfo piccolo giardino e garage. Impresa vende 348/0621642, 348/9235545. (A3776)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTASI per contanti appartamenti da restaurare qualunque dimensione purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia terreni edificabili case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato anche da ristrutturare. (C00)

RABINO 040/368566 zona Commerciale soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi poggiolo posto auto. Definizione immediata. (A00)

Continua in 14.a pagina

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

AZIENDE INFORMANO

NASCE LOCAT LEASING ART, IL NUOVO LEASING DEDICATO ALL'ARTE

Locat Spa, primo operatore nel mercato del leasing italiano, lancia il nuovo prodotto **Locat Leasing Art:** il finanziamento dedicato al mondo dell'arte e dell'antiquariato.

Con Locat Leasing Art, che si colloca nel più ampio quadro del leasing strumentale, la società amplia la gamma dei prodotti nati dall'idea di offrire i vantaggi della formula leasing ad un settore non solo unicamente connesso al business ma anche allo stile di vita. Così, imprese e professionisti possono da oggi acquisire beni di natura artistica per arredare ed allestire le loro sedi di lavoro, sia in funzione della propria attività sia in relazione ad esigenze di rappresentanza.

La formula di finanziamento è estremamente flessibile e personalizzata e consente all'impresa di godere di tutti i vantaggi del leasing Locat - velocità di accesso, flessibilità, copertura dell'investimento, differenziazione dell'indebitamento - contando anche su una consulenza professionale e su un prodotto studiato appositamente per il settore dell'arte e dell'antiquariato.

Diversi i vantaggi per i privati che potranno ugualmente acquisire arredi o opere d'arte grazie a **Locat Leasing Art** avvalendosi di un finanziamento innovativo, competitivo e con durate di rimborso assai lunghe rispetto ai tradizionali parametri del credito personale.

Locat Leasing Art offre, oltre al finanziamento del bene, anche uno specifico servizio assicurativo predisposto in partnership con AXA Art; leader nell'assicurazione di oggetti d'arte, di antiquariato e da collezione ed unica compagnia in Italia dedicata esclusivamente all'assicurazione d'arte.

Investire in arte diventa con Locat molto semplice: imprese, professionisti e privati possono ora disporre di un finanziamento conveniente, di semplice accesso e con tempi di erogazione particolarmente veloci.

PER INFORMAZIONI: TEL. 02/55681

__Locat Leasing,__ società del Gruppo Unicredit, è __leader__ nel mercato nazionale della locazione finanziaria. Grazie all'esperienza consolidata in oltre 37 anni di attività e ai suoi prodotti di leasing immobiliare, strumentale, targato e nautico, Locat offre soluzioni su misura per ogni tipo di necessità e in ogni settore economico: dall'industria all'artigianato, dal commercio ai servizi. Nel 2003 la Società ha ceduto in locazione beni per un valore totale di 4.153 milioni di euro, con una performance (-8,3%) migliore del mercato che ha registrato una flessione del 15%. Il suo network è composto da 19 Filiali, dagli oltre 100 Agenti Locat, dagli sportelli bancari del Gruppo Unicredit e dal sito internet www.locat.it

Continuaz. dalla 13.a pagina

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AREA 040/7606141 Opicina arredato nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzo parcheggio condominiale. Euro 630. (A00)

AREA 040/7606141 Strada di Fiume arredato vista aperta soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno poggiolo. Euro 410. (A00)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 320; Galilei due matrimoniali, cucina, bagno, euro 380; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto, euro 600. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

MONFALCONE piazza Repubblica perfetto ufficio mq 95 senza spese condominiali € 550 mese! Via Duca d'Aosta negozio vetrinato mq 48 canone basso! Alfa 0481/798807. (A00)

NOVITA' Benussi primo ingresso: cucina abitabile soggiorno terrazzino stanza stanzetta bagno cantina ascensore box auto. Sit 040/636828.

NOVITA' viale Miramare primo ingresso bell'alloggio ammobiliato: grande atrio cucina abitabile salone 2 stanze 2 poggioli doppi servizi posto auto ascensore. Sit 040/636222. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 € 550 mensili (arredato-referenziati) Rossetti alloggio signorile di cucina soggiorno matrimoniale bagno ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040/369950 € 650 mensili (semiarredato-residenti) Gretta alloggio in palazzina di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazza box.

SPAZIOCASA 040/369950 € 440 mensili (arredato-referenziati) Opicina nel verde alloggio di cucina soggiorno matrimoniale 2 bagni poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369960 € 370 mensili (arredato-residenti) Industria alloggio di cucina matrimoniale bagno ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040/369960 € 450 mensili (arredato-referenziati) Scorcola alloggio come nuovo di cucina soggiorno/letto bagno ottimo per single.

SPAZIOCASA 040/369960 € 590 mensili (arredati-non residenti) centro città disponiamo di primingressi signorilmente arredati di cucinotto soggiorno stanze bagno adatti foresterie o pied-a-terre.

SPAZIOCASA 040/369960 € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) piazza Ponterosso alloggio nuovo superifinito di cucinotto soggiorno 2 camere bagno.

UFFICI largo Barriera 70 mq, San Lazzaro 68 mq, Piccolomini 75 mq, Martiri dlela Libertà 85 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq. Canoni da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

VUOTI Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, euro 650; via Giustinelli ultimo piano vista mare salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENTE di vendita spazi pubblicitari e annunci per Trieste e provincia cercasi per quindicinale di categoria tel. n. 0432/44864. (Fil47)

A Gorizia Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660 full-time € 1.500 corso di formazione gratuito nessun investimento. Tel. 348/5304476. (A00)

AZIENDA ricerca geologo per sviluppo progetti settore combustibili solidi. Scrivere a cassetta n. 1525 Agenzia 4 Trieste. (A3685)

AZIENDA ricerca tubista specializzato per assunzione in officina area Udine. 347/5299500. (A3685)

CERCASI geometra con esperienza gestione cantieri scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4760505. (A3594)

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabili Word Excel inglese possibilmente sloveno croato ceco. Inviare c.v.: Impex Continental Srl via III Armata 123 - 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI personale socioassistenziale per assistenza e trasporto malati impiego stabile zona città e provincia gradita esperienza di volontariato o partecipazione a corsi. Tel. 040/3476319. (A3910)

DEGUSTAZIONE caffè cerca apprendista volonterosa seria bella presenza tel. 040/630342 040/364988. (A3870)

GUADAGNA come noi 200/3000 euro mensili extra informazioni su appuntamento a Udine tel. 0461/391595 -335/6095576. (FIL47)

IMMOBILIARE Borsa cerca apprendista da avviare alla gestione amministrativa. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico e conoscenza programmi base computer. Consegnare curriculum in piazza della Borsa 13. (A00)

IMPORTANTE azienda italiana ricerca 50 persone da formare per sede di Trieste o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio offresi corso gratuito reali prospettive di carriera € 1.550 post qualifica per colloquio 040/3728783. (A3916)

LA Tuo Broker Srl assume a tempo indeterminato impiegata con mansioni amministrative conoscenza contabilità rami assicurativi possibilità di carriera. Inviare curriculum via Torrebianca 25 Trieste. (A3680)

MALTESE Viaggi ricerca banconista esperta per apertura agenzia Gorizia. Faxare curriculum 0432/574218. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegata commerciale buon rumeno con esperienza addetti macchinari disponibili su tre turni capo reparto salumeria con esperienza. Tel. 0481/538823. (B00)

METIS (aut. min. 45/2000) assume 30 operai turnisti per Trieste e Monfalcone, 10 operai generici, ingegneri meccanici, agenti commercio, impiegati amministrativi, addetti reception con inglese e tedesco, addetti vendita, stagista filiale Trieste, sondatori. Tel. 040/3480665 fax 040/3478103 Trieste@eurometis.it. (A3880)

PER prossima apertura locale Trieste cercasi personale sala con minima esperienza massima serietà ore pasti 333/8530979. (A3596)

PRIMARIA azienda ricerca per sede di Trieste 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge inizio immediato per colloquio 040/360026. (A3916)

PRIMARIA Casa Spedizioni Trieste ricerca programmatore, 21/30 anni, con formazione tecnico/scientifica che abbia maturato pluriennale esperienza in analoga posizione. Conoscenza di programmazione strutturata e ad oggetti, Microsoft Visual Basic, Asp, JavaScript, Html, database MS SQL Server comprensivo dei linguaggi Transact-SQL, strumenti visuali di progettazione e gestione delle applicazioni in ambito Microsoft, esperienza in applicazioni three-tier in ambito web. Inviare C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) al fax n. 040/44962 o e-mail all'indirizzo trsedp@francescoparisi.com. (A3684)

L'**AUTOMOBILE CLUB TRIESTE** ***rende noto*** che è convocata l'Assemblea ordinaria dell'Ente alle ore 18.00 del giorno 11 giugno 2004 nei locali di via Cumano n. 2 per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno: **1) Approvazione del Conto Consuntivo 2003. 2) Varie ed eventuali.** Qualora mancasse il numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il 16 giugno 2004 alle ore 18.00 nella stessa Sede. Possono partecipare tutti coloro che siano Soci alla data dell'Assemblea. Non sono ammesse deleghe.

Il Presidente Automobile Club Trieste *Dott. Ing. Giorgio Cappel*

PRIMARIA società ricerca personale specializzato in amministrazione personale, comprovata esperienza nel settore e conoscenza Ccnl, rapporti con istituti e P.A. Richiesta conoscenza software paghe e rilevazione delle presenze e pacchetto Office. Possibilmente conoscenza lingua inglese sloveno o croato. Inquadramento retributivo conforme a professionalità e conoscenze. Sede di lavoro Trieste. Inviare dettagliato curriculum presso Posta centrale Trieste CI AH4966305. (A3636)

PROMUOVIAMO cantanti gruppi musicali voci nuove massimo trentacinquenni a case discografiche festival produzioni operatori musicali. Prenota gratuitamente audizione 800.906123 www.scoutingweb.it. (A00)

SOCIETA' leader nazionale nel proprio settore ricerca un responsabile amministrazione finanza e controllo con significativa esperienza. Competenze/requisiti: laurea a indirizzo economico, redazione bilancio, controllo di gestione, gestione cespiti, recupero crediti, leadership e capacità nel gestire collaboratori. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del gestionale Baan. Massima riservatezza. Curriculum dettagliato all'indirizzo ricerchepersonale@libero.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima morettina da impazzire. Chiamami 329/3373941. (A3949)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima cubana disponibile 040/414316 340/9603604. (A3914)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda europea completissima 338/4406873. (A3941)

A.A.A.A.A.A.A.A. MOLTO disponibile V misura ambiente riservato 333/6094487. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' Kriss caraibica trasgressiva enorme sensazioni 320/7640234. (A3904)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO Body-Massage 3391903557. (Fil48)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa molto disponibile 348/2647154. (A3907)

A.A.A.A. VALERIA nuovissimo arrivo trasgressiva intimo tacchi spillo grossa sorpresa. 320/3732685. (A3948)

A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A3921)

A.A.A. BELLA bionda spagnola 5.a misura nuovissima a Trieste 320/9331284. (A3945)

A.A.A. MASSAGGI orientale vicino campo San Giacomo. Tel. 339/4397814. (A3688)

A.A. GRECA 25enne bella aspetta amici max serietà 339/1281443. (A3920)

A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta 23 enne ti aspetta dalle 10-23 320/7923809. (A3937)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 320/2755891. (A3906)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce affascinante telefonare 10-24 333/3250298. (A3934)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana VI misura ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3686)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3915)

A. TRIESTE nuovissimo tacco a spillo grossa sorpresa trasgressiva femminile disponibilissima. 347/1711812. (A3610)

AFFASCINANTE, sexy, raffinata, ti aspetta per incontri fantasiosi, pomeriggi e serate. 328/9541721. (FIL60)

899.322.326 eroticamente insieme 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

BELLA mediterranea amerebbe conoscere uomo facoltoso per trascorrere piccanti serate insieme 338/6284175. (Fil2027)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A3614)

NOVITA'! Vicinanze Monfalcone giovane 22enne snella disponibilissima al tuo desiderio 340/3694036. (C00)

NOVITA' bellissima coccolona disponibile per tutto senza limite. Chiamami non ti pentirai 320/6475272. (A3943)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solario 00386/5/6549082. (A3545)

NUOVO: nuova massaggiatrice, relax da sogno. Aperto 10-17 prenotazioni 00386(0)51247861. (A3421)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetto tutti giorni. Sarai soddisfatto. 338/8934334. (A3909)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MUGGIA cedesi licenza panificazione e rivendita pane muri compresi. Tel. 040/630803 ore ufficio. (A3620)

PESCHERIA centralissima, avviata in locale di mq 35 con congelatori, banchi frigo; contratto locazione interessante. € 36.000 rif. 15404 Rabino 040/368566. (A00)

TABACCHI edicola lotto alto reddito vendesi con muri. 3477920156. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la Libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 da martedì a sabato. (A3872)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.18**
	tramonta alle	**20.48**
La Luna:	si leva alle	**20.24**
	cala alle	**4.25**

23.a settimana dell'anno, 154 giorni trascorsi, ne rimangono 212.

IL SANTO

Sant'Erasmo

IL PROVERBIO

Prima vivere e poi filosofare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**20**
Via Carpineto	µg/m³	**25**
Via Pitacco	µg/m³	**25**
Via Svevo	µg/m³	**-**
Via Tor Bandena	µg/m³	**20**
Muggia	µg/m³	**26**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**2,1**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,6**
Via Battisti	mg/m³	**2,5**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,6**
Piazza Vico	mg/m³	**2,0**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,6**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**	**Muggia**	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,9**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	10.16	**+28**	cm
	ore	21.24	**+62**	cm
Bassa:	ore	3.45	**-69**	cm
	ore	15.21	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.04	**+30**	cm
Bassa:	ore	4.24	**-73**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,5** minima
	21 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1017,3** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**9,7** km/h da N-O
Mare:	**19,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

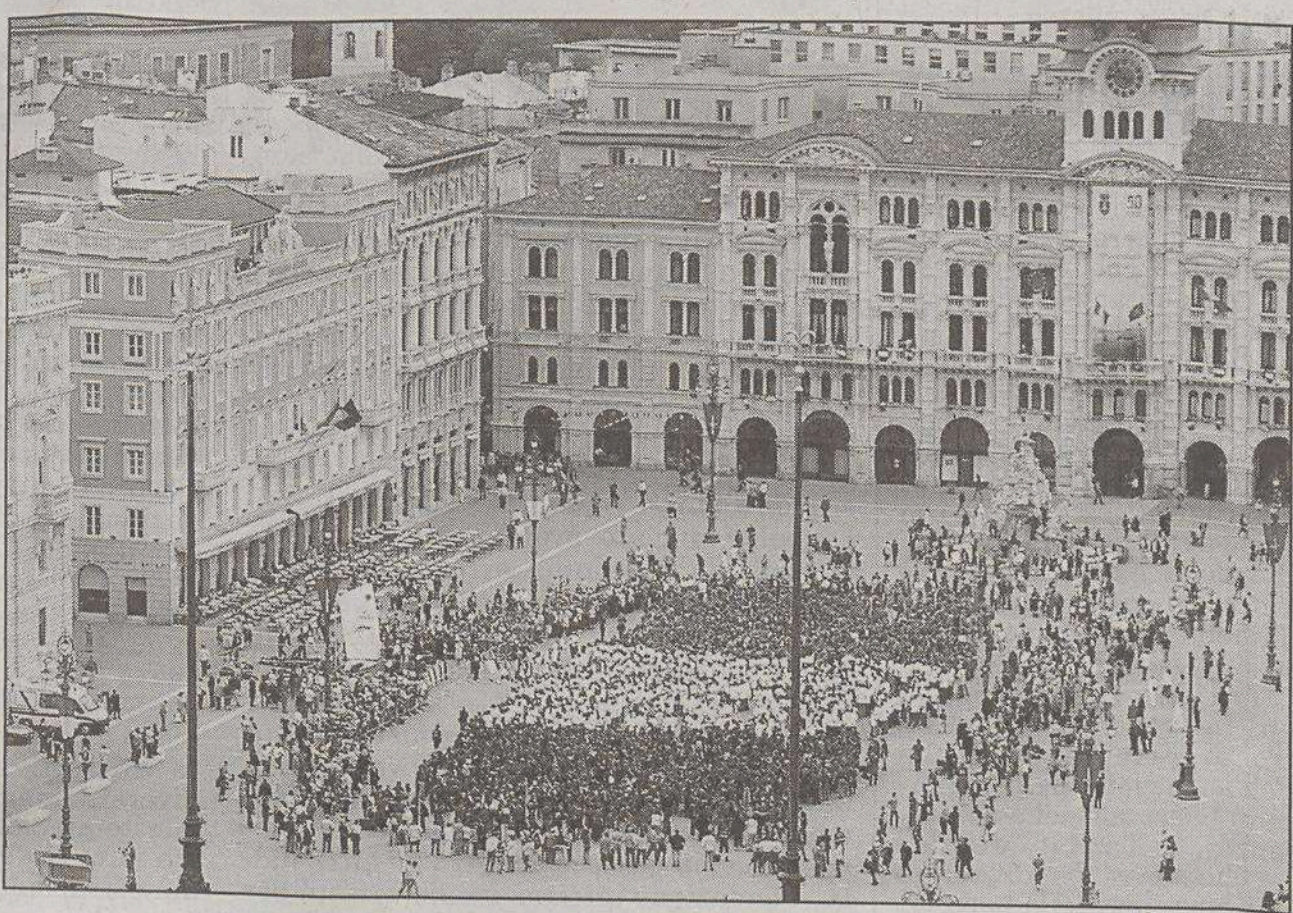
Divampa la polemica dopo la partecipazione alla bandiera vivente dei bambini e dei ragazzi delle scuole cittadine per il Guinness. Erano presenti in 3600

Tricolore umano in piazza, scontro Comune-presidi

L'assessore Brandi: «Boicottaggio infame dalle superiori». La replica: «E' stata una libera scelta»

In principio si puntava a cinquemila. Cinquemila ragazzi in maglietta biancorossoverde a comporre un tricolore umano da Guinness in piazza Unità. Alla fine l'ufficialità ha detto di oltre tremilaseicento adesioni, cui aggiungere però tutte quelle arrivate all'ultimo minuto in ordine sparso. E insomma, come ha precisato il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, «non stiamo qui a parlare di numeri né di record»: l'obiettivo cui puntare era - evidentemente - un altro. «E lo abbiamo raggiunto». Al prezzo di una polemica che ha investito in modo pesante il mondo scolastico.

Ieri i fotografi e l'elicottero che sorvolava l'area hanno ripreso l'enorme bandiera composta dai ragazzi vestiti delle magliette che il Comitato tricolore (presieduto da Floriana D'Orso, moglie del consigliere regionale di An Sergio Dressi) aveva fornito loro assieme a quel kit oggetto di un'aspra polemica originata soprattutto dalle note storiche sulla città che vi erano incluse. L'iniziativa rientrava nell'ambito di quelle promosse dal Comitato in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia.

Per l'occasione, caduta giusto a una decina di giorni dalla tornata elettorale europea (pura coincidenza: «il ciclo delle manifestazioni si concluderà soltanto in autunno», sorrideva l'assessore comunale all'educazione Angela Brandi), sul palco allestito in piazza sono saliti in ordine sparso sindaci, consiglieri comunali ed esponenti vari del Centrodestra. Tutti a dire una parola al microfono, tutti a fare la ola assieme ai ragazzi, tutti a cantare le canzoni triestine guidati dalla voce di Umberto Lupi, dalle Ragazze di Trieste al Tram de Opcina per finire con il più volte ripetuto Inno di Mameli. Un tripudio patriottico di bandiere e mani sul cuore.

Il tricolore vivente composto ieri mattina in piazza Unità da 3600 studenti. (Foto Lasorte)

Bambini e ragazzi sono confluiti in piazza, a scaglioni, fin dalle nove del mattino: elementari, medie, alcune superiori e anche qualche scuola materna. Poco dopo le 10.30 il tricolore era composto. Pronto per essere ripreso dall'alto. Oltre le transenne, un esercito di genitori nonni e gente comune a guardare la bandiera umana.

Un'occasione di festa per tanti ragazzini. Ma anche un'occasione di polemica. Annunciata. A farla esplodere ci ha pensato l'assessore Brandi, che fin dall'inizio ha appoggiato l'operazione. «C'è stato un boicottaggio infame», è sbottata: «Dalle scuole non abbiamo avuto molto aiuto». Ha precisato, Brandi, che «i singoli docenti certo hanno risposto» all'appello portando i ragazzi in piazza. Il problema si sarebbe localizzato ai vertici dirigenziali degli istituti: «Sono girate circolari in cui si invitavano gli insegnanti a riflettere sul significato della manifestazione» dopo le polemiche sorte sul kit, ma dai dirigenti - sempre secondo Brandi - si sarebbe anche fatto presente che la responsabilità dei ragazzi in uscita era tutta degli insegnanti.

Ad appesantire il tutto, l'assessore provinciale all'istruzione Marco Drabeni in maglietta rossa e foulard tricolore: «La cosa più vergognosa è che una marea di insegnanti ha stabilito che oggi (ieri, ndr) fosse giorno di compiti in classe e interrogazioni». L'osservazione di Drabeni era rivolta alle scuole superiori, presenti ieri in modo non massiccio (mentre quelle slovene non si sono presentate affatto). Parole pesanti come macigni nei confronti dei presidi. Interpellati, i dirigenti di alcuni istituti (Oberdan Petrarca e da Vinci) hanno annotato come la decisione relativa alla partecipazione sia stata presa dai rispettivi consigli d'istituto secondo il criterio della massima libertà: i ragazzi che volevano essere in piazza Unità hanno potuto farlo, malgrado questi ultimi giorni di scuola - è stato sottolineato - siano preziosi. Anche nelle scuole elementari e medie le decisioni sono state prese a livello collegiale, chiedendo l'approvazione dei genitori.

Le parole degli assessori, intanto, sono rimbalzate subito verso l'opposizione. «Allibita dalla violenza delle parole di Brandi» si è detta la consigliera comunale diessina (e insegnante di scuola superiore) Stefania Japoce: «Una simile reazione è assolutamente ingiustificata, se non pensando che forse gli organizzatori si attendevano una partecipazione più massiccia alla mattinata». Di «flop» rispetto ai numeri previsti ha parlato invece il consigliere provinciale di Rifondazione comunista (e insegnante di scuola elementare) Dennis Visioli, che nei giorni scorsi aveva invitato a disertare una manifestazione in sintonia «con l'Italia dittatoriale e fascista degli anni Trenta»: «Spero almeno che i ragazzini si siano divertiti», è stata la premessa di Visioli, che ha parlato di «prova di forza muscolare» e di «caricatura di un anniversario che tutti accogliamo con piacere». Il punto? «Io dico - così Visioli - che anche in ambienti del Centrodestra c'è un grande fastidio per la gestione di un cinquantenario che sembra monopolizzata da An». Nel Centrodestra nessuno, ovviamente, conferma.

Paola Bolis

E stasera da Ciampi la Provincia lancerà l'idea della «staffetta»

Una staffetta tricolore con partenza da Roma e arrivo a Trieste il 26 ottobre per ribadire «l'incondizionata identificazione della cittadinanza giuliana con il simbolo dell'unità nazionale in occasione del 50° anniversario della Seconda Redenzione». La proposta verrà avanzata questa sera al Quirinale dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro al Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi a margine delle celebrazioni per la Festa nazionale della Repubblica.

La Provincia pensa a una staffetta tricolore formata dai migliori atleti delle società podistiche giuliane e dai rappresentanti delle Forze armate e dell'ordine che dovrebbe giungere a Trieste il prossimo 26 ottobre, con la bandiera del nostro Paese ufficialmente consegnata nei giorni precedenti a Roma, in un luogo simbolo dell'unità nazionale dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

La proposta verrà avanzata stasera da Scoccimarro nel cortile d'onore del Quirinale al Capo dello Stato, a margine del ricevimento e del successivo concerto eseguito dall'orchestra sinfonica della Rai e dal coro dell'Accademia di Santa Cecilia, al quale interverrà lo stesso Scoccimarro, in rappresentanza della Provincia, aderendo all'invito della massima carica dello Stato.

L'iniziativa della staffetta, promossa dalla Provincia in collaborazione con la Federazione italiana di Atletica leggera, oltre a far parte dell'ampio programma celebrativo per il mezzo secolo del ricongiungimento della città con la madrepatria, vuole anche assumere un profondo significato ideale, come sottolinea la Provincia in una nota: «ribadire l'incondizionata identificazione della cittadinanza triestina col tricolore quale raffigurazione che meglio di ogni altra sintetizza l'inscindibile legame tra il capoluogo del Friuli Venezia Giulia e la nazione italiana».

La scelta sul luogo dove svolgere la cerimonia di consegna della bandiera tricolore e far partire la staffetta che dovrà raggiungere Trieste, verrà stabilita dal Presidente Ciampi: a tale proposito le ipotesi che alla Provincia sembrano maggiormente plausibili sono l'Altare della Patria e lo stesso palazzo del Quirinale.

Fabio Scoccimarro

L'esponente della giunta già al centro di altre polemiche

Missina di ferro e look trendy Dalla gavetta fino alla poltrona

L'assessore Angela Brandi, a destra, insieme a Floriana D'Orso del Comitato tricolore.

«Il più bel complimento? Che ragiono come un uomo». Questo disse un paio d'anni fa Angela Brandi a chi la intervistava per un sito web. Lei in realtà potrebbe essere la perfetta Donna Di Destra: efficientissima, attivissima per il partito, pronta anche a restare un passo indietro. Una missina fino al midollo che assieme agli ex camerati ha vissuto tutto il travaglio dell'evoluzione post-fascista, dagli anni del Fronte alla svolta di Fiuggi. E che come Roberto Menia, di cui è una fedelissima, si è dovuta pure ingoiare un Gianfranco Fini sbottato con quell'inquietante «fascismo male assoluto»: un colpo al cuore per i triestini di An avvistati nel 2000 a commemorare con una cena quel 28 ottobre della Marcia su Roma «che fa parte del nostro passato» (parole del «federale» e vicesindaco Paris Lippi).

Origine pugliese, figlia di un generale, laureata in giurisprudenza, sposata con l'ex diccì Dario Locchi e madre di un figlio, Angela Brandi se la ricordano nel Fronte e nel Fuan fin dai tempi studenteschi del Petrarca. In azione, ma non in vista. «Mi pare di aver fatto una gavetta sufficiente», ha detto. Vero: consigliere circoscrizionale nel Msi degli anni Ottanta, consigliere provinciale e poi capogruppo di An dal 1996. Nel 2001 è stata rieletta a palazzo Galatti, ma ha lasciato per andare a fare l'assessore in Comune. Educazione e condizione giovanile le sue deleghe. E certo, a chiacchierare per i corridoi di palazzo Cheba, gli inguaribili signori uomini si concedono qualche battuta sui gusti decisi che l'assessore sfoggia in tema di abbigliamento,senza mai passare inosservata. Lei intanto, calze a rete e tacchi a rocchetto, andò a caccia di topi alla materna Pollitzer quando scoppiò la grana dei roditori. Né perde tempo su altri versanti: nel 2002, dopo che il Centrodestra aveva cancellato la Festa della Liberazione trasformandola in quella dei caduti per la libertà, inviò ai coordinatori di asili e ricreatori una circolare in cui invitava a «dare la massima diffusione tra le famiglie» della cerimonia che di lì a qualche giorno si sarebbe tenuta a Basovizza su iniziativa del Comitato martiri delle Foibe.

Ha conservato il lavoro da funzionario in Regione. Lo scorso primo maggio ha manifestato sotto il consolato della Slovenia

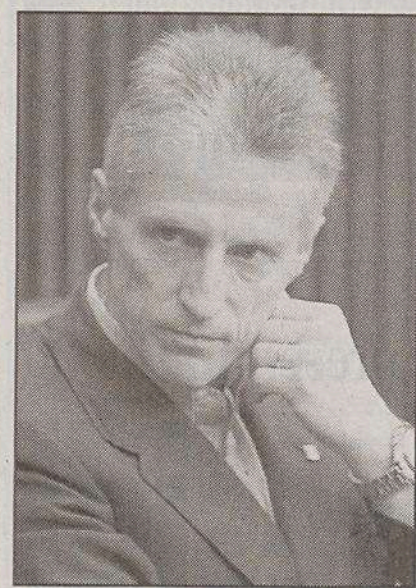
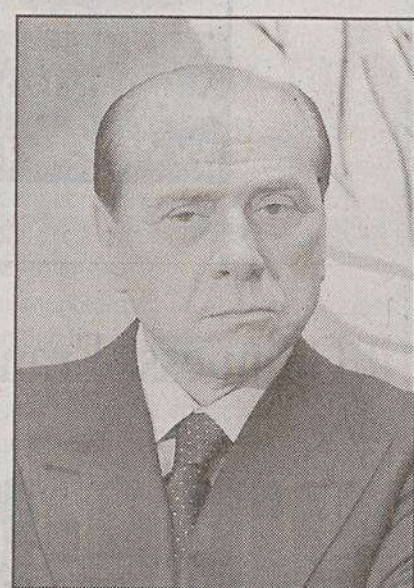
Il primo maggio è stata avvistata assieme ai ragazzi di Azione Giovani che davanti al consolato di Slovenia protestavano chiedendo alla vicina Repubblica di pagare «il prezzo» - i beni abbandonati, cioè - dell'ingresso in Europa. Perché lei è un amministratore pubblico «ma anche un esponente di An», ha rivendicato. Una dura, insomma.

E superimpegnata: non ha mollato nemmeno il suo posto di funzionario in Regione. E continua a dividersi tra piazza Oberdan e piazza Unità.

p.b.

I tempi comunque non sono brevi: le commissioni di Camera e Senato avranno venti giorni per fornire un parere consultivo

Nomine in Porto, trattative serrate

L'indicazione potrebbe uscire dalla prossima riunione del Consiglio dei ministri

Riccardo Illy

Silvio Berlusconi

Marina Monassi

E in consiglio comunale maggioranza e opposizione sollecitano il sindaco per arrivare alla definizione della variante al prg per il Punto franco vecchio

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti vola a Roma per capire esattamente il da farsi. Anche il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro è nella capitale, ma per lui i giochi sono fatti. Il sindaco Roberto Dipiazza se ne sta zitto perché «la faccenda è nelle mani del ministro».

Giorni di attesa sul fronte dell'Autorità portuale, dopo che la scorsa settimana il governatore Riccardo Illy, forte della legge regionale da poco approvata, aveva spedito a ente camerale Provincia e Comune l'invito a indicare la terna di candidati per la presidenza dell'Authority. A Roma già domani, in Consiglio dei ministri, il premier Silvio Berlusconi potrebbe indicare il nome del nuovo vertice dell'Autorità, forte del decreto legge con cui il Centrodestra ha risposto alla mossa della Regione. Il nome uscito da palazzo Chigi - molto probabilmente quello di Marina Monassi, unica candidata dei tre enti locali - dovrebbe in ogni caso sottostare al parere consultivo delle commissioni di Camera e Senato che avranno venti giorni di tempo per esprimersi.

Ancora in tema di porto, ieri tutti i capigruppo del consiglio comunale (escluso Marino Andolina di Rifondazione, assente) hanno firmato una mozione che alla luce della sentenza con cui il Tar ha annullato le concessioni in Porto Vecchio si sofferma sul piano regolatore dell'area, che deve essere definito armonizzando i progetti di Ap e Comune. La variante, dice la mozione, va adottata al più presto «per dare adeguata risposta a quanti hanno investito, stanno già operando e vorranno investire in Porto Vecchio». L'obiettivo della mozione, dice il forzista Piero Camber, è «avere il tempo necessario per discutere il piano» a livello politico e con le categorie. Pronta la replica dell'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi: «Il lavoro è stato realizzato, siamo pronti a presentarlo».

Una veduta del Molo VII.

La richiesta indirizzata ai candidati di tutti i partiti alle prossime elezioni dai rappresentanti sindacali e dai movimenti triestini e sloveni

«Una nuova Costituzione europea fondata sulla pace»

Dare alla pace il ruolo di valore fondante della nuova Costituzione europea e non di semplice e generico principio al quale finalizzare il comportamento degli Stati. È questa la richiesta che i rappresentanti sindacali e i movimenti pacifisti triestini e sloveni hanno indirizzato ieri ai candidati di tutti i partiti alle prossime elezioni europee, scegliendo come sede per formularla il cippo che segna, nella terra di nessuno al valico di Fernetti, l'esatto confine fra Italia e Slovenia.

«Una linea - hanno detto tutti assieme, esponendo le bandiere delle varie organizzazioni sindacali oltre a quella arcobaleno della Pace - che non ha più ragione di esistere, nel segno di una fratellanza fra i popoli che deve diventare la regola». «Vogliamo invitare coloro che saranno eletti al Parlamento europeo - ha detto Renato Kneipp, della Cgil, parlando anche a nome di Cisl e Uil - a impegnarsi nell'affermare il totale ripudio della guerra come risoluzione delle controversie».

La manifestazione pacifista a Fernetti. (Sterle)

Peter Maizen, del sindacato sloveno «ZS 90» (accanto a lui c'erano anche i rappresentanti sindacali del «ZSSS»), ha colto l'occasione per sottolineare che «le nostre organizzazioni si incontrano stavolta per affermare il valore della pace reale che dovrebbe essere inserita nel nuovo testo della Carta costituzionale europea». «Juri», giovane pacifista sloveno («arrivo da Capodistria - ha precisato - ma assieme a me c'è una ragazza di Ptuj, a significare che tutta la Slovenia e non solo gli abitanti delle aree più vicine al confine credono nell'amicizia fra i popoli») ha indicato nella pace «l'unico elemento che permette lo sviluppo di tutti i Paesi del mondo». A nome della «Tavola della pace» del Friuli Venezia Giulia, che fa parte di quella italiana, Alessandro Capuzzo ha affermato che «nello scenario di guerra sempre più pressante che ci circonda, la concomitanza temporale fra l'appuntamento per le elezioni europee e la riscrittura del nuovo Statuto dell'autonomia regionale ci induce a chiedere ai componenti il consiglio di piazza Oberdan di esprimersi con forza per l'adozione del ripudio della guerra, come fra l'altro previsto dall'articolo 11 della Carta costituzionale del nostro Paese».

Fra le altre proposte emerse nel corso dell'incontro di Fernetti c'è quella dell'istituzione della «Giornata nazionale della nonviolenza», nell'ambito di quella che dovrebbe diventare l'Euroregione della pace.

Ugo Salvini

L'appello lanciato dagli studenti del Mondo unito di Duino ai governanti

«Paesi diversi, convivere si può»

Sta raccogliendo sempre maggiori consensi l'iniziativa degli studenti del Mondo unito che hanno sottoscritto un appello ai governanti di tutti i Paesi del mondo «per riaffermare gli ideali di pace, giustizia e cooperazione attraverso l'esempio concreto della pacifica convivenza di noi ragazzi provenienti da più di ottanta diverse nazioni». E un'iniziativa intrapresa daglio studenti stessi i quali, sensibilizzati dall'appello lanciato proprio sul sul nostro giornale da Giovanni Carpani che risiede a Duino da decenni, hanno comunemente deciso di lanciare «un grido in difesa di quegli ideali che sono il pilastro portante del nostro Collegio».

L'appello, che è possibile consultare sul sito Internet del Collegio www.uwcad.it, ha già avuto un notevole riscontro nel mondo scientifico e intellettuale di Trieste ed è stato sottoscritto, tra gli altri, dalla «Fondazione internazionale Trieste per il progresso» nelle persone del presidente Paolo Budinich e del segretario Luigi Stasi.

Gli studenti del Collegio del Mondo Unito, dopo aver ricordato di essere ospiti di Duino ormai da più di vent'anni, auspicano di poter cominciare una discussione sul valore della pace. «Il nostro obiettivo - sottolineano gli studenti del Collegio - è quello di dare un impulso a quanti hanno a cuore la giustizia e la cooperazione internazionale e desiderano, sulla base del nostro appello, far sentire la loro voce ai governanti del mondo intero».

E Giovanni Carpani nel lanciare l'idea di questo appello, poi raccolto dai ragazzi, aveva voluto ricordare che centinaia di studenti del Collegio del mondo unito riescono a convivere serenamente e in maniera costruttiva pur provenedo da nazioni diversissime per usi e costumi e alcune di queste attualmente addirittura in guerra tra loro. Un esempio tangibile, dunque, a dimostrazione che la convivenza pacifica è possibile.

Per Realacci, dell'esecutivo nazionale della Margherita, «il gettito fiscale sarà appena il 10% di quanto previsto»

«Il condono edilizio? È un fallimento»

Pegorer (Uniti nell'Ulivo): «La Regione ha fatto bene a presentare ricorso»

«L'Italia è bagnata da tre mari e prosciugata da Tremonti». Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente e responsabile nazionale della Margherita, fa dello humor ma c'è poco da scherzare se i numeri del condono edilizio varato dal governo Berlusconi nel 2003 - e prolungato fino a luglio - confermeranno l'attuale andazzo: gettito previsto 3,8 miliardi di euro, allo stato attuale gli incassi sarebbero di appena il 10% di quanto sperato mentre 40 mila nuovi «mostri» abusivi, specie nel Sud, strizzerebbero l'occhio alle coste più belle del Bel Paese (il 40% in più rispetto al 2001). «Una città di 120 mila abitanti che chiamiamo "Berlusconia", l'unica grande opera pubblica di questo governo» ribatte Realacci, presente ieri nel gazebo della lista Uniti nell'Ulivo in piazza della Borsa. Inizio, o quasi fine del condono Berlusconi-Lunardi, non incoraggiante tenendo presente anche dei precedenti. Un esempio: Roma, 1994 (anno del primo condono Berlusconi). Nella capitale la differenza tra entrate e uscite fu di 1500 miliardi di lire.

Contro il condono, il ricorso alla Corte costituzionale di otto Regioni (tra cui il Friuli Venezia Giulia). Le solite gole profonde ma sempre ben informate confermano che la sentenza sarebbe già pronta ma si aspettano le elezioni europee per non turbare l'andamento del voto.

Contro l'atto del governo otto Regioni si sono rivolte alla Corte costituzionale Dopo il voto di giugno verrà resa nota la sentenza

«I condoni funzionano da incentivo all'abusivismo oltre a far passare il concetto che a rimetterci sia sempre il cittadino onesto che paga le tasse» spiega Realacci. «Ma il condono è pure un costo per i Comuni che, a fronte di pochi spiccioli, devono comunque spendere per la rete fognaria e allacciamenti vari». Paolo Costa, primo cittadino di Venezia e candidato alle europee per il Nord Est con la lista di Prodi, ricorda come «l'Anci aveva avvisato Roma del fallimento del condono. Anche per questo motivo bisogna recarsi alle urne per votare un'altra classe dirigente». «Siamo stati accusati di essere contro lo sviluppo del Paese quando, a novembre, non accettammo l'ipotesi condono» attacca Carlo Pegorer, eurocandidato prodiano sempre per il Nord Est. «Alla fine avevamo ragione noi: perché si tratta di una norma, quella del condono, che incentiva l'allontanamento della legalità dallo Stato e poi perché questa legge non ha fatto altro che creare una forte frizione tra lo Stato e la Regione».

d.t.

Ermete Realacci

Alla Scuola superiore di Lingue la presentazione del libro del sindaco di Venezia Costa

«L'Ue mediatrice dei diritti»

Che i diritti umani siano universali, è universalmente riconosciuto. Che spesso rimangano sulla carta, è altrettanto universalmente riconosciuto. Dei diritti e dei «rovesci» del diritto si è occupato nel suo ultimo libro («Il diritto di avere diritti», edizioni Scheiwiller) Paolo Costa, sindaco di Venezia, già europarlamentare, rettore dell'università di «Ca' Foscari». Un libro di riflessioni presentato ieri nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne di via Filzi.

«Costa ci dice che l'attuazione dei diritti umani spetta non solo agli Stati ma soprattutto ai Comuni, amministrazioni notoriamente più vicine ai problemi della popolazione» spiega Mauro Barberis, docente di filosofia del diritto all'ateneo giuliano. «I diritti? Sono nati in Europa, "vaccinati" da guerre civili, rivoluzioni, due guerre mondiali e dall'Olocausto. Più che una casualità storica, un destino». «L'Italia per la prima volta deve fare i conti con forti fenomeni migratori, tante etnie e tante esigenze diverse. Libertà che vanno garantite» annota Costa. «Nel 1948 abbiamo sottoscritto la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, firmata anche da Iran, Iraq, Pakistan e Afganistan. C'è stato cioè un momento in cui, insieme, abbiamo evitato questo scontro di civiltà a cui ci stiamo indirizzando. Un momento in cui abbiamo convenuto un minimo comune denominatore, un esile filo che unisce la Terra». E oggi, per Costa, la sola realtà in grado di riannodare quell'esile filo fatto di pace e garanzie è l'Ue. «Non c'è altro mediatore credibile, l'Ue potrebbe ristabilire il minimo comune denominatore: il diritto di avere diritti».

Paolo Costa

L'esponente di Rc in visita anche alla Ferriera

Musacchio: «Finito il modello liberista del Nord Est, serve un progetto di crescita totale»

«Il modello Nord Est, che incarnava l'ideale liberista, è miseramente fallito. Bisogna ricominciare con un progetto di crescita complessivo, nel quale il salario unico europeo e quello sociale devono fungere da strumenti di garanzia per l'equilibrio sociale». Roberto Musacchio, candidato alle prossime europee nelle fila di Rifondazione, ha espresso fondamentalmente questi concetti ieri, nel corso della sua visita a Trieste, che l'ha visto a fine mattina parlare davanti ai cancelli della Ferriera («Anch'essa un emblema del fallimento della politica attuata in questi anni dai partiti del Centrodestra») e nel pomeriggio incontrare sindacati ed elettori, oltre che esponenti di altri partiti del Centrosinistra, alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio.

«Per quanto concerne situazioni come quella della Ferriera - ha detto, tornando al problema di Servola - va individuata una politica capace di coniugare al suo interno lavoro e ambiente». Sull'Ue Musacchio ha rilevato l'urgenza di una «rapida unificazione dei diritti in tutti i Paesi per annullare in partenza ogni possibilità di delocalizzazione». Il candidato di Rifondazione, infine, ha aperto il dialogo «agli altri partiti dell'opposizione, per individuare un modello di sviluppo che tenga conto delle esigenze della gente».

La Ferriera di Servola.

u. sa.

Dal 7 all'11 in un caffè cittadino verrà distribuito del materiale informativo. La presidente Etta Carignani: «Saremo forti se l'Europa avrà forza»

Appello dell'Ande agli elettori: «Andate a votare»

La conferenza stampa dell'Ande in piazza della Borsa.

«Il voto in Europa non è un voto qualsiasi. Dopotutto siamo in 350 milioni, e saremo forti se l'Europa avrà forza. Dobbiamo fronteggiarci con gli Usa, non contrapporci». Un invito «comunque al voto», di quelli decisi («è un diritto-dovere») da parte di Etta Carignani, segretaria nazionale nonché presidente dell'Associazione nazionale delle donne elettrici di Trieste. «L'Italia ha l'occasione di dimostrarsi un Paese politicamente maturo, quale deve essere uno Stato che ha contribuito alla nascita dell'Unione europea. L'Europa non cancella l'identità nazionale, anzi. Bruxelles necessita di Roma e viceversa. E poi lasciamo da parte le polemiche sull'Iraq».

E dal 7 all'11 giugno (con orario 17-19) l'Ande dà appuntamento a tutti i cittadini-elettori al Café Rex, in piazza della Borsa. L'ennesima sollecitazione per «illustrare le liste dei candidati e consegnare del materiale informativo. Per formare la cultura politica» sostiene la Carignani. E siccome la cultura politica è più sentita se allevata sin dalla più tenera età (di voto), a ottobre dovrebbe prendere il via un progetto dell'Ande da realizzare in collaborazione con l'ufficio della Regione a Bruxelles. «Vorremmo portare la cultura europea nelle scuole, con convegni e dibattiti» spiega Carla Carloni Mocavero, vicepresidente dell'Ande di Trieste.

Concessi i domiciliari a Fabio Raker, l'imprenditore quarantacinquenne accusato di bancarotta fraudolenta per aver fatto sparire 100 mila euro e non aver onorato i debiti

Pubblicitario arrestato, nel passato altri due crack

Una lunga serie di collaborazioni con la Provincia. Scoccimarro: «Ma non è il mio guru dell'immagine»

Il «colpo» del 10 marzo aveva fruttato ottomila euro

Dieci stranieri denunciati per le schede telefoniche usate dai rapinatori di Duino

Dieci cittadini egiziani venezuelani e siriani, tutti residenti a Milano, sono stati denunciati dai carabinieri di Aurisina perché indirettamente coinvolti nelle indagini sulla rapina messa a segno il 10 marzo scorso nella filiale di Duino del Credito cooperativo di Staranzano. Nelle abitazioni dei dieci egiziani sono state trovate numerose schede telefoniche ricaricabili oggetto di furto. La banda, secondo le indagini coordinate dal pm Pietro Montrone, si era servita proprio di schede per telefoni cellulari che erano state rubate assieme a quelle degli egiziani.

Pochi giorni dopo il colpo i militari erano riusciti in un blitz ad arrestare due dei quattro sudamericani ritenuti autori della rapina: Eric Gerardo Villegas Marin, 22 anni, della Costarica e Jennifer Steiger Parada Martinez, 18 anni, del Venezuela. Rimangono ricercati altri due. Il «colpo» aveva fruttato un bottino di circa ottomila euro.

A portare i militari sulle tracce dei banditi era stata una ragazza venezuelana che poche ore prima del colpo si era recata all'interno dell'agenzia della banca di Duino dichiarando di avere problemi con il bancomat per il prelievo di contanti allo sportello esterno. Per aiutarla un'impiegata era così uscita all'esterno. Ed era stato in quel momento che due complici si erano introdotti nella banca e approfittando del fatto che l'unico altro funzionario presente stava parlando con due clienti erano riusciti a sottrarre diverse mazzette di danaro per circa ottomila euro. Poi la fuga: erano saliti su una vettura alla cui guida c'era il quarto uomo della banda. Ma l'occhio attento di un carabiniere in borghese che stava camminando da quelle parti aveva colto qualcosa di strano. Gli investigatri erano così risaliti a una Opel Astra presa a noleggio a Linate dentro la quale era stato trovato lo scontrino di una panetteria milanese.

Due giorni dopo il colpo i militari di Aurisina «in trasferta» a Milano avevano setacciato la zona e riuscendo a intercettare un'Alfa Romeo, pure presa a noleggio, con a bordo Villegas Marin e Parada Martinez.

Dopo una bevuta si sfoga contro due automobili

Ubriaco esce dal bar e prende a calci un'auto parcheggiata e rompe lo specchietto di un'altra vettura poco lontano. Ma è sfortunato perchè incappa in una pattuglia della quadra volante. S.A., 25 anni, napoletano, è stato denunciato per danneggiamento. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte in Riva Nazario Sauro.

Alcuni fornitori non pagati per una mostra fotografica hanno trascinato il pr e l'amministrazione di palazzo Galatti davanti ai giudici

Una grande abilità di parola, un raffinata capacità di stringere rapporti con «chi conta». Ma anche una certa difficoltà a gestire nel tempo gli agganci e le amicizie.

Fabio Raker, il quarantacinquenne pubblicitario arrestato lunedì con l'accusa di bancarotta fraudolenta per aver fatto sparire non meno di centomila euro oltre ai beni aziendali, è stato assegnato subito ai «domiciliari». Non può uscire dall'abitazione di via del Bergamino in cui vive con i genitori e di cui ha perso il diritto di proprietà per le sue precedenti vicissitudini economiche.

Era stato infatti dichiarato fallito il 3 luglio 2002, quando era al vertice della «Promozioni Italia», società in nome collettivo. Suo socio era Cesare Bossi, come si legge sul sito del Tribunale di Trieste in cui sono elencati anno per anno tutti i fallimenti dichiarati in città. In precedenza Fabio Raker aveva operato con il «Gruppo nuova comunicazione srl», anch'esso incappato in un crack. Era stato dichiarato fallito il 6 ottobre 1998. Il giudice che aveva emesso la sentenza è Giovanni Sansone, attuale presidente della Sezione fallimentare.

Nonostante queste disavventure l'ex calciatore Fabio Raker, secondo l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin che lo ha fatto arrestare, ha continuato la sua attività di pubblicitario e di «p.r.».

«Non è stato il regista della mia campagna elettorale» ha puntualizzato ieri il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, aggiungendo di aver conosciuto Raker «come tanti altri triestini, perché quest'ultimo aveva gestito alcune campagne pubblicitarie per la Democrazia cristiana».

Tuttavia il rapporto professionale di Fabio Raker - considerato ora vicino al Centrodestra e a An in particolare benché con consulenze pubblicitarie *bipartisan* - con la Provincia in questi ultimi anni ha avuto una certa frequenza. Nel maggio 2003 l'agenzia «Show up» di via Filzi 15, ora posta sotto sequestro dal presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro, aveva infatti organizzato alla Stazione marittima la mostra fotografica «Gli occhi della guerra».

«Promossa dalla Provincia e dalla Regione, in collaborazione con Live Europe e Trieste Fotografia, la mostra si avvale di un centinaio di immagini curate da fotografi italiani specializzati nel documentare conflitti» si leggeva sulle cronache della rassegna. Erano state proposte foto di Francesco Cito, Gian Micalessin, Almerigo Grilz e Raffaele Ciriello. Ora la Provincia per gli strascichi di questa mostra con tre distinte delibere giuntali ha dovuto nominare tre legali. Alcuni fornitori dei «Show up» o meglio, secondo l'accusa, Fabio Raker, non hanno pagato, hanno trascinato l'amministrazione di palazzo Galatti davanti ai giudici per ottenere il dovuto. La richiesta complessiva sfiora i 25 mila euro.

Ma non basta. Nel marzo del 2003 alla Stazione marittima la Provincia aveva organizzato in collaborazione sempre con la società «Show up» una manifestazione sul tema: «Le giornate del tuo futuro. I giovani e la Nuova Europa». Al convegno era stata presente anche il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione.

Nel luglio del 2002 «Show up» aveva organizzato per l'Associazione autonoma commercio e turismo, con il sostegno della Regione e la collaborazione del Trieste city club, «Musica a colori per le piazze di Trieste». «La Regione ha il compito di appoggiare concretamente le varie iniziative a carattere turistico presenti a Trieste» aveva sottolineato l'allora assessore regionale Sergio Dressi alla conferenza di presentazione.

Il pubblicitario Fabio Raker.

Altra iniziativa nell'aprile del 2002. L'assessorato provinciale alle politiche scolastiche era intervenuto nella campagna per prevenire gli infortuni domestici e aveva preparato una dispensa stampata in diecimila copie da consegnare a tutti gli studenti e docenti delle scuole medie e superiori. «La dispensa è stata curata da «Show up», su iniziativa dell'Associazione donne europee-Federcasalinghe, in accordo con la Provincia che provvederà alla campagna di diffusione e informazione nelle scuole» era stato scritto il 18 aprile 2002. Alla presentazione Raker aveva partecipato come responsabile del progetto regionale infortuni domestici. Aveva sottolineato la chiarezza dello slogan: «Basta poco per vivere sicuri».

Claudio Ernè

Vertice in Prefettura

Trieste trasporti, si allontana lo stato di agitazione

«Disponibili a ritirare lo stato di agitazione del personale al termine di una ulteriore fase di verifica che si svilupperà all'interno della trattativa sul premio di produttività da assegnare ai dipendenti nel 2004». Così si dichiarano i coordinatori dell'organizzazione sindacale di base Rdb-Cub Federazione trasporti, al termine dell'incontro in Prefettura per tentare una conciliazione in merito alle rimostranze mosse dalle Rdb nei confronti della gestione di Trieste Trasporti. Alla riunione hanno partecipato un rappresentante prefettizio, l'assessore comunale Maurizio Bucci, i direttori di Trieste Trasporti e i sindacalisti. Durante l'incontro - si legge in una nota delle Rdb - «sono state affrontate le problematiche che hanno motivato lo stato di agitazione del personale». Le Rdb hanno richiesto «un miglioramento delle condizioni di lavoro anche attraverso un numero adeguato di nuove assunzioni; un maggiore impegno per ridurre il fenomeno della sosta selvaggia attraverso un'opera di controllo e prevenzione» da parte di vigili urbani e di ausiliari al traffico di Trieste Trasporti e Act; una «revisione della segnaletica verticale e orizzontale con nuove corsie preferenziali e semafori» e «un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, da parte degli enti locali, sui tavoli di mobilità e viabilità».

Cinque anni fa un operaio finì schiacciato tra i respingenti di due vagoni

Morte sul lavoro, processo fiume

Si chiamava Angelo Marzio, era un operaio di 40 anni morto schiacciato tra i respingenti di due vagoni carichi di pietrisco in movimento lento sui binari della stazione di Grignano. Era il 15 marzo del 1999.

A cinque anni di distanza il processo a due ingegneri della Ferrovie e all'impresario alle cui dipendenze Angelo Marzio lavorava, non è ancora concluso ma c'è la concreta speranza che possa esserlo entro luglio. L'udienza per la discussione è stata fissata per il 23 del prossimo mese. Poi sarà pronunciata la sentenza.

Attilio Rossi, titolare della società «Agefer» di Bologna e gli ingegneri Piero de Flego e Antonio Ciaravolo del Dipartimento di Trieste delle ex Ferrovie dello Stato, devono rispondere di concorso in omicidio colposo. In aula il pm Lucia Baldovin ha cercato di fare chiarezza su ciò che è accaduto su quel tratto di linea. In sintesi è emerso che un convoglio costituito da carri-tramoggia si stava muovendo a sette chilometri l'ora per distribuire pietrisco ai lati della massicciata da rimpinguare.

«L'assetto dei binari geometricamente non corretto, congiunto alle operazioni di scarico del pietrisco talvolta possono provocare uno squilibrio nel carro».

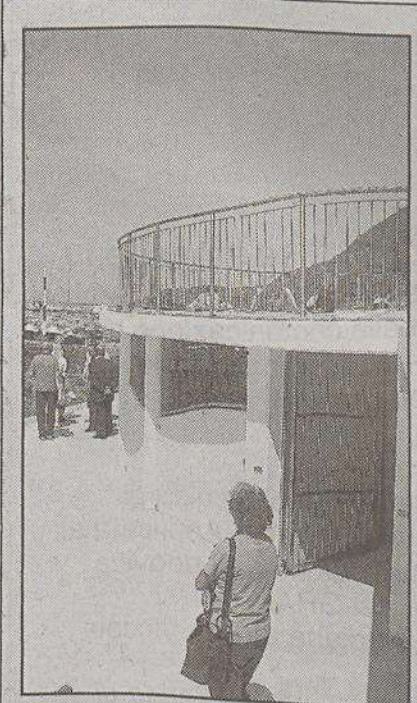
In effetti questo sembra sia accaduto la mattina del 15 marzo di cinque anni fa. Il carro tramoggia si era sbilanciato, una ruota era uscita dai binari, il macchinista non si era accorto di nulla vista la lunghezza del convoglio e la bassissima velocità. Angelo Marzio, intuendo che alcuni carri potevano rovesciarsi, aveva tentato di interrompere la linea dell'aria compressa dei freni. Voleva fermare il treno. Per farlo si era inginocchiato dalla piattaforma del vagone su cui si trovava. Cosa sia accaduto dopo non è chiaro. Un sobbalzo, un contraccolpo. Il capo dell'operaio era finito tra due respingenti che lo avevano stritolato. Morto sul colpo.

Vista la complessità dell'organizzazione delle ferrovie, gli assetti sempre diversi dell'organizzazione, le indagini hanno richiesto tutto questo tempo. «Anche noi siamo in difficoltà a capire i diversi ruoli dei dirigenti all'interno dell'organizzazione delle ferrovie» ha affermato uno dei difensori. Va detto che anche il processo civile intentato dai congiunti dall'operaio morto sul lavoro, non è concluso. Cinque anni, nessuna decisione.

c.e.

Fino al 19 settembre dalle 8 del mattino alle 20 di sera sorveglianza su tutta la riviera e nel parco di Miramare

Tra i bagnanti di Barcola arriva il vigile

Due gli addetti che faranno capo a un autofurgone collocato al «bivio»

Il «nuovo» Topolino.

I Topolini non diverranno un bagno a pagamento. È l'assicurazione che viene data dal sindaco Roberto Dipiazza dopo l'inaugurazione del decimo stabilimento, rinnovato in seguito alla mareggiata dell'anno scorso.

«Non abbiamo intenzione di discutere l'argomento. Quand'anche qualcuno pensasse a un'idea del genere – precisa il sindaco – sarebbero necessari imponenti e costosi lavori di recintazione e muratura per poter imporre l'ingresso a pagamento. Ipotesi, dunque, che anche dal punto di vista tecnico, è quasi impossibile da mettere in atto».

Il sindaco rassicura

«Niente biglietti di ingresso per fare i bagni ai Topolini»

La possibilità di varare un biglietto dal costo simbolico per l'accesso alla struttura era stata prospettata, nel corso della cerimonia di inaugurazione del decimo Topolino, da Giorgio Tomassetti, vicepresidente della Fondazione CRTrieste che ha stanziato 400mila euro per l'intervento di risistemazione.

Contrarietà all'ipotesi dell'introduzione di un ingresso a pagamento ai Topolini è stata espressa in una nota dal coordinamento provinciale de La Margherita, per voce di Fulvio Alberi (responsabile sport, attività ricreative e tempo libero), Andrea Brandolisio (giovani) e Marco Toncelli (responsabile organizzativo e coordinatore degli eletti). Far pagare l'accesso ai Topolini – sostengono – significherebbe penalizzare soprattutto i giovanissimi, principali fruitori della struttura.

Sarà un'estate sicura quella di quest'anno a Barcola che da ieri fino al 19 settembre, dalle 8 di mattino fino alle 20, sarà pattugliata da due vigili di quartiere facenti capo ad un autofurgone istituzionale parcheggiato nei pressi del bivio di Miramare e da un terzo vigile, che fungerà da da ufficio mobile per fornire informazioni, indicazioni e ricevere eventuali denunce. «I buoni risultati ottenuti dal vigile di quartiere a Melara ed a Borgo San Sergio ci hanno portato ad estendere il progetto "Sicurezza condivisa e partecipata" anche alla riviera di Barcola e al Parco di Miramare» ha spiegato l'assessore alla polizia municipale Fulvio Sluga. «L'area in questione si trasforma in estate in una vera e propria comunità frequentata da quasi 20 mila persone, il che c'induce a sviluppare un'azione accurata di controllo ed assistenza, nello spirito del progetto che mira a stabilire una relazione diretta tra cittadini ed istituzioni» ha concluso Sluga.

I vigili del quartiere, facilmente identificabili dai pantaloni blu, camicia bianca con l'inconfondibile distintivo-scudetto rosso sul braccio sinistro, saranno coordinati dal tenente Mariagrazia Vergerio, responsabile del quarto distretto di Opicina. Oltre ad essere una figura che «dialoga coi cittadini, educa e rassicura con la propria presenza, offre anche una maggiore sorveglianza per evitare e scoraggiare eventuali maleducazioni», ha precisato il comandante Sergio Abbate. Presente in conferenza stampa all'Ostello della Gioventù di Miramare anche il responsabile del progetto Gianfranco Cecchi.

Eva Ciuk

Per un mozzicone

Rogo in pendice Scoglietto. Protesta degli abitanti: «Gente pericolosa»

Lo stabile dell'incendio.

Dopo l'incendio la protesta degli abitanti dello stabile. Il rogo, domato a tempo di record dai pompieri, si è verificato l'altra sera in via Pendice Scoglietto 28. A provocarlo, secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco e dei poliziotti, è stato un mozzicone di sigaretta nell'abitazione di un uomo assistito dal Centro di salute mentale. «Non possiamo più andare avanti così», tuona Claudio Dominese, portavoce degli abitanti del palazzo. «Abbiamo già avvertito Comune, assistenti sociali e azienda sanitaria che quelle persone sono pericolose. Quell'incendio avrebbe potuto provocare un'esplosione. Infatti ieri sera i pompieri hanno chiuso il gas».

La fontana luminosa si riaccende e lancia un getto alto dieci metri

Un getto d'acqua alto 10 metri ha inaugurato ieri la conclusione dei lavori di riqualificazione della fontana di piazzale Biagio Marin di Barcola, iniziati lo scorso marzo. Una colonna d'acqua illuminata di verde, arancio, blu e rosso ha così riacceso le luci della fontana nota come «Luminosa» e costruita nel 1963.

Il progetto di riqualificazione della fontana di Barcola secondo la tipologia originaria è stato presentato al Comune dall'Acegas, cui è stato anche affidato il servizio di manutenzione. L'intervento riguardava la sostituzione del rivestimento della vasca con uno in mosaico vetroso in varie tonalità di azzurro, l'installazione di un nuovo sistema di pompaggio, di un unico ugello centrale e di una colonna d'acqua di 10 metri, illuminata da un nuovo impianto a luci colorate. E'stato inoltre, installato un sensore anemometrico per la riduzione automatica del getto in caso di forte vento. Un lavoro eseguito dall'impresa Petra di Aurisina e costato al Comune 103.244 euro, di cui 65.753 finanziati attraverso un contributo della Fondazione CRTrieste.

«Con la riqualificazione della fontana di Barcola si sta completando il ripristino di tutte le fontane storiche della città - ha commentato l'assessore Maurizio Bucci - Il prossimo obiettivo è restaurare entro la fine dell'anno la fontana di Montuzza».

La fontana di Barcola rimessa a nuovo. (Sterle)

Il Comune prepara serrate campagne di sterilizzazione per combattere un fenomeno giunto a livelli record

Gatti e gabbiani invadono la città

Il nuovo regolamento istituisce anche assistenti zoofili e «guardie anticacca»

Quindicimila gatti randagi, forse altrettanti domestici, e duemiladuecento gabbiani. Contro questa «invasione», il Comune passa al contrattacco. Chi ha a casa più di tre gatti dovrà obbligatoriamente sterilizzarli, mentre l'anno prossimo dopo le polemiche seguite al sistema della foratura delle uova, partirà un progetto di sterilizzazione dei gabbiani (a Trieste vive la colonia più numerosa d'Italia che supera largamente quelle di Livorno e di Genova) che costituirà il primo esempio del genere in Europa.

Le colonie feline censite nel territorio comunale sono ben 260, di cui alcune molto numerose: una città nella città. I gabbiani si stanno moltiplicando rapidamente, attaccano i colombi e si sono cibati dei pesci recentemente messi nel laghetto del giardino pubblico. E' in aumento inoltre il fenomeno se non dell'abbandono, della rinuncia dei cani. Attualmente sono 28 quelli che il Gilros ospita per conto del Comune e ognuno costa alla collettività 3,70 euro al giorno. Gli spazi si stanno esaurendo e l'Enpa ha proposto un altro ricovero a Udine.

In questa situazione che rischia di farsi difficile, ma molto sentita in una città con una particolare sensibilità in questo campo, l'assessore Lorenzo Spagna ha illustrato ieri il «Regolamento per la tutela e il benessere degli animali» varato dalla giunta comunale e che dopo il passaggio per il parere consultivo nei parlamentini rionali dovrà essere votato dal Consiglio comunale. Il regolamento prevede l'istituzione della «Commissione zoofila comunale» composta

Un gabbiano ferito raccolto da passanti in via Milano.

da rappresentanti del Comune, ma anche di Regione, Provincia, Azienda sanitaria e pure di tutte le associazioni di protezione animale e di volontariato ambientale. Viene anche istituita la figura degli «assistenti zoofili» nominati dal sindaco per svolgere a titolo volontario e gratuito compiti di informazione verso i detentori di animali e verso i cittadini in genere per promuovere una corretta convivenza tra uomo e animale.

Il regolamento specifica anche cosa si debba intendere per colonia felina: un gruppo di almeno cinque gatti (in quasi tutti i casi sono molti di più) che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo. Il termine gattara indica colei che volontariamente e gratuitamente si occupa della cura e del sostentamento delle colonie. Il Comune con formale riconoscimento istituirà anche il «referente di colonia» che «rappresenterà una o più colonie nel rapporto con le istituzioni». E tutte le colonie, in base a un progetto donato al Comune, saranno dotate di casette che verranno assemblate dagli alunni di alcune scuole. Si tenterà anche di trasferire alcune colonie (come ad esempio quella dell'ex Magazzino vini sulle rive) la cui sopravvivenza è a rischio a causa di complessi lavori pubblici.

E con l'articolo 31 il Comune obbliga i proprietari o detentori di animali a raccogliere gli escrementi su qualsiasi area dell'intero Comune. Palette, sacchetti o altri strumenti destinati allo scopo devono essere esibiti anche su richiesta della polizia municipale. Si prevede che la vigilanza sul rispetto delle disposizioni possa essere affidata dal Comune, previa stipula di apposita convenzione, alle associazione di protezione animale e di volontariato ambientale chem con apposita ordinanza potranno poi anche comminare le sanzioni. Si tratta di una sorta delle famose «guardie anticacca».

Si prevede ancora che nelle pubbliche vie e nelle aree pubbliche o aperte al pubblico i cani debbano essere sempre tenuti al guinzaglio e, se di indole aggressiva, debbano portare anche la museruola. Nei giardini e nei recinti dove vi sono dei cani, anche se tenuti a catena dai proprietari, deve essere obbligatoriamente esposto il cartello «Attenti al cane». Sul regolamento è comunque previsto un dibattito che potrebbe portare anche a modifiche sostanziali.

Silvio Maranzana

Numerosi obblighi per proprietari e venditori

E nelle vetrine dei negozi gli animali non devono stare per più di cinque ore di fila

Il nuovo regolamento stabilisce anche, seppur a livello piuttosto generico, le modalità per tenere animali in casa. E' vietato detenere animali in numero non adeguato all'ambiente ospitante nonché, indipendentemente dal loro numero, in condizioni tali da generare inconvenienti igienico-sanitari che pregiudichino la salute del vicinato e il benessere degli animali. Ancora, è vietato costringere alla convivenza nello stesso contenitore animali appartenenti a specie tra loro incompatibili.

Il privato cittadino possessore di animali e le associazioni animaliste che abbiano in affido animali devono impedire la proliferazione se non di fronte alla certezza di collocare adeguatamente la cucciolata, informarsi, anche tramite l'Ufficio zoologico comunale, sui metodi più opportuni per attuare il controllo delle nascite, sterilizzare i felini che lasciano vagare sul territorio.

Un capitolo è dedicato anche all'esposizione e alla vendita. L'esposizione degli animali in vetrina o all'esterno degli esercizi commerciali fissi non è consentita per più di quattro ore consecutive, con l'unica eccezione dei pesci in acquario. Il negozio deve disporre di spazi adeguati per il riposo degli animali quando sia trascorso il periodo di esposizione. Anche i venditori ambulanti hanno l'obbligo di tenere gli aninali in esposizione per non più di cinque ore giornaliere. Ma è vietato anche tenere animali in balconi o terrazze per più di otto ore giornaliere, isolarli in rimesse o cantine, segregarli in contenitori o scatole anche se posti all'interno dell'appartamento.

Viene vietata in tutto il comune qualsiasi forma di spettacolo a scopo di lucro che contempli anche l'utilizzo di animali, tranne gare ippiche, rievocazioni storiche, concorsi, esposizioni zootecniche. Nei circhi non possono essere utilizzati animali in spettacoli traumatici per se stessi o lesivi della loro incolumità. E' anche vietato offrire animali, sia cuccioli che adulti, in premio, vincita o omaggio nel corso di attività commerciali, pubblicitarie, di spettacolo, sport, esposizioni o altre manifestazioni pubbliche. E' anche vietato tenere cavalli sempre legati in posta, mentre i box dovranno avere almeno tre metri per tre.

Chi possiede testuggini acquatiche palustri di origine alloctona deve inviare comunicazione di possesso all'Ufficio zoofilo e allo sportello natura del Civico museo di storia naturale. E' vietato abbandonarle in qualsiasi struttura artificiale o nell'ambiente.

s.m.

La colonia di gatti nel parco dell'ospedale psichiatrico.

Più di mille bimbi hanno partecipato al progetto di educazione stradale del Comune

Vigili in erba al «Gentilli»

Oltre un migliaio di bambini tra i 5 e i 6 anni appartenenti a ben 36 istituti scolastici della provincia sono stati coinvolti a più riprese al progetto di educazione stradale «Conquistiamo le regole». Un'idea dell'assessorato alla Vigilanza urbana, appoggiato concretamente dalla Fondazione CrTrieste (rappresentata da Paolo Santangelo), che è stata presentata nell'animata cornice del Ricreatorio servolano Gentilli.

Accanto agli assessori Sluga e Brandi e al comandante della polizia municipale Sergio Abbate, tanti scooteristi e automobilisti in erba hanno giocato assieme simulando il quotidiano via vai di un traffico cittadino regolato da loro stessi. Con tanto di casco, fascia di vigilanza e paletta, alcuni piccoli vigili - affiancati da quelli veri - hanno imposto stop e consentito la marcia ai loro amici armati di tricicli e automobiline. Dapprima impacciati, i minuscoli poliziotti municipali hanno man mano preso confidenza con gli «strumenti di lavoro», impegnandosi a gestire la marcia dei loro coetanei, altrettanto divertiti a simulare il traffico «dei grandi» nell'improvvisata sede stradale dell'ampio cortile del Gentilli.

Il progetto proposto dal Comune ha consentito ai ragazzini di «conquistare le regole del gioco», imparando come queste possano utili a tutti. Un concetto che l'assessore Sluga ha ulteriormente sottolineato, evidenziando come la vigilanza urbana, e le istituzioni in genere, siano organismi al servizio del cittadino e non organi dediti alla repressione.

Gli oltre mille ragazzini che hanno partecipato al progetto sono stati seguiti da 34 vigili urbani, altrettanto divertiti nell'inedito ruolo di insegnanti.

ma. lo.

Biblioteca del popolo, premiati i racconti delle giovani penne

Si è svolta alla biblioteca comunale del popolo «Pier Antonio Quarantotti Gambini» la premiazione del concorso letterario per giovani «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior».

L'incontro è stato aperto dalla direttrice Bianca Cuderi che ha ricordato che il concorso, giunto alla sua ottava edizione, è stato promosso dal servizio ragazzi della biblioteca per valorizzare le capacità narrative dei più giovani (ragazzi dai 6 ai 20 anni), oggi più che mai a rischio di omologazione o banalizzazione.

Anche quest'anno la partecipazione è stata notevole e i racconti - scritti in una mattinata nel corso di una vera e propria ex tempore di scrittura - sono stati tutti di buona qualità.

La giuria di esperti che ha scelto i racconti da premiare era composta da Helene Stavro, responsabile della casa editrice Editoriale Scienza di Trieste, Luciano Comida e Ugo Vicic scrittori, Carmela Apuzza, Antonella Farina e Gabriella Norio, bibliotecarie del servizio ragazzi.

Gli elaborati premiati sono stati poi letti, grazie anche alla collaborazione del Teatro Stabile «La Contrada», dagli attori Maurizio Repetto e Franko Korosec, accompagnati dalle note del maestro Carlo Moser. Ai vincitori sono stati invece consegnati i premi, consistenti in buoni libro da utilizzare presso una libreria cittadina.

Questi i prescelti.

Primo ciclo delle elementari:

primo classificato Michelangelo Atena, scuola Montessori S. Giusto, classe II, con il racconto «Il pesciolino annoiato»;

seconda classificata Elisa Scrignar, scuola Montessori S. Giusto, classe II, con il racconto «Elstella e Alice»;

terzo classificato Lorenzo Moro, scuola elementare Sacro Cuore di Gesù, classe II A, con il racconto «D'Artagnan a Trieste»

Secondo ciclo:

primo classificato Stefano Spina, scuola elementare Gaspardis, classe V B, con il racconto «Il misterioso mistero del Teatro Romano»;

seconda classificata Teresa Travaglia, scuola elementare Gaspardis, classe V B, con il racconto «Terrore in città senza volere»;

terza classificata Giulia Mazzoleni, scuola elementare Pinko Tomazic, classe IV, con il racconto «Noi due fratelli gemelli»

Scuola media inferiore:

prima classificata Miriam Giannini, scuola media Stuparich, classe III, con il racconto «Trieste 1785»;

seconda classificata Mariangela Venuto, scuola media fratelli Fonda Savio, classe II D, con il racconto «Il sorriso ritrovato»;

terza classificata Miriel Mazzurco, scuola media Guido Corsi, classe II C, con il racconto «La vita finisce»

Scuole medie superiori:

prima classificata Gaia Fiorini, liceo pedagogico Giosué Carducci, classe III A;

seconda classificata Ambra Croce, liceo classico Francesco Petrarca, classe III E;

terza classificata Laura Spena, liceo Pedagogico Giosué Carducci, classe III A.

Presentati i seminari sulla tutela degli acquirenti organizzati in collaborazione con l'Otc

Commercianti a lezione dai clienti

Paoletti: «Nasce un nuovo rapporto con i consumatori»

I commercianti triestini torneranno sui banchi per imparare i diritti dei consumatori.

È questo il primo risultato concreto dell'intesa siglata fra la Confcommercio e l'Otc (Organizzazione di tutela dei consumatori), che hanno lavorato insieme alla predisposizione di un progetto che prevede, come obiettivo finale, la certificazione della qualità dell'impresa che aderisce al progetto per quanto riguarda la conoscenza ed il rispetto delle norme, nazionali e comunitarie, che tutelano il consumatore.

La certificazione i commercianti la otterranno partecipando a due seminari formativi, il primo dei quali si terrà il 14 ed il 21 di questo mese.

La partecipazione ai seminari, che saranno tenuti da avvocati specializzati nella materia, sarà gratuita.

I temi di discussione riguarderanno le garanzie della compravendita, del consumo, la responsabilità per danni derivanti da prodotti difettosi, clausole vessatorie, etichettatura, trasparenza nelle contrattazioni.

Il progetto, denominato «T&S - Tutela & Servizio», rappresenta una novità assoluta nell'intero panorama nazionale. Se il progetto avrà successo, la Confcommercio e l'Organizzazione di tutela dei consumatori prevedono di realizzare un ciclo di due seminari ogni due o tre mesi, per dare a tutte le imprese interessate la possibilità di ottenere la certificazione.

«Questo progetto - ha sottolineato il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti - oltre a costituire le basi per un rapporto nuovo fra imprenditore e consumatore, contribuirà a sfatare l'assurdo e ingiustificato luogo comune che vuole ad ogni costo individuare nel commerciante il responsabile del lievitare dei prezzi».

«Siamo alla presenza di un'ulteriore prova di buona volontà - ha rimarcato Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione di tutela dei consumatori - che sicuramente è propria della stragrande maggioranza degli imprenditori, tanto è vero che questa nuova collaborazione rappresenta uno dei momenti più significativi di quel rapporto di fiducia ed impegno comuni instauratosi, sia pure in forme diverse, già una decina di anni fra la Confcommercio e la stessa Otc».

Un negozio del centro.

Intanto sono stati ronnovati i vertici del gruppo giovani della Confcommercio triestina. Alla presidenza è stata eletta Sabrina Strolego. L'imprenditrice, figlia d'arte (il padre Elio è da sempre molto noto nel settore dell'arredamento) sarà coadiuvata da due vicepresidenti: Andrea Bulgarelli e Andrea Gelfi.

Del consiglio direttivo del gruppo giovani della Confocommercio fanno parte Sabrina Alberti, Giuseppe Di Stefano, Paola Gaggi, Stefano Stern, Amanda Ambrosino, Barbara Dodi, Massimo Di Martino, Lorenzo Polojac, Fabia Dei Rossi, Maria Paola Nicolini, Daniela Meriggioli, Guerrino Lanci e Monica Simich.

Ugo Salvini

MUGGIA La mozione è firmata da tutti i partiti di opposizione, per la sua efficacia mancano tre voti

In aula la sfiducia a Gasperini

Primo punto all'ordine del giorno del consiglio fissato per lunedì

Tra i motivi di disappunto Acquario, i parcheggi a pagamento, i progetti per la costa e l'assenza alle celebrazioni per la Slovenia nella Ue

Lunedì prossimo il consiglio comunale di Muggia affronterà il voto alla mozione di sfiducia al sindaco Gasperini firmata dagli otto consiglieri di opposizione. Per renderla effettiva, dovranno votarla 11 consiglieri. I consiglieri di Centrosinistra si ribellano così a ciò che definiscono «incapacità e inefficienza» del primo cittadino che, a loro dire, «continua a dimostrare di non saper amministrare il Comune».

Un gesto che riporta la memoria all'epoca della giunta Millo, anche se con presupposti e partecipazione diversi.

La mozione di sfiducia, già annunciata quasi un mese fa, è stata presentata il 12 maggio scorso, e approderà in consiglio lunedì alle 9.30, come primo punto all'ordine del giorno.

Le motivazioni sono state messe nero su bianco nella mozione, citando degli esempi: «La gestione del sindaco Gasperini è stata caratterizzata da incapacità, impreparazione, poca trasparenza e disprezzo verso i cittadini, che sono stati dimostrati dalla gestione dell'interramento Acquario, poi sottoposto a sequestro, dai comportamenti ambigui in merito ai progetti turistici sulla costa, dall'oneroso contenzioso derivato perlopiù da errori del Comune nel controllo della costruzione del garage di Caliterna».

Lorenzo Gasperini

Il municipio a Muggia.

Ma nella mozione aggiungono altri esempi: «Nonostante avesse avuto più di un anno di tempo, con improvvisazione ha definito e imposto ai cittadini un'immotivata estensione dei parcheggi a pagamento che non risolve i problemi reali dei muggesani. L'unica capacità espressa dal sindaco in questa situazione è stata prendere impegni pubblici e poi non rispettarli. Infine si è assunto la responsabilità di non essere presente come sindaco alle locali manifestazioni per l'adesione della Slovenia all'Ue».

Per poter essere efficace, la sfiducia dovrà essere votata da 11 consiglieri (la maggioranza degli assegnati), indipendentemente dalle eventuali assenze. Quindi le opposizioni hanno bisogno di almeno tre consiglieri di maggioranza. Qualche «contatto» in merito tra le parti pare ci sia stato, ma se avrà sortito effetto, lo si vedrà solo in fase di voto.

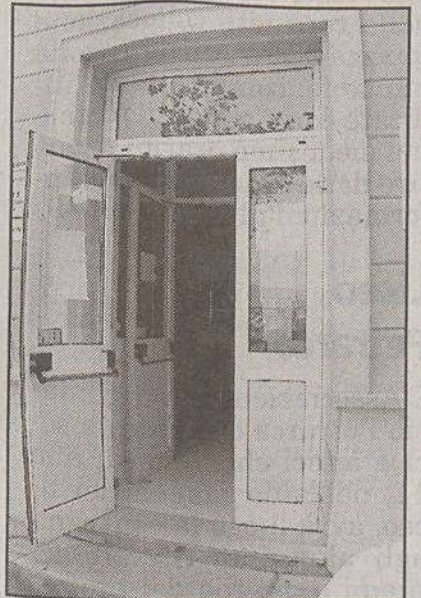
Sergio Rebelli

MUGGIA Dibattito domani al «Millo» organizzato dai sindacati dei pensionati

Si fa il punto sull'assistenza

«Un confronto necessario fra amministrazioni, distretti e volontariato»

I sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil organizzano unitariamente una serie di incontri sul territorio provinciale per parlare di sanità e assistenza.

Lo scopo è «far parlare assieme» le amministrazioni locali, i distretti sanitari, le associazioni che si occupano di tali tematiche, per trovare soluzioni ad eventuali problemi e individuare obiettivi comuni da perseguire.

Il distretto sanitario.

Dopo le iniziative locali nei rioni di Trieste e nei comuni, è prevista un'iniziativa a livello provinciale, in cui trarre le conclusioni.

«La sanità e i servizi sociali che vogliamo per Muggia» è infatti il titolo dell'incontro (tra quelli preparatori previsti dal programma) che si svolgerà nella cittadina domani alle 16.45 alla sala Millo di piazza della Repubblica 4.

All'incontro sono invitati a partecipare l'amministrazione comunale e i gruppi consiliari, il distretto sanitario e le organizzazioni del volontariato sociale. I lavori saranno conclusi verso le 19.30.

s. re.

Un artista triestino, uno ungherese e uno croato espongono da domani alla sala Negrisin

Si apre domani alle 17.30 alla sala d'arte Negrisin di Muggia, a cura dell'Associazione esperantista triestina nell'ambito della collaborazione tra gruppi esperantisti della regione di Alpe Adria, una mostra con le opere dell'artista triestino Augusto Bartoli, dell'ungherese Janos Toth, del croato Elvis Krstulovic. La presentqzione introduttiva sarà di Furio de Denaro. La mostra sarà visitabile fino al 17 giugno con orario 10-12 e 17-19, esclusa la domenica.

PROGRAMMI E CANDIDATI

Sergio Rudini, Lega Nord a San Dorligo

«Gli unici col proprio simbolo In caso di vittoria l'alleanza è comunque col Centrodestra»

«Siamo l'unico partito di Centrodestra che si presenta con il proprio simbolo. Una scelta di qualità».

La Lega Nord ha scelto di candidare a San Dorligo della Valle il consigliere uscente Sergio Rudini. Trentotto anni, single, vive a Trieste dove da sette anni lavora nel corpo della Polizia municipale, e ha raggiunto, di recente, il grado di maresciallo.

Rudini è in consiglio da quasi tre anni, dopo aver sostituito il dimissionario Danilo Slokar. È in politica dal 1991 ed è stato anche vicesegretario provinciale della Lega.

Sergio Rudini

La scelta di correre da soli non è un rischio?

Sì, ma è maturata in accordo con gli alleati nazionali. Corriamo da soli alle amministrative in modo da far premiare la singola lista e il singolo movimento, il simbolo. Non siamo contrari alle liste civiche, che in certe città hanno anche avuto risultati, ma si è trattato di una scelta precisa.

Perché l'elettorato dovrebbe scegliere voi e non altri nel Centrodestra?

Come dicevo, siamo l'unico partito che si presenta come tale. Votarlo significa fare una scelta di qualità, migliorativa. Nei comuni piccoli le cose sono diverse rispetto ad altri centri, spesso capitano alleanze trasversali, anche tra partiti, e lo si è visto anche qui. Ci sono molte conoscenze familiari tra i possibili candidati che aiutano a forgiare la lista.

E rispetto al Centrosinistra?

Abbiamo un programma serio, che potrebbe portarci al governo del Comune. O comunque ci porterà ad un'opposizione forte.

Lei è stato alquanto silenzioso in questi tre anni di consiglio comunale, come mai?

Ho parlato quando serviva, ma non amo gli atteggiamenti speciosi, a cui sono abituati altri consiglieri. A San Dorligo il consiglio spesso gira su argomenti amministrativi puri, non si fa opposizione su cose di questo tipo. Questioni prettamente politiche ce ne sono poche.

Consigliere uscente, 38 anni, maresciallo della polizia municipale e già vicesegretario provinciale del partito

Lei non è di San Dorligo. Ma quanto è importante esserlo per fare politica nel comune?

Per l'elettorato ovviamente è un valore aggiunto, ma io mi sento sufficientemente inserito, frequento le associazioni locali, mi sento parte del comune. Avrei delle possibilità in più forse se fossi nato lì, ma posso dire di avere radici vicine: la mia famiglia era di Kozina.

In caso di vittoria, quali alleanze?

Se fossi eletto, sarei coerente. Credo di avere un ottimo rapporto con «Rinnovamento di centro» e con «Oltre il Polo». Manterrei in questo i patti elettorali.

s.re.

Stasera Krizman presenta la lista

Stasera alle 20 nella Casa carsica di Repen (a Monrupino) verranno presentati la lista Progressista e il candidato sindaco Alessio Krizman con i candidati alla carica di consigliere comunale.

Uno «stop» su tutte le laterali, si eviteranno molti incidenti

Finalmente via de Marchesetti ha il diritto di precedenza

Via Carlo de Marchesetti gode finalmente di diritto di precedenza rispetto tutte le traverse che vi confluiscono. E lungo la strada sono state potenziate tutte le segnaletiche. La lunga arteria - che dalla via Farneto costeggia il grande impianto del Boschetto sino alla frazione di Cattinara passando per il rione di Chiadino-San Luigi e costeggiando l'area di Melara - è una delle vie dirette che dal centro permette di raggiungere il grande complesso ospedaliero di Cattinara.

Via de Marchesetti: il traffico è diventato più sicuro.

Sino a poco tempo, ogni automobilista in transito doveva concedere la precedenza a tutti coloro che vi confluivano dalle vicine traverse. Ora chi arriva dalla via Carlo Archi o dalla via Chiadino, da via Solferino o dalla via San Pasquale si trova di fronte a uno stop inequivocabile. Solo chi transitava lungo le vie Felluga e Biasoletto e la via dei Mille dava già la precedenza ai mezzi transitanti lungo via de Marchesetti. «E' un provvedimento che finalmente pone ordine alla principale viabilità di Chiadino - sostiene Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione - e che assimila la via de Marchesetti alla via Giulia, che solo da qualche anno non deve lasciare la precedenza alle viuzze secondarie. Molti triestini - continua il presidente - non si erano mai resi conto che scendendo o salendo lungo la via de Marchesetti dovevano dare la precedenza ai veicoli provenienti per esempio dalla via san Pasquale o dalla via Archi. E specialmente alla confluenza con la via Chiadino si sono verificati negli anni diversi incidenti»

In modo particolare - secondo il presidente - potranno circolare con maggiore tranquillità e velocità i mezzi di soccorso e le ambulanze da/per l'Ospedale. Anche i bus pubblici potranno svoltare con maggiore tranquillità, rispettando la precedenza alla de Marchesetti. L'incrocio con la via San Pasquale, tra l'altro, da sempre teatro di equivoci sulla precedenza, è stato canalizzato sia per chi proviene da quella strada che per chi vi si immette.

C'è tuttavia chi già paventa che la strada inviterà a velocità maggiori. «Un discorso che non sta in piedi - secondo Pesarino Bonazza -, esistono da sempre dei limiti di velocità cittadini e le segnaletiche di dissuasione».

ma. lo.

Jercog: «Monte d'oro non è una lista ma solo un comitato»

Giorgio Jercog, candidato sindaco a San Dorligo per la lista «Oltre il Polo», nonché segretario del Comitato Monte d'oro, vuole precisare che il Comitato stesso non è una lista e non partecipa pertanto alle elezioni amministrative. La precisazione riguarda affermazioni di Mauro Zeriali, candidato consigliere comunale della cittadina nello schieramento «Uniti per Dolina» (che raccoglie Unione slovena e Margherita). «Se partecipa a una coalizione di Centrosinistra - scrive Jercog - Zeriali lo fa a titolo personale o con i partiti che sostengono Fulvia Premolin».

Costituzione in dono solo a chi ha compiuto 18 anni nel 2003

Il Comune di Duino Aurisina ha annunciato che oggi, per la Festa della Repubblica, regalerà la Costituzione italiana ai diciottenni del comune, invitati pertanto a partecipare questa mattina alle celebrazioni.

Ma ora precisa che «durante la Festa della Repubblica verrà consegnata la Costituzione italiana a chi ha compiuto i diciotto anni nell'anno 2003». Il numero di giovani (alcuni probabilmente già diciannovenni) dunque si restringe, e chi ha compiuto i 18 nell'arco di questo mezzo anno non riceverà il dono.

Soggiorno termale per 50 anziani Così le domande

I Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico organizzano un soggiorno termale per 50 anziani a Levico Terme (Trento) per due settimane, dal 3 al 17 luglio. Possono partecipare anziani residenti nei tre comuni. Il bando si può ritirare all'ufficio del Servizio sociale di Duino Aurisina, a Borgo San Mauro 124 a Sistiana, o nelle sedi municipali di Sgonico e Monrupino. Le domande complete devono essere riconsegnate entro l'11 giugno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30. Per informazioni: 040.299145.

MUGGIA Dopodomani la terza tappa nella cittadina: 112 chilometri

Giro dei ciclisti dilettanti Venerdì vie e scuole chiuse

La mappa dell'ultimo chilometro di corsa che si svolge nel pieno centro di Muggia.

Venerdì si svolge a Muggia, lungo un circuito cittadino di 112 km, la terza tappa del giro ciclistico internazionale per dilettanti del Friuli Venezia Giulia. Ma già oggi per il passaggio dei ciclisti a Duino Aurisina dalle 8 alle 17.30, a Sistiana centro, nell'area a parcheggio di fronte al civico 50, è istituito il divieto di transito e sosta. Divieto di sosta anche sulla statale 14 tra i civici 43 e 51 su entrambi i lati. Dopo Duino la tappa toccherà Sistiana, Precenico, Sales, Gabrovizza, Santa Croce e di nuovo Sistiana.

Alla corsa prenderanno parte una trentina di squadre, di cui 12 straniere. Le caratteristiche del tracciato muggesano rendono il percorso molto tecnico e selettivo. Il circuito, da ripetere nove volte, si sviluppa lungo via Dante, Muggia Vecchia, punta Olmi e Lungomare Venezia, dove è posto l'arrivo. Molto impegnativa è l'ascesa a Muggia Vecchia lunga quattro chilometri e con il primo tratto in pavè.

Questa è la più antica e più importante corsa ciclistica internazionale riservata alle giovani promesse. Nel suo ricco albo d'oro ci sono i nomi di campioni come Felice Gimondi, Claudio Chiappucci e Gilberto Simoni, mentre Marco Pantani ha indossato la maglia di leader della classifica a punti. E allo scomparso Pirata l'artista Giorgio Celiberti ha dedicato un dipinto che verrà consegnato al vincitore della corsa.

Per consentire agli studenti di assistere alla gara venerdì tutte le scuole di Muggia, pubbliche e private, saranno chiuse. Inoltre, i cinque studenti vincitori di un concorso di pittura e grafica indetto dal comune in occasione del Giro saranno premiati con una bicicletta.

In occasione della corsa ciclistica il Comune ha disposto restrizioni al traffico. Dalle 11.30 fino alle 16 circa, per consentire il passaggio dei corridori sarà in vigore il divieto di transito lungo il seguente percorso: via Battisti, Largo Caduti per la libertà, piazza della Repubblica, via Roma, salita alle Mura, salita Muggia Vecchia (strada provinciale), via Vivoda, strada per Chiampore (strada provinciale), Darsella di San Bartolomeo (strada provinciale), strada per Lazzaretto (strada provinciale), Lungomare Venezia, Via Garibaldi, largo Sauro, riva de Amicis, via Manzoni.

Stadio Zaccaria: una doppia sfida sull'erba sintetica

Per festeggiare l'avvio del nuovo manto di erba sintetica allo stadio Zaccaria di Muggia si terrà oggi una doppia sfida calcistica tra Muggia e Capodistria. Alle 9.30 scenderanno in campo le vecchie glorie del Koper contro una rappresentativa di ex giocatori di Muggia e Fortitudo. Dopo l'inaugurazione ufficiale sarà la volta di un incontro tra le prime squadre di Muggia e Koper.

I lavori hanno comportato un intervento di scorticamento dello strato superficiale, la canalizzazione, il trattamento del terreno e infine la posa del manto sintetico: un'erba artificiale di terza generazione in fibre in polietilene.

Duino, corsi estivi di vela e di tennis per bimbi e adulti

A Duino Aurisina la Polisportiva San Marco e la Società nautica Laguna hanno predisposto un programma «coordinato» tennis-vela per i giovani ma anche per gli adulti. In mare sono previsti corsi estivi - con istruttori federali di vela ed esperti in campo sportivo - per bambini dai 6 ai 13 anni con imbarcazioni Optimist e Laser. Per gli adulti sono ci sono corsi di catamarano HC 16 (i turni: 5-16 luglio, 19-30 luglio, 2-13 agosto e 23-27 agosto).

Per il tennis, corsi dal 15 giugno per adulti e bambini. Informazioni rispettivamente ai numeri 040-209855/208432 e 040-208020.

All'Aiat di Sistiana convegno sui temi dello sport giovanile

Oggi alle 18 nella sala riunioni dell'Aiat di Sistiana si terrà un convegno sui temi dello sport giovanile, organizzato dal Comune nell'ambito dell'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport.

All'incontro partecipano, oltre al sindaco Giorgio Ret e al vicesindaco e assessore Massimo Romita, il presidente del Coni provinciale Stelio Borri, il coordinatore scolastico Marco Bagon, la psicologa Manuela Bloccari, lo psicologo e psicoterapeuta Mario Trovarelli.

Si parlerà in particolare di educazione motoria e sportiva nelle scuole, delle infrastrutture e della formazione dell'operatore sportivo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza fino a oggi la Festa dello sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

Università terza età

L'Università della terza età comunica che domani alle 16 nella sede (v. Corti 1/1 tel. 040/311312) si terrà il consueto incontro di saluto per la chiusura dell'anno accademico al quale sono invitati gli insegnanti e gli assistenti.

Nuovi orari

Gli orari di apertura della sede «Idea» - istituto per la ricerca e prevenzione della depressione e dell'ansia - via Don Minzoni 5 saranno modificati: lunedì dalle 16 alle 18, martedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 10 alle 12. Gruppi gratuiti di autoaiuto (per problemi d'ansia, depressione per familiari) sono iniziati. Per informazioni 040/312368.

Stella alpina

L'Associazione Stella alpina, via Biasoletto 10, organizza un coro di bambini dai 5/10 anni guidati dalla maestra Lidia Vuch-Patrignani. Ci incontreremo mercoledì 9 giugno alle 17.30 in sede. Telefono per informazioni al venerdì 040/360295 dalle 20 alle 22.

FARMACIE

AGIP: Piazza Caduti della Libertà - Muggia; V.le Campi Elisi 59; SS. 14 - Duino; v. Ottaviano Augusto 2
API: v. Baiamonti 48.
ERG: v. Piccardi 46.
ESSO: l.o Roiano 3/5; v. Giulia 2 Giardino pubblico; quadrivio Opicina.
OMV: p.zza Sansovino 6.
I.P.: v. Fabio Severo 2/8.
SHELL: v. dell'Istria 212; v, Baiamonti 1;Pi
TAMOIL: V.le Miramare 233/1; Riva Nazario Sauro 6/1, P.le Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP Duino Sud A4 Ve/Ts; Valmaura Superstrada SS 202.
TOTAL Duino Nord A4 Ts/Ve.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: V.le Miramare 49; P.le Valmaura.

Impianti Self-service
ESSO: P.le Valmaura; S.S. 202 Sgonico.
AGIP: V.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 – Università; Via Forlanini – Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Centro estivo

Centro estivo Crea al centro sportivo Makoto per bambini delle scuole materne ed elementari. Dal 14 giugno a settembre. Giochi all'aperto, sport, gite al mare, laboratori creativi (pittura, musica, teatro, grafologia), visite ai musei con guida e... tanto divertimento. Per informazioni 040/638458-3220897 oppure 333/2082705.

Giornata in fattoria

L'associazione Panta rhei ricorda che oggi si effettuerà la «Giornata in fattoria», visita di un'azienda agricola nel nostro Carso; l'occasione permetterà di conoscere l'allevamento di animali allo stato brado con metodi sperimentali ed ecocompatibili. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Movimento arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 20.30 il Movimento arte intuitiva nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, invita al consueto incontro artistico con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Il tema della serata, a cura del direttore artistico Mirella Cossiani, sarà «La notte». Segreteria Mai tel. 040/309478.

Italo americana

L'Associazione italo americana informa che domani e venerdì alle 9 verrà proiettato per le scuole al cinema Excelsior il film in versione originale in inglese con sottotitoli: «Seabiscuit» di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper ed Elizabeth Banks. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Roma 15, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20 oppure telefonando allo 040/6303301 o inviando un e.mail (info@assitam.com).

PICCOLO ALBO

Martedì mattina ho dimenticato sotto lo sportello del bancomat della banca di piazza Sansovino una busta di plastica blu contenente tutti i miei documenti personali e varie carte, foto, immagini ecc. per me preziosissime! Pensionata ultraottantenne, supplico la cortese persona rinvenitrice di farmi pervenire quanto perduto, trattenendosi il denaro (se c'era). Altrimenti prego telefonare allo 040/304272.

Cerco un testimone per una caduta occorsami sulla linea 1 il giorno 14/5 alle 12 circa. Rivolgersi al tel. 040/364859, 340/7217492.

A mezzo secolo dalla maturità al «Carducci»

Ci siamo ritrovate per festeggiare i nostri 50 anni dalla maturità nell'istituto magistrale «G. Carducci»: R. Abriani, B. Bertuzzi, M.G. Bonivento, A. De Rin, F., Martini, G. Martini, Sinigaglia M.B., M. Spagnul., N. Tropper, F. Zorzut. Assenti giustificate: A. Boni, G. Drioli, L. Squeri, E. Zaiec.

New classic dance

In giugno e luglio corso intensivo di new classic dance (danza moderna, classica, jazz) con la coreografa Marina Kovalenko; ogni lunedì dalle 20 alle 21.30 danza classica, mercoledì dalle 19 alle 20 jazz, sabato dalle 11 alle 12.30 modern jazz, all'Associazione sportiva Performance in via del Monte 2.

Interclub Muggia

La Pallacanestro Interclub Muggia organizza un pullman al seguito della squadra per sabato a Ferrara in occasione della gara di spareggio per la promozione in serie A/2. Per informazioni telefonare al 335/5413880.

Le poesie della Turco

Luciana Turco si propone sabato alle 17.30 al Circolo della Ras, via Santa Caterina 2. «Ogni domenica un racconto», storie di donne qualsiasi, piccoli spaccati emozionali che potrebbero far parte di ognuna di noi. Sarà accompagnata dalla fisarmonica di Fabio Zoratti.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Circolo «Cossetto»

Il Circolo «Norma Cossetto» informa i suoi associati che il 26.o raduno degli ex allievi dell'istituto magistrale Regina Margherita di Parenzo, si terrà a Grado sabato. Per informazioni rivolgersi all'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, tel. 040/636098.

Matematica e tecnologie

Per il ciclo di film «Matematica, matematici, tecnologie» alle 20.30, «Nirvana» di Salvatores. La proiezione (a ingresso libero) si terrà nella sala convegni della Casa dello studente dell'Erdisu, salita monte Valerio 3, edificio E3, vedi piantina nel sito web http://www.dsm.univ.trieste.it/divulgazione.

Attività Pro senectute

Il Club Primo Rovis della Pro Senectute di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Festival delle nazioni

Domani alle 17.30 alla Cineteca regionale di via Cantù 10, sarà proiettata, a cura del Club cinematografico triestino, una breve serie dei migliori video partecipanti alla recente rassegna internazionale dei corti di Ebensee (Festival della nazioni). Saranno presenti film a soggetto, di animazione documentari.

Associazione austriaca

Sabato l'Associazione austriaca (che ha sede in piazza S. Antonio 2) offre a soci e simpatizzanti uno spettacolo di danze e canti folcloristici. In programma prevede la partecipazione di una cinquantina di artisti dalla Carinzia, fra cui un gruppo di giovanissimi danzerini. La manifestazione avrà luogo alle 17 in via Coroneo 15, nel salone della Società germanica di beneficenza.

Viaggio in Grecia

L'associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma a settembre «Grecia classica e meteore». Per informazioni, tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Prenotazione operette

L'Università della terza età comunica che da domani con orario 9-11 alla direzione corsi in via Corti 1/1 si possono prenotare le operette per la stagione 2004.

ANNIVERSARIO

Sono sposati da ben 74 anni Gemma e Luigi. Si stringono vicini alla simpatica coppia la figlia Silvana, i nipoti Riccardo e Roberta e i pronipoti Davide, Alessandro, Chiara e Marco.

Borgo San Sergio

Il mercato rionale di Borgo San Sergio si terrà regolarmente anche oggi, Festa della Repubblica, in deroga alla festività. Avrà luogo nella consueta collocazione (piazza XXV Aprile e zone limitrofe, comunemente indicate come zona mercato e nel medesimo orario) a partire dalle 8 del mattino. Informazioni al 340/2448649.

Liceo Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica a soci e amici che venerdì alle 11, nell'aula magna del liceo, avrà luogo la consegna agli alunni meritevoli dei premi a ricordo dei professori Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi e dei dottori Luciana Segata Di Fede e Salvatore Di Fede. La manifestazione sarà allietata dal coro del liceo.

L'Altro emisfero

Anche quest'anno l'Associazione l'Altro emisfero terrà a Opicina sessioni estive di yoga attivo nei mesi di giugno e luglio. Il corso avrà luogo nella palestra della scuola di piazzale Monte Re a Opicina, ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Queste sessioni estive di yoga attivo sono rivolte al rilassamento e al benessere psicofisico, e le iscrizioni sono aperte a tutti. Informazioni: 040/365269, 349/3534896.

Amici del cuore

Domani e venerdì l'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza S. Antonio con orario 9-13, 16.19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Difesa lavoratori

È aperto il Centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf sarà aperto nei giorni di mercoledì 11-13 e giovedì 16-19 alla Casa delle culture in via Orlandini 38.

Bagno Miramare

Allo stabilimento balneare «Bagno bar Miramare castello» ogni mercoledì si svolge una serata con spettacolo, moda e divertimento. In tutto saranno organizzate, da oggi, 17 serate, a partire dalle 21.30 e fino all'una. Lo scorso anno si svolsero cinque serate sotto il cielo stellato.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 335/6788320.

Soggiorni estivi

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi della Pro Senectute nelle seguenti località: Auronzo, 12/6-26/6; Grado, 26/6-10/7; Tarvisio, 17/7-31/7; Lignano Sabbiadoro, 22/8-5/9. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Associazione Ferstoria

Con il treno a vapore

L'Associazione «Ferstoria» comunica che alla segreteria generale del «Centro» di via del Coroneo 5 (I piano) è disponibile il programma della gita a Lubiana con il treno a vapore, organizzata per sabato 26 giugno. Inoltre «Il Centro» organizza una visita culturale guidata della città di Ferrara e della mostra «Gli Este e Ferrara» per domenica e un soggiorno in Grecia con inizio il 17 giugno. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5 (I piano): telefono/fax 040/630976 con orario 16.30-18.30, cellulare (giornalmente) 340/7839150, sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/, e-mail il_centro@infinito.it.

CAI

Sul verde monte Lodina e nella conca di Sauris

● La Società Alpina delle Giulie, propone per domenica una escursione nel parco delle Dolomiti friulane con la salita del monte Lodina (2020 m) da Cimolais, loc. Ponte Compol (700 m) al Passo S. Osvaldo (828 m) per Casera e Forcella Lodina.

Il monte Lodina è l'ultima propaggine del gruppo Cima dei Preti-Duranno che si protende verso Cimolais; si collega con la Forcella Lodina alla dorsale delle cime Fortezza (2200 m), Centenere (2275 m) e Duranno (2668 m), dalla classica e imponente forma a piramide. L'itinerario proposto attraversa un meraviglioso composito giardino d'alta quota che varia d'aspetto al variare della quota e del versante d'esposizione: all'inizio è il faggio a prendere il sopravvento, poi il larice e l'abete bianco sino ad entrare verso i 1400 metri in una splendida conca pascoliva, ormai in abbandono, con una ricchissima fioritura; nell'ultimo tratto è il rododendro rosso a farla da padrone.

L'escursione sarà guidata da Teresa Picco. Dislivello: 1300 m. Difficoltà: itinerario escursionistico (E); la cima: per esperti (EE). Partenza con pullman alle 6.30. Rientro alle 21. Informazioni e prenotazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

● La commissione gite della XXX Ottobre è costretta, causa le precipitazioni nevose di quest'anno, a cancellare la gita in calendario che proponeva la traversata da Sauris ad Ampezzo valicando la Forca del Colador; organizza comunque in sostituzione un percorso ad anello sempre nella stessa zona. Si partirà da Sauris di Sopra (1394 m), scendendo per strada forestale al greto del torrente Lumiei (1100 m). Superatolo su un agile ponticello, si prenderà il sentiero Cai 209 che porterà gli escursionisti prima al lago Mediana e poi alla casera omonima (1661 m). Da qui per mulattiera a Casera Razzo (1739 m), dove è prevista la sosta per il pranzo. Ripreso il cammino, si raggiungerà per strada sterrata la Sella di Rioda, per prendere poi il sentiero Cai 206, che condurrà, con percorso di cresta, sui monti Pezzocucco (1914 m) e Pallone (2018 m).
Da qui in discesa verso Forcella Festons (1860 m) e, seguendo il sentiero Cai 205, rapidamente di nuovo a Sauris di Sopra. Capogita: Giancarlo De Alti.
Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet www.caixxxottobre.it.

Panorama verso il Duranno dal Lodina. (Foto B. Sbisà)

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 (Muggia); Aurisina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Rismondo Marussi nel II anniv. (2/6) da Livio, Tullio Riego con Luciana e Lara 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Airc Milano, 25 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
– In memoria di Elvino Zinato per il compleanno (2/6) dalla moglie e familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della terziaria francescana Caterina De Rin da una consorella 250 pro Le Beatitudini.
– In memoria di Rosario Torrisi da Mamich, Marrazzo, Borgnolutti, Lizzi, Petrini, Trevisan, Macchi, Garzi, Elena, Paola, Cristina, Nacrezia, Raspaolo, Cignolini, Bruniera, Segulin, Panella, Surace, Glavina, Castellarin, Mersini, Antonutti, Pavan, Florean, Curci, Casagrande, Maffei, Magris, Russo, Galli, Mauri, Gilardi, Pescio, Siciliano, Sordi, Gigante, Ottaviano 335 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
– Da Maria Teresa Zollia 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuzza.
– Da mamma e papà Jonathan 20 pro Enpa (gabbiani).
– Per Lara dalla fam. Verzegnassi 20 pro Ambulatorio veterinario Enpa.
– In memoria di Pietro Apollonio dalla sorella Alma, il fratello Armando, la cognata Paola e i nipoti tutti 150 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Luciana Basile in Milone dalla famiglia Lavenia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Mario Bertoli dai cugini Bertoli e zia Ellade 200 pro Aido.
– In memoria di Fiamma Facchini ved. Vig (Padova) dal cognato Raffaello Camerini 16 pro Aima.
– In memoria di Davide Loffredo da mamma e papà 500, da nonna Maria 250, da nonna Tina 100, dalla bisnonna Lina 100, da zia Luciana 250, dagli zii Alberto e Cora con Andrea 100, dagli zii Walter e Fulvia con Michele 150, da zia Dora 50, dagli zii Luisa e Gerry 50, da Bobo e Rita Turchi 100, dalle famiglie Ferro Maggi e Serena 50, da Violetta Chicco 100, dai colleghi e titolari della mamma 50 pro Soccorso alpino veneto.
– In memoria di Marco Marco dalla mamma 100 pro Istituto Nautico.
– In memoria di Giovanni Posarelli dai docenti del liceo scientifico «G. Oberdan» 250 pro borsa di studio studenti meritevoli liceo Oberdan.
– In memoria di Luciano Prezzi dagli amici di Raniero 205 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Gualtiero Ronzat da Raffaello Camerini 16 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Olga Rossini da Riccardo ed Emilio Rossini 100 pro Cuore amico Muggia.
– In memoria di Angela Russian da Dana e Tullio 100 pro Unicef.
– In memoria di Evelina Sgarro da Gisella, Franca, Mariagrazia, Titti, Anita 50 pro Agmen.
– In memoria di Gabriella Soravito Pitteri da Clara Bogataj e Roberta Occini 50 pro Comunità di San Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Pierina Terrazzer in Pitacco dal marito Bartolomeo 50 pro Voce di S. Giorgio, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marino Vellussi dalla cugina Laura 20 pro frati di Montuzza; dalla sorella Liliana 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Comunità S. Martino al Campo, da Franca Spazzali 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Silve Verzier ved. Bernardini da Marcella Buzzin 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Zettin dagli amici cacciatori di Muggia 80 pro S.C. cardiochirurgia di Cattinara.
– In memoria dei propri genitori da Anita Canciani Steno, Egeo Steno 300 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 10.30 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Li ZRINSKI da Banias a rada; ore 14 Cy PARTHENON da Zawia a Siot; ore 20 Hk HEBEI COURAGE da Seven Islands da rada/Afs.
PARTENZE
Ore 2 It ANGELO B. da Sistiana a Chioggia; ore 6 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 10 Bs SARPEN da Siot 4 per ordini; ore 10 It ALICUDI M. da rada per ordini, ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 21 a orm. 22.

Un anno memorabile

Alcune considerazioni in merito alla Segnalazione del 27 maggio «Luci spente». Il 2004 è un anno memorabile per Trieste: la storica adunata degli alpini, il Giro d'Italia, il 50.o anniversario della redenzione di Trieste all'Italia, rappresentano una vetrina straordinaria per la nostra città.

In questo contesto storico e commemorativo, la candidatura di Trieste all'Expo 2008 assume una accezione esclusiva di promozione e diffusione dell'immagine della città in Italia e all'estero.

Ritengo che l'adunata degli alpini, che ha portato in città qualcosa come mezzo milione di persone, sia stata un ottimo veicolo per far conoscere ai tanti connazionali venuti da tutta Italia e anche dall'estero, la nostra candidatura. Cosa che peraltro è avvenuta ogni sera per qualche mese, sulla facciata del municipio «illuminata» dalla Expo 2008.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

La Casa verde

Scrivo a questa rubrica poiché desidero vivamente far pervenire i miei più sentiti ringraziamenti e la mia immensa gratitudine alla dottoressa Cattin, della Rsa «Casa verde», per avermi aiutato con la sua bravura e preparazione nonché con la sua squisita gentilezza in un momento per me molto difficile.

Non ho parole inoltre per ringraziarla della premura adoperata nei miei confronti, che a mio avviso è andata ben oltre la mera professione, dimostrando la vocazione profonda per questo mestiere e una bontà d'animo raramente dedicata a una paziente ultraottantenne.

Non voglio inoltre dimenticare di ringraziare tutto il personale della «Casa verde» per la professionalità e cortesia.

Amalia Zadnich

Incidente spaventoso

Vorrei dire a Mauro Galli, autore della Segnalazione del 13 maggio riguardante la mancata pubblicità data alla Bavisela sulla locandina del «Piccolo» in favore di uno spaventoso incidente sulla Costiera, a opera di un'auto pirata, in cui ha perso la vita uno sfortunato motociclista che andava per la sua strada, di vergognarsi per quanto ha scritto. Indubbiamente il suo interesse sarà stato rivolto unicamente alla manifestazione, cui probabilmente avrà partecipato, anziché alla straziante fine di un nostro concittadino per mano di un criminale. Gli auguro di non doversi mai trovare nella condizione di piangere un congiunto o un amico ucciso in una simile circostanza.

Daniela Magaina

SPORT E STORIA

L'arrivo a Trieste del campione Cottur nel 1946

La foto è storica. Fornita da un «ex cerino» è anche pubblicata sul recente libro edito dalla Libreria Svevo (La polizia triestina) e ricorda l'arrivo a Trieste del campione Cottur nel 1946. Il Giro d'Italia non ebbe allora l'accoglienza di alcuni giorni fa: fu infatti boicottato e impedito a Pieris da coloro che volevano Trieste annessa alla Jugoslavia di Tito. Gli agenti con l'elmetto bianco sono quei «cerini» (poliziotti) che dal 1945 al 1954 ebbero il difficilissimo compito di svolgere tutte le funzioni di polizia a Trieste e nella parte della Venezia Giulia amministrata dagli anglo-americani, fino all'arrivo dell'Italia.

Lettera firmata

Giochi matematici

Si sono svolti i Giochi matematici alla Bocconi di Milano. Hanno partecipato diversi ragazzi di Trieste e volevo ringraziare quanti hanno permesso lo svolgimento della manifestazione a livello provinciale e in particolar modo la professoressa Tendella dell'istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» che ha accompagnato i suoi studenti, incoraggiandoli. Un meritato riconoscimento va al professor Paolo Delise dell'istituto Carli che ha organizzato la varie fasi in modo perfetto, procurando anche il viaggio fino a Milano su un pullman messo a disposizione dell'Insiel e gratificando i partecipanti in vari modi.

Donatella Zonta

Perplessità sull'Expo

Siamo martellati costantemente dai politici al potere nella nostra città con la parola magica Expo che sembra essere la panacea di tutti i mali.

Sinceramente lo vediamo come uno specchietto per le allodole, visto poi come vanno i «lavori in corso» che imperversano a Trieste.

A dicembre dovrebbero decidere dove fare l'Expo. Nella dannata ipotesi vincesse la nostra città, tra appalti vari, i lavori inizierebbero, ad essere ottimisti, nel 2006. E l'area è vastissima. Se da un anno e mezzo stanno lavorando per una semplice aiuola spartitraffico a Campo Marzio, c'è di che essere pessimisti.

Alma Masè
Mario Fucci

ADUNATA

Un lettore rimpiange i giorni della kermesse e invita a riflettere

Dopo gli alpini il solito squallore

Amo l'ordine, la pulizia, i buoni odori e i buoni profumi della natura; l'eccessivo chiasso mi disturba, così come le folle da stadio, specialmente quando vanno nella direzione opposta alla mia.

Ciò nonostante questa adunata me la sono goduta, dal di dentro (poiché ho dato un contributo alla sua organizzazione), ma soprattutto dal di fuori, segno che sono ancora vivo e un po' goliarda. Che la coesistenza di quasi tre città in una, limitatamente alle sole 36 ore di punta, potesse comportare qualche disagio era più che prevedibile, ovvio. Che all'interno del modesto disagio ci fosse la probabilità di qualche episodio poco gradevole, anche (ma nella quasi totalità dei casi non si trattava di alpini). In merito agli odori sgradevoli (naturalia non sunt turpia) questi erano, a volte, stemperati da quelli delle varie grigliate..., ma a proposito, i bei cori e le cerimonie solenni dove le mettiamo? Erano gazzarra anche quelle?

Ben bon, «adesso anche questa xe pasada» e possiamo tornare alla nostra normale normalità così come possiamo finalmente sostituire i «cattivi odori» dell'adunata con la normale puzza degli scarichi di auto e motorini; i resti di vomito e di orina con quelli «freschi» dei serali frequentatori di osterie (nelle ovvie proporzioni di una città restituita alla sua naturale dimensione) cui vanno aggiunte le usuali deiezioni canine (cacca de can, per i meno colti), ostentatamente non raccolte dai padroni delle innocenti bestiole, come «mitteleuropamente» si dovrebbe.

Tutto normale insomma, «tuto come prima», compresa qualche non rarissima «zo le man porco de vecio».

Mi riesce pertanto difficile capire alcune delle critiche che sono apparse sulla stampa cittadina: se togliamo gli elogi sperticati da una parte e la profonda anzi «issima» indignazione di pochi «zombi» (o forse al plurale fa zombies?), dall'altra, che cosa rimane come subtotale? Un'esibizione di qualche pseudointellettuale in cerca di visibilità (o era solo provocazione?) e un sostanziale pareggio fra moderati pro e contro che si annullano a vicenda; dal punto di vista statistico uno «zero virgola». Ciò che rimane, come saldo finale nel suo complesso (sfilata inclusa), è il ricordo di un grande avvenimento, di una grande festa riuscita, così come si voleva che fosse, «anche se se ga roto qualche bicer».

A proposito, anch'io ho delle rimostranze da fare: nel passare avventatamente con la macchina in via Punta del Forno mi sono trovato in una nuvola di avvinazzati (che dagli insulti e altre piacevolezze vernacolari giurerei che erano nativi) che «i me ga schizà la vetura de vin nero» che a un primo assaggio è apparso subito essere «un merlot fato col baston» proprio a me, che avrei ovviamente preferito un «Saint-Emilion» del '66 o almeno un «Cote Rotie» del '69. Una vera vergogna.

Salutis alpinis.

Dario Berzin

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

2 giugno 1954

● Notevole successo di pubblico al Rossetti per la benefica «Serata della canzone» a favore della Post-sanatoriale. Da galleria e loggione sono partite per tutta la serata le incitazioni verbali agli artisti presenti sul palcoscenico, che si sono fatte richiesta di «bis», costante e rumorosa, ai due assi della serata: Natalino Otto e Flo Sandon's.

● Sabato prossimo, 5 giugno, termineranno le lezioni nelle scuole elementari, a parte le classi prime, seconde e terze di quella di via Paolo Veronese, che resteranno aperte sino al 14 maggio, per compensare le lezioni perse nel periodo che la scuola rimase requisita per ospitare i sinistrati dalla bora.

● È giunta notizia che è nato un bambino a bordo del piroscafo «Toscana», in rotta per l'Australia con il suo carico di emigranti giuliani. Si tratta del secondogenito di Anelide e Fioravante Ridolfo, cui è stato imposto il nome di Lucio.

Roby, 50 anni

Roby ha 50 anni. Auguri dalla moglie Sonia, dalla figlia Nicole e dai parenti.

Nozze d'oro per Vittoria e Antonio

Vittoria e Antonio hanno festeggiato le nozze d'oro. Si erano sposati a Cittanova d'Istria. Ricevono gli auguri dalla figlia, dal genero, dal nipote e dai parenti.

Gigi, 90

Gigi ha 90 anni. Auguri dalle nipoti Cinzia, Patri e Susy e dai pronipoti.

Loris, 50

Loris ha 50 anni. Auguri da Attilia, Sabina, Licia, Maurizio, Morena, ecc.

«Invadente» passerella della maxi-passeggeri realizzata a Panzano e in servizio dal 2002

La Star dà spettacolo a Venezia

In Mediterraneo fino all'autunno, la nave tornerà poi nei Caraibi

Il presidente Ciampi e Corrado Antonini alla consegna della «Star Princess» nel 2002.

Le maxi-principesse realizzate a partire dal 1998 nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone tornano a casa. O quasi. Come già la sua sorella maggiore «Grand», anche la «Star Princess», consegnata a P&O (allora non ancora fusasi con Carnival Corporation) a fine gennaio del 2002, si è fatta vedere a Venezia da cui partiranno i suoi viaggi nel Mediterraneo, già destinati al successo, a quanto pare. Il primo itinerario dedicato al Gran Mediterraneo ha infatti già fatto il pienone e non tanto di passeggeri europei, quanto di turisti americani.

Il colosso del mare, che prima di salutare Monfalcone ricevette la visita del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto rotta verso la turca Kusadasi (vicina al sito archeologico di Efeso), Atene, Napoli, Civitavecchia, Livorno, Montecarlo e Barcellona. Una rotta che la «Star Princess» tornerà a percorrere anche il 21 giugno, il 15 luglio, l'8 agosto e il primo settembre, ultima data utile per una crociera nel Mediterraneo prima che la passeggeri torni in autunno a solcare i mari dei Caraibi. Difficile per la «Star», registrata a Hamilton nelle Bermuda, non fare notizia con le sue 109 mila tonnellate di stazza lorda, 290 metri di lunghezza, un'altezza dalla linea di chiglia di 64,7 metri e una capacità massima di 3.100 passeggeri.

La Fincantieri punta a riconquistare il primato dell'unità più grande che le è stato strappato dalla «Queen Mary II»

Era già accaduto alla «Grand Princess», che nel 1998 si aggiudicò il primato della più grande nave da crociera mai realizzata al mondo, quando non riuscì a «parcheggiare» al Pireo e i passeggeri dovettero sbarcare con le lance e quando, per l'appunto, attraccò a Venezia nel corso di una stagione estiva, quella dello stesso '98, dedicata interamente al Mediterraneo. Non c'è dubbio comunque che Monfalcone a questo punto vorrebbe riconquistarsi il primato perso in questi ultimi anni con la realizzazione della «Queen Mary II» da parte dei Chainters de l'Atlantique di Saint-Nazaire (Nantes) e vedere un'altra sua superunità solcare le acque del «mare nostrum».

Sportello e osservatorio contro il dramma amianto

Da lunedì Monfalcone, ma anche il resto del mandamento, avranno un punto di riferimento solido, stabile e «istituzionale» per affrontare il dramma dell'esposizione all'amianto. Lo sportello amianto, realizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione esposti amianto con cui ha stretto un'apposita convenzione, fornirà informazioni e consulenza ai cittadini di un territorio in cui l'incidenza del mesotelioma alla pleura è la più alta d'Europa due volte alla settimana, il lunedì e mercoledì, dalle 16 alle 18, al piano terra del municipio. L'impegno del Comune, ha sottolineato l'assessore all'Ambiente con delega alle problematiche dell'amianto, Licia Morsolin, presentando ieri lo sportello in municipio, non si ferma comunque qui.

«L'ente locale, che sta lavorando con l'Azienda per i servizi sanitari alla costruzione dell'osservatorio mandamentale dell'amianto - ha aggiunto -, ha candidato Monfalcone a sede della Conferenza nazionale sull'amianto». Lo ha deciso la giunta comunale che ha già inviato la proposta al comitato promotore, come ha spiegato il sindaco Gianfranco Pizzolitto, sottolineando come la realtà monfalconese sia uno dei centri maggiormente colpiti a causa del massiccio uso che si fece dell'amianto nei cantieri navali (ma non solo). Lo sportello, ha aggiunto Licia Morsolin, sarà inoltre più avanti dotato di un numero verde e il nuovo sito Internet del Comune conterrà un'area dedicata all'amianto. Rimangono comunque aperti molti problemi, ha rilevato Licia Morsolin, da quelli ambientali legati alla bonifica dei siti inquinati a quelli sanitari, oltre all'esigenza di progredire nella ricerca scientifica, dare risposta alle richieste di risarcimento dei familiari e non fare passi indietro sul fronte dei benefici previdenziali.

L'Aea locale, che ha individuato al proprio interno la persona incaricata di gestire lo sportello (il vicepresidente Davide Bottegaro), ieri ha ringraziato l'amministrazione comunale per la sua sensibilità e il suo impegno concreto, sollecitando invece la Regione a sostenere finanziariamente le iniziative degli enti locali. «Quattro ore di apertura vanno bene per partire - ha rilevato Tiziano Pizzamiglio, dell'Aea monfalconese -, ma l'orario andrà ampliato vista la portata dell'esposizione all'amianto nel nostro territorio». All'incontro sono stati presenti anche gli assessori con la delega all'emergenza amianto di Turriaco Mario Schiavon e di Ronchi dei Legionari Franco Miniussi che hanno entrambi sottolineato l'importanza dello sportello per l'intero mandamento.

la. bl.

Gorizia

Primo bilancio dei licenziamenti nelle case di spedizione a un mese dalla caduta dei confini

Ottanta «disoccupati per legge»

I dipendenti chiedono che si proceda alla riconversione dell'autoporto

Camion in sosta all'autoporto di Sant'Andrea.

Battistin: «Al ministro Giovanardi ho chiesto che fine avesse fatto la promessa di assumere negli uffici statali chi ha perso il lavoro»

Ottanta i «disoccupati per legge». Per il momento. È in attesa che l'iscrizione nelle liste di mobilità diventi ufficiale per poter contare sull'assegno di disoccupazione. Che comunque sarà garantito solo fino al 31 dicembre. Intanto chi non ha perso il lavoro deve farsi in quattro per coprire i «buchi» nell'organico delle case di spedizione che hanno fatto una prima scrematura del personale. Mentre è palpabile il rischio di una guerra tra poveri, condotta a colpi di prezzi scontati per poter mantenere le briciole di quel ricco mercato assicurato dalla funzione doganale del confine.

«Il peggio deve ancora arrivare», alza la voce Maurizio Battistin, presidente del Comitato dei dipendenti delle ditte che operano negli autoporti della regione. E mette in guardia da facili ottimismi: «C'è chi dice che non è poi andata così male, che l'allargamento dell'Unione europea ha comportato il licenziamento di 'sole' ottanta persone. Attenzione, ai primi di maggio le imprese non avevano ancora il polso della situazione. E quegli ottanta licenziamenti sono solo una prima quota della massa di dipendenti che finiranno in mobilità, come hanno già concordato imprese e sindacati. Ed è solo dopo questo primo mese che si potranno fare i bilanci, delle entrate e dei costi. Le case di spedizione tireranno le somme tra settembre e ottobre, e allora si vedrà quale è il reale contraccolpo negativo sull'occupazione portato dalla caduta dei confini».

Scuote la testa Battistin: «È tempo che ci si renda conto che la nostra attività è ormai un ramo secco. Certo, c'è ancora qualche foglia verde, ma il futuro non sarà più quello di portare bollette in dogana. Non c'è prospettiva per il nostro settore. Perso il mercato della fascia confinaria, dalla Slovenia all'Ungheria, teniamo duro nell'import-export con la Romania, la Croazia, la Jugoslavia. Ma fino a quando? Ancora due, tre anni. E poi? Ci è stato ripetuto in tutte le salse che l'allargamento dell'Unione europea avrebbe offerto grandi opportunità. Quali? Noi vediamo nero? Anche perché ci risulta che in Slovenia e in Ungheria operino già in immissione in libera pratica, uno pseudo sdoganamento: per capirci, l'import dalla Romania veniva sdoganato a Gorizia, succede che questa operazione venga fatta in Ungheria. Addio, insomma, anche a quelle poche certezze che avevamo».

«E vogliamo capire cos'è la tanto strombazzata riconversione delle attività autoportuali!», sbotta Battistin. È un fiume il piena il portavoce dei «disoccupati per legge». Aggiunge: «E non si vede niente dei corsi di riqualificazione per un effettivo riempiego del personale licenziato. E la concessione della mobilità non è ancora diventata legge. E gli uffici di prossimità che dovevano essere aperti già prima della caduta del confine? Quegli uffici dovevano essere istituiti per fare incontrare offerta e domanda, chi ha perso il lavoro e l'impresa che ha bisogno di una determinata figura professionale».

Battistin è andato a «stuzzicare» anche il ministro Giovanardi che durante un question time (interpellanza e replica da svolgere in tempi prefissati) aveva assicurato che tutti i dipendenti licenziati dalle case di spedizione sarebbero stati assunti da enti statali. Promesse. Battistin ha incrociato il ministro a Gradisca: «Non pretendo che tutti diventino statali, ma se uno viene sistemato qua, un altro là, la tensione si allenta. Già perché, non dimentichiamo, che ci sono anche cinquantenni che hanno perso il lavoro: sono troppo lontani dalla pensione, e a quell'età chi ti assume?».

Luigi Turel

Motti: «In dogana il lavoro è calato del 58 per cento»

«È troppo presto per fare previsioni sul nostro futuro. Quel che è certo è che il calo del lavoro, in questo primo mese, si aggira sul 70 per cento. Qualche piccolo segnale di ripresa c'é, piccolissimo però, tanto che non autorizza a farci illusioni. Confidiamo nella professionalità dei nostri associati per andare avanti, e nella disponibilità, già dimostrata peraltro, della dogana per attirare lavoro, soprattutto quello dell'ex fascia confinaria perso con l'allargamento dell'Europa».

Giovanni Viola, vicepresidente dell'Associazione spedizionieri doganali del Friuli Venezia Giulia, non alza bandiera bianca. Certo, una quota del lavoro è persa per sempre, ma ci sono altre fette del mercato da conquistare. E lancia segnali. «Contiamo anche sui gestori degli autoporti, la Sdag nel nostro caso, perché - sottolinea - vengano incontro alle esigenze delle imprese nella logistica ma anche sotto l'aspetto dei costi».

La caduta del confine non ha intaccato l'ottimismo del direttore della Dogana Federico Motti. Che rimarca: «Dati alla mano la nostra attività è diminuita del 58 per cento. Contro una media giornaliera di mille 200 camion sdoganati, dal primo maggio compiliamo 400 bollette che arrivano a 550 con le operazioni delle procedure domiciliate. Sta avendo dei riscontri positivi anche l'orario che abbiamo prolungato fino alle 21: è di una ventina la quota delle bollette serali».

Aggiunge Motti: «Per noi comunque oggi la situazione è ottimale in quanto eravamo carenti di personale: il ritmo del lavoro è diventato sostenibile».

Isontino

Approvato dal Consiglio provinciale il bilancio consuntivo che prevede interventi per tre milioni di euro su sei edifici scolastici

La Provincia investe sulle scuole

Disco verde al documento da parte della maggioranza. Centrodestra contrario

La Provincia investe nelle scuole isontine. Nell'arco del 2003 l'ente presieduto da Giorgio Brandolin ha investito 3 milioni 395 mila 648 euro per la sistemazione di sei edifici scolastici. Interessati il liceo scientifico di Gorizia (per la ristrutturazione della palestra e la sistemazione dell'immobile sono stati impegnati 570 mila euro), l'Itc Einaudi di Staranzano (859 mila euro per l'ampliamento dei locali), il polo sloveno (250 mila euro), l'Iti Galilei (500 mila), l'Ipia di Monfalcone (854 mila euro d'investimento), il Liceo scientifico di Monfalcone (360 mila euro). Stanziamenti che hanno consentito di rendere più funzionali gli edifici scolastici, adeguandoli allo stesso tempo alle normative.

IL CONSUNTIVO. È questo uno dei dati salienti del bilancio consuntivo della Provincia che è stato approvato, l'altra sera dal Consiglio provinciale, con i voti della maggioranza e i «no» dell'opposizione (erano sei i consiglieri provinciale di Centrodestra presenti in aula al momento del voto). «Un documento contabile solido - la sottolineatura dell'assessore provinciale al Bilancio, Franco Sturzi - che, nonostante il calo degli stanziamenti statali, ci ha permesso di portare a termine importanti lavori e di progettare tante nuove opere pubbliche. E oggi possiamo contare su un avanzo di amministrazione di 392 mila 837 euro che è una cifra ragionevole e che ci permette di dire che non sono avanzati soldi perché non sono stati garantiti i servizi o non effettuate le opere pubbliche».

In crescita le spese per il personale mentre l'avanzo di amministrazione si attesta sui 392 mila euro. Previsti investimenti importanti per la viabilità

LA VIABILITA'. Ingenti anche gli investimenti nel campo della viabilità. Con fondi provinciali sono stati finanziati i lavori di sistemazione e ampliamento della provinciale Monfalcone-Grado (90 mila 556 euro), la manutenzione della piattaforma stradale fra Medea e Versa sulla provinciale 6 (90 mila euro), il completamento della provinciale 19 in corrispondenza dell'incrocio con la provinciale 23 (35 mila euro), i lavori straordinari su ponti e strade provinciali (51 mila euro). Essenziali sono stati, invece, i finanziamenti regionali e statali per la soppressione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Trieste e sul raccordo Ronchi Nord-Ronchi Sud (due milioni di euro), per il rifacimento della pavimentazione fra il Casello di Redipuglia della A4 e la statale 14 (132 mila 500 euro), per la ristrutturazione e l'ampliamento sulla provinciale 19 Monfalcone-Grado (632 mila 745 euro).

IL PERSONALE. Aumenta il costo del personale in Provincia. L'applicazione del contratto unico regionale ha comportato un esborso, nell'arco del 2003, di 4 milioni 680 mila euro contro i 4 milioni 132 mila dell'anno prima. La variazione in aumento è stata del 13,27 per cento. In calo, invece, l'acquisto di beni e materie prime, la cui spesa è passata da un milione 106 mila 477 euro a 357 mila 909 euro. In crescita il valore degli immobili che è passato da 50 milioni 431 mila 493 euro a 51 milioni 947 mila 381 euro: l'aumento del patrimonio netto è stato, dunque, di 461 mila euro. Dati che non hanno convinto le forze di opposizione che hanno accusato la Provincia di non utilizzare bene le risorse a disposizione, continuando a concentrarsi su iniziative transnazionali che riguardano soltanto i rapporti con la Slovenia.

IL LAVORO. Nelle politiche attive del lavoro, una competenza assunta dall'ente nel 2003, la Provincia si è impegnata per l'inserimento mirato delle persone disabili e delle fasce deboli nel mondo del lavoro. Ed è stato dato vita ad un gruppo di lavoro composto dalla Provincia, dal proprio servizio del lavoro, dall'Azienda sanitaria con il dipartimento di prevenzione, dal Sil al quale è stato attribuito il mandato politico e tecnico di svolgere una ricognizione dell'attuale assetto delle competenze.

Francesco Fain

IMPEGNI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

FINANZIATI DA ACCORDI DI PROGRAMMA	*Euro*
Liceo scientifico di Gorizia; ristrutturazione della palestra	150.000
Liceo scientifico di Gorizia: lavori di completamento e sistemazione edifici	420.000
Itc «Einaudi» di Staranzano: lavori di ampliamento e completamento edifici	550.000
Polo sloveno di Gorizia: lavori di completamento e sistemazione edifici	250.000
Iti «Galilei» di Gorizia: lavori di adeguamento	500.000
Ipia di Monfalcone: lavori di adeguamento	604.254
Ipia di Monfalcone: lavori di adeguamento e completamento laboratori	250.000
FINANZIATI CON MUTUI (interessi a carico della Regione)	*Euro*
Liceo scientifico di Monfalcone: lavori di sistemazione pista d'atletica	180.760
Liceo scientifico di Monfalcone: lavcori di adeguamento	180.760
Itc «Einaudi» di Staranzano: lavori di ampliamento e completamento edifici	309.874

CULTURA & SPETTACOLI

BIENNALE *Presentata la nona edizione della Mostra, diretta da Kurt Forster, in programma dal 12 settembre*

Architettura da Venezia alla Cina

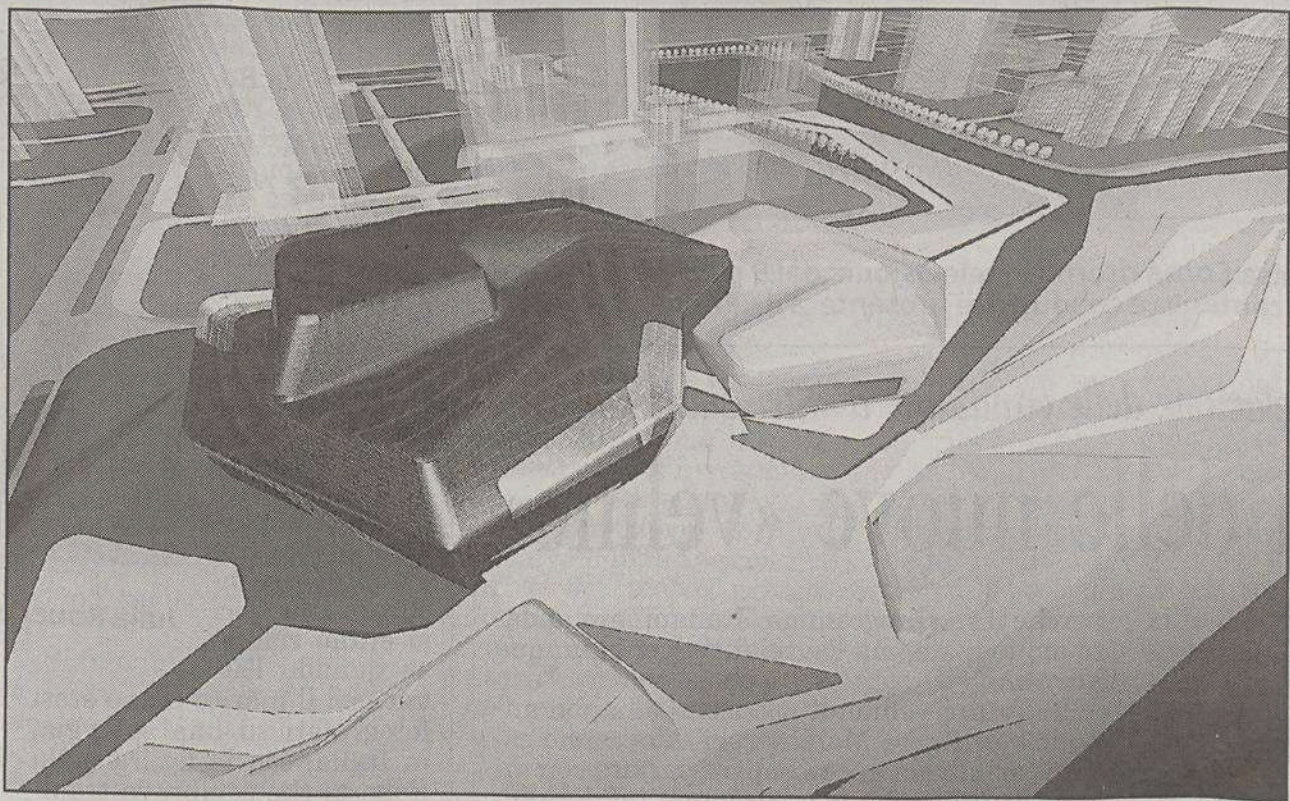
Una parte di «Metamorph», per la prima volta, troverà spazio fuori dell'Italia

ROMA Parte da «Metamorph», la mostra internazionale di Architettura, il nuovo corso della Biennale di Venezia, che per la prima volta porterà anche all'estero alcuni padiglioni della rassegna diretta da Kurt Forster. E, come ai tempi di Marco Polo, approderà in Cina, a Pechino e a Shangai, quale ambasciatore della cultura italiana ed europea.

Presentata ieri alla stampa dal presidente della Biennale, Davide Croff, dal ministro dei Beni e attività culturali, Giuliano Urbani e dal segretario generale della Farnesina, Umberto Vattani, la manifestazione si svolgerà all'Arsenale e ai Giardini della Biennale dal 12 settembre al 7 novembre e affronterà il tema dei cambiamenti che sono in atto nell'architettura contemporanea sia nel campo della teoria e della pratica progettuale sia nell'uso delle nuove tecnologie costruttive.

In mostra, sotto la supervisione di Forster, tra i massimi studiosi del settore, ci saranno i lavori di 170 studi di architettura, più di 200 progetti, oltre 150 fotografie, numerosi video, installazioni speciali per raccontare le tendenze contemporanee, «i segni - ha detto Forster - che suggeriscono l'avvento di una nuova epoca e che si trovano sparsi dappertutto».

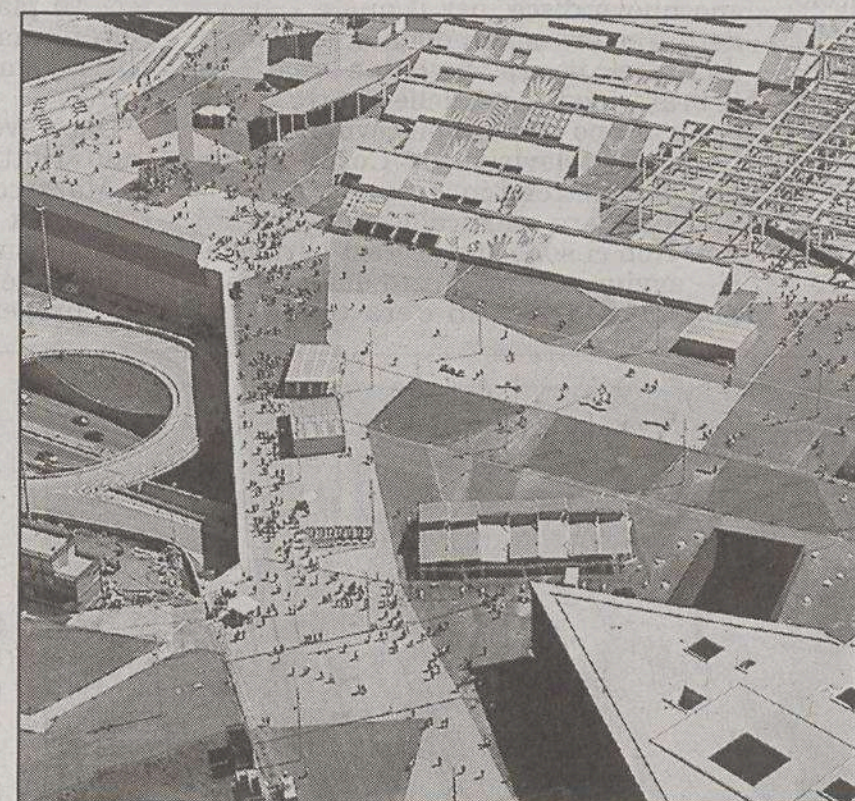
Il cambiamento è dunque il protagonista di questa nona edizione della Biennale architettura, istituita, ha ricordato Croff, nel 1980 da Paolo Portoghesi e divenuta nel corso degli anni appuntamento immancabile della cultura internazionale. Cambiamento non solo in quanto tema prescelto, ma anche per la sostanza dal momento che

Il direttore della Biennale Architettura, Kurt Forster. A sinistra, «Guangzhou Opera House» (Cina) di Zaha Hadid . A destra, ««Esplanada Fòrum» realizzata dagli architetti Josè A. Martines Lapeña ed Elias Torres a Barcellona .

«Metamorph» segna l'esordio del passaggio della Biennale «da Società di Cultura in Fondazione, segno evidente di voler improntare un soggetto fondamentale del settore culturale anche a criteri gestionali di efficienza, modernità e di economicità».

Un rinnovamento che, ha aggiunto Urbani, consente alla Biennale di consolidare «la propria autonomia e il patrimonio, per mirare a potenziare anche le varie iniziative settoriali, dal cinema alla musica, dal teatro alle arti visive».

Nel progetto di rilancio delle attività e del ruolo internazionale che la Biennale di Venezia ha sempre giocato nel panorama culturale mondiale, ha rilevato Croff, c'è l'interesse a sostenere ancor di più «la politica di promozione della cultura italiana all'estero, che la Farnesina e il ministero dei Beni e attività culturali perseguono con priorità».

Dunque, non più solo la Biennale quale «cannocchiale culturale che scruta e si allarga sul mondo», ma prevedendo anche «l'uscita da Venezia per il raggiungimento di mondi lontani». Primo approdo, la Cina, dove, a Pechino e Shangai, saranno allestiti alcuni dei padiglioni più significativi della mostra internazionale di architettura.

Ha spiegato il presidente Croff: «Un'idea unica nella storia della Biennale: siamo partiti dal Sud Italia, con la Mostra di Arti visive, ma il nostro obiettivo è di arrivare in Cina, con una parte della nona Mostra di Architettura, così come alla stessa manifestazione la Cina sarà presente con giovani architetti in una delle sezioni - quella di Aldo Cibic - e in altre parti della mostra. La Biennale di Venezia stessa - ha aggiunto - sarebbe la principale garanzia di italianità dell'intero progetto, ovvero rappresenterebbe la possibilità di far leggere lo stato dell'arte e delle innovazioni dell'architettura mondiale, attraverso le scelte e l'autorevolezza di una delle Istituzioni italiane più note al mondo. La realizzazione di questo progetto è possibile solo grazie all'intervento e al sostegno del Ministero per il Beni e le attività culturali e del Ministero degli Esteri».

Molte le altre novità dell'esposizione. Croff ha sottolineato che saranno temporaneamente ampliati anche gli spazi, grazie a una struttura galleggiante sul bacino dell'Arsenale, in cui verranno presentati «i progetti di rinascita di alcune delle principali città del mondo che, come Venezia, sono cresciute sul mare, per realizzare quella che si annuncia una nuova architettura d'acqua» (mentre, grazie alla partnership con l'Anas sono stati riqualificati una parte dei percorsi destinati al pubblico).

Inoltre, ha proseguito, l'architettura sarà presente alla 61.ma Mostra del Cinema mostrando i progetti selezionati per la costruzione del nuovo palazzo del cinema del Lido di Venezia, di cui è già stato avviato il concorso.

«Metamorph» sarà sostanzialmente articolata in due ambienti diversi. Nelle Corderie dell'Arsenale saranno presentate le opere che hanno trasformato il panorama dell'architettura negli anni settanta, dagli automatismi terrestri di Peter Eisenman agli edifici di Frank O. Gary, al collage costruttivista di James Stirling. Si proseguirà con «Transformations», la trasformazione di edifici esistenti e quindi con «Topography», la nuova topografia lasciando spazio anche a «Surfaces», «Atmosphere» e agli «Hyper-Project». Il Padiglione Italia ospiterà invece alcune installazioni e una serie di quaranta «Concert Hall», edifici dalle superfici piegate e incurvate, megastrutture di grande impatto che annunciano il futuro.

«"Metamorph" - ha detto il direttore Kurt Forster - affronta i fondamentali cambiamenti in atto nell'architettura contemporanea, sia nel campo della teoria e della pratica progettuale, sia nell'uso delle nuove tecnologie costruttive. Il percorso espositivo ipotizza la figura del visitatore come testimone di questi cambiamenti che, sfuggendo alle tradizionali prospettive interpretative, giustificano in modo sempre più evidente un aperto e innovativo confronto con l'evoluzione degli organismi viventi e le loro capacità di trasformazione».

La Biennale, ha proseguito Forster, come «dispiegamento» delle inaspettate prospettive aperte dal periodo di rivoluzionari ripensamenti che l'architettura sta attraversando. E che coinvolgeranno anche le nazioni che proprio quest'anno sono entrate nell'Unione Europea.

«Vernice», dunque, il 9 settembre dalle 10 alle 20 e il 10 e 11 settembre, dalle 10 alle 22. Il 10 settembre si terrà la cerimonia di inaugurazione, con l'intervento del regista Peter Greenaway.

Laura Strano

SCRITTORI *Domani a Trieste sarà presentato un volume curato dall'italianista australiano Vincent Moleta*

Umberto Saba, poeta europeo amato anche agli antipodi

«Per molti anni ebbi la sensazione che in Italia fosse sottovalutato», ricorda lo studioso

di **Vincent Moleta**

TRIESTE Domani, alle 17.30, alla Biblioteca comunale del Popolo «Quarantotti Gambini», in via del Teatro Romano 7, si terrà un incontro sul tema «Umberto Saba in inglese». Alla manifestazione, organizzata dalla Biblioteca Civica di Trieste il patrocinio del Circolo della cultura e delle arti, parteciperanno Francesco Bruni, docente di Storia della lingua italiana all'ateneo di Venezia e direttore del Centro di Studi veneti, Elvio Guagnini dell'Università di Trieste, e Vincent Moleta, docente di Letteratura italiana all'Università di Perth (Australia).

Nel corso dell'incontro verrà presentato il volume «Umberto Saba, poetry and prose» (Bridgetown, Aeolian Press, 2004, pagg. 663), a cura di Vincent Moleta e con un saggio introduttivo di Elvio Guagnini. Il volume, che è frutto di un lungo lavoro di ricerca di Vincent Moleta (di cui pubblichiamo un breve intervento), saggista e traduttore, è una scelta ampia di testi di Saba in poesia e in prosa e interpreta e illustra testi noti ma anche testi e aspetti meno conosciuti dell'opera sabiana. Dunque, un'opera di mediazione della conoscenza e di divulgazione all'estero, ma anche un'indagine critica svolta da un importante saggista noto nel mondo anglosassone anche come studioso dell'opera di Dante.

Chi legge poeti europei agli antipodi può sentirsi svantaggiato; ciononostante, per molti anni ebbi la sensazione che Saba in Italia fosse sottovalutato, e che fosse un autore molto più importante di quanto pareva dalla scelta delle sue poesie (quasi sempre tratte da «Casa e campagna» e/o «Trieste e una donna», 1909-1912) che trovavo nelle antologie a mia disposizione. Quanto alla prosa credeva che non ne avesse scritta.

Queste mie impressioni si sono formate in Nuova Zelanda negli anni Sessanta quando mi imbattei in Umberto Saba per la prima volta. A me pareva, sullo sfondo italiano letterario del Novecento, un poeta decisamente più grande dei suoi contemporanei le cui opere erano di proporzioni più modeste; le parole dei quali trovai rarefatte, elusive, mentre la loro tecnica, nei termini tradizionali della maggiore poesia italiana, a me sembrava piuttosto limitata e poco raffinata. Qui, pensavo, c'era un poeta che, come i più grandi scrittori, riusciva a dare un senso universale sia a un luogo di provincia sia a una modesta esperienza sentimentale; uno scrittore di una sensibilità fra le più raffinate il quale, volontario nella Prima Guerra mondiale, visse dolorosamente il ventennio nero per diventare un profugo dalle leggi razziali; un uomo che sentiva acutamente le delusioni degli intellettuali laici del primo dopoguerra.

In Saba vedevo uno i cui scritti nascevano da un coinvolgimento profondo col mezzo secolo più traumatico della storia moderna; uno scrittore che poteva auto-commiserarsi ma la cui onestà era del tutto convincente palpabile.

Adesso, dopo quarant'anni, il poeta Saba è sicuramente entrato nel Pantheon, quasi kosher secondo la norma italiana, benché la sua prosa rimanga non ben conosciuta in Italia, mi dicono. Adesso, possiamo cominciare a gustare l'indipendenza e la freschezza costante di Saba attraverso tutto l'arco della sua maturità; l'assoluta novità di una corona di sonetti basati sulla leva militare (1908); la compostezza della defezione da D'Annunzio (1911); il coraggio delle poesie rivelatrici scritte mentre si faceva psicanalizzare dal dottor Weiss, allievo di Freud (1929-1931); l'acutezza di un corpo di aforismi in prosa, scritti durante il secondo decennio del regime, che Saba tenne sotto chiave fino al 1945; il distacco di un commentario esteso sulla propria poesia, scritto sotto uno pseudonimo (1944-1947); la lucidità del lirismo seguito alla seconda guerra mondiale, sia in rima che in prosa, per lui inaspettato, e purificato da un lungo dolore e da cinquant'anni di lavoro poetico; l'inizio di un romanzo biografico sul risveglio sentimentale/sessuale in adolescenza, preistoria alla vocazione alla poesia, riscoperto e scritto in una clinima ormai in vista della fine (1953); e dall'inizio alla fine il candore di innumerevoli lettere.

Il poeta Umberto Saba (Trieste, 1883 - Gorizia, 1957).

Ma Saba è molto di più. Mentre Ungaretti e Montale, contemporanei che lui rispettava e con cui si misurava rimangono poeti essenzialmente italiani, Saba per le sue origini e la formazione nella Trieste asburgica cosmopolita, per le radici materne ebree, per la sua presa sicura della cultura nord-mitteleuropea, veniva a trovarsi irrevocabilmente fuori del ristretto recinto italiano, dentro al quale voleva a ogni costo entrare. È questo, credo, e non il provincialismo culturale italiano, che lo rese un *outsider*; non tanto il rinserramento degli altri quanto l'ampiezza e la profondità della sua visione. Come se la sua constatazione orgogliosa di aver sposato Trieste per sempre all'Italia con il suo canto fosse un titolo troppo povero per un osservatore di frontiera che per tutta la vita andava segretamente sposando l'Italia con l'Europa, come pochi scrittori italiani prima o dopo di lui.

LETTERATURA *Da domani sarà in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il settimo volume della collana dedicata ai giovani*

«Tarzan» di Burroughs, inglese di nascita e scimmia d'adozione

Inglese di nascita e scimmia d'adozione. E' il protagonista dei ventisei romanzi di Edgar Rice Burroughs su quel personaggio che rappresenterà la rivincita della natura sulla cultura: «Tarzan delle scimmie» (da domani nelle edicole con il «Piccolo» a soli 4 euro e 90). Ed è lo stesso autore a illuminarci sul significato di questo eroe affascinante e improbabile: «Civiltà significava per Tarzan la perdita della libertà sotto tutti gli aspetti: libertà di agire, di pensare, di amare, di odiare». Gli fa detestare gli abiti, cose orrende e opprimenti e gli fa dire. «Io, Tarzan delle scimmie, ho lasciato la giungla e sono andato nelle città degli uomini, ma ho sempre provato disgusto, e sono stato felice di ritrovare la mia giungla, le nobili bestie che sono oneste nei loro amori e nei loro odi, di ritrovare la libertà e la verità della natura».

Ma Tarzan è soprattutto il ragazzo che ognuno vorrebbe essere, invece di fare i compiti a tavolino si esercita a saltare di ramo in ramo. E' stato uno dei maggiori successi librari di tutti i tempi, a vent'anni dalla pubblicazione aveva già venduto 30 milioni di copie ed era stato tradotto in cinquantacinque lingue, persino in esperanto.

L'ispirazione nasce dalla leggenda di "Romolo e Remo", non dal "figlio della lupa" di Kipling, per evidenziare, come dichiarò l'autore: "la lotta tra ereditarietà e ambiente". "Tarzan" cominciò ad uscire a puntate sulla rivista "All Story" nell' ottobre del 1912 e apparve per la prima volta in volume nel 1914. E' una saga che durerà fino al 1944, data dell'ultima pubblicazione, un percorso durante il quale l'eroe della giungla si trasformerà addirittura in un agente dei servizi segreti.

Ma qualsiasi cosa Tarzan sia diventato, rimane, nell' immaginario collettivo, quel famoso anello di congiunzione, non solo tra l'uomo e la scimmia, ma tra fantasia e realtà, e di più accoglie in se quei valori che potenziano la forza di un uomo adulto che però non ha perso le qualità del bambino. In fondo Tarzan è proprio questo, e a sottolinearlo è un grandissimo scrittore come Michel Tournier.

Cresce chi legge

Tournier parte da un dato indubitabile: chiede a se stesso e ai suoi lettori, nel "Volo di un vampiro", se sia mai possibile immaginare un Tarzan barbuto. Risponde subito di no spiegando che è questo personaggio l'eroe della "neotenia", ovvero di quella alternativa utopica ma possibile, nei processi di crescita diretti verso un certo tipo di adultismo che conosciamo molto bene. Tarzan ci fa sperare in un adulto che, mentre diventa tale, può portare con sé l'adolescente che è in lui. Ci fa guardare a un adulto che sceglie tra le migliori prerogative dell'uomo maturo e le migliori prerogative dell'adolescente e stringe le une alle altre in un nuovo modello di uomo. Ed è infatti Tarzan dotato della stessa freschezza percettiva di Jim, l'eterno adolescente di Truffaut, ma sarà anche forte e responsabile. Ha lo stesso eterno stupore di Mowgli di fronte alla natura, ma sarà attento anche a costruire un ambiente in bilico tra la piacevolezza di un paesaggio integro e l'arricchimento recato dall'ingegno umano.

«Tarzan» fece la fortuna di Edgar Rice Burroughs, autore eternamente votato all'inquietudine. Come tanti colleghi si cimentò nei più disparati lavori: poliziotto ferroviario, minatore, cercatore d'oro, venditore di temperini, cow-boy, contabile... Nel 1912, amareggiato e sull'orlo del suicidio per gli insuccessi professionali, si cimenta con "Under the Moons of Mars" e saranno proprio le avventure vissute sul pianeta Marte dal capitano John Carter ad aprire le porte del successo.

Burroughs fa parte della schiera dei narratori d'avventura più letti nella storia della narrativa mondiale, inventore di una serie di cicli amatissimi che hanno contribuito al cosiddetto filone dei "Mondi Perduti", soprattutto con "Tarzan" che di romanzo in romanzo scopre continuamente città abbandonate da Amazzoni, antichi romani, crociati, ibridi uomini-animale. Ed è proprio con le prime avventure della foresta equatoriale che questo eroe ha catturato milioni di adolescenti, perché i ragazzi in lui si riconoscono "E se possono - come scrisse Antonio Faeti - continuano a costruirsi case sugli alberi, come hanno fatto generazioni di giovani prima e dopo che Tarzan fosse creato. Sentono il Signore delle scimmie pieno di contraddizioni, come sono loro, e lo amano perché intuiscono di poter essere riamati".

Mary B. Tolusso

TV *Dal 9 giugno su Raiuno la cantante presenterà il «Premio Barocco»*

Luisa Corna: «Rieccomi»

L'ultima sua apparizione la (fallita) «Grande Notte»

ROMA Luisa Corna torna in tv. Mercoledì 9 giugno, alle 21, su Raiuno (e in collegamento satellitare su Rai International) la cantante e conduttrice presenterà il «Premio Barocco», in diretta dall'antico porto di Gallipoli.

La Corna confessa di aver abbandonato dopo una sola puntata «La Grande Notte» di Raidue, a settembre, per «mancanza di feeling» col gruppo di lavoro composto, tra gli altri, da Gene Gnocchi e Maurizio Crozza.

I vincitori della 35.a edizione del «Premio Barocco», diretto ai personaggi che si sono distinti nello spettacolo, nella cultura, nell'arte, nella scienza e nello sport, sono: Alberto Bevilacqua, Mario Cipollini, Joaquin Cortes, Clemente Mimun, Philippe Noiret, Giorgio Panariello, Stefania Sandrelli e Umberto Veronesi. I premi sono stati assegnati da un comitato scientifico presieduto dal magnifico rettore dell' Università di Lecce Oronzo Limone.

L'evento ha una platea da record per uno show tv, composta da circa 32 mila posti a sedere. Il palco coperto è di 500 metri quadri. La serata sarà ricca di comicità e spettacolo con Ficarra e Picone, Carlo Conti, Anna Kanakis e altri ospiti.

Protagonisti dei momenti musicali saranno Lucio Dalla, Gianna Nannini, Patty Pravo, Al Bano e forse anche Biagio Antonacci, oltre al Coro Gospel A.M. Family e all'orchestra Terra d'Otranto diretta dal maestro Gianfranco Lombardi.

Ai cantanti potrebbe unirsi anche Luisa Corna per qualche duetto. Il suo nuovo disco, per il quale - aveva detto - aveva abbandonato «La Grande Notte», uscirà verso fine anno: tutti brani inediti, qualche duetto e una cover. Dopo quella spiacevole e breve parentesi televisiva, la Corna ha voglia di rimettersi in gioco.

«Non c'era particolare feeling tra noi. Non ci sono stati screzi particolari - aggiunge a proposito della "Grande Notte" - ma non c'era complicità. Per me è molto importante lavorare in armonia per la buona riuscita di un programma».

Al «Premio Barocco» Luisa aveva già messo piede l'anno scorso nella veste di premiatrice. Quest'anno la promozione a conduttrice rappresenta una nuova partenza, che la vedrà protagonista - dice - di speciali tv.

Vuole diventare la nuova regina delle serate evento televisive? «Mi fa piacere esserci anche in questo modo - risponde - anche se l'ideale sarebbe avere un programma tutto mio. "Sognando Las Vegas" mi è piaciuto moltissimo. Mi piacerebbe rifarlo, magari curato in maniera diversa. Ne abbiamo parlato, ma non c'è ancora niente di certo».

Dopo aver condotto nel 2002 su Raiuno «Notti mondiali», accanto a Marco Mazzocchi e Giampiero Galeazzi, la Corna, ex valletta anche di «Controcampo» su Italia 1, non avrà invece impegni televisivi in estate in vista degli Europei di calcio in Portogallo.

Luisa Corna ritorna in televisione: dal 9 giugno su Raiuno la cantante e conduttrice presenterà il «Premio Barocco».

CINEMA *L'attrice aspetta due gemelli*

Julia Roberts supermamma

WASHINGTON Julia Roberts ha conquistato il ruolo che più desiderava nella vita: quello di madre. L'attrice è in attesa di due gemelli, è stato confermato, ed il parto è previsto per l'inizio del 2005. La Roberts, che ha 36 anni, cercava da tempo di diventare madre e si era sottoposta in passato a procedure per la fertilizzazione in provetta.

Sposata dal luglio 2002 all' operatore cinematografico Danny Moder, che ha un anno meno di lei e che aveva conosciuto sul set del film «The Mexican», la Roberts aveva rallentato negli ultimi tempi la sua attività cinematografica concentrandosi sulla vita familiare. Il desiderio della Roberts di diventare madre, ed i suoi tentativi finora falliti, avevano fatto nascere più volte in passato la voce che l'attrice fosse incinta. Tali voci si erano riaccese quando l'attrice ed il marito erano stati fotografati su una spiaggia, in Italia, con la figura della Roberts che sembrava tradire l'inizio di una gravidanza.

L'attrice deve girare in Italia alcune scene del suo nuovo film «Ocean Twelve», il seguito del fortunato «Ocean's 11», con George Clooney, Matt Damon e Brad Pitt. La Roberts è fortunata perchè nel film interpreta il ruolo di una donna incinta.

Del resto la coppia aveva cambiato negli ultimi tempi le abitudini. L'attrice aveva smesso di fumare e di tingersi i capelli ed aveva cominciato corsi di yoga.

Anche la vita sociale, già non intensa, aveva subito un ulteriore rallentamento mentre la Roberts aveva confessato, in una serie di interviste, di apprezzare sempre più il suo ruolo di moglie. «Siamo ormai diventati una coppia di eremiti - aveva detto - Ma sto trascorrendo uno dei periodi più belli della mia vita, senza la pressione della "carriera"».

Secondo una rivista americana la Roberts sarebbe in attesa dei due gemelli - un bambino e una bambina - grazie al successo di un procedimento di fertilizzazione in provetta, in una clinica di New York, costato 18 mila dollari. Una portavoce della attrice ha confermato solo il fatto che Julia Roberts diventerà madre e che la nascita dei gemelli è prevista all'inizio del prossimo anno.

Julia Roberts, 36 anni.

«Da giorni Julia e Danny non fanno altro che parlare di bambini - ha detto un amico della coppia -. Parlano di vestitini, nomi, accessori, dove vivere e così via. Hanno già cominciato a informarsi sulle scuole, a New York come in California». Oltre alle abitazioni a New York e a Los Angeles, la protagonista di «Pretty Woman» possiede un ranch nel New Mexico.

La Roberts ha vinto l'Oscar nel 2001 per il film «Erin Brokovich». Quello con Moder è il secondo matrimonio per l'attrice dopo quello, durato 21 mesi, con il cantante Lyle Lovett.

Foto di gruppo delle candidate veline della prossima edizione di «Striscia la notizia».

Da lunedì su Canale 5 la selezione delle candidate a «Striscia la notizia»

Parte la sfida delle nuove «veline»

SENIGALLIA È partito ieri sera da Senigallia (Ancona), dove verranno registrate le prime sei puntate, il programma di Antonio Ricci «Veline», condotto da Teo Mammucari, che verrà trasmesso su Canale 5 a partire dal 7 giugno.

Si tratta della selezione, tra oltre 400 aspiranti, delle due veline che parteciperanno alla prossima edizione di «Striscia la notizia».

Tra le partecipanti al tour, illustrato ieri pomeriggio da Antonio Ricci e Teo Mammucari a Senigallia, il 35 per cento sono straniere e molte laureate o già occupate. Nell'occasione, Ricci ha parlato anche del suo rapporto con Paolo Bonolis: «Non sono mai stato suo amico», ha detto. «Per me amicizia vuol dire condivisione e non sfruttamento. Con Bonolis, con cui ho lavorato quattro anni, sarò andato a cena sì e no una volta. Gli ho fatto fare Striscia quando nessuno lo voleva perchè il suo programma "Italiani" era andato molto male, ma l'avrei fatto per chiunque altro».

Le future veline di «Striscia» - hanno annunciato Ricci e Mammucari - dovranno essere carine, ma anche sapere parlare con disinvoltura perchè il programma affiderà loro nuove incombenze. Tra le candidate, selezionate tra oltre 8000 (2300 solo tra Roma e Milano), oltre a una signora di 55 anni, si è presentata anche un'altra, che pesa 120 chili. Si chiama Stefania Ugolini, ha 39 anni, e ha dichiarato scherzando: «Non vengo per partecipare ma per vincere, straccerò tutte le altre sotto il mio peso e presto farò un calendario».

Il programma andrà in onda dal lunedì al sabato dalle 20.30 alle 21. Mammucari ha già anticipato che continuerà ad essere cattivo: «Ma solo con quelle che pensano di fare carriera solo con le tette».

La pop-star tratta

Madonna: un film sulla ragazza che ha venduto la verginità on-line

LONDRA Madonna vorrebbe tornare sul grande schermo ed è interessata a produrre un film basato sulla storia vera di una ragazza inglese che ha venduto la sua verginità attraverso un sito di aste on-line per pagarsi l'università.

Maverick Entertainment, la società di produzioni cinematografiche di proprietà della cantante, sta trattando con Rosie Reid, che ora studia sociologia dell'università di Bristol, per assicurarsi i diritti alla sua storia. Rosie, che all'epoca aveva 18 anni, aveva acconsentito a fare sesso per la prima volta con un 44/enne divorziato padre di due bambini che aveva pagato 12.730 euro sul sito di aste on-line. Più di 2000 persone avevano visitato la pagina della ragazza ed avevano fatto un'offerta per la sua verginità. La giovane ha dichiarato di non aver avuto rimpianti per ciò che ha fatto e di essere felice di potersi permettere di studiare.

MOSTRE

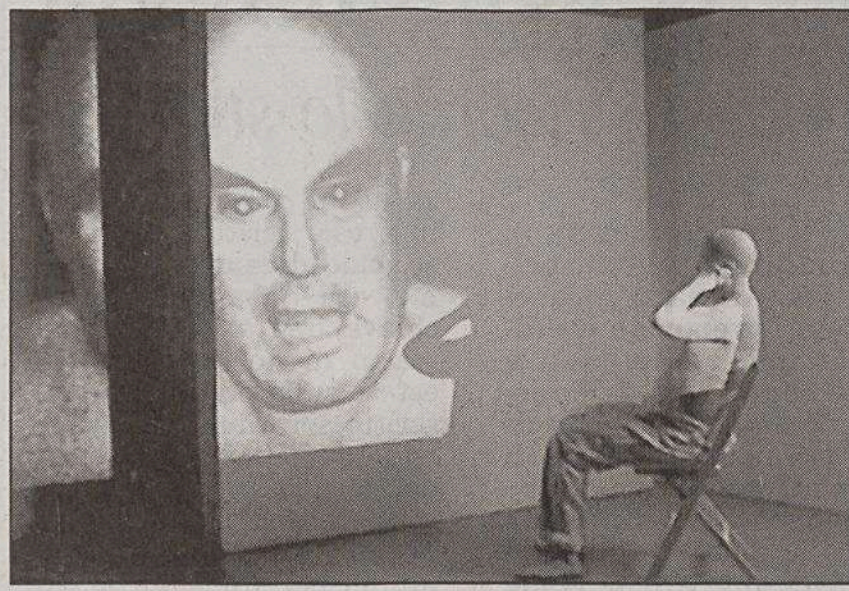
Una nuova personale dell'artista spagnolo da domani alla LipanjePuntin

L'incomunicabilità di Bernardí Roig

Al centro l'opera «Father», calco completo della figura paterna

TRIESTE Da domani la galleria «LipanjePuntin artecontemporanea» presenterà «Silence-Light Exercises», una nuova mostra personale di Bernardí Roig (Palma de Mallorca, 1965) che segue di alcuni giorni la presentazione della personale Frost alla Galleria Academia di Salisburgo.

«Silence-Light Exercises» raccoglie una serie di lavori realizzati tra il 2003 e il 2004 e dominati dalla presenza ossessiva del bianco. Scrive Roig: «Per me il bianco significa l'assenza dello scenario empirico. La disposizione di un luogo che appartiene soltanto alla nebulosa del sogno che non fa altra cosa se non consigliare un crimine».

Sono sculture, disegni e una video-installazione che suggeriscono una riflessione intorno all' incomunicabilità, al silenzio, all'impossibilità della parola e alla dissoluzione delle identità. Tutti i lavori sono stati concepiti per la specificità dello spazio, creando così un gioco di relazioni e tensioni dove ognuno di essi si rapporta con gli altri e dove la continua visione delle opere da parte dello spettatore costituisce la scena, integrando così lo spazio e le caratteristiche proprie dello stesso con l'identità del progetto.

Video-installazione dello spagnolo Bernardí Roig, 39 anni

È questa una mostra che parla di purezza e chiarezza, dove il tratto dei disegni è decisamente più preciso e probabilmente più chirurgico rispetto ai lavori precedenti. Tutto l'insieme delle opere sente la necessità sia della precisione che della coerenza della pittura, in quanto lo spazio contiene le figure e al contempo la loro messa in scena.

Gli spazi espositivi sono dominati dalla presenza dell'opera «Father» (Miscommunication Exercises) da cui si articola tutto il percorso visuale della mostra e attraverso cui si esplicano i suoi significati. Scrive ancora Roig: «Father è una scultura a dimensione reale realizzata in resina di poliestere ottenuta da un calco completo della figura intera di mio padre. Egli sta seduto senza ascoltare, tappandosi le orecchie con entrambe le mani in una postura di grande tensione. Di fronte a lui c'è una proiezione senza suono in formato dvd del suo stesso volto in atteggiamento aggressivo e recriminatorio. Questa è una delle prime opere in cui lavoro con calchi di persone reali per poter dare un'immagine più pertinente alle figure stesse. In questo caso, a livello simbolico, il padre rappresenta l'elemento d'incomunicabilità sostanziale che genera solitudine nell'individuo».

Questa scultura è integrata da tre disegni di grande formato che rappresentano lo stato d'assenza di attenzione. Disegni di linea precisa, ordinati quasi senza espressione e dove il tratto è stato come assorbito dallo sfondo bianco, uno sfondo di luce eccessiva. Orario di galleria: 11.00 - 19.30 o su appuntamento. Lunedì e festivi chiuso.

PREMI *Dopo il concerto diretto al Comunale di Firenze*

Il «Galileo» va a Riccardo Muti e al bengalese Muhannad Yunius

FIRENZE Gli eventi multimediali, multietnici, con un indispensabile occhio al gigantesco tema della pace, vanno oggi per la maggiore. Alfonso de Virgiliis ha un vantaggio: il suo, l'ha ideato otto anni fa. L'ha chiamato Premio Galileo 2000 da assegnarsi a personalità che operano nel settore della Pace, della Cultura e della Musica e ha stabilito di organizzarlo sempre a Firenze, ma in una cornice sempre diversa. Quest'anno ha puntato sul Museo nazionale del Bargello. Impresa non da poco, portata a termine con il concorso di molte forze.

Non solo premiazione e mega-cena nel superbo cortile, infatti, ma anche un variegato happening: un lungo percorso attraverso scale e sale del Bargello dove si celebrava il «Mito» attraverso la rievocazione di ambienti della memoria classica - Atlantide, Arcadia, Pangea, Olimpo, Eden - dell'avventura - Oceano, India - e di personaggi e dei - Ulisse, Nettuno, Dedalo - con attori, mimi, danzatori, musicanti che agivano tra i Donatello, della Robbia, Desiderio da Settignano...

Se di grande prestigio era la sede, eccellenti erano i 500 invitati, in tenuta di gala. Soprattutto, importanti i premiati, veri protagonisti dell'evento: Premio per la Pace, il bengalese Muhannad Yunius, inventore nel 1977 della Grameen Bank, istituto di microcredito senza garanzie per le persone più indigenti già attivo in 47 Paesi (la storia di questa straordinaria «intuizione», vera rivoluzione economica nell'ambito del Terzo mondo, è raccontata nel libro «Il banchiere dei poveri», Feltrinelli).

Premio per la Cultura, Jack Lang, ex ministro della Cultura francese e ex deputato del Parlamento europeo, molto coinvolto nei programmi culturali italiani (un divertente lapsus della presentatrice Melba Ruffo: «le prix pour la Culture» è stato frettolosamente tradotto con «il prezzo per la Cultura» anziché «premio», essendo in francese la stessa parola); infine, Premio per la Musica, Riccardo Muti, arrivato al termine del concerto appena diretto al Teatro Comunale a capo della Filarmonica della Scala.

Il maestro Riccardo Muti

La seconda parte del concerto, Sinfonia «la Grande» di Schubert, era anzi stata trasmessa in diretta al Bargello durante la cena, ma il trambustio di piatti e portate non ne ha consentito un ascolto adeguato.

Muti, clou della serata, ha ricevuto il suo «Giglio d'oro» dalle mani di Lucia Bosè, mitico nome cui oggi fa riscontro una imponente simpatica signora dai capelli turchini. Uno speciale riconoscimento è andato al giovane clarinettista Riccardo Crocilla, che si è aggiudicato il «Pentagramma d'oro».

Carla Maria Casanova

Morto William Manchester amico e biografo di Jfk

WASHINGTON Lo scrittore William Manchester, autore del famoso libro «Morte di un Presidente» (sulla uccisione di Jfk) e di popolari biografie di Winston Churchill e del generale Douglas MacArthur, è morto ieri nella sua abitazione nel Connecticut. Aveva 82 anni e da tempo era malato.

Manchester è morto prima di riuscire a completare il terzo libro della sua monumentale biografia di Churchill («L'ultimo leone»).

Lo scrittore, che aveva combattuto nei Marine durante la Seconda guerra mondiale, era diventato famoso soprattutto per i tre libri scritti sul presidente John Fitzgerald Kennedy, compreso «Morte di un presidente» (considerato da molti il più bel libro scritto sul tragico evento).

I due erano diventati amici nel 1946 dopo essersi conosciuti in ospedale dove entrambi erano in degenza per gravi traumi fisici subiti durante la guerra. Il rapporto privilegiato consentì a Manchester di scrivere i suoi tre libri su Jfk, di cui «Morte di un presidente», del '67, vendette milioni di copie.

NARRATIVA

Romanzo-riflessione del regista, scrittore e pittore milanese dedicato al figlio recentemente scomparso

Orsenigo, un viaggio lontano dal dolore

Si può davvero parlare della morte «divertendo». Si possono esplorare i territori del dolore estremo con la leggerezza insostenibile di chi ama la vita nonostante tutto, convinto che la morte non sia altro che il lato oscuro della luna dove versare sì lacrime, ma con il divertito distacco di chi non teme di affrontare la disperazione.

Vittorio Orsenigo, regista, scrittore e pittore milanese, attivo in campo editoriale con un passato di lavoro al fianco di Vittorini, ha recentemente perso suo figlio. Un lutto, questo, e un dolore, che Orsenigo racconta in forma di romanzo-riflessione in **«Visite guidate», (Archinto, pagg. 143, 11 euro)**, libro fuori dagli schemi e - viene da dire - di grande saggezza, racconto fatto di escursioni nei territori della morte visitati «con lo spirito del turista avventuroso, non ancora massificato e pieno zeppo di sana, divertita curiosità».

L'occasione è un viaggio turistico, una crociera verso un Paese lontano, vacanza intrapresa nel tentativo di mettere distanza fra sé e il lutto, per acquietare l'anima e vedere le cose con maggiore chiarezza. Impresa difficile, se non impossibile. «Le persone più insospettate e insospettabili - esordisce il narratore - in presenza della morte, di una morte che li riguardi più o meno direttamente (nulla come la morte incrudelisce sulle abitudini), d'improvviso si rivelano diverse da come si credeva che fossero». E' qui, fra «il comune e lo straordinario», che la persona colpita dal lutto entra in una dimensione «altra», dove c'è «un figlio morto da tenere amorosamente a bada», dove il problema numero uno è se «credere o non credere nell'aldilà», dove «la pena, le pene di chi resta si esprimono costantemente sopra le righe», dove «avere a che fare con un morto significa anche farsi un'esperienza».

Non c'è ombra di cinismo in queste pagine di Orsenigo, ma piuttosto un meditato e umanissimo disincanto, un'ironia che solo apparentemente sembra lenire la sofferenza dell'avventura nei bui territori del dolore. Al termine della quale c'è sempre una luce: «Presto - conclude l'autore - ci si accorge che i morti sono bravissimi; senza muovere un dito ti costringono a vivere».

Pietro Spirito

TEATRO *Il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, fa il bilancio e dà qualche anticipazione*

«Ricchi di idee, poveri di soldi»

«A noi quattro miliardi di vecchie lire, al Mittelfest sette»

TRIESTE La dice col cuore, Antonio Calenda, tutta la sua soddisfazione. Ma ci aggiunge anche la sua amarezza. E' pieno di rose e di spine l'incontro del direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la stampa e i media in chiusura della stagione 2003/2004.

Rose sono i numeri: l'importanza che lo stabile regionale ha tra i teatri pubblici italiani, la sua «attendibilità - sottolinea Calenda - la sua plausibilità». Spine sono i quattrini. Lo stato di emergenza finanziaria che costringe «il teatro più frequentato dell'intero Nord-Est» a segnare il passo delle economie, a lasciare al palo più grandi progetti. Tra soddisfazioni e amarezze resta comunque lo spazio per annunciare, a mezza voce, qualche titolo e qualche iniziativa della stagione prossima.

Trapelano nomi di interprete: Moriconi, Nuti, Jonasson. Si sussurra di un contagioso spettacolo di danza irlandese, «Lord of the Dance», e di una gloriosa ripresa, «Vacanze romane». Si presenta un progetto internazionale che mette in campo per la parte italiana il nostro Stabile e un attore giovane, ma di riconosciuta caratura, Sergio Romano.

Nell'incontro di ieri, il direttore Calenda e il presidente dello Stabile Arnaldo Ninchi hanno fatto il punto su quanto si è fatto nella stagione passata, e quanto invece si potrebbe fare in quelle future, se le istituzioni riconoscessero, anche dal punto di vista finanziario, il ruolo cardine dello Stabile nell'ambito sia regionale sia nazionale.

Da sinistra: Alessandro Preziosi, Daniela Giovanetti, il regista Antonio Calenda, Roberto Herlitzka e Luca Lazzareschi durante le prove di «Re Lear». (Foto di Fabio Parenzan)

«Siamo un teatro che conta 137.000 presenze, abbiamo presentato 57 spettacoli per un totale di 304 repliche. Abbiamo un numero di abbonati tre volte superiore a quello del Teatro di Roma e pari al Piccolo di Milano. Ma tra i teatri pubblici italiani siamo il meno sovvenzionato» ha fatto presente Calenda ricordando che senza soldi non si può nemmeno progettare. «Finora abbiamo gestito il denaro che ci viene affidato con il rigore del teatro pubblico e con l'inventiva del teatro privato. Abbiamo fatto i bravi ragazzi, ma non ce la sentiamo di restare così per sempre, né l'emergenza di cassa può diventare una normalità».

Calenda ha ringraziato il suo staff per l'entusiasmo con cui affronta il lavoro e per i risultati a cui ha portato lo Stabile. «La mostra» di Claudio Magris è stato, tra tutti gli spettacoli italiani, uno dei più apprezzati dal pubblico e più premiati dalla critica. E non solo. «Lavoriamo 365 giorni all'anno eppure - ha detto senza celare il rammarico - l'ammontare delle nostre sovvenzioni è fermo a poco più di quattro miliardi (di vecchie lire). Dalla Regione il MittelFest di Cividale, per una decina di giorni di festival, ne ha ottenuti quest'anno sette».

Poi è prevalsa la volontà di anticipare come sarà il futuro. Che assi metterà sul tavolo il teatro. Come onorerà la stima che ha ottenuto. L'apertura è già annunciata. Si tratta di un «Re Lear» con la regia dello stesso Calenda e Roberto Herlitzka per protagonista. Lo spettacolo che debutta il prossimo 7 luglio al Festival shakespeariano di Verona avrà tra gli interpreti anche Daniela Giovanetti, Luca Lazzareschi, Alessandro Preziosi.

Per i patiti della commedia musicale tra i titoli svelati c'è la ripresa di «Vacanze romane» che da Trieste inizierà il tour 2004/5: regia di uno dei leoni bianchi del teatro italiano, l'84enne Pietro Garinei, protagonisti Massimo Ghini e Serena Autieri. Valeria Moriconi (con «Spettri» di Ibsen), Franca Nuti (con «La brocca rotta» di Kleist), Andrea Jonasson con «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitt) sono tre grandi signore del teatro italiano annunciate in arrivo, accanto alle «Variazioni sul cielo», il nuovo copione teatrale in cui si cimenta la «signora delle stelle», l'astrofisica Margherita Hack.

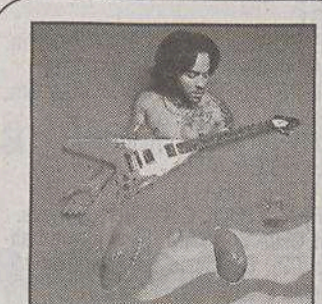
Presentato infine dall'attore Sergio Romano un progetto internazionale che lo vedrà interprete, assieme all' attrice inglese Selina Boyack, di un testo ancora da scrivere assieme al drammaturgo Renato Gabrielli, «A different language». Un laboratorio nato in collaborazione con la compagnia inglese Suspect Culture che sfocerà in uno spettacolo bilingue da presentare nel febbraio 2005 a Glasgow e a Trieste.

Roberto Canziani

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello

POOH
«ASCOLTA»
(Cgd Warner)

C'era una cosa che, col passare degli anni e dei dischi e dei tour, i magnifici quattro del pop melodico italiano avevano smarrito: quella coralità vocale che è stata la loro cifra stilistica. Una caratteristica che torna in questo cd, col quale i Pooh riescono nel miracolo di essere ancora credibili. Nel loro campo. A quarant'anni dagli esordi. Fra i 14 brani, spiccano «Capita quando capita» e «Domani».

LENNY KRAVITZ
«BAPTISM»
(Virgin Emi)

Giunto al settimo album, dopo essersi tolto ogni sfizio, l'artista americano dice che questo lavoro (da lui scritto, prodotto, arrangiato e suonato) «segna una rinascita musicale e spirituale». Disco tirato, ricco di soul, di musica nera, con le chitarre grandissime protagoniste. «Where are we runnin'?» è il primo singolo tratto dal cd. Nel quale fanno la loro bella figura anche «Minister of rock'n roll», «Flash» e «California». Che fanno dimenticare tutto quel sangue in copertina...

ROBI DRACO ROSA
«MAD LOVE»
(Sony Columbia)

Si chiama Robert Edward Rosa Suárez, ha 34 anni, è americano di origine portoricana, faceva parte della «boyband» Menudo. Ha collaborato come autore al successo di Ricky Martin, ha scritto anche per Julio Iglesias. Robi Draco Rosa è solo uno dei suoi pseudonimi (fra gli altri: Cornelius Draco, Ian Blake, Dolores del Infante...). Con questo disco - il quarto da solista - esce definitivamente da dietro le quinte e lancia la sua sfida: rock latino venato di jazz, per niente male...

PETER CINCOTTI
«PETER CINCOTTI»
(Warner)

Dicono che è il nuovo Frank Sinatra, che è la nuova stella del jazz, che ha un talento innato, che è pure sexy... La verità è che questo è il primo album, uscito nell'autunno scorso negli Stati Uniti e ora in Italia, di un ragazzo americano (di origini italiane) di soli vent'anni. Nonostante la giovane età è già da qualche tempo un affermato pianista e cantante. S'inserisce nel nuovo filone che vede la riscoperta del swing e dei crooner. Il talento c'è. Il tempo rivelerà se avrà un seguito.

TEO MAMMUCARI
«CANZONI BELLE»
(Virgin)

La discografia - sempre in cerca di ossigeno - non poteva non sfruttare il successo del tormentone «Nando» («anvedi come balla Nando...»). Ecco allora, cucita su misura sulle caratteristiche dell'irriverente presentatore di «Libero», una raccolta di canzoni. Ironia e nonsense al potere, come nel programma. Per fortuna Teo ha ammesso: «Voglio contribuire anch'io alla rovina della musica italiana. Oggi ti mettono un cappellino in testa, due piercing e sei un cantante. Artisti ce ne sono pochi...». Vero.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Bertiolo: concluso con quattro vincitori il premio per bande

UDINE Si è conclusa con successo a Bertiolo la VI edizione del Concorso bandistico del Friuli Venezia Giulia, cui hanno preso parte 22 complessi provenienti da tutta la regione, ma anche da Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Marche e Calabria.

Ad aggiudicarsi la palma del vincitore nella categoria «A» è stata la Civica orchestra di fiati Verdi di Trieste; nella categoria «B», la Banda comunale di Azzano Decimo (Pordenone); sul gradino più alto della categoria «Assegnazione», la Banda cittadina comunale di Arsiè (Belluno), mentre alla Banda musicale giovanile di Reana del Rojale è andato il primo posto nella categoria «bande giovanili».

La giuria, presieduta da Jo Conjaerts, docente di Direzione e strumentazione per orchestra a fiati al Conservatorio di Maastricht, ha segnalato come miglior maestro Flavio Luchitta per il complesso bandistico di Reana del Rojale.

MUSICA *Dal 19 luglio la quattordicesima edizione dei Seminari per complessi da camera*

Archi, corni, pianoforti e clarinetti a Farra

FARRA Farra d'Isonzo ospiterà anche nel prossimo luglio i Seminari di Musica da Camera e l'agile opuscolo con le modalità d'iscrizione - il termine ultimo per le domande è fissato al 20 giugno - è da tempo arrivato ai destinatari, Conservatori, Accademie, Scuole ed Istituti musicali in genere. I corsi estivi, richiamandosi all' area di riferimento, recano l'insegna di "Alpe Adria", ed il dato rilevante è il favore con cui furono accolti fin dalla prima edizione. Correva l'anno 1991 e le parole con cui Bruno Spessot, fondatore ed infaticabile animatore, volle lanciare l'iniziativa, suonano oggi, con l'apertura dei confini, quanto mai profetiche: "Con i Seminari vogliamo offrire ai giovani musicisti delle Regioni vicine la possibilità di confrontarsi e di crescere sul piano musicale ma anche d'intraprendere nuove amicizie e future occasioni professionali. La pratica del "suonare assieme", così radicata fra le nostre popolazioni, riveste, oggi più che mai, un significato sociale e l'individuo, chiamato a questa esperienza, concorre a costruire un bene comune eliminando naturalmente ogni barriera ideologica e linguistica".

I Corsi dell'imminente quattordicesima edizione si terranno a Farra, nella nuova sede dell'Accademia, dal 19 luglio al primo agosto e le specialità cameristiche cui saranno rivolti sono, oltre all'immancabile Quartetto d'archi, al Quartetto con pianoforte, al Quintetto con clarinetto, ai Quartetti e Quintetti con il corno. Tre sono gli insegnanti preposti alla disciplina quartettistica: Milan Cunko, prima viola della Filarmonica e dei Solisti di Zagabria, Jozef Podhoransky, solista ed insegnante di violoncello a Bratislava e Brno, e Fulvio-ŽarkoHrvatic, violinista ed insegnante al Conservatorio Tartini di Trieste. Gli altri docenti convocati sono il pianista Tomaž Petrac insegnante all'Accademia di Lubiana, il violinista Helfried Fister direttore del Conservatorio di Klagenfurt, Lino Urdan, insegnante di clarinetto al Tartini, e la cornista Palma Szilágy insegnante al Conservatorio di Budapest. A conclusione dei Corsi, i migliori gruppi si esibiranno in pubblico in varie sedi del Triveneto, Austria e Slovenia.

c.g.

APPUNTAMENTI

Gabriele Ragghianti

TRIESTE Domani, alle 21.30, inaugurazione della Caravella di Sistiana con i Makako Jump.

Domani, alle 21, nella chiesa evangelica luterana, concerto del complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro diretto da Rita Susovsky.

Domenica, alle 20.30, nella chiesa di via Giustinelli 7, nell'ambito della rassegna «XI festival Julius Kugy», concerto dell'organista Simone Vebber.

Domani, a Spilimbergo, quattro complessi per la «Notte Beatles»

Rudy Fantin Jazz Trio a Lignano

Domenica, alle 11, al Revoltella, concerto del contrabbassista Gabriele Ragghianti e di Tiziano Mealli al pianoforte.

UDINE Oggi, alle 20.30, in piazza City a Lignano, concerto del Rudy Fantin Jazz Trio.

Oggi, alle 18.30, al Parco Azzurro di Passons, concerto della banda giovanile, del coro della scuola e del gruppo di musica moderna del Gruppo folcloristico locale.

Da venerdì a domenica, al teatro Nuovo, alle 20.45, l'Orchestra e il coro del «Verdi» di Trieste presentano «Carmen» di Bizet.

PORDENONE Domani, alle 21, a Spilimbergo, «Notte Beatles» con i Cirri, Nazario e i Sauri, i Covers e i Beat Les.

Sabato, alle 22.30, al Velvet rock club di Giais (Aviano), concerto di El Guapo.

GORIZIA Oggi, alle 18.30, alla biblioteca comunale di Fogliano, sarà inaugurata la mostra «Visioni sonore», dedicata agli appassionati di pittura, scultura e grafica, per la parte musicale si esibirà il duo tzigano Alessandro Simonetto e Roberto Daris (violino e fisarmonica).

Venerdì, alle 22, al pub «Mai veri vueit» a Lucinico, concerto dei Powerhouse.

Il pianista Tiziano Mealli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti (diritto di prelazione per la Stagione di Primavera fino a domani) e vendita dei biglietti per tutti i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. CONCERTI APERITIVO. «Omaggio a Suppè», Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 6 giugno ore **11** - Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19; oggi biglietteria chiusa; info tel. 040-6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 18.45, 21.30: «Troy» con Brad Pitt.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **18.30, 20:** Rassegna Luis Buñuel: **«Viridiana»**. 3 €. Ore **21.30 Arena estiva: «L'amore è eterno finché dura».**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1€ per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per le proiezioni del mattino ingresso 4 €.
«The day after tomorrow»: 10.50, 15, 16.40, 17.25, 19.05, 19.50, 21.30, 22.15.
«Troy»: 10.45, 15, 16, 18, 19, 21, 22.
«I diari della motocicletta»: 11, 15, 17.25, 19.50, 22.10.
«Van Helsing»: 10.50, 14.45, 16.20, 17.15, 19.50, 21.30, 22.20.
«Kill Bill vol. 2»: 10.45, 18.50.
«Scooby Doo 2»: 11.
«La casa dei fantasmi»: 11.
Da venerdì 4 giugno: **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.
Ore **15.20, 17, 18.40, 20.20, 22: «Jagoda - Fragole al supermarket»** di Dusan Milic, prodotto da Emir Kusturica. Presentato al Festival di Berlino 2003.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Luther» con Joseph Fiennes, Claire Cox e Peter Ustinov. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17.15, 19.20, 21.30: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Angeli ribelli» con Aidan Quinn. Irlanda '39, una storia di coraggio. Il film più premiato dell'anno.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
16, 18, 20.10, 22.20: «Agata e la tempesta». Il nuovo capolavoro del regista di «Pane e tulipani». **Solo oggi a solo 3 €.** Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pontormo, un amore eretico» con Joe Mantegna. La storia del pittore che scandalizzò la Firenze dei Medici.
16.15: «In my country» di John Boorman con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson.
18.15 e **20.15: «Monster»** con Charlize Theron. (Oscar 2004). V.m. 14.
22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Labyrint».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«La clinica della perversione».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
In lingua originale spagnola: **18.30, 20.15, 22: «Son de mar»** di Bigas Luna con Leonor Watling.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.15, 18.30, 20.45: «Non ti muovere». Ultimi giorni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «L'amore è eterno finché dura»** di e con Carlo Verdone e Laura Morante. 4 €. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45: «Amore senza confini».**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 4 giugno ore **20.45** (abb. musica 13, abb. 6 turno A), 6 giugno ore **20.45** (abb. musica 6 turno B). Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste **«Carmen».** Opèra-Comique in quattro atti, musica di Georges Bizet, allestimento del teatro dell'Opera di Montecarlo. Infoline: 0432/248418 - **www.teatroudine.it.**

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 15.30, 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.
Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Angeli ribelli» con Aidan Quinn.
Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA.
Sala 1. 15.30, 17.40, 20.10, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».
Sala 2. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».
Sala 3. 15.45, 17.45, 20, 22: «Pontormo - Un amore eretico».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 15.30, 17.40, 20, 22.15.
«Troy»: 15.30, 17.30, 18.30, 20.30, 22.
«Van Helsing»: 15, 17.20, 19.50, 22.20.
«Jagoda - Fragole al supermarket», prodotto da Emir Kusturica: **16, 18, 20.10, 22.10.**
Da venerdì: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

I FILM DI OGGI

«MI CHIAMO SAM» (2001) di Jessie Nelson, con Michelle Pfeiffer, Sean Penn (*nella foto*), Dakota Fanning (Raiuno, ore 21). Lasciato dalla moglie e afflitto da un ritardo psichico, un uomo lotta contro i servizi sociali per non perdere la figlia. Tra sentimento e battaglia legale, un dramma patinato e strappalacrime.

«THE JACKAL» (1997) di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis (*nella foto*), Sidney Poitier (Canale 5, ore 21). Un ex agente segreto, detenuto, viene liberato per collaborare alla cattura d'un killer assoldato per uccidere un'altra personalità americana. «Spy story» con qualche guizzo indovinato.

«LA RIBELLE» (1993) di Aurelio Grimaldi, con Penelope Cruz (*nella foto*), Stefano Dionisi, Laura Betti (Italia 1, ore 4.25). Palermo: dopo aver commesso alcuni furti, due sorelle finiscono in un istituto di suore. Durante un permesso, una di loro fugge con un ragazzo. Storia di redenzione girata con piglio asciutto.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.20 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.25 2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA
12.15 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto a Cabot Cove"
14.55 C'ERA DUE VOLTE. Film (fantastico '98). Di Thom Eberhardt. Con George Newbern e Molly Ringwald.
16.30 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Mai mettersi contro le ragazze"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Relazioni interrotte"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MI CHIAMO SAM. Film (drammatico '02). Di Jessie Nelson. Con Michelle Pfeiffer e Sean Penn.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 STANZA 17 - 17, PALAZZO DELLE TASSE, UFFICIO IMPOSTE. Film (commedia '71). Di Michele Lupo. Con Gastone Moschin e Ugo Tognazzi.
4.10 IL COMMISSARIO CORSO. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.
4.55 IL MEGLIO DI UNOMATTINA...

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "La strizzacervelli strizzata"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.30 NONSOLOSOLDI
10.45 TG2 NOTIZIE
10.55 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Voglio vivere la mia vita"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "L'ammutinamento"
20.10 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 20.30
21.00 VENTO DI PONENTE Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
22.50 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.10 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.30 TG2
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 NATI A MILANO. Con Giorgio Faletti.
1.40 METEO 2
1.45 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 GUARIRE
3.15 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.10 I BASILISCHI. Film (drammatico '63). Di Lina Wertmuller. Con Antonio Petruzzi e Rosanna Santoro.
10.30 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di Mario Mattoli. Con Ave Ninchi e Marisa Allasio.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.05 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI SPORT: Milano - Atletica leggera - Meeting: Notturna di Milano

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 DUO TRETJAK, flauto-arpa

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 CANI MILIARDARI. Film (animazione '99). Di Michael Schoemann
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Scarpete rosse". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 THE JACKAL. Film (thriller '97). Di Michael Caton - Jones. Con Bruce Willis e Richard Gere.
23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
2.01 LABORATORIO 5
2.46 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TG5 (R)
3.45 AMICI
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Operazione valkiria"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 SPIN CITY
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.50 I DUE MASNADIERI
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Strada del crimine/Rosa scarlatta"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Il ritorno di Murdoc"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
14.10 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI. Film (commedia '76). Di Luciano Salce. Con Anna Mazzamauro e Paolo Villaggio.
16.25 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA 6 - IL SEGRETO DI SAURUS ROCK. Film TV (animazione '98)
18.00 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Vita da cani"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.25 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "La festa degli innamorati"
21.05 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari e Daria Bignardi.
0.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca e.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
4.25 LA RIBELLE. Film (drammatico '93). Di Aurelio Grimaldi. Con Penelope Cruz e Stefano Dionisi.
5.50 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
8.00 HUNTER Telefilm. "III parte"
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 CAPRICE, LA CENERE CHE SCOTTA. Film (spionaggio '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day e Richard Harris.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Schiave bianche". Con Chuck Norris.
21.00 SENTIERI SELVAGGI. Film (western '56). Di John Ford. Con John Wayne e Vera Miles.
23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.30 FULL METAL JACKET. Film (guerra '87). Di Stanley Kubrick. Con Alec Baldwin e Matthew Modine.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.30 DIMENTICARE VENEZIA. Film (drammatico '79). Di Franco Brusati. Con Eleonora Giorgi e Mariangela Melato.
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.40 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.30 COME ERAVAMO

Raidue, ore 0.40 / **Comici di Inter e Milan**

La comicità nel pallone è il tema della puntata odierna di «Nati a Milano». Giorgio Faletti racconta gli aneddoti che legano il Derby della Madonnina agli artisti di fede rossonera e nerazzurra. In studio gli interisti Gino & Michele, Paolo Rossi, Aldo Giovanni e Giacomo, contro i milanisti Diego Abatantuono, Teo Teocoli, Massimo Boldi e Claudio Bisio.

La7, ore 21.15 / **La grande avventura del volo**

Oggi «Stargate Linea di Confine» propone una puntata dedicata alla grande avventura del volo. Valerio Massimo Manfredi ripercorre tutte le tappe per la realizzazione del più grande sogno dell'umanità dall'inizio dei tempi: riuscire a volare. Dal mito greco di Icaro fino ai duelli del Barone Rosso durante la Grande Guerra.

Raiuno, ore 23.30 / **Pregi e difetti del vino**

«Porta a porta» parlerà delle proprietà del vino, del suo costo e dell'uso che ne fanno i giovani. Ospiti di Bruno Vespa: il ministro Gianni Alemanno, Alfonso Pecoraro Scanio, Antonella Clerici, Al Bano, Kay Rush, Bianca Guaccero, Giorgio Calabrese, Paolo Crepet, e in collegamento i produttori delle aziende vinicole italiane più prestigiose.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "I bambini indifesi"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Zucchero". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "La truffa"
14.00 IL MARMITTONE. Film (comico '57). Di E.G. Marshall. Con Jerry Lewis e Peter Lorre.
16.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA
16.30 IL RITORNO DI KOJAK Telefilm
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Giustizia"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.15 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.15 THE HUNGER Telefilm. "Replacements, I'm very dangerous tonight"
0.15 TG LA7
0.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
1.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm.

MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A NAPOLI.
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
18.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
22.00 BOILING POINTS
22.30 FLASH NEWS
22.35 GLI OSBOURNE Telefilm
23.00 THE ANDY DICK SHOW
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

7.15 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
9.14 CINE LOUNGE
9.30 FILM. SINDACO DI CASTERBRIDGE (03) di David Thacker con Ciaran Hinds e James Purefoy
13.11 CINE LOUNGE
13.30 FILM. DARK BLUE WORLD (02) di Jan Sverak con Charles Dance e Oldrich Kaiser
15.25 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
17.20 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
19.20 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
21.00 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing
22.45 FILM TV. THE LARAMIE PROJECT (02) di Moises Kaufman con Christina Ricci e Steve Buscemi
0.22 CINE LOUNGE
0.40 FILM. ZOOLANDER (02) di Ben Stiller con Ben Stiller e Owen Wilson
2.06 DUETS
2.35 FILM. LOVE BITES - IL MORSO DELL'ALBA (01) di Antoine De Caunes con Asia Argento e Vincent Perez
4.07 CINE LOUNGE
4.20 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
5.43 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.32 Business of sport
8.00 Sky Motori
9.00 Golf - Inside the PGA
9.30 Time Out
12.15 Calcio Serie B: Atalanta-Avellino
12.15 Calcio Serie B: Como-Genoa
13.59 RIP
14.30 Sport Time US
14.59 Major League Baseball: Arizona-San Francisco
16.59 Kickboxing
19.00 Sport Time
19.30 Time Out
20.31 Business of sport
21.00 Calcio: Amichevole: Repubblica Ceca-Bulgaria
22.45 Sport Time
23.00 HOCKEY NHL
0.30 Motonautica: Viareggio-Montecarlo
1.00 Time Out
2.00 Sky Motori
3.00 Calcio Serie B: Ascoli-Messina

Diretto da Enrico Vanzina per Canale 5

Massimo Boldi debutta nella fiction «familiare»

ROMA Gli esordi con il cabaret con Teo Teocoli, un passato di comicità televisiva tra «Drive in», «Striscia la notizia» e «Scherzi a parte», e molti film campioni di incasso al cinema insieme a Christian De Sica. Per Massimo Boldi è arrivato il tempo della fiction tv. Diretto da Carlo Vanzina è protagonista di quattro puntate che si girano da lunedì a Roma, per la messa in onda a gennaio su Canale 5.

Massimo Boldi

«Un ciclone in famiglia» è il titolo della serie scritta da Enrico Vanzina e interpretata anche da Maurizio Mattioli, Barbara De Rossi, Monica Scattini e dalla giovane Sarah Calogero. Boldi, sposato con la De Rossi, diventa amico e poi suocero di Mattioli, sposato con la Scattini. «È una serie comica ma anche sentimentale, un family movie adatto a tutti i pubblici e in cui - racconta Enrico Vanzina - è bandito qualsiasi tipo di volgarità».

La storia racconta di genitori e figli, «di quanto è difficile il mestiere di padre e madre specie quando i figli - prosegue Vanzina - fanno passi più lunghi della gamba». Il motore della storia sono infatti i figli delle due coppie: si conoscono in un viaggio in Canada e si continuano a frequentare tra Roma e il lago di Como dove abita Boldi. Mattioli è un rompiscatole, Boldi è al limite della sopportazione ma alla fine della storia lo salverà.

E Conti apre la tv estiva con «Baciami Versilia»

FIRENZE Torna domani, su Raiuno alle 21, «Baciami Versilia», programma che, ormai, apre tradizionalmente la stagione estiva tv, condotto da Carlo Conti, che ne è anche autore, e Matilde Brandi.

Carlo Conti

Tra i protagonisti del programma: Gabriele Cirilli, Alan Sorrenti, Maurizio Vandelli, Emanuela Aureli, Dado, Franco Neri, Miss Italia nel Mondo Stefanie Vatta, Flavio Oreglio e Fabrizio Mainini.

Lo spettacolo vedrà, oltre alle canzoni di Antonello Venditti, Alan Sorrenti e Maurizio Vandelli, inviati molto speciali per le strade della Versilia: Fernanda Lessa con Graziano Salvadori e Andrea Agresti. Tra i comici: Renato Pozzetto, Ric e Gian, Dario Ballantini, Gabriele Cirilli, Emanuela Aureli, Max Giusti, Franco Neri, Riccardo Sangallo e Flavio Oreglio.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 PROFUMO DI MARE. Film (commedia '01)
10.30 F.B.I. Telefilm
11.20 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.05 IPPOTOMMASO
13.30 GIARDINI STORICI
13.45 AUTOMOBILISSIMA 2004
14.05 EASY ENGLISH
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
17.05 AUTOMOBILISSIMA 2004
17.30 FOX KIDS
19.05 CHANGING HABITS - CAMBIO VITA. Film (commedia '97)
20.50 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
22.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
23.00 LA VITA INTORNO A NOI
23.30 A CASA DELL'AUTORE
0.05 IL VOLO DI FANCY. Film (drammatico '00)
4.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
5.00 LA VITA INTORNO A NOI

ANTENNA 3 TS

13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
19.15 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
23.00 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.00 RING
8.40 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
12.30 BIT NEWS
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE
20.30 RING
21.10 PAESE CHE VAI...
22.40 TELEGIORNALE
23.50 RING
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 TONY IL PROFESSORE Telefilm
15.25 BALORDI & CO. Film.
17.20 GIOTTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 KNJIGA NA MUHI
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LASSIE Telefilm
19.55 AUTOPRESENTAZIONI CANDIDATI EUROPEE
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61)
22.20 TUTTOGGI
22.35 ROLAND GARROS: Sintesi
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 EURO CHART.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 ALL THE BEST
23.30 THE CLUB.
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 HOTEL CALIFORNIA
12.45 WORK UP
13.10 HOTEL CALIFORNIA
18.00 TG PRIMORKA
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO
22.00 COMUNI AL VOTO 2004
22.50 SPORT SERA
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO...
23.00 REGINA DELLA NOTTE. Film.
0.40 BUON SEGNO
0.50 TG7

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 ITALIA ARCHEOLOGICA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LA RIBELLE DEL SUD. Film (western '41)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 MOGLIE CELEBRE. Film.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE Film.
23.30 TUTTO RUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.20 SUMAN
8.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.17 EUROESAMI
10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 S. ROSARIO
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 EUROESAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: Aspettando gli Europei; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Speciale 2 Giugno; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: In OM; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Confronti; 22.36: Uomini e camion; 22.49: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Dylan Dog - La Strega; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.50: Conferenza Stampa; 23.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Ma l'amore sì; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Onde radio-attive; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh, segue Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

UN ADRIANO A PALERMO

A Palermo è arrivato il primo volto nuovo: si tratta del difensore brasiliano Adriano Pereira da Silva, nato il 3 aprile 1982, proveniente dalla squadra del Gremio di Porto Alegre. Nella passata stagione Adriano ha totalizzato 21 presenze e realizzato anche un gol. Ha firmato un contratto quadriennale con il Palermo e adesso deciderà se cederlo in prestito o tenerlo in rosa.

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: Tennis Roland Garros - Il meglio della giornata
12.00 Sky Sport 2: Tennis Roland Garros 10a giornata
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
18.00 Sky Sport 2: Tennis Roland Garros 10a giornata
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
21.00 Sky Sport 1: Calcio Amichevole: Repubblica Ceca-Bulgaria
23.00 Sky Sport 1: Hockey NHL Stanley Cup Final 4: Calgary-Tampa Bay
23.00 Sky Sport 2: Tennis Roland Garros - Speciale
0.45 Rai Tre: Rai Sport Milano - Atletica leggera - Meeting: Notturna di Milano

TOTTI SI SPOSA NEL 2005

Totti e Ilary Blasi si sposeranno probabilmente tra un anno. Lo ha confermato la stessa fidanzata dopo che il giocatore ne aveva accennato durante una conferenza stampa nel raduno della nazionale. Ilary ha detto che i preparativi cominceranno dopo gli Europei, che lei non ascolta le voci maligne che parlano di incontri tra Totti e la Canalis, e che l'abito nuziale sarà rosso.

SPORT

Cori di tifosi entusiasti a Trigoria, poi visita in Campidoglio al sindaco, infine la conferenza stampa assieme a Sensi

Roma accoglie Prandelli come fosse un imperatore

Misurato e riflessivo, l'allenatore evita polemiche e si dice soddisfatto del progetto da portare avanti

ROMA L'hanno accolto a Trigoria come un imperatore appena acclamato, è stato ricevuto dal sindaco Veltroni nelle sale del Campidoglio, poi finalmente Cesare Prandelli è stato presentato ufficialmente dal presidente Sensi. Non si vede tanto facilmente accoglienze così solenni per un allenatore.

«Oggi è una giornata di gioia perchè abbiamo portato a Roma un grande allenatore: e la gioia io la vedo sulla faccia della gente». Così Sensi ha presentato in conferenza stampa, insieme all'ad, la figlia Rossella, e al ds Baldini, il nuovo allenatore, scelto per un nuovo progetto tecnico al quale aveva già lavorato l'ex allenatore dei giallorossi, Capello passato alla guida della Juventus. «La Roma è una grande cosa - ha aggiunto Sensi - ed è fatta di romanisti veraci, coerenti e perbene». Indirettamente il riferimento è alla fuga di Capello. Però Sensi se ne va e non dice altro.

Dunque ecco il nuovo allenatore della Roma, Cesare Prandelli, classe '57, da Orzinuovi in provincia di Brescia e allenatore nelle ultime due stagioni del Parma. «Non tutti i mali vengono per nuocere» - ha chiosato il ds Baldini incalzato da domande su cosa è successo nel rapporto con Capello. «Da tempo avevamo in cantiere un nuovo progetto tecnico in linea con le risorse della società - ha spiegato Baldini - e credo che anche Capello oggi sia d'accordo che a portare avanti questo progetto sia una persona capace come Prandelli».

Cesare Prandelli

E Prandelli, cosa dice? «Della Juve non parlo: mi interessa il progetto tecnico messo in cantiere dalla Roma e lavorare adesso per renderlo vincente» - così ha risposto. E quali ambizioni per la sua Roma? «Non si può dire che la Roma non ci sia per i primi posti in classifica, però non voglio fare promesse nè proclami: ho accettato una sfida contando su giocatori ambiziosi, giovani e all'altezza di fare spettacolo».

Misurato, riflessivo, Prandelli non ci sta al gioco dei proclami. «Ho il massimo rispetto per chi lavora e per le qualità di ciascuno. E inoltre la passione per alcuni valori come l'amicizia, il rispetto reciproco e la gratitudine».

Comunque l'eredità di Capello pesa: in cinque anni uno scudetto, due secondi posti e due qualificazioni in Champions League più una Supercoppa non sono uno scherzo. «Ho il massimo rispetto per Capello - ha osservato Prandelli - per lui parlano i risultati. Però se dovessi tener conto di tutti gli allenatori che sono passati a Roma non dormirei la notte: io penso a me stesso, al gioco e con esso ai risultati». E nella nuova Roma fatta di tanti giovani (potrebbero arrivare a breve proprio dal Parma Ferrari e Gilardino) Prandelli trova campioni come Cassano e soprattutto Totti.

L'Italia arriva alla semifinale del campionato europeo under 21

De Rossi affonda la Croazia

BOCHUM L'Italia ha vinto con un gol di De Rossi e si arriva alla semifinale. La Croazia è stata troppo leziosa nel gioco anche se ha comandato in campo. La praticità ha battuto la bravura individuale.

La Croazia non è proprio il materasso del girone, anche se ha solo 1 punto. Gente di gran palleggio, qualcuno anche lezioso: mancano di praticità i dirimpettai dell'Adriatico. Così Amelia riesce sempre a metterci la mano su tre tiri insidiosi di Babic e Ljuboievic. Poi arriva il gol azzurro. È il 21' minuto di gioco e Del Nero batte una punizione da lontano: la traiettoria scavalca il centroarea e De Rossi si butta col sinistro in spaccata e trova la porta. Sospiro di sollievo per Gentile che non era per nulla tranquillo.

Da questo momento comincia la sofferenza degli sportivi italiani che vedono i giocatori con la maglia a

Daniele De Rossi

scacchi biancorossi comandare il gioco in ogni parte del campo, gente abile anche nel liberarsi dell'uomo e provare il tiro in porta. Per fortuna Amelia è sempre attento e i difensori Barzagli e Bovo, aiutati da un De Rossi in gran spolvero e con i laterali molto precisi, a tenere botta al giovane fantasista Kranjcar che usa il colpo di tacco anche quando sarebbe meglio usare il collo del piede. La ripresa è ancora più fatta di sofferenza, gli azzurri devono inseguire questo o quell'avversario, anche perchè l'arbitro ha espulso Del Nero (doppio cartoncino giallo). Kranjcar sfiora il palo per due volte, Da Silva manda il pallonetto appena appena sopra l'incrocio dei pali, Linis usa la sua castagna da lontano e ancora una volta Amelia ci mette la mano per deviare in corner.

La partita non finisce mai mentre a Oberhausen la Serbia batte la Bielorussia (costretta in nove giocatori dopo due espulsioni) e cos' l'Italia di Gentile finisce il giorne al primo posto; i serbi sono secondi. E si aspetta di sapere la seconda classificata dell'altro girone per definire l'accoppiamento della semifinale.

Il presidente del Cagliari: «Zola e Reja resteranno»

ROMA Due dei principali artefici del ritorno in serie A, Gianfranco Zola e l'allenatore Edi Reja, saranno le colonne del Cagliari anche nella prossima stagione. Solo un paio di giorni or sono, Cellino aveva detto di voler parlare a lungo con Reja per capire se l'allenatore era ancora in sintonia con i programmi del Cagliari. Il presidente, nelle ultime settimane, aveva contestato le scelte di Reja sulle formazioni scelte e sui cambi effettuati durante lo svolgimento delle partite.

Quanto a Zola, si sapeva che il capitano a 38 anni stava pensando se accettare la proposta del Chelsea di giocare un anno ancora coi Blues per poi fare da testimonial al club. Evidentemente Zola ha dato la sua disponibilità a Cellino, che ha annunciato le sue scelte.

Dai microfoni di un'emittente radiofonica, il presidente Massimo Cellino ha voluto così rassicurare i tifosi cagliaritani, tornando anche sulla questione che aveva arroventato l'estate 2003: l'allargamento della serie B a 24 squadre.

Cellino, ribadendo un concetto già espresso ha affermato di ritenere «assurde sei promozioni in serie A, poichè la massima serie andrebbe meritata sul campo e non per decisioni extra-campo». Sul fronte societario, ha aggiunto che nella prossima stagione, «per affrontare la serie A bisognerà rafforzare centrocampo e difesa».

Nel giorno della presentazione del nuovo tecnico Prandelli, Cellino non ha risparmiato una stoccata al presidente giallorosso: «Anche se per troppo amore, Sensi ha speso più di quanto potesse, riportando la Roma a una dimensione simile a quella del Cagliari».

Ronaldo sbotta: «Non sono ciccione, peso 88 chili»

Ronaldo

RIO DE JANEIRO «Sono stufo della gente che mi chiama grasso». Così si sfoga Ronaldo dal ritiro del Brasile, alla vigilia della gara tra la nazionale verdeoro e l'Argentina valida per le qualificazioni ai Mondiali e in programma a Belo Horizonte. Il giocatore, che i tifosi del Real Madrid chiamano «el gordo» (il ciccione), sbotta: «Se faccio gol, dicono che è perchè ho perso dei chili; se i gol li sbaglio, è perchè sono sovrappeso».

Per tutto il campionato, complice il fallimento stagionale del Real, Ronaldo è stato inseguito in Spagna dal soprannome che impietosamente ne mette in evidenza la forma fisica approssimativa. Nei giorni scorsi però, a conferma che le critiche non erano del tutto prive di fondamento, era stato lo stesso Ronaldo ad annunciare l'intenzione di cominciare una ferrea dieta alimentare. E d'altra parte, quando dichiarato conferma che il centravanti brasiliano ha la bilancia fuori controllo: «Il mio peso ideale è di 88 chili. Però non so quanto pesi adesso, e neanche mi interessa più di tanto: tutto quello che ho in testa è aiutare il Brasile contro l'Argentina».

La nonna di Mutu prova a campare con 25 euro al mese

Adrian Mutu

LONDRA Nonostante il nipote sia uno dei calciatori più pagati della Premiership, la nonna di Adrian Mutu è costretta ad una vita di povertà con una rendita di appena 18 sterline (25 euro) al mese. Elena Ivascu, 78 anni, risiede nel villaggio di Inul de Arges (Romania) e per arrotondare la pensione raggiunge tutti i giorni il mercato locale dove vende la frutta che lei stessa coltiva.

In un'intervista ripresa dal tabloid 'Sun' la nonna di Mutu, che al Chelsea guadagna oltre 3,5 milioni di euro l'anno, ha raccontato di non avere più notizie del celebre nipote e di credere che quest'ultimo voglia dimenticare le umili origini. «Ma non chiederò mai nulla ad Adrian - ha dichiarato la signora - Gli auguro solo salute e felicità».

Mutu, che ha deluso quest'anno a Londra, passa da un infortunio all'altro. E quando sta bene, si dedica a inseguire signorine che aspirano a farsi pubblicità o a trascorrere serate infuocate con i giocatori. Divorziato dalla bellissima ex miss Romania, Mutu è stato colto dai fotografi più volte in compagnia di vistose signorine. E i tifosi hanno cominciato a contestarlo.

Il tecnico licenziato per far posto al portoghese Josè Mourinho chiede il rispetto del contratto ma il club inglese spera in uno sconto

Ranieri lascia il Chelsea ma vuole 8 milioni di euro

LONDRA *Nelle ore che segnano il passaggio tra l'addio di Claudio Ranieri e l'investitura ufficiale di Josè Mourinho, tengono banco in casa Chelsea le speculazioni di mercato e le voci sui contrasti tra il club londinese e il tecnico italiano per l'entità della buonuscita, dovutagli per stracciare il contratto che sarebbe giunto alla sua naturale conclusione solo nel 2007.*

Come le voci di mercato avevano da tempo anticipato, dopo quattro anni è terminata l'avventura di Ranieri al Chelsea. Per salvare la panchina del tecnico romano non sono bastati nè il secondo posto in Premiership (miglior piazzamento di sempre, se si esclude il campionato vinto nel lontano 1955), nè la semifinale di Champions League. Il padrone Roman Abramovic, ma soprattutto il direttore generale Peter Kenyon, hanno detto basta, decidendo di ignorare le richieste dei tifosi, tutti schierati dalla parte di Ranieri.

Un cambiamento accolto dalla stampa inglese come opportuno nella sostanza (diversi acquisti costosi e sbagliati come Veron e Crespo, insieme a un eccessivo ricorso al turn-over), ma profondamente sbagliato nella forma. In pochi hanno approvato i modi ineleganti con cui la società londinese, soprattutto dopo l'arrivo di Kenyon, ha gestito il caso Ranieri.

Il quale dall'avvento di Abramovic, nel luglio 2003, ha dovuto lavorare con sulla testa la spada di Damocle delle continue indiscrezioni riguardanti i tecnici che si apprestavano a sostituirlo.

Sulla stessa lunghezza d'onda, contrariata e amareggiata, anche numerosi giocatori del Chelsea, che più volte durante la stagione hanno manifestato aperto sostegno al tecnico. «In tre anni che sono al Chelsea Claudio mi ha dato tanto - ha dichiarato dal ritiro dell'Inghilterra, Frank Lampard - Non so dove sarei ora senza di lui. C'è un po' di tristezza, è una situazione difficile».

La scorsa settimana, al termine dell'ennesimo incontro tra le parti, sembrava che potesse aprirsi una nuova possibilità per l'allenatore. Un'ipotesi bruscamente tramontata dopo il trionfo di Mourinho in Champions League alla guida del Porto. Ora per Ranieri si parla di un ritorno al Valencia (dopo le dimissioni di Rafael Benitez), anche se lui stesso ha sempre dichiarato di voler restare in Inghilterra, possibilmente a Londra (Tottenham).

Nel frattempo dovrà trovare un'accordo economico con il Chelsea. Nonostante i dirigenti inglesi si siano affrettati ad assicurare che non c'è alcun contrasto, la richiesta di Ranieri (8 milioni di euro come liquidazione, 6 di contratto per i prossimi tre anni e 2 di mancati premi) non è stata accettata e la disputa si risolverà quindi per vie legali.

Claudio Ranieri

L'attaccante in comproprietà col Como non sa se resterà a Trieste anche nel prossimo futuro

Godeas e un futuro ancora da definire

Il brasiliano dell'Itala, Neto Pereira, piace a Tesser. Marianini e Ferronetti out

Godeas aspetta di sapere se resterà ancora a Trieste.

TRIESTE Gente che va, gente che viene. In attesa delle due ultime giornate di campionato il gruppo alabardato si sta sempre più assottigliando. Ieri ha lasciato Trieste anche Catilina Aubameyang che ha raggiunto papà Pierre, neo allenatore della nazionale del Gabon, per indossare la maglia del suo paese d'origine. Al Rocco si sono invece visti i volti nuovi di un paio di giocatori in prova, che oggi non potranno però misurarsi nella consueta partitella. La prossima settimana invece, toccherà a una selezione dei migliori giocatori di Rovigno affrontare la Triestina nell'ultimo galoppo infrasettimanale di questa stagione.

A proposito di provini: una buona impressione ha destato quello tenuto due settimane fa dal bomber dell'Itala San Marco Neto Pereira. Il brasiliano ha dimostrato discreta velocità, buona tecnica individuale e un ottimo stacco aereo. Attilio Tesser lo ritiene buono per il ruolo di quarta punta in una rosa della cadetteria, anche se nessuno si è ancora sbilanciato su un suo eventuale ingaggio nella fila della Triestina.

Futuro con la maglia rossoalabardata che rimane in bilico anche per Godeas. L'ariete di Medea dovrebbe venir riscattato dalla comproprietà con il Como ma l'operazione pare non immettersi sulla giusta via. «Francamente non ho la più pallida idea di quello che succederà – confessa Godeas – so che ci sono delle difficoltà ma io sono sempre ottimista. Nel calcio bisogna esserlo, vorrei rimanere alla Triestina ma se l'operazione non dovesse andare bene vuol dire che sarà costretto a cambiare squadra un'altra volta. Ormai ci sono abituato».

Per Godeas, quindi quella di sabato sera contro il Catania potrebbe risultare l'ultima apparizione al Rocco. «Di stimoli ne avremo tantissimi; per me potrebbe trattarsi dell'ultima partita in casa e ci tengo particolarmente a fare bene. ma anche i miei compagni ci tengono molto. Magari siamo un po' cottarelli però cercheremo di fare bene lo stesso».

Contro un Catania che invece cotto proprio non è. «Loro stanno bene – anche sabato meritavano di vincere contro la Fiorentina ma sono stati castigati da un rigore che non c'era. Sono convinto che sarà una bella partita e che arriveranno i 3 punti che ci consentirebbero di finire ancor meglio un campionato che per noi è già andato benissimo».

Non sarà della partita lo squalificato Marianini, mentre dovrebbe accomodarsi il terzino Ferronetti, dopo un'ecografia di controllo ma ormai giunto al limite di una possibile rottura per affaticamento. Mancheranno ovviamente anche i nazionali Aquilani e Aubameyang, mentre Eder Baù ha ripreso ad allenarsi a pieno ritmo dopo la lussazione alla spalla subito contro l'Ascoli.

Alessandro Ravalico

VELA

THE TRANSAT La particolare scelta delle vele ha favorito lo skipper milanese quando il vento è lievemente calato

Soldini parte bene ed è in prima posizione

«Al via non sono stato agilissimo, ma appena mi sono messo in assetto ho subito recuperato»

TRIESTE Prima giornata di soddisfazioni per Giovanni Soldini a The Transat, la regata transoceanica partita lunedì da Southampton, in Inghilterra, per Boston, sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Le prime ore di navigazione hanno visto l'italiano in ottima posizione, grazie a una scelta di carattere durante la partenza, che ha visto Soldini tenersi più invelato degli avversari, dovendo darsi molto più da fare, ma dimostrandosi molto più veloce nel momento in cui, nella serata tra lunedì e martedì è calato il vento.

Il rilevamento delle 6 Gmt (le 8 di ieri mattina in Italia) vedeva la flotta a Sud dell'Irlanda e del Fastnet Rock, lo scoglio che fa da boa per l'omonima regata Fastnet, con Tim Progetto Italia al comando e più a Nord di tutti i trimarani. Più a Sud seguivano Sodebo di Thomas Coville, Geant di Michel Desjoyeaux e Groupama di Frank Cammas e via via gli altri. «Sono distacchi ridotti ma sono molto contento - ha dichiarato Soldini nel primo collegamento telefonico della regata -. In partenza non sono stato agilissimo per via della scelta di prendere solo una mano di terzaroli alla randa, ma appena mi sono messo in assetto ho subito recuperato. Anche nel bordeggio per raggiungere i due waypoint la scelta delle vele mi ha consentito di recuperare specie quando il vento è leggermente calato. Ma è stata una vera faticata. Poi una volta passato Lizard Point ho puntato per 300 gradi, verso l'Irlanda».

La battaglia nel gruppo di testa è assolutamente aperta, e nel corso della giornata di ieri quattro scafi si sono avvicendati in prima posizione: occorrerà aspettare il passaggio di una bolla di alta pressione per sapere chi ha ragione e se la scelta di Soldini di dirigersi fermamente a Nord è stata l'opzione migliore.

Intanto la flotta dei multiscafi registra il primo ritiro. Quello di Gitana X di Marc Guillemot costretto ad abbandonare per la rottura della deriva.

fr. c.

Transat: buona partenza di Tim Progetto Italia guidata dal milanese Giovanni Soldini.

IN BREVE

Tracce di doping al Giro: fiale sospette trovate a Cles

TRENTO I Nas e la procura di Trento stanno indagando sul ritrovamento in un bidone delle immondizie di alcune fiale di medicinali - tra le quali una riportante la scritta Actovegin - avvenuto a Cles il giorno della partenza della tappa del Giro d'Italia, poi conclusa a Bormio 2000. I medicinali e alcune siringhe erano contenute in sacco nero depositato in un bidone, poco fuori da Cles, normalmente utilizzato per i residui vegetali. Il contadino che l'ha trovato ha quindi avvisato i carabinieri del paese. La notizia riportata ieri dal quotidiano «Trentino» è stata confermata dal pm Salvatore Ferraro, che si occupa dell'inchiesta. Attualmente sono in fase di svolgimento le analisi sulle fiale di medicinali, per capire esattamente di quali sostanze si tratti. Si tratta di una inchiesta dovuta - si è fatto capire a Palazzo di Giustizia a Trento - cioè in linea con l'obbligo di azione penale previsto dalla legge in caso di una notizia di reato (il ritrovamento dei farmaci), ma già fin d'ora sembra molto difficile poter risalire a chi eventualmente possa aver fatto uso delle medicine. L'Actovegin è un farmaco che aiuta il trasporto di ossigeno nel sangue e permette di abbassare il livello di ematocrito. È un derivato del sangue di vitello utilizzato per molte malattie cardiovascolari. Non è prodotto in Italia e quello ritrovato è della ditta norvegese Nycomed.

Rossi: Gp d'Italia gara speciale

SCARPERIA Una gara speciale. Così Valentino Rossi parla del Gp d'Italia in programma domenica al Mugello. «La gara del Mugello - afferma Rossi sul sito del Mondiale - è quella in cui senti di più la pressione. Ma amo correre su questa pista». Rossi, attualmente 3° nel Mondiale MotoGp, non ha fatto test al Mugello in inverno e riconosce che non sa cosa aspettarsi: pensa di andare bene in curva, mentre potrebbe trovarsi svantaggiato sul rettilineo principale. Frattanto si va verso il tutto esaurito all'autodromo internazionale del Mugello, dove da venerdì a domenica si corre il Gran premio d'Italia di motociclismo. I 12.500 posti delle quattro tribune (Centrale, Correntaio, Poggiosecco, Materassi) sono praticamente esauriti e la prevendita - chiusa lunedì - ha fatto registrare un più 30% rispetto all'edizione 2003. Fino a sabato sarà comunque possibile acquistare i biglietti, presso i punti vendita Ticketone in tutta Italia, senza però lo sconto del 15% come durante la prevendita. Otto (uno in più dell'anno scorso) i maxischermi posizionati lungo il circuito. Per favorire la massima fruibilità all'interno, saranno rafforzati i servizi a tutela della sicurezza delle persone e potenziati i sistemi d'illuminazione. Il circuito offre inoltre la possibilità di campeggiare (senza sovrapprezzi) nelle numerose aree verdi attorno al circuito.

Atene, parte la fiaccola olimpica

ATENE La fiamma olimpica si appresta a lasciare Atene per fare il giro del mondo: con due giorni di anticipo sul programma, stasera la fiaccola abbandonerà lo stadio Panathinaikon di Atene per dirigersi verso Sydney, dove inizierà il suo viaggio che per la prima volta dal 1936, quando nacque questa tradizione, toccherà i cinque continenti rappresentati dagli anelli olimpici. Tornerà ad Atene per accendere il braciere dello stadio olimpico, il 13 agosto. A portarla in giro per il mondo ci saranno comuni appassionati di sport e vip: da Pelè a Carl Lewis, dal presidente del Cio Jacques Rogge all'attrice Angelina Jolie, o alla sua collega Jennifer Aniston. In 78 giorni la fiaccola attraverserà 27 Paesi, muovendosi anche in nave, moto, bicicletta ed aereo, oltre che in mano a tedofori. Il viaggio internazionale prenderà le mosse da Sydney, dove la prima tedofora sarà la velocista Kathy Freeman. La fiaccola, che per la prima volta passerà in Africa e America Latina, è stata accesa il 25 marzo con la tradizionale cerimonia nello stadio dell'antica Olimpia, nel Peloponneso, dove si svolgevano i giochi nell'antichità.

Under 20, colpaccio Coop

TRIESTE Prova di forza della Coop Nordest che supera 78-66 la Skipper Bologna e coglie il secondo successo consecutivo delle finali under 20. Gran prova di Cavaliere, 39 punti, ben supportato da Lotti (10), Umani (8) e Godina (6). Cusin, 29 punti lunedì contro Desio, si è fermato a 8 complici i falli che l'hanno costretto troppo presto alla panchina. Trieste resta a punteggio pieno assieme alla Montepaschi e questo pomeriggio alle 17, contro Siena, si gioca l'accesso diretto ai quarti di finale.

DERIVE

Triestine in luce in Europa E Zugna andrà al mondiale

TRIESTE Successo delle atlete triestine alle selezioni della classe Europa per la partecipazione in squadra azzurra ai principali appuntamenti agonistici di quest'anno. Francesca Komatar, Francesca Clapcic, Sveva Carraro, Carolina Ragno e Natasa Valentic, infatti, hanno ottenuto cinque degli otto posti azzurri in vista del campionato europeo Juniores, che si terrà in Portogallo, a Vila Real, la seconda metà di luglio.

Komatar, Clapcich, Carraro e Ragno si sono selezionate anche per il campionato mondiale, che si svolgerà all' inizio di luglio a Cagliari, un appuntamento molto difficile per le giovani atlete triestine. I risultati arrivano anche grazie alla tenacia degli allenatori che costantemente le seguono, Marko Morgan, Paolo de Angelis e Bruno Bogatec.

Buone notizie anche per il settore maschile, dove sono due i velisti locali qualificati per gli europei: il monfalconese Massimiliano Cravos e il triestino Alan Mahane Kalin. Colpo grosso, infine, per Francesco Zugna (allenato da Fabio Schaffer) che si è qualificato per partecipare al campionato mondiale classe Europa: è l'unico triestino maschio a far parte della squadra azzurra. I risultati sono arrivati dopo una serie di sei selezioni, iniziate a Imperia a fine febbraio e terminate a Ravenna due settimane fa.

Buone notizie intanto anche dalla categoria 420: in vista di mondiali ed europei si sono qualificati Cherin-Velicogna, Pressich-Bua e Favretto-Mocnik, tutti della Svbg, allenati da Dragan Gasic.

■ **BLURIMINI** Al via da oggi a Rimini il World Match race Trofeo Tab. L'evento prevede una serie di sfide da Coppa America con James Spithill e Michele Ivaldi (Luna Rossa), Karol Jablonski (Toscana Challenge), Kelvin Harrap (Team New Zealand), Philippe Presti (Le Defi), Ian Williams (Gbr Challenge).

EUROPEO IMS

Si conclude oggi il circuito dell'arcipelago toscano

TRIESTE Si concluderà oggi la regata d'altura del campionato europeo Ims in corso di svolgimento a Punta Ala. I 45 equipaggi al via, divisi in tre categorie (saranno tre, infatti, i titoli assegnati) sono partiti da Punta Ala ieri alle 11, con vento sui 17 nodi. Il percorso scelto dal comitato di regata - che potrebbe essere stato accorciato di metà in nottata, se lo avessero richiesto le condizioni meteo - vede un lungo slalom tra le isole dell'arcipelago toscano, per un totale di 167 miglia. È stato creato una sorta di circuito attorno agli isolotti, da percorrere due volte: gli equipaggi hanno dovuto doppiare Montecristo, passare davanti all'Elba, procedendo poi per Palmaiola, Cerboli e nuovamente Punta Ala.

In un campionato che non prevede alcuna prova di scarto, la regata lunga è senza dubbio una delle più temute e attese, poiché le condizioni meteo hanno un ruolo centrale, e sono in grado di stravolgere i risultati. La prima giornata di gara, disputatasi lunedì, ha visto i velisti triestini all'inseguimento: il miglior piazzamento è risultato essere quello di Vasco Vascotto, quarto, seguito di una posizione da Lorenzo Bressani, entrambi nel gruppo B, che «contiene» le barche medie. Gabriele Benussi, figura invece in settima posizione del gruppo A, quello degli scafi più grandi.

Oggi, condizioni meteo permettendo, e a meno di «sconti» sul percorso, la prova offshore dovrebbe concludersi entro la tarda mattinata, per lasciare tempo agli equipaggi di recuperare. Il campionato europeo, che si disputa su nove regate (ma sarà valido anche con quattro prove) si conclude de sabato.

TENNIS

Il tabellone del Roland Garros perde le Williams e la Mauresmo

A Wimbledon nel 2003 Serena supera la sorella Williams: l'abbraccio a fine incontro.

PARIGI In pochi minuti il tabellone Roland Garros ieri ha perso le sorelle Williams. Dopo Serena che era stata eliminata dalla Capriati, è stato il turno di Venus che è stata battuta ai quarti di finale in due set, 6-3, 6-4, dalla russa Anastasia Myskina. Altra vittima illustre la francese Amelie Mauresmo, estromessa in due set dalla russa Elena Dementieva.

A Ronchi il titolo over 55

TRIESTE Affermazione di Teodoro Guadalupi e Gigi Santarossa al primo appuntamento della stagione per i tennisti veterani. Il pordenonese Santarossa si è aggiudicato il torneo Over 45 battendo in finale Coletta uscito dal match dopo un secondo set piuttosto equilibrato. Nel tabellone Over 55 invece Guadalupi ha dominato in entrambi i set vinti con Punis. Il tennista triestino, tesserato quest'anno a Ronchi, in semifinale aveva eliminato Cucchi, mentre Agostinetto aveva costretto a una vera e propria maratona Punis prima di liberargli la strada della finale. Risultati: Semifinali Over 45: Santarossa-Mazzi 6-1 6-1, Coletta-Margherit 6-0 6-2; finale: Santarossa-Coletta 6-3 6-4. Semifinali Over 55: Guadalupi-Cucchi 6-4 6-2, Punis-Agostinetto 4-6 7-5 6-4; finale: Guadalupi-Punis 6-1 6-2. E proprio il club di Ronchi può festeggiare con Guadalupi, Baradel e Doria, la conquista del titolo regionale over 55 che gli apre le porte della fase nazionale. In finale gli isontini hanno superato Servola mentre tra gli over 45 il successo è andato al Città di Udine. Campoformido ha sconfitto per 3 a 0 il Triestino nel match conclusivo del torneo over 60 mentre tra le ladies Libera ha vinto davanti a Fontanafredda, Campagnuzza e Pordenone, tutte comunque qualificate per la fase nazionale. Alessio Mocchi ha compiuto un altro piccolo passo importante per la sua crescita tennistica: gli ultimi successi della dodicenne promessa triestina ai tornei cosiddetti delle macroarea di Salice Terme, Udine e Trento, gli hanno permesso di essere inserito di diritto dalla Fit alla fase nazionale dei campionati assoluti di categoria Under 12 perché considerato fra i primi otto giocatori italiani. Infine al torneo limitato ai tennisti 2/5 di Fiume Veneto successo per il friulano Appio.

GINNASTICA

Per il secondo anno consecutivo la società triestina porta tre atlete ai tricolori

Agli assoluti i gioielli dell'Artistica

La Benolli conquista l'argento, la Macrì il bronzo

TRIESTE Dopo i riconoscimenti nel campionato nazionale di serie A1 e agli europei juniores, arrivano ancora soddisfazioni e medaglie per l'Artistica '81 che, grazie alle straordinarie Federica Macrì, Francesca Benolli e Sara Bradaschia, ha saputo ancora una volta essere protagonista ai campionati italiani assoluti svoltisi a Meda.

Le ragazze allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì, infatti, si sono guadagnate una medaglia d'argento con l'esercizio alle parallele asimmetriche della Benolli e un bronzo al corpo libero con la Macrì.

La manifestazione è cominciata con la gara sui quattro attrezzi dove ha avuto la meglio Monica Bergamelli (36.075) davanti alla campionessa uscente Teresa Gargano (35.875) e a Ilaria Colombo (34.975). Ai piedi del podio la giovane Lia Parolari (34.525) che supera di un soffio la nostra Federica Macrì (34.350), autrice di un'ottima gara per precisione e regolarità che le permette di raggiungere un quinto posto assoluto e una seconda piazza tra le junior. Francesca Benolli chiude invece quinta (34.075), solo qualche decimo distante alla compagna di squadra e con il miglior parziale della gara al volteggio (9.425).

Buona prova anche per Sara Bradaschia che, nonostante un'imprecisione alla trave, chiude tredicesima con 31.850.

Nelle finali di specialità nuovamente in pedana Francesca Benolli e Federica Macrì. Il risultato di maggior spessore è arrivato dalle parallele dove Francesca, con un esercizio ai limiti della perfezione, ha ottenuto l'ottimo parziale di 8.975 meritandosi la seconda piazza dietro all'irraggiungibile Vanessa Ferrari (9.325) e davanti a Ilaria Rosso. Un'altra medaglia arriva a Trieste nella specialità del corpo libero grazie alla Macrì che, pur partendo per prima e dunque un po' sfavorita, porta a termine un esercizio stupendo chiudendo con 8.875, parziale che le vale una medaglia di bronzo dietro alla Gargano (prima con 9.225) e alla Bergamelli che con 8.900 soffia a Federica l'argento per un quarto di decimo, veramente un' inezia. Al quarto posto, poi, si piazza Francesca Benolli che chiude il suo esercizio con 8.325.

Grande soddisfazione, quindi, tra i tecnici dell'Artistica '81 che, dopo i risultati storici conquistati agli europei juniores, vedono queste ragazze raccogliere pian piano i frutti del grande lavoro fatto in palestra.

Non è un caso, infatti, che per il secondo anno consecutivo l'Artistica '81 abbia portato agli assoluti ben tre ginnaste, un record per la nostra città.

Luca Stacul

IPPICA

Montebello: sotto la pioggia Ethos Blue brucia sul palo Ebano Holz. Solo terza la favorita Elanor

RISULTATI

Premio Scenografi (metri 1660): 1) Eura (M. Galeazzi); 2) Estrelita; 3) Emerif. 6 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 1,69; 1,83, 3,76; (10,40). Trio: 37,30 euro.
Premio Cinema (metri 1680): 1) Ethos Blue (D. Del Cielo); 2) Ebano Holz; 3) Elanor. 5 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 3,68; 1,74, 1,61; (7,84). Trio: 31,11 euro.
Premio Produttori (metri 1660): 1) Darkest Ok (V. Martellini); 2) Destroyed; 3) Delfinio. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,87; 1,86, 6,94; (26,30). Trio: 118,25 euro.
Premio Registi (metri 1660): 1) En Deide (A. Galeazzi); 2) Eros Oro Amy; 3) Entity One. 7 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 2,47; 1,72, 3,25; (10,10). Trio: 71,64 euro.
Premio Attori (metri 1060): 1) Dolphin Np (M. Dahlen); 2) Danger Roc; 3) Dix. 5 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 1,79; 1,30, 1,64; (4,68). Trio: 10,63 euro.
Premio Soggettisti (metri 1660): 1) Bluerte (E. Pouch); 2) Zasco; 3) Cipi. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 2,61; 1,78, 3,09, 2,80; (5,32). Trio: 65,37 euro.
Premio Films (metri 1660): 1) Uligiste Sanb (M. Galeazzi); 2) Aramon; 3) Crono. 7 part. Temo al km 1.16.8. Tot.: 15,47; 2,44, 1,52, 1,25; (32,65). Trio: 358,67 euro.
Premio Autori (metri 1660): 1) Bill Speed (D. Edera); 2) Chagall d'Arlugo; 3) Capitale da Casal. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 11,27; 2,25, 2,51, 1,39; (71,28). Trio: 763,14 euro.

TRIESTE Trottatori sotto la pioggia a Montebello e clou con cinque partenti dopo il ritiro di Est Est Blue. Eliminatasi quasi subito Engel Laksmy, i quattro rimasti in gara hanno dato vita a una competizione apprezzabile a onta del succinto schieramento. I favori erano per la penalizzata Elanor, la quale però ha trovato indigesta la risalita anche davanti si sono messi di buzzo buono per renderle problematica la risalita. Il più disinvolto in partenza si dimostrava Ethos Blue che si portava al comando davanti a Eddy Atc, Ebano Holz e la saura Elanor subito impegnata nella ricorsa ai primi. Dopo 400 metri, Ebano Holz abbandonava la posizione e con la frazione più veloce della corsa (14.8) spodestava al comando Ethos Blue in 300 metri. Elanor attendeva i 500 finali per muovere all'esterno, anticipata a quel punto da Eddy Atc che avvicinava gradatamente Ebano Holz, ma appena entrata in retta d'arrivo la femmina di Giacometti si arrendeva in rottura. Trovava a quel punto lo spazio per scattare Ethos Blue, e l'allievo di Daniele Del Cielo si proiettava su Ebano Holz, mentre al largo cercava di farsi luce Elanor. Ethos Blue rosicchiava metro su metro a Ebano Holz e proprio sul palo riusciva a piegarlo di forza, mentre Elanor doveva accontentarsi della terza piazza.

Un bel riconoscimento per il figlio di Ganymede, diretto con oculatezza dal suo giovane auriga, al suo primo clou.

Per i giovani dell'ultima leva anche la corsa posta a inizio convegno, corsa che ha visto Eura far valere il suo superiore allungo nelle mani di Manuel Galeazzi. Con apprezzabile rincorsa, Estrelita ha scortato sul palo la vincitrice, mentre Emerif è prevalsa su una poco incisiva Emy de Gleris per il terzo posto.

Mario Germani

TRIS

Corvo Nero in forma può colpire

ROMA A Capannelle, Tris per diciannove questo pomeriggio. Presenti calibri tutt'altro che esplosivi, la corsa si presenta incerta quanto basta, un favorito evidente non c'è, a giocarsela saranno in parecchi. Corvo Nero ha forma apprezzabile e potrebbe risultare il prescelto.

Premio Pampered Miss, euro 22.000,000, metri 2100 in pista grande. 1) Basista (63 S. Landi); 2) Tony (61 M. Diaz); 3) Maso degli Albizi (60 1/2 G. Formica); 4) Nicodemo (60 G. Temperini); 5) Tremannair (60 S. Urru); 6) Richmond Comet (59 F. Branca); 7) Sopran Abala (A. Arbau); 8) Green is Honour (A. Corniani), 9) Basic Dancer (57 1/2 M. Belli); 10) Suntikiri (57 S. Diana); 11) Corvo Nero (55 1/2 S. Basile); 12) Le Revolte (55 1/2 E. Pisano); 13) Tiberio (55 1/2 M. Cangiano); 14) Special Sunrise (54 1/2 G. Russo); 15) Damson Creel (53 A. Baroni); 16) Livia Orestilla (52 1/2 G. Cossu); 17) Sopran Hope (52 M. Vargiu); 18) Green Tina (50 G. Morgatico); 19) Spanish Trick (51 M. Mimmocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Corvo Nero. 4) Nicodemo. 9) Basic Dancer.** Aggiunte sistemistiche: **10) Suntikiri. 8) Green is Honour. 7) Sopran Abala.**

Ai 333 vincitori della Tris di ieri (21-20-18) vanno 3345,46 euro.

CICLISMO Parte alle 12.30 da piazza Unità (si arriva a Sistiana) l'edizione numero 43 della corsa per dilettanti

Un Giro regionale molto giuliano

Dopodomani circuito a Muggia e conclusione domenica a Gorizia

Gilberto Simoni, terzo nell'appena concluso Giro d'Italia, vincitore del Giro del Friuli Venezia Giulia nel 1991 e nel 1993.

TRIESTE Il 43.o Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia è pronto a prendere il via con i suoi 150 iscritti.

La più classica delle corse a tappe italiane riservata ai dilettanti (categorie Elite e Under 23) ha visto già ieri una specie di prologo con le operazioni preliminari di iscrizione che si sono svolte a Lignano Sabbiadoro. Come l'ultimo Giro d'Italia anche il Giro del Friuli Venezia Giulia parlerà più volte il triestino. La prima tappa partirà infatti oggi da piazza dell'Unità d'Italia (ore 12.30) per arrivare a tagliare il traguardo di Sistiana (previsto attorno alle 16) dopo 143 chilometri lungo i colli dell'Isontino e del Carso. Una frazione che pare riservata ai passisti veloci e agli sprinter puri.

Domani nell'ondulata Corva-Ugovizza di 185 chilometri potrebbe essere invece il turno di qualche «finisseur». Venerdì la corsa tornerà da queste parti, in una terza tappa da svolgersi su un circuito interamente muggesano da ripetersi otto volte e nel quale si annida la tecnica salita che conduce a Muggia Vecchia. 112 i chilometri totali della Muggia-Muggia: un po' pochini, ma decisamente selettivi.

Selezione che arriverà sicuramente nella Tolmezzo-Sauris di Sopra, quarta tappa che prevede il passo Pura (Cima Manlio De Vit) oltre che l'arrivo in salita. Conclusione domenica con la Gorizia-Gorizia che prevede per due volte l'ascesa a San Floriano del Collio. Favoritissimo della corsa l'ucraino Ruslam Pidgornyy, gà vincitore del Giro nell'edizione dello scorso anno e in quella del 2001. Passato a una formazione mista Centro convenienza Esse e Alplast, l'ucraino pare destinato a seguire al più presto le gesta dei connazionali Popovych e Honchar, protagonisti dell'ultima corsa rosa.

La prima maglia bianca del Giro del Friuli Venezia Giulia sarà consegnata oggi al vincitore dell'arrivo di Sistiana. Una maglia alla quale ci tiene molto anche il lavarianese Daniele Pontoni. L'ex campione del mondo di ciclocross ha più volte partecipato alla gara a tappe sulle strade di casa e, giunto ormai quasi all'addio dell'attività agonistica, il campionissimo friulano intende fare bella figura in questa edizione 2004. Magari Pontoni non riuscirà a inserire il suo nome in un albo d'oro» che ha visto protagonisti in passato i campioni del mondo Gimondi, Basso e Argentin, oltre a quel Gilberto Simoni vincitore per ben due volte nel 1991 e nel 1993, ma sicuramente il friulano vorrà concludere la sua carriera con qualche successo parziale sui traguardi delle sue terre.

Alessandro Ravalico

Due appuntamenti venerdì e domenica

Sport alternativa al vuoto Serie di iniziative del Coni e della scuola

TRIESTE Il 2004 è l'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport. Ed è per questo che il ministero dell'Istruzione, il ministero dei Beni culturali e il Coni hanno lavorato assieme per realizzare un programma comune. Le iniziative, che si svolgeranno prossimamente, serviranno a sostenere la collaborazione tra scuola e organizzazioni sportive per valorizzare l'apporto educativo dello sport.

Con la riforma degli ordinamenti scolastici, che prevede l'insegnamento delle scienze motorie già nel primo ciclo di studi, l'Italia si è impegnata a far sì che le competenze sportive costituiscano uno dei termini di confronto costante nella verifica della qualità del sistema educativo e formativo.

Stelio Borri

Sono state stipulate in tal senso delle intese con il Coni ed è in formazione una banca dati on line, che contenga tutte le attività degli istituti italiani, che utilizzano lo sport per contrastare la dispersione scolastica, l'emarginazione sociale, le pratiche di doping, la prevenzione del disagio e le forme di violenza.

Il Coni provinciale di Trieste, da par suo, ha in programma due manifestazioni in vista della giornata nazionale dell'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport. La prima è prevista per venerdì, quando, alle 18, si terrà una conferenza nella sala Olimpia dello stadio Rocco dal titolo «Ricerca e i vari aspetti della pratica sportiva» con relatore Stelio Borri, presidente della sezione triestina del Coni. Durante l'appuntamento saranno trattati altri due temi: uno, denominato «Un racconto», sarà trattato dallo psicologo-psicoterapeuta Mario Trovatelli, mentre «Lo sport come alternativa al vuoto« sarà materia della psicologa Manuela Bloccari.

L'appuntamento di domenica, invece, è teso alla divulgazione della pratica sportiva attraverso diverse esperienze motorie per facilitare i giovani a impegnarsi ai migliori livelli nelle varie discipline. Il testimonial sarà il triestino Stefano Lippi, atleta dei Giochi Parolimpici 2004. La kermesse sarà ospitata al PalaTrieste e inizierà alle 9 con la sfilata delle Federazioni provinciali, accompagnati dal saluto delle autorità. Un coro giovanile precederà l'inizio dei giochi, che si riferiranno a tutte le discipline e coinvolgeranno centinaia di ragazzi delle elementari fino all'ora di pranzo.

m.l.

HOCKEY IN LINE

Si disputerà a Trieste nel secondo weekend di giugno l'ultimo atto di Coppa di Lega

Edera promossa senza fatica

TRIESTE Una qualificazione con il minimo sforzo. È quella ottenuta dall'Edera per le finali di Coppa di Lega di hockey in line, che si disputeranno a Trieste l'11, il 12 e il 13 giugno. I giuliani non hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie, in quanto gli spareggi, disputatisi sempre a Trieste, dovevano essere a tre e dare il via libera alle prime due classificate e invece si sono ridotti a una sfida a due tra l'Edera e il Latina, che, per forza di cose, hanno staccato il pass per l'ultimo e decisivo round.

«L'Hockey Club Monza è stato un assente ingiustificato – commenta il dirigente rossonero Acquafresca – e la federazione aveva ricevuto indicazioni in tal senso già alle 18 della vigilia, ma non ci ha avvisati. Peccato, anche perché volevamo testare la nostra competitività contro una squadra titolata».

Così è andato in scena solo l'incontro tra l'Edera e il Latina, che ha visto i padroni di casa imporsi per 9-2. I primi 6' sono stati equilibrati, poi Pietro Vacca e Fonzari hanno spianato la strada in 16", portando i vincitori sul 2-0. Una volta sul 5-0, i locali hanno incassato la prima rete in chiusura di tempo.

Il match non ha cambiato volto nella ripresa, con gli ederini a segno per altre quattro volte prima di subire il 9-2. Va dato atto, comunque, agli sconfitti di essere stati un po' sfortunati, avendo colpito due pali e avendo trovato un Bartole sempre attento tra i pali.

Edera: Bartole, Fonzari 1, Bozzato, Pillinini, Bormè, Milani, Domnik 2, De Santis, P. Vacca 4, Mau. Vacca 1, Man. Vacca, Volpet, Erjavec 1.

m.l.

TUFFI

Triestina prima nel trofeo Alpe Adria in buona evidenza a Innsbruck

Otto giuliani alle finali milanesi

TRIESTE La squadra dei tuffi della Triestina macina risultati positivi a Trento e Innsbruck. A Trento tre giuliani prendono parte alla seconda prova del Trofeo Giovanissimi/Esordienti C2 e ottengono la qualificazione per la finale C3 di Milano del 27 giugno. Nel capoluogo lombardo ci saranno così otto biancorossi.

Martina Vescovo è seconda da un metro, dopo essere stata prima fino all'ultimo tuffo. In dirittura d'arrivo, però, la spunta la bolzanina Rosa Pompermaier in base al coefficiente di difficoltà del suo programma. Alberto Tamburini si classifica 8° da un metro e si assicura così il viaggio milanese, così come fa Nicholas Brezzi da tre metri, giungendo 11°. Quest'ultimo sfiora solamente l'accesso alla finale da un metro, cogliendo un 13° posto. Pur assente, anche Federica Del Piero farà parte della spedizione di fine giugno.

A Innsbruck, invece, va in scena l'ultima fase del Trofeo Alpe Adria, che coinvolge, oltre alla Triestina (prima nella graduatoria per società), pure Wsc Neptun Innsbruck, Gak Graz e Medvescack Zagabria. Nella categoria B Michelle Turco s'impone con un buon margine sia da uno sia da tre metri (286.45 e 301.90 punti). Lo stesso avviene per Davide Banco, che mette in riga la concorrenza da uno e da tre metri (264 e 254.80).

Nel raggruppamento E si mette in luce Nina Isler, che ben figura da un metro. Scala il podio con i suoi 85 punti e si porta via il successo. A completare il quadro femminile, ci sono Reana Iurkic (81.35), Luisa Bonifacio (76.40) e Giada Musina (74.65), che mandano a referto una terza, una quarta e una sesta piazza. Sul versante maschile Marco Balducci vede premiata la sua esecuzione dei tuffi carpiati con un'affermazione, che vale uno score di 103.95.

m.l.

CALCIO GIOVANILE

ESORDIENTI Parte tra dieci giorni al Ferrini l'ottava edizione del memorial. Sedici le squadre in lizza tra cui la Roma vincitrice nel 2003

Psg, Feyenoord, Hajduk e Crvena Zvezda le big del Frontali

Il presidente biancoceleste Davanzo: «Spero che il nostro diventi il torneo di tutta Trieste, non solo del Ponziana»

TRIESTE Meno dieci. Mancano infatti dieci giorni all'inizio dell'ottava edizione del memorial Flavio Frontali/Città di Trieste, manifestazione internazionale di calcio organizzata dal Ponziana. La kermesse, riservata alla categoria esordienti, si svolgerà dal 12 al 19 giugno al Ferrini e vedrà la partecipazione di alcune big del panorama europeo. Quest'anno, tra l'altro, si registra il passaggio dalle dodici alle sedici partecipanti, suddivise in quattro gironi da quattro e le prime due classificate di ciascun raggruppamento, assieme alle migliori due terze, accederanno ai quarti.

Nel concentramento A trovano spazio la Roma, vincitrice dell'ultima edizione, il Paris Saint Germain, il Treviso e l'Ancona. In quello B sono stati inseriti il Chievo, la Juventus, il Feyenoord e il Ponziana, mentre, nella fascia C, ci sono l'Atalanta, il Torino, la Sampdoria e l'Hajduk Spalato. Nel girone D, infine, sono iscritti il Brescia, l'Empoli, il Gorica e i serbi del Crvena Zvezda.

«Spero che presto il nostro diventi il torneo di tutta Trieste – è l'auspicio del presidente biancoceleste Alessandro Davanzo – e non solo quello del Ponziana. Vorrei che fossero coinvolte tutte le realtà calcistiche e fossero messi da parte i campanilismi». «Grazie a questo torneo, Trieste ha raggiunto, in ambito regionale, Gradisca, dove viene disputato il Trofeo Rocco per iniziativa dell'Itala San Marco», fa eco – in occasione della presentazione - il vice sindaco Gilberto Paris Lippi con un motto di orgoglio.

I numeri, annotati un anno fa, sembrano far ben sperare: 24000 presenze durante la settimana di gioco, 2500 spettatori in occasione della finale e 1500 contatti sul sito internet dedicato al Frontali.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI

Sant'Andrea/San Vito si aggiudica a Gorizia l'internazionale «Campi»

Buon momento della formazione triestina giovanissimi del Sant'Andrea/San Vito.

TRIESTE Il Sant'Andrea/San Vito arricchisce la sua bacheca grazie alla sua squadra dei giovanissimi. La compagine, guidata dal trio Ispiro–Gasperutti–Favretto, vince infatti a Gorizia il torneo internazionale di calcio «Andrea Campi» organizzato dall'Audax Sanrocchese. Dopo aver battuto in semifinale la formazione slovena dell'Nk Brda Dobrova per 2-1, i triestini hanno ragione in finale del Lucinico.

La partita, giocata su buoni ritmi da entrambi i team, vede i goriziani passare in vantaggio, ma i biancazzurri li rimontano presto con Gerbini e l'1-1 resta invariato fino al termine dei tempi regolamentari. Nel corso dei due supplementari da dieci minuti l'uno, le due contendenti non si accontentano del pari, ma anche si allungano a causa della stanchezza e ricorrono così a dei cambi.

E proprio uno dei nuovi entrati, Rotta (in campo da venti secondi), ruba il tempo alla difesa avversaria con un guizzo e firma il 2-1 in favore del Sant'Andrea/San Vito a sei minuti dalla fine.

Oltre al successo nella manifestazione, il gruppo giuliano ottiene due riconoscimenti speciali: uno è per Dajic, laureatosi capocannoniere della manifestazione, e uno è per Gerbini, premiato quale miglior giocatore a suggello di una stagione disputata su buoni livelli.

Gli allievi del Sant'Andrea/San Vito, invece, si piazzano quarti nel torneo «Vitale», eliminati dai vincitori dell'Nk Bilje Primorje.

Juniores: quarti di finale

Il San Luigi ospita Boario sognando la finalissima

TRIESTE È tutto pronto in via Felluga per i quarti di finale nazionali della categoria juniores. Oggi alle 16.30 i padroni di casa del San Luigi - dopo aver vinto il titolo regionale i triestini hanno già superato il primo turno della fase nazionale eliminando Merano e i veronesi del Sona Mazza - ospiteranno il Darfo Boario.

Un osso duro per il San Luigi che, per accedere alle semifinali, dovrà cercare di vincere senza subire gol. Valgono le regole delle coppe europee: per passare il turno il San Luigi dovrà quindi «premunirsi» nella gara di andata prima di giocare la gara di ritorno. Una sfida in programma questo sabato sul terreno di gioco della compagine lombarda. Il clima è sereno tra i ragazzi di Krizman, che può contare sull'intero organico, concentrati per un appuntamento di prestigio. A parte il San Sergio, infatti, negli ultimi anni nessuna formazione juniores triestina era mai riuscita a spingersi così lontano. Il sogno è di arrivare alla finalissima di Roma.

CANOTTAGGIO

Si è svolta ieri mattina alla società Pullino la fase regionale e provinciale dei Giochi sportivi studenteschi

La Sauro di Muggia davanti alla Corsi e al Dante

TRIESTE Si è conclusa ieri mattina con la fase provinciale e regionale dei Giochi sportivi studenteschi, l'attività che la Federcanottaggio regionale di concerto con Timavo, Nettuno, Cmm, Saturnia e Pullino ha programmato a favore delle scuole medie ed elementari. La fase in barca segue i Giochi disputati a febbraio sui remoergometri, e grazie alla collaborazione tra le scuole e i club remieri regionali, in particolare delle province di Trieste e Gorizia, quasi 3000 studenti si sono avvicinati alla disciplina del canottaggio.

Una mattinata dedicata al remo scolastico quella che la Pullino, in collaborazione con il Comitato, ha organizzato nello spazio acqueo prospiciente la sede del circolo muggesano. Gare interessanti in particolare nei doppi e nei 4, con nomi già conosciuti in ambito regionale, e altri autentici outsider che si sono confrontati sulla classica distanza, per questo tipo di gare, dei 1000 metri (500 l'Elementaremo). Nella classifica per istituti, come nella fase a secco (sui remoergometri), ha prevalso la media Nazario Sauro di Muggia preparata dalla prof. Giulia Pettener.

Risultati Giochi sportivi studenteschi fase provinciale e regionale. **4 di coppia maschile** 1) Randaccio Monfalcone (Pacor, Russi, Cimbaro, Sognasoldi); 2) Nazario Sauro Muggia (Pizzamus, Tomasovich, Trebian, Donato); 3) Dante Trieste (Panteca, Travaglio, Panteca, Dalle Aste) 4) Corsi Trieste (Perazzi, Zupancich, Delak, Tarabocchia). **4 jole femminile** 1) Nazario Sauro Muggia (Delise, Chicco, Finocchiaro, Riaviz). **Doppio maschile** 1) Corsi Trieste (Benolli, Minca); 2) Codermatz Trieste; 3) Dante Trieste; 4) Giacich Monfalcone. **4 di coppia femminile** 1) Nazario Sauro Muggia (Bandelli, Perossa, Vavassori, Bertok). **4 jole maschile** 1) Nazario Sauro Muggia (Prodan, Balzia, Trost, Sossini); 2) Codermatz Trieste (Zupicic, Intemperante, Gasparo, Sciortino); 3) Svevo Trieste (Meriggi, Scaggiante, Marion, Gharaibeh). **Doppio femminile** 1) De Marchesetti Sistiana (Velenik, Paternnosto); 2) Dante Trieste (Giambalvo, Antinozzi); 3) Corsi Trieste (Di Rocco, Grbec); **Elementaremo. Singolo 7,20 maschile** 1) Ribicic (Calligaris); 2) Battisti Monfalcone (Miniussi); 3) Battisti (Berti); 4) Battisti Monfalcone (Vidulich). **Singolo 7,20 femminile** 1) Gioberti Strassoldo (Cristin); 2) Battisti Monfalcone (Quas). **Classifica per istituti**: 1) Nazario Sauro Muggia, partner Pullino (34 punti); 2) Corsi Trieste, partner Cmm «N. Sauro» (16); 3) Dante Trieste (16), partner Nettuno; 4) Codermatz Trieste (12), partner Saturnia; 5) Randaccio Monfalcone (10), partner Timavo; 6) De Marchesetti Sistiana (8), partner Timavo; 7) Svevo Trieste (4), partner Saturnia; 8) Giacich Monfalcone (3), partner Timavo.

Maurizio Ustolin

NUOTO

Le alabardate in partenza per i campionati tricolori estivi del fine settimana

Sincronette pronte per Roma

TRIESTE Un collaudo utile in vista di Roma. Si può definire così il campionato regionale per le sincronette della Triestina: la kermesse di Gorizia è infatti una verifica degli ultimi dettagli in vista dei campionati italiani estivi di serie A in programma nella Capitale da giovedì a domenica. La manifestazione tricolore sarà affiancata da una internazionale denominata «Roma Sincro», che richiamerà diverse atlete alle prese con la preparazione olimpica.

Per quanto riguarda la gara nazionale, l'obiettivo delle giuliane è di centrare la finale nella prova a squadre, mentre nel doppio la concorrenza appare maggiore. Le alabardate partono dal decimo posto ottenuto agli invernali, ma i punteggi delle società sono parziali, dato che non sono stati presi in considerazione i punti portati in dote da chi è nel giro della nazionale. Resta comunque invariato il regolamento, che prevede tre retrocessioni in B. Nel fine settimana successivo, invece, spazio ai mondiali master con il coinvolgimento del duo Paola Cattaruzza-Chiara Schepis.

Tornando all'uscita goriziana, riservata alle assolute, il team allenato da Marisa Leban conquista tre primi posti: nel doppio con Marzia Liuzzi e Monica Liso Sesona, con la squadra (la già menzionata Liso Sesona, Gaia Benvenuti, Giovanna Milìon, Sara Stoico, Giuly Kocjan, Elisa Piazza, Alice Rinaldi e Marianna Bacci Tamburlini) e nella combinata (alle otto della squadra vanno aggiunte la Liuzzi e Andreja Bruss). Nel singolo, invece, il successo va ad Antonella Pizzi del Gymnasium Pordenone, che precede la Liuzzi.

Massimo Laudani

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI

ANDE

Associazione ANDE Trieste - Presidente Etta Carignani
Via S. G. Bosco, 5 - 34144 Trieste - Tel. 040 761620/766270 - Fax 040 639682 - e-mail: ande@ande.trieste.it

EUROPA: PERCHÉ

VOTARE E' UN DIRITTO MA ANCHE UN DOVERE

EUROPA: PERCHÉ

Nell'ultimo mezzo secolo l'Italia è stata, fra i grandi paesi europei, la più convinta sostenitrice dell'Unità Europea, con la consapevolezza che solo attraverso un'Europa integrata avrebbe potuto essere significativamente presente nella politica e nell'economia internazionali. Nel corso dei decenni queste scelte sono divenute patrimonio condiviso del paese, della sua classe politica, del suo establishment, della sua società civile; se ne è avuta prova nel 1989, quando l'elettorato italiano si è espresso preventivamente e in misura quasi plebiscitaria a sostegno della costruzione di un'Europa federale, nel referendum tenutosi in coincidenza con l'elezione del Parlamento europeo. Con la stessa convinzione l'Italia aveva scommesso sull'ingresso nell'area dell'euro, realizzando attraverso un imponente sforzo collettivo, un'impresa che pochi avevano ritenuto possibile.
La realizzazione del mercato unico è sempre stata un obiettivo centrale del progetto europeo. È già trascorso un decennio da quando, il primo gennaio 1993, sono state rimosse le ultime barriere. Gli europei possono decidere di vivere, lavorare e studiare dove preferiscono all'interno dell'Unione europea. Le imprese hanno accesso ad un mercato più vasto. I consumatori hanno a disposizione una gamma più ampia di prodotti di alta qualità. Ciò ha prodotto: 2,5 milioni di posti di lavoro in più e 877 miliardi di euro di ricchezza aggiuntiva. Ma perché l'Europa ritrovi la sua competitività, indispensabile per imporsi nel mercato globale, dovrà investire nelle risorse umane con la formazione e l'istruzione e nell'innovazione attraverso la ricerca.

IL 12 E 13 GIUGNO SI VOTA PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Il voto è un diritto, ma diventa un dovere, un imperativo morale se si è consapevoli della posta in gioco e del grave danno che un forte astensionismo italiano causerebbe, mettendo una carta in più nelle mani degli euroscettici e degli avversari dell'Unione. Nelle passate elezioni i partiti politici si sono confrontati quasi esclusivamente su problemi di politica interna, e non solo nel nostro paese.
L'Ande chiede oggi alle elettrici e agli elettori di ricordarsi che tutte le tappe decisive della nostra storia, dal Risorgimento alla fondazione della Repubblica, sono passate attraverso l'integrazione dell'Italia nell'Europa occidentale e nei suoi valori di libertà, sulla linea di Alcide de Gasperi, Luigi Einaudi, Ernesto Rossi ed Altiero Spinelli. **L'interesse nazionale dell'Italia si identifica più di sempre con il contributo attivo alla costruzione degli Stati Uniti d'Europa**

SOLO l'ancoraggio europeo e la condivisione dell moneta unica ci hanno preservato, nonostante recenti scandali finanziari e le crisi industriali, d una sorte analoga a quella dell'Argentina. Senza con tare le distruttive tempeste monetarie che potevan verificarsi a causa dell'11 settembre a New Yor dell'11 marzo a Madrid e della guerra in Iraq.

SOLO un'Europa dotata di una politica ester comune, può influire sull'agenda globale della politic internazionale: le politiche estere dei singoli Sta membri rappresentano ormai una sovranità svuotat insufficiente per poter far parte del gruppo che pre derà le decisioni del presente e del prossimo futur (Usa, Cina, Giappone, Russia, India, ecc.).

SOLO una politica di difesa e di sicurezza europe – intesa come secondo pilastro dell'Alleanza Atlantic – potrà consentire di combattere il flagello del terro smo coordinando e rafforzando le proprie strutture quadro dell'Ufficio europeo di polizia (Europol) dell'Unità permanente di magistrati (Eurojust).

SOLO l'Unione europea può garantire in futuro funzionamento sempre migliore del mercato unico p mantenere e aumentare il benessere del nostro con nente e può salvaguardare e proporre il valore di sistema sociale che coniuga libertà, uguaglian equità e innovazione.

SOLO un'Europa dotata di proprie istituzio democratiche, direttamente legittimate, e di una for adeguata alle sue responsabilità, può realizzare qu compito storico di consolidamento della pace che alla base dei suoi ideali fondanti.

SOLO questa Europa, chiamata a farsi promotri dei diritti umani universali, può bilanciare ogni ten zione unilaterale ed egemonica, rispondendo al aspirazioni di sviluppo diffuso e sostenibile e di liber che sono proprie di tutti gli esseri umani.

SOLO la dimensione europea è in grado di da una risposta all'attuale vuoto di valori etico-polit della nostra società e alla svalutazione dell'ident stessa della democrazia rappresentativa.

SOLO con la legislazione comunitaria, che cons dera le pari opportunità un principio trasversale a tu le altre politiche, sarà possibile realizzare una dem crazia autenticamente paritaria.

SOLO con una Costituzione sarà possibile gara tire i diritti di una cittadinanza europea che non semplicemente la somma delle 25 cittadinanze nazi nali ma è un "valore aggiunto" di civiltà che le arri chisce e le completa tutte.